Anno 96 - Numero 198

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 6 Settembre 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-122 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 350 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a tariffa prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 mm linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi mostr. non asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,55; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia mil. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La bilancia valutaria del primo semestre '62

La lira, moneta solida

Taluni sostenevano, all'inizio del '62, che, scossa la fiducia da recenti vicende politiche, vi sarebbe stata fuga di capitali all'estero, con gravi ripercussioni sulla solidità della lira. Altri ribattevano che la mutazione del governo non avrebbe avuto alcuna conseguenza in questo campo. Qual è l'opinione giusta? La bilancia valutaria per il primo semestre del '62 smentisce sia l'una che l'altra tesi. Si ebbero visibili ripercussioni finanziarie della « svolta a sinistra ». Sono state però sopportate con disinvoltura. Possiamo mostrarlo, cifre alla mano.

Ridisegnata recentemente, la bilancia valutaria raggruppa le molte sue voci sotto tre titoli: le *partite correnti* (cioè le transazioni attinenti a merci e servizi che attraversano la frontiera); i *movimenti di capitale* (che sono spostamenti decisi generalmente per ragioni di profitto); infine, i *movimenti monetari*, spostamenti di fondi dovuti soprattutto alla politica della banca centrale, per mantenere ad esempio i cambi entro certi limiti, oppure per giovare al miglior funzionamento del mercato monetario internazionale.

Dopo questi chiarimenti consideriamo le registrazioni raccolte nei vari gruppi e cerchiamo di chiarirne il significato.

* *

Partite correnti — Questo gruppo di voci è già noto, nel suo andamento generale, dai dati raccolti dall'Istituto Centrale di Statistica. Non sorprende pertanto che il nuovo documento manifesti un incremento nei pagamenti per importazioni inferiore all'incremento degli incassi, per l'esportazione.

Il « conto merci » della bilancia valutaria si chiude pertanto con un saldo passivo di 638 milioni di dollari nel '62: pari più o meno a quello dello scorso anno. Negli ultimi sei mesi, tuttavia, le altre voci accolte fra le partite correnti (che un tempo erano dette: « partite invisibili ») sono valse a colmare questo modesto vuoto.

La parte dei noli, del turismo, delle rimesse degli emigrati fu più elevata nel primo semestre del '62 che nel primo semestre del '61. Quindi, per quanto riguarda le partite correnti, la bilancia valutaria si chiude pressoché in pareggio, contro un disavanzo di 44 milioni di dollari lo scorso anno.

Movimenti di capitale — Questo gruppo accoglie sia gli impieghi da o per l'estero a breve scadenza (cioè i prestiti) sia gli impieghi stessi a lunga scadenza (debiti « investimenti »). Vi è poi una voce assai facile da interpretare: le « rimesse di banconote italiane ».

Cominciamo dalle prime voci. Il gettito dei prestiti, tutto sommato, è, rispetto a un anno fa, a nostro sfavore. Aumentano i prestiti nostri all'estero (da 4 a 41 milioni di dollari). Diminuiscono i prestiti dall'estero al nostro sistema (da 60 a 12 milioni di dollari). Aumentano anche i nostri investimenti all'estero (da 42 a 55 milioni). Tutto ciò accresce il disavanzo valutario. Ma questo vuoto è compensato da un aumento di 110 milioni di dollari negli impieghi a lunga scadenza dall'estero in Italia. Se ci si potesse arrestare qui i movimenti di capitale non recherebbero conseguenze sul saldo finale della bilancia valutaria.

Ma non ci si può fermare qui. L'Ufficio Italiano dei Cambi registra sotto la voce « rimesse di banconote italiane » tutte quelle transazioni per le quali non fu possibile determinare le ragioni dell'espatrio. Per le quali, cioè, non si potè sapere se esse servono a pagar merci oppure ad effettuare investimenti nostri all'estero; od anche a dare una tinta straniera ad investimenti italiani.

Se vi è incertezza e fuga di capitali, lo si vede per l'appunto dal saldo di questa voce, che, del resto, si espande anche per la crescente liberalizzazione monetaria internazionale. Ed ecco che dicono queste cifre. Nel '60 questa voce ha registrato un saldo negativo di 185 milioni di dollari; nel '61 un saldo negativo di 330 milioni di dollari, nel primo semestre del '62 raggiunge un saldo negativo di 454 milioni di dollari: più del doppio del saldo del primo semestre '61.

Movimenti monetari — Allora, se si dovessero ancora una volta tirare le somme a questo punto, (e non sarebbe scorretto) la bilancia valutaria avrebbe un disavanzo di 119 milioni di dollari. Come si giunse al disavanzo effettivo di 180 milioni, prelevato dalle riserve? Vi si giunse perché l'Ufficio Italiano dei Cambi e le aziende di credito, sotto la guida dell'Istituto di emissione, accrebbero convenientemente i loro investimenti all'estero, permettendo all'Italia di partecipare più ampiamente all'equilibrio del sistema monetario internazionale.

* *

A questo punto, si possono trarre alcune conclusioni. *Primo*, nel '62 il nostro sistema si è vieppiù inserito nell'economia internazionale di mercato. Il che è indubbiamente ottima cosa. *Secondo*, la bilancia valutaria ha risentito delle incertezze politiche di questo periodo. Ma gran parte delle transazioni registrate in uscita sotto la voce « rimesse di banconote italiane » è tornata alimentando la voce « investimenti dell'estero ». Le ripercussioni dunque del centro-sinistra sulla moneta sono piuttosto lievi. *Terzo ed ultimo*: la modesta diminuzione nelle scorte di valuta estera (180 milioni di dollari) non è necessariamente un evento negativo, finché le stesse superano i 3,2 miliardi di dollari. Infatti, essa può risparmiarci insistenze per maggiori aiuti ai paesi sottosviluppati, o richieste di rivalutazioni monetarie, come quella rivolte alla Germania o all'Olanda.

Come moneta internazionale, la lira è più salda che mai. I punti oscuri della situazione italiana non si ritrovano qui, ma in altri fenomeni monetari e finanziari, di mercato interno. Ce ne occuperemo fra poco.

Ferdinando di Fenizio

Reza Pahlevi in aereo visita le zone devastate

"Dacci l'acqua,, gridano allo Scià i superstiti del tragico terremoto

Scene di desolante disperazione - « Restituiscici i nostri figli » implorano le madri folli di dolore e di paura - L'imperatore dichiara in una delle zone colpite: « Qui c'erano 40 mila abitanti. Almeno 10 mila sono morti, gli altri non hanno più casa » - La situazione è terribile per la minaccia delle epidemie - Finora sono stati sepolti solo tremila cadaveri

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 5 settembre.

Scene di desolante disperazione hanno accolto oggi lo Scià Reza Pahlevi nelle zone distrutte dal terremoto. Pilotando il suo aereo personale, l'imperatore è sceso a Bousin, che tra i grossi villaggi del « triangolo della morte » (come è stata battezzata la regione a 180 chilometri ad ovest di Teheran, dove le scosse hanno fatto i maggiori danni) è forse il più devastato. Per consentire all'apparecchio di atterrare, i soldati avevano smesso di frugare fra le rovine alla ricerca dei cadaveri ed avevano spianato febbrilmente una pista sul terreno. Tutt'attorno alla lunga fattuccia piana, è un susseguirsi informe di macerie dalle quali il vento leva un denso polverone che odora di morte.

Sceso dall'aereo in divisa da comandante in capo delle forze armate, lo Scià è andato incontro alla folla dei superstiti in automobile, poche centinaia di persone su cinquemila che erano prima del terremoto. La gente piangeva e applaudiva; qualcuno si è inginocchiato, altri hanno tentato di raggiungere il sovrano premendo contro le doppie file di soldati e di gendarmi disposte attorno alla sua persona per proteggerla.

« Dacci l'acqua », ha gridato un uomo lacero e sfinito. Il grido si è ripetuto più volte, sempre più alto. Le madri folli di dolore e di paura imploravano: « Sciahan Scià (re dei re), restituiscici i nostri figli! », « Rivoglio i miei bambini! ». Un vecchio piangeva: « Sono rimasto solo, ridammi mia moglie ».

Immobile nell'auto, le braccia incrociate sul petto, Reza Pahlevi ha cercato di rassicurare la popolazione. I soldati, ha detto, hanno l'ordine di riparare le condutture d'acqua; altri pozzi saranno scavati per impedire che si usino le cisterne probabilmente inquinate. Nei prossimi giorni arriveranno viveri ed attrezzature sanitarie. Rimane grave e per ora quasi insolubile il problema di dare un riparo al senza tetto, in vista della cattiva stagione e del freddo che si farà sentire sull'altipiano.

« C'erano in questa zona 40 mila abitanti — ha detto lo Scià guardando la tomba comuni in cui i cadaveri venivano gettati alla rinfusa — Almeno 10 mila sono morti, gli altri non hanno più una casa. I villaggi potranno essere ricostruiti entro un anno; il governo darà tutto l'aiuto possibile ».

L'ammissione dell'Imperatore sul numero delle vittime nella sola regione di Bousin lascia prevedere che il bilancio definitivo dei morti sarà catastrofico.

A mano a mano che le truppe ed i volontari proseguono la marcia nelle zone più colpite la situazione sembra aggravarsi. Nel villaggio di Rostamabad (che aveva mille abitanti) sono stati trovati vivi, ma sfiniti, due bambini: sono gli unici scampati al disastro.

Persiste il pericolo delle epidemie, per la mancanza d'acqua, di vaccini e di attrezzature sanitarie; troppo lenta è inoltre l'opera di recupero dei cadaveri. Solo tremila morti risultano finora sepolti. Gli ospedali sono pieni fino all'inverosimile di feriti, e non si sa più dove sistemarne altri. Gli aiuti dall'estero cominciano ad arrivare con una certa abbondanza (anche la Russia ha inviato oggi generi alimentari e medicine), ma la difficoltà dei trasporti e delle comunicazioni rende precaria la distribuzione ai più bisognosi.

Lo Scià continuerà domani la visita alle regioni devastate. Viaggerà in aereo, in elicottero ed in auto. Dopo Bousin, oggi si è recato a Daulatabad, un altro centro quasi completamente raso al suolo. Stanotte, secondo quanto hanno annunciato gli alti funzionari del seguito, l'imperatore pernotterà in una tenda.

a. p.

Spavento presso Messina per tre scosse: la gente fugge nelle strade

Il panico in Sicilia

Messina, 5 settembre.

Tre scosse telluriche di senso ondulatorio e della durata di quattro secondi ciascuna, sono state registrate la scorsa notte a Patti, intorno alle 1,50. La popolazione, presa dal panico, si è riversata sulle strade raggiungendo le campagne limitrofe al centro abitato. Non si registrano danni né agli edifici né alle persone.

Un comunicato diramato dall'Istituto di geofisica dell'Università di Messina afferma che l'epicentro del terremoto, avvertito la scorsa notte a Patti sarebbe un punto al largo dell'isola di Salina nelle Eolie, a circa 75 chilometri da Messina.

Le scosse, a carattere ondulatorio, avrebbero avuto una intensità del 4°-5° grado della Scala Mercalli. Secondo i tecnici il fenomeno rientra nell'attività caratteristica della zona vulcanica delle Eolie.

Violente scosse in Turchia: 1 morto, 100 feriti, gravi danni

Terremoto in Russia e America

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 5 settembre.

(a. p.) Una serie di violente scosse di terremoto ha colpito oggi la città di Igdir (10 mila abitanti), nella Turchia orientale. Il primo bilancio è di un morto ed un centinaio di feriti; decine di edifici — tra cui il carcere, il municipio, la stazione dei Vigili del fuoco e la residenza del governatore — risultano gravemente danneggiati.

Igdir è prossima alla frontiera con l'Urss e l'Iran, circa 600 km. dalla città persiana di Amadan, sconvolta dal disastroso terremoto di sabato notte.

Mosca, 5 settembre.

La *Tass* ha comunicato che quindici scosse di terremoto sono state registrate oggi a Yerevan, nell'Armenia russa. L'agenzia ha precisato che la scossa di maggiore intensità è stata avvertita alle 3 di stamane, seguita immediatamente dopo dalle altre.

New York, 5 settembre.

Una violenta scossa di terremoto ha fatto tremare oggi le case di Salt Lake City (Utah). La scossa ha provocato il crollo di un soffitto e una serie di crepe in numerosi edifici della città. Non vi sono feriti, ma, secondo la polizia, molte persone hanno sofferto attacchi cardiaci.

Johnson al Quirinale

Il vice Presidente americano si congeda da Antonio Segni, al termine dei suoi incontri politici a Roma (Telefoto - Vedere in settima pagina il nostro servizio)

Lo Scià di Persia in mezzo al suo popolo, nelle zone del terremoto. Reza Pahlevi, su un'ambulanza, parla alla gente di Rostamabad, uno dei villaggi più colpiti (Radiof.)

Drammatico annuncio alla conferenza di Ginevra

America e Russia hanno 60 mila atomiche una forza capace di distruggere l'umanità

« Queste cifre — ha detto il delegato del Messico — indicano l'urgenza di un'intesa sul disarmo » - Stati Uniti, Gran Bretagna e Urss continueranno forse a New York le trattative per la tregua nucleare

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 5 settembre.

Con ogni probabilità le trattative per la tregua nucleare saranno proseguite durante la sospensione della conferenza sul disarmo, dall'8 settembre al 12 novembre. Al termine della seduta di oggi, i delegati degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Urss si sono detti favorevoli a proseguire i negoziati per giungere alla sospensione delle prove atomiche.

In un primo momento il delegato dell'Unione Sovietica, Kuznetsov, ha avanzato delle richieste praticamente inaccettabili; dando lettura d'un messaggio del governo dell'Urss, ha detto che il suo Paese era disposto ad accettare la proposta anglo-americana di proseguire le trattative sulla tregua atomica a condizione che il Comitato tripartito scegliesse come base di discussione una delle due proposte sovietiche: 1) trattare sulla base del memorandum avanzato a suo tempo dagli otto Paesi neutrali; 2) trattare sulla base della proposta sovietica dello scorso anno secondo cui sono sufficienti i mezzi nazionali di controllo.

Il capo della delegazione americana Dean ha energicamente respinto la richiesta russa, sottolineando che essa aveva il carattere d'un ultimatum. Infine le due parti hanno deciso che il Comitato tripartito proseguirà i negoziati esaminando sia le proposte americane sia quelle sovietiche. Una decisione definitiva al riguardo verrà presa soltanto nei prossimi giorni. Non è ancora certo se le trattative sulla tregua nucleare durante la sospensione dei convegni sul disarmo si svolgeranno a Ginevra o a New York.

Nella seduta del mattino è stata immediatamente affrontata la questione della sospensione delle prove atomiche. Il capo della delegazione inglese, Sir Michael Godber, ha pronunciato un lungo discorso invitando l'Unione Sovietica ad avvicinarsi alla tesi delle potenze occidentali: « Finora i russi sono rimasti sulle proprie posizioni in fatto di controlli sul posto. Per contro gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono giunti al limite delle concessioni. Se l'Urss desidera davvero un accordo — ha proseguito il capo della delegazione britannica — deve dunque avvicinarsi a sua volta all'atteggiamento delle potenze occidentali ».

Per quanto riguarda le ispezioni che costituiscono il principale punto di attrito tra i due blocchi, il rappresentante di Londra ha tenuto a dire: « I timori avanzati dall'Unione Sovietica possono essere considerati assurdi. E' ridicolo pensare che alcune centinaia di ispettori internazionali potrebbero darsi allo spionaggio nel territorio dell'Unione Sovietica, dal momento che quest'ultimo viene visitato da migliaia e migliaia di turisti ». Godber ha aggiunto che gli occidentali non possono rinunciare, per quanto concerne il divieto delle esplosioni sotterranee, a un limitato numero di controlli sul posto.

Profonda impressione ha suscitato l'intervento del delegato del Messico, Padilla Nervo, che fa parte del gruppo dei non impegnati. Elencando alcune cifre, che secondo le sue affermazioni sarebbero di fonte molto attendibile, egli ha spiegato che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Urss dispongono d'un potenziale nucleare capace di distruggere praticamente tutta la umanità. Padilla Nervo, ha detto che queste tre potenze hanno accumulato, tra bombe già fabbricate e riserve di materie fissili, una forza di distruzione corrispondente a circa 250 mila megaton. Tale potenziale equivale a 60 mila bombe atomiche. « Al cospetto di queste cifre è evidente che deve essere fatto qualsiasi sforzo affinché venga posto fine alla corsa nucleare ».

Il delegato messicano ha aggiunto che nessun Paese al mondo ha il diritto di avvelenare con esperimenti atomici l'atmosfera e gli oceani. « Per questa ragione — ha proseguito — la conferenza dovrebbe fissare quanto prima una data per la sospensione di tutti gli esperimenti. Tuttavia la conclusione d'un accordo parziale, ossia il solo divieto delle prove nell'atmosfera e sotto la superficie dell'acqua, rappresenterebbe un notevole passo innanzi ».

Senza dirlo esplicitamente, il delegato del Messico si è detto favorevole alla tesi anglo-americana che preconizza un accordo parziale nell'attesa che venga messo a punto un trattato generale comprendente anche il divieto delle esplosioni sotterranee.

L'ambasciatore Dean, che dirige la delegazione americana, ha nuovamente respinto l'idea, suggerita dalla Russia, d'una moratoria senza controllo per le prove sotto terra e ha precisato al riguardo: « La rinuncia all'obbligo dei controlli fornirebbe all'Urss o a qualsiasi altra Potenza la possibilità di legalizzare gli esperimenti clandestini sotterranei. La commissione internazionale di vigilanza non avrebbe infatti alcuna possibilità di intervenire nel caso di fenomeni sospetti ».

l. f.

Saranno riparate entro il 1964 le case distrutte nell'Irpinia

L'annuncio dato da Sullo alla Camera - Taviani riconosce le deficienze dei primi soccorsi ed annuncia la costituzione di un organismo permanente per il « pronto intervento »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Il governo intende chiudere entro due anni l'episodio del terremoto che il 21 agosto ha investito le regioni dell'Italia meridionale, in particolare le province di Avellino e di Benevento. Per due anni infatti nelle zone colpite dal terremoto si potrà usufruire dei contributi concessi dallo Stato per la ricostruzione degli edifici. Tali contributi giungono al 90 per cento della spesa necessaria per le categorie di cittadini meno abbienti, sono inferiori per le classi di reddito più elevate. Ove si costruisca entro un anno vi sarà un ulteriore contributo del 10 per cento come premio di acceleramento.

Esponendo oggi alla Camera questo indirizzo del governo, in risposta ad undici interrogazioni presentate da deputati di vari settori, il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha detto che il governo vuole dare alle popolazioni colpite la sicurezza che esse troveranno sistemazione definitiva in case stabili. L'intervento dello Stato assume pertanto, secondo Sullo, carattere eccezionale per la storia italiana, per la sua entità e per le sue caratteristiche.

Il ministro ha rilevato che la ricostruzione delle case richiede un grande sforzo finanziario. Per quest'opera occorrono decine di miliardi. Dopo aver ricordato che sono stati già appaltati lavori per mezzo miliardo e che i primi stanziamenti ammontano a cinque miliardi e mezzo (quattro dell'Ina-Casa), il ministro ha precisato che si ha finora un impegno complessivo di 27 miliardi. A ciò va aggiunta la riserva di ulteriori stanziamenti per altri due esercizi, in relazione alle esigenze che si manifesteranno in futuro.

La casa più urgente è quella di permettere alle popolazioni senza casa, che sono adesso accampate sotto tende, di trovare un riparo dal freddo fin dal prossimo ottobre. Entro la fine del prossimo mese il governo conta di ricoverare in baracche prefabbricate circa 20-25 mila persone. Fino ad oggi sono in funzione o in arrivo sul posto 306 baracche, mentre per altre 150 sono in corso le trattative di acquisto: in complesso 60 mila metri quadrati coperti.

Il ministro dell'Interno Taviani, ricapitolando l'intervento e l'azione di soccorso, ha osservato che al governo non sono sfuggite « talune deficienze circa il flusso e la tempestività nella distribuzione dei primissimi soccorsi ». In gran parte si tratta di inconvenienti praticamente ineliminabili in situazioni del genere, ha detto Taviani, ma in parte dipendono anche dalla mancanza di una organizzazione predisposta e permanentemente pronta ad entrare in azione in caso di eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, incendi, ecc.). Per colmare questa lacuna occorrono mezzi che attualmente non sono a disposizione del ministero dell'Interno. « Tra due settimane, ha detto Taviani, sarò in grado di comunicare che questa organizzazione è stata realizzata ».

Le repliche degli interroganti hanno investito quasi sempre situazioni particolari, rilevando deficienze e lacune e chiedendo l'interessamento del governo.

f. d. l.

Pubblicato il decreto che autorizza il "Sabin,,

Fissate le norme per la produzione e l'importazione del vaccino vivo attenuato contro la poliomielite - Rigorosi controlli dello Stato - Prevista per gennaio la possibilità d'una vaccinazione in massa con il nuovo sistema - Si prenderà per bocca

Roma, 5 settembre.

Viene pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale il decreto con cui il Ministero della Sanità stabilisce le norme per la registrazione e il controllo di Stato dei vaccini antipoliomielitici preparati con virus vivi attenuati, sia di produzione nazionale che estera.

Il decreto prescrive tra l'altro che ai sensi del Testo unico delle leggi sanitarie possono essere autorizzate alla produzione di vaccino antipoliomielitico vivo attenuato (meglio conosciuto come vaccino Sabin) soltanto quelle ditte che dimostrino di possedere locali, personale e mezzi idonei per la produzione, per il controllo e per la conservazione del vaccino stesso.

I vaccini provenienti dall'estero saranno sottoposti a controllo al loro arrivo.

Le ditte produttrici, poiché il decreto entri in vigore immediatamente, potranno inoltrare già da domani le loro domande al Ministero della Sanità, si ritiene che subito dopo scatterà il meccanismo di controllo. I vaccini prodotti verranno scrupolosamente esaminati dai laboratori dell'Istituto superiore di sanità e poiché gli esami e le sperimentazioni necessarie dovrebbero essere completati in due o al massimo tre mesi, il prodotto potrebbe giungere al consumo proprio nel periodo più favorevole dell'anno, e cioè in gennaio.

Per questo periodo, pertanto, se tutto procederà normalmente, potrà essere iniziata la vaccinazione massiva col Sabin.

Più sicuro ed efficace delle iniezioni Salk

Nel novembre di nove anni addietro, mentre a Pittsburg il virologo J. Salk già stava per lanciare il suo vaccino antipolio allestito mediante « virus uccisi » col formolo, aveva la ventura di intrattenermi a Pearl River presso New York, con Herald Cox, nella sua cittadella di ricerche virologiche, precisamente sul tema che tanto teneva desta l'attenzione di tutto il mondo: la profilassi contro la poliomielite. La malattia falciava annualmente, specie negli Stati Uniti, vite d'innumeri bimbi ed altre creature rendeva perlomeno minorate per tutta la vita. Era logico che soprattutto l'America fosse generosa in mezzi di ricerche perché gli scienziati arrivassero finalmente a offrire un sistema innocuo e sicuramente utile d'immunizzazione. Cox, Kaprowsky e Sabin erano allora intenti all'allestimento di vaccini mediante virus attenuati di virulenza, ma ancora vivi: perché già in teoria prevedibili di maggior successo, quanto dire perlomeno di durata d'azione immunizzante. Ma essi erano ancora lontani dal poter dominare sufficientemente tutti i tre tipi di virus che possono dare la polio. Mentre sul terreno pratico le prove di Salk stavano già formendo risultati assai soddisfacenti.

Fu così che, un po' maliziosamente, chiesi a Cox per quali ragioni avrebbe dovuto insistere con i suoi colleghi in tanto gravose ricerche se il vaccino « ucciso » di Salk era già sulle soglie di essere ammesso alla applicazione e offriva fra l'altro veramente la sicurezza dell'innocuità. Le ragioni espostemi dal Cox furono tanto convincenti da farmi scrivere già allora che se Salk avrebbe aperto una valido effetto le prime porte alla immunizzazione antipolio (e difatti gli anni che sono seguiti hanno dimostrato l'importanza della sua vaccinazione, in attesa d'una più completa) altri ci avrebbero fornito successivamente il « vero » vaccino più idoneo.

Quelle « ragioni » ho avuto tante volte occasione di ripeterle, che non è il caso di dirle ancora una volta. Quando Sabin ebbe la fortuna di arrivar primo nel mettere a punto il suo vaccino « vivo » (allorché lo incontrai a Ginevra nel 1957, già aveva al suo arco molte buone frecce) e gli vennero aperte le porte alla grande sperimentazione specie in Russia, cominciarono le polemiche: dapprima sulla innocuità del metodo, poi su altri particolari riguardanti il controllo delle preparazioni commerciali del vaccino, quindi ancora sul rischio di una rivirulentazione del virus « attenuati » dopo il passaggio nel corpo umano, e via dicendo. Ragione per cui i reggitori della difesa della salute pubblica in diversi Paesi furono restii nelle loro decisioni.

Ma oggi una applicazione del nuovo vaccino su larghissima scala effettuata in molti Paesi (centinaia di milioni di vaccinati col Sabin) ha collaudato largamente la sua innocuità e contemporaneamente la sua supremazia immunizzante nei confronti di quello di Salk. Pertanto l'odierna pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto con cui il ministro della Sanità stabilisce definitivamente le norme per la registrazione ed il controllo dei vaccini antipolio preparati con virus attenuati, sia di produzione nazionale che estera, non può che essere accolta con viva soddisfazione da parte della classe sanitaria.

Angelo Viziano

CRONACA CITTADINA

L'aria che noi respiriamo

Tonnellate di fuliggine ogni giorno su Torino

Sconcertanti risultati di un'indagine del Comune: ossido di carbonio, anidride solforosa ed altri veleni insidiano i nostri polmoni Iniziativa dell'assessore prof. Jona in difesa della salute pubblica

Un'indagine condotta da esperti dell'Ufficio di Igiene sulla composizione dell'aria che abbiamo respirato l'inverno scorso in città, ha portato a risultati poco confortanti. Ogni giorno sono precipitate su Torino tonnellate di fuliggine, in una misura tale da porre la nostra città nel ristretto gruppo delle metropoli industriali famose per avere un'aria quasi irrespirabile. I detriti espulsi giorno per giorno dai 10 mila camini di tutti i quartieri non sono caduti soltanto sulle case d'abitazione, sulle strade e sulle automobili in sosta, depositando quell'insidioso velo che corrode addirittura la più robusta lamiera: l'ossido di carbonio, l'anidride solforosa ed altri pericolosi veleni sono rimasti sospesi nell'aria che ha messo a dura prova i nostri polmoni.

Il fenomeno è diventato ormai un problema di salute pubblica. Di esso si è occupato personalmente l'assessore all'igiene prof. Jona appena ripresa l'attività in Municipio, dopo le vacanze.

« Tra un paio di mesi — ci ha detto il prof. Jona — *gli impianti di riscaldamento ricomincieranno a funzionare e ancora una volta i torinesi saranno costretti a respirare aria inquinata dalle scorie dei combustibili bruciati senza osservare le norme di legge. Ne va di mezzo la salute dei cittadini. Ma come è avvenuto l'anno scorso non è possibile continuare. Siamo ben decisi a fare sul serio e prenderemo misure rigorose per ottenere che tutti facciano il loro dovere ».*

L'assessore all'igiene ha illustrato il suo progetto in Giunta ed ha trovato pieni consensi. Il sindaco ing. Anselmetti ha già firmato un'ordinanza che richiama alle norme di legge padroni di casa e imprese di riscaldamento, il testo verrà diffuso nei prossimi giorni. L'anno scorso su 435 controlli eseguiti in seguito a proteste per impianti difettosi, fu possibile constatare che 324 appartenevano a case di abitazione e 101 ad industrie. Quali sono le cause dell'inquinamento atmosferico? Secondo le analisi compiute dall'Ufficio d'igiene, la colpa è per il 40 % degli impianti non regolari; seguono per il 22 % le canne fumarie in cattive condizioni e per il 21 % l'uso di combustibile inadatto.

I regolamenti municipali prescrivono che ogni focolare abbia una canna propria, isolata dalle altre per lo sfogo dei prodotti della combustione, in perfetta efficienza. Gli impianti a nafta devono essere autorizzati di volta in volta, ed è comunque obbligatorio adottare tutte le misure occorrenti per evitare il diffondersi d'una eccessiva quantità di fumo. I camini delle case private e dei caloriferi, per i quali si adoperino combustibili che producono cenere o fuliggine, procurando danno o fastidio ai vicini, verranno denunciati caso per caso in base alla legge. Quando risulterà necessario, si prescriverà l'uso di idonei dispositivi di depurazione.

« Confidiamo nel senso di civismo dei cittadini — ha detto ancora il prof. Jona, — *facendo appello alla loro buona volontà. Da parte nostra effettueremo numerosi controlli, rivolgendoci a tecnici specializzati per gli accertamenti. Nei casi di provata inadempienza, applicheremo le sanzioni ed imporremo gli indispensabili provvedimenti. Raccomandiamo non solo ai privati, ma anche agli enti pubblici l'osservanza delle norme: purtroppo abbiamo dovuto constatare che tra gli inadempienti risultano perfino alcune scuole, e qualche ospedale! ».*

« Per ridurre i pericoli della smog — ha concluso il prof. Jona — *condurremo quest'anno la nostra crociata: proprietari, amministratori e imprese di riscaldamento siano avvertiti. Non pretendiamo di depurare completamente la atmosfera da un giorno all'altro, ma siamo certi che se ognuno farà il suo dovere, a Torino si potrà respirare un'aria migliore ».*

Si farà in uno o due tempi l'autostrada per Piacenza?

Dipende dalla possibilità di trovare subito dodici miliardi

Gli amministratori della Società per l'autostrada Torino-Piacenza si sono riuniti ieri a Palazzo Cisterna. Il presidente avv. Guglielminetti ha illustrato la proposta di contributo statale fatta in agosto dal ministro Sullo. Il governo ha offerto il 2 per cento annuo per 30 anni sul tronco Torino-Tortona e lo 0,50 per cento annuo per 30 anni sul tronco Tortona-Piacenza. Soddisfatti, gli amministratori della Satap hanno riaffermato il proposito di iniziare al più presto l'opera.

L'assemblea ha poi discusso l'alternativa proposta dall'Anas: costruire subito tutta l'autostrada, oppure attendere di aver finito la prima parte per iniziare la seconda. La prima soluzione è apparsa più rispondente agli interessi delle zone che l'arteria deve servire: richiede però uno sforzo finanziario maggiore. Oltre al contributo dello Stato e al gettito che verrà fornito dalle obbligazioni, la Satap dovrà assicurarsi subito altri 12 miliardi.

La società è pronta a fare un mutuo; ma ha bisogno delle garanzie degli Enti pubblici interessati all'autostrada. L'assemblea ha deciso di interpellare Province e Comuni delle zone in cui passerà la Torino-Piacenza.

Entro ottobre avrà inizio la ricostruzione del Regio

L'appalto delle opere murarie, per 2 miliardi, avrà luogo nei prossimi giorni: invitate una ventina di grandi imprese nazionali

I lavori per la ricostruzione del teatro Regio dovrebbero incominciare entro il mese di ottobre. Lo ha annunciato ieri il sindaco, dopo avere ricevuto l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello, che insieme ad alcuni tecnici e funzionari gli portava i risultati degli studi compiuti nelle ultime settimane. Sono state prese in considerazione una ventina di ditte specializzate, scelte fra le maggiori sul piano nazionale. Entro questo mese verranno invitate a partecipare ad un concorso per licitazione privata. La ditta vincitrice riceverà l'incarico di eseguire le opere relative alla parte muraria, per un importo di due miliardi.

« Subito dopo l'assegnazione, potranno cominciare i lavori di scavo » ha dichiarato il prof. Garabello. *« Quindi si passerà alla costruzione vera e propria, già approvata con la delibera votata dal Consiglio Comunale il 22 maggio scorso. Con successive delibere si provvederà alle rifiniture, agli impianti elettrici e di acclimatazione, all'arredamento e a tutto quanto già previsto dall'amministrazione civica per la cifra di 6 miliardi e 700 milioni ».* Tre miliardi sono già accantonati. I lavori dovrebbero durare quattro anni.

Entro questa settimana l'assessore ai lavori pubblici prenderà anche le disposizioni necessarie per preparare il testo del piano edilizio di *« immediato intervento »*, deciso martedì dalla Giunta, da portare all'approvazione del Consiglio. Come è già stato detto, il piano comprenderà 2200 vani e la sua esecuzione costerà circa 3 miliardi di lire.

« Appena approvato, bandiremo l'appalto-concorso. Per la fine del '63 contiamo di avere pronti circa 5-600 alloggi, moderni e confortevoli. Lasceremo le imprese perfettamente libere di adottare i propri piani che riterranno più opportuni per realizzare le costruzioni nel più breve tempo possibile: accetteremo cioè tanto le soluzioni tradizionali, quanto il sistema del materiale industrializzato (che però temo non sia ancora giunto, nel nostro paese, alle applicazioni per uso abitazione). Insomma, a noi quello che preme è far presto ». Allo scopo di affrettare i lavori, è stato deciso di potenziare la divisione servizio costruzioni dotandola di un maggior numero di ingegneri e di tecnici.

Con quali criteri verranno stabiliti gli affitti dei nuovi alloggi? Non è ancora possibile fare cifre esatte, tuttavia è prevedibile che verranno adottati i canoni attualmente in vigore nelle case municipali. Il Comune non può avere scopi di lucro, a prezzo di gestione l'affitto dovrebbe aggirarsi sulle 3 mila lire mensili per ogni vano.

Stasera si riunirà a Palazzo Civico la commissione per l'appalto del secondo lotto di scuole da costruire con materiale « industrializzato », comprendente 10 edifici per una spesa di 2 miliardi. Prenderà atto delle proposte delle ditte partecipanti alla gara; per la fine di ottobre l'appalto dovrebbe essere aggiudicato. Il primo lotto di scuole era formato da 5 edifici, spesa un miliardo: due saranno terminati per i primi di ottobre, uno a novembre, un quarto a fine dicembre e l'ultimo a marzo.

Venaria per i terremotati

Anche il Comune di Venaria ha voluto dimostrare la sua solidarietà verso le zone dell'Italia meridionale colpite dal terremoto, stanziando la somma di un milione e 295 mila lire per accogliere, nel prossimo inverno, dieci bambini di famiglie sinistrate.

A Grugliasco, nella nuova agenzia dell'Istituto San Paolo

Sparatoria nel cortile di una banca tra la guardia notturna e 5 banditi

Il racconto del vigile: « Risalivo dai sotterranei dopo il mio giro d'ispezione, quando ho visto le ombre dei ladri appostati. Hanno aperto il fuoco per primi, mi sono buttato al riparo di un muro ed ho risposto; quelli sono fuggiti » - Sarebbero stati sparati una trentina di colpi, ma la polizia non ha trovato i bossoli

L'agenzia dell'Istituto San Paolo a Grugliasco presa d'assalto dai ladri. Il vigile Domenico Caputo

Cinque banditi armati hanno tentato di dare l'assalto, ieri notte, all'agenzia di Grugliasco dell'Istituto Bancario San Paolo. Sono stati respinti dopo una sparatoria dal vigile notturno che li ha sorpresi nel cortile della banca. Il fatto è accaduto verso le tre. A quell'ora la guardia notturna Domenico Caputo, di 27 anni, abitante alla Falchera, in via Mughetti 9, è entrato nel cortile dello stabile passando per la porta carraia al 62 di via Gramsci, la strada che fa corso Francia conduce in paese.

La banca occupa il piano terreno, il primo piano e una parte degli scantinati, adibiti a camera blindata. Verso il cortile l'agenzia non ha porte, ma soltanto finestre con inferriata. Il compito della guardia notturna è quello di scendere in determinate ore della notte nelle scantinate dove ci sono anche le cantine degli inquilini. Qui deve « bollare » all'orologio di controllo affisso alla parete che divide la camera blindata dagli altri locali. Al centro del cortile c'è una serie di box per auto e una villetta civile, a cui si accede da via Caboto. Anche il cortile ha un'altra uscita su via Caboto.

Il Caputo ha raccontato che, risalito dagli scantinati dove aveva « bollato » per la terza volta l'orologio, ha scorto nel cortile, sul lato verso gli uffici della banca, due ombre. Ha intimato l'« alt », ma subito sono capitati due colpi di rivoltella: venivano da un punto diverso ed erano rivolti contro di lui. Una rapida occhiata da quella parte gli permetteva di constatare che vi erano appostati altri due individui. Il vigile si lanciava contro il cuore del box, si riparava dietro l'angolo, estraeva la sua arma di pistola e sparava in direzione dei ladri. Questi rispondevano al fuoco sconsideratamente: un proiettile colpiva di striscio il Caputo alla tempia sinistra.

Dopo avere esploso una ventina di colpi, i banditi si davano alla fuga. Per primi — sempre secondo il racconto del Caputo — fuggivano i due che erano più vicini alla banca: passando accanto ai loro compagni, che proteggevano la ritirata, raggiungevano il cancello su via Caboto e lo scavalcavano; gli altri due lasciavano il cortile dopo qualche istante, per lo stesso varco, ma scendendo i due battenti dato che il cancello non era chiuso a chiave.

La guardia pensava che non vi fossero più banditi nel cortile: per accertarsene iniziava un giro di ispezione improvvisamente, da un angolo buio, partiva una raffica di colpi. Anche lui raggiungeva il cancello di via Caboto che i complici avevano lasciato spalancato. Pure in direzione di questo ultimo ladro il vigile ha sparato un paio di colpi, senza tuttavia colpirlo.

In totale il Caputo ha esploso dieci colpi. Secondo le sue affermazioni i banditi ne avrebbero sparati una ventina, ma non sono stati trovati né i bossoli né i proiettili. Nel muro presso il quale la guardia si era riparata, sono stati riscontrati una dozzina di fori prodotti dai proiettili, ma la polizia fa notare che neppure qui sono stati rinvenuti i bossoli.

Finita la sparatoria il Caputo è corso a un telefono ed ha avvertito i carabinieri di Collegno. Questi hanno chiesto l'aiuto della Mobile per una battuta nella zona. Ma le ricerche non hanno avuto risultati. L'agenzia del San Paolo di Grugliasco è aperta dalle otto di ogni mattina. Di notte nella sala e negli uffici non vi sono lasciati denaro. Esso è rinchiuso nella camera blindata la quale è stata costruita per resistere agli attacchi dei malviventi più aggueriti. I ladri, se fossero riusciti ad entrare nei locali dell'agenzia, avrebbero potuto rubare forse macchine per scrivere o calcolatrici, non certo denaro.

Feriti e danni in un caffè per un gesto di galanteria

Rissa da « western », ieri sera nella galleria del Nazionale che dà corso Vittorio immette in via Pomba. Verso le 18, un giovane di 17 anni — Antonio I., nativo di Cosenza e abitante in corso Principe Eugenio — transitava in quel punto con un amico. Seduta al tavolino di un bar era la diciottenne Loredana Maccario, via Lagrange 51.

Nel passarle davanti, l'amico di Antonio I. fa il gesto di mandarle un bacio. La ragazza reagisce con un epiteto che il galante giovinotto incassa senza protestare. In sua vece, risponde Antonio I., con frasi volgari.

Nel bar, ad un altro tavolo, c'è il padre di Loredana. In compagnia di un conoscente. Escono, affrontano Antonio, nasce una rissa. Il giovane riceve un pugno sul naso, ma controbatte con uno spintone che scaraventa Loredana e il padre contro la vetrina. Il cristallo va in frantumi, qualcuno telefona alla « Volante ». Dopo una sosta all'ospedale San Giovanni — Antonio I. è dichiarato guaribile in una settimana, la ragazza in pochi giorni — i protagonisti della baruffa vengono portati al commissariato Castello, dove l'episodio si è concluso con una riappacificazione generale.

L'orrenda fine di un operaio di diciannove anni

Sbalzato di sella nell'urto con un camion è stritolato dalle ruote d'un autotreno

La sciagura in corso Giulio Cesare, sotto gli occhi atterriti dei passanti - Il primo camion s'era fermato in mezzo alla strada per svoltare a sinistra - L'autista del veicolo investitore non s'è accorto di nulla

Alle 13 di ieri il camion Fiat 640 della ditta Ramella di via Cavalli 12 percorreva corso Giulio Cesare verso l'esterno della città. In prossimità di via Carlo Poma, dove, in un cantiere, doveva caricare terra di scavo, l'autista Pietro Venera, 29 anni, abitante in corso Emilia 40, frenava, si spostava, dopo aver messo in azione i lampeggiatori di sinistra, al centro della strada, aspettando che passasse una colonna di veicoli che procedeva in senso inverso.

Mentre era fermo, avvertiva un colpo alla parte posteriore destra del cassone. Quasi contemporaneamente gli sfilava sulla destra, a velocità abbastanza sostenuta, un autotreno « M'avrà toccato » pensava il Venera e scendeva. Un orrendo spettacolo gli si presentava: dietro il suo camion c'era uno scooter rovesciato; un giovane era steso sull'asfalto, verso destra, in una pozza di sangue. Il Venera si precipitava a soccorrerlo ma si fermava subito con raccapriccio: il giovane aveva la testa quasi completamente sfracellata. Intanto la gente, dai marciapiedi e dalle case attorno, s'era accorta dell'incidente; s'incrociavano grida di spavento; una giovane donna perdeva i sensi e veniva portata via a braccia; si arrestavano parecchie macchine provocando un grosso ingorgo.

A breve distanza vi è l'incrocio di via Botticelli ove erano di servizio due vigili urbani. Erano loro a ripristinare il traffico e a svolgere le prime indagini. La sciagura, per ora, è stata ricostruita così: lo scooterista, Mario Tonni di 19 anni, operaio della Fiat Spa di Stura, abitante a Settimo in via Marconi 16, seguiva il camion del Venera; non ha notato che il camion si stava fermando per poi girare a sinistra ed è andato a sbattere contro il retro del cassone frantumando i fanalini di destra; con ogni probabilità l'incidente si sarebbe concluso con un ferimento, forse neppure grave: ma il giovane, sbalzato di sella, è caduto sulla destra, proprio mentre stava passando l'autotreno: le pesanti ruote di sinistra presumibilmente del rimorchio gli hanno maciullato la testa. Dell'autotreno il cui autista forse non si sono nemmeno avveduti della disgrazia, il Venera e altri testimoni sono stati in grado di fornire scarsi dati: pare che si tratti di un Fiat 682 color beige e marrone scuro. Nessuno ha rilevato i numeri della targa.

Mario Tonni, di 19 anni

Il Tonni aveva lavorato alla mattina ed era rincasato alle 14. Dopo mangiato, era venuto a Torino per una commissione: al momento della sciagura stava evidentemente riprendendo la via di casa. Mentre la salma era rimessa a disposizione agli istituti medico-legali del Valentino, un vigile si recava a Settimo a portare la tragica notizia alla famiglia. Ne venivano informati il padre Angelo di 52 anni e i fratelli Giovanni di 27 anni, Luigi di 25 ed Enrico di 18. La notizia era invece ignota alla mamma, Alfonsa Vallotti di 50 anni, e alla sorella Rosy di 20.

Polemica a Orbassano sulle costruzioni abusive

Il sindaco avrebbe votato una delibera relativa a un parente

A Orbassano è in corso una polemica tra la maggioranza consiliare (formata da socialcomunisti con la presidenza del sindaco liberale cav. Mario Guercio) e l'opposizione costituita da democristiani. I consiglieri della dc rimproverano al sindaco due cose in materia di edilizia: 1) l'aver adottato criteri discriminatori nella concessione dei « precari »: non a tutti verrebbe cioè consentito di costruire case con uno o due piani in più di quanto stabiliscono i regolamenti in vigore; 2) di aver votato la delibera riguardante una società edile nella quale — affermano i consiglieri dc — sarebbe interessato uno zio del sindaco: « Ciò è in contrasto con l'articolo 279 del Testo Unico che proibisce agli amministratori di votare o deliberare su provvedimenti riguardanti i parenti fino al quarto grado. Noi abbiamo presentato ricorso in Prefettura ma la delibera era già stata approvata ».

Per rispondere a questi rilievi il sindaco ha convocato ieri una conferenza stampa. A Orbassano coloro che desiderano costruire edifici con un piano in più possono farlo a condizione che siano autorizzati dal Comune e che si impegnino a pagare per questi « precari » (che possono cioè essere demoliti un cantone senza che prima era di 5 mila lire per vano » che recentemente è stato portato a 25 mila lire per vano. Si calcola che 25 mila lire al l'anno per vano equivalgano al valore del terreno per questi vani abusivi.

Ci sono però anche coloro che non chiedono il permesso e il Comune interviene a multare i costruttori. La società citata dai democristiani e nella quale sarebbe interessato uno zio del sindaco ha avuto una multa di 400 mila lire, oltre ai consueto annuo per i vani abusivi.

« Tutte le richieste di deroghe al Regolamento Edilizio — ha concluso il sindaco — vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale. La nostra procedura si è sempre svolta in piena regolarità ».

Furto alla figlia del Lord

Derubata dei *souvenirs* lasciati per poche ore nell'auto mentre visitava un'amica torinese

Uno spiacevole ricordo delle vacanze è rimasto alla signorina Annette Lawrence, di 26 anni, figlia di lord La Vay Lawrence, industriale londinese. Miss Annette, durante una breve sosta in casa di amici torinesi, è stata derubata di un'opera d'arte e di alcuni effetti personali.

La giovane donna, laureata in sociologia, ha trascorso recentemente 5 mesi in Italia, soggiornando a lungo in Sicilia, dove si è incontrata anche con lo scrittore Danilo Dolci. Sulla via del ritorno, a bordo della sua « Morris Minor », Annette Lawrence decise di fermarsi a Torino per salutare un'amica, Milva Carra, abitante in via Medail 34.

Miss Annette, giunta ieri mattina, lasciò la macchina in sosta in via Medail angolo via Pinelli. Il bagaglio lo portò in casa dell'amica, ma credette di poter lasciare sulla macchina un pacco contenente una borsa ed un paio di scarpe acquistate a Firenze ed un pannello in rame sbalzato, acquistato in Israele.

Dopo il pranzo, scesa dalla casa dell'amica per preparare alla partenza, la turista inglese aveva la sgradita sorpresa di constatare che i ladri, forzando il vetro deflettore, erano riusciti ad aprire una portiera della « Morris » e avevano avvoltato l'auto. Il furto è stato denunciato al commissario di S. Donato.

Furto in un'abitazione di via Nizza

Ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di Giuseppe Bonino, di 50 anni, in via Nizza 34, e hanno rubato gioielli per un valore di 500 mila lire.

Dà alla luce un bimbo sui gradini del S. Anna

La signora Carla Sartori di 26 anni, da Eraclea (Venezia), abitante nella nostra città in via Gonin 36, ieri sera alle 20 è stata colta dalle doglie del parto. Il marito, Mario, operaio alla Fiat, ha chiamato un'auto pubblica per farla accompagnare al Sant'Anna. Durante il tragitto i dolori si sono accentuati. Non appena il taxi è giunto davanti alla clinica, i Sartori è corso dentro per chiedere una barella. Due infermiere si sono precipitate fuori con un lettino portatile e vi hanno adagiato sopra la gestante. Ma la Sartori, non si sa fatto in tempo ad entrare in sala parto: sulla scalinata prospiciente la clinica ha dato alla luce un maschietto.

Il neonato è stato subito portato sotto una tenda a ossigeno; ma le sue condizioni non preoccupano. Anche la madre sta bene. I coniugi Sartori avevano già altri due bambini: Allano di 3 anni e Germana di 6.

Folgorato da elettricità a 130 volt nel primo anniversario delle nozze

L'infortunio mortale in un'acciaieria di Regina Margherita: nell'eseguire una riparazione non era stata tolta la corrente - La vedova dell'operaio attende un bimbo

Un altro dramma dell'elettricità: un operaio è morto folgorato al suo posto di lavoro, nel primo anniversario del matrimonio e a dieci giorni dal suo ventottesimo compleanno. La disgrazia è avvenuta ieri alle fonderie Mandelli in frazione Regina Margherita di Collegno, dove la vittima — Angelo Gillio, immigrato da Mazzarino in provincia di Caltanissetta — era stato assunto il 1° agosto.

Il Gillio era addetto al reparto acciaieria, questa settimana lavora il turno antimeridiano, dalle 6 alle 14. Ieri, un'ora prima di lasciare lo stabilimento, era salito sulla piattaforma di un carroponte per una modifica all'impianto elettrico: doveva allungare gli elettrodi, che funzionano a 130 volt. Una tensione relativamente bassa, ma che in particolari circostanze è pericolosa come quelle più elevate.

Prima di eseguire l'operazione, il giovane avrebbe dovuto essere sicuro che la corrente fosse stata disinnestata. Invece non era così, per motivi che l'inchiesta non mancherà di accertare. Appena il Gillio toccò gli elettrodi, fu investito dalla scarica. I compagni lo videro barcollare e accasciarsi sul forno, senza un grido. Accorsero, lo sollevarono, portandolo a braccia nell'infermeria. Respirazione artificiale, iniezioni cardiotoniche, nell'attesa dell'ambulanza della Croce Verde. Quando giunse all'ospedale Maria Vittoria, lo sventurato non dava quasi più segni di vita: si spense subito.

Mentre l'autoelettrica esce dallo stabilimento a forma spiegata, un operaio della raffineria Santo Bilardo, che lavora nello stesso stabilimento, sta rientrando nel reparto dopo la sosta per il pranzo. Sente i commenti sulla disgrazia, cerca di sapere il nome del folgorato, l'impressione di compagni in fa impallidire. Si precipita verso i forni, dove il suo timore si trasforma in angoscia. Spetta a lui il penoso incarico di informare la moglie del Gillio — la ventenne Gaetana Serravilla — occupata presso uno scatolificio di Rivoli. La giovane donna corre all'ospedale, le hanno detto che il marito ha avuto un grave infortunio, spera che i medici possano salvarlo. Purtroppo, si trova di fronte alla salma dello sposo, sulla quale si getta con singhiozzi di disperazione.

Angelo Gillio si era trasferito a Torino sei anni addietro, l'anno scorso era tornato a Mazzarino per unirsi in matrimonio con la Serravilla. Le nozze erano state celebrate il 6 settembre e gli sposi si erano ripromessi di festeggiare ieri sera la lieta ricorrenza. La giovane vedova è in attesa di un bimbo che nascerà tra pochi mesi.

— E deceduto ieri mattina all'ospedale di San Vito, per embolia polmonare, il contadino Domenico Trucco di 41 anni, residente nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte. Una settimana fa, mentre sistemava dei covoni, era caduto dal fienile riportando la frattura del bacino e lesioni interne.

Specchio dei tempi

Un insigne geografo chiede aiuto - "Cerco un po' di latte per la mia bambina" - Il miracolo è già fatto (Portofino conserva le ossa del santo) - Le insegnanti agivano con grande fermezza e senza pietà - "Ho fatto il soldato a Cuneo" - Prego, mi restituisca il corno

Una lettrice ci scrive:

« Mi rivolgo al tuo indiscusso prestigio per lanciare un appello. Nella notte dal 2 al 3 settembre il comandante di Marina (francese) Ivan Du Jonchay è stato derubato, nel "camping" di Avigliana, della sua valigia. Oltre agli effetti di vestiario ed al corredo abituale, le valige contenevano 20 pacchi di diapositive Kodak che rappresentano, oltre a un'altissima documentazione scientifica, il frutto di importanti osservazioni di viaggio realizzate dal Du Jonchay, che è uno dei più quotati geografi del mondo. Questo materiale non ha alcun interesse per chi lo detiene, mentre è di alta importanza per il comandante, e non solo per lui.

« Posso pregarti di lanciare un appello affinché questo materiale sia restituito? Un gruppo di amici dell'emerito comandante sarà felice di dare un premio a chi consegnerà il materiale. Tuttavia ogni altro commento che nonuno, del resto, è in grado di fare per conto proprio, e ti ringrazio infinitamente per l'ospitalità ».

Davida Vitale

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto con piacere dei quattro leprotti ai quali hanno uccise la mamma e subito hanno trovato un'altra mamma che li allatta, lo che il 31 agosto ha avuto una bambina nata prematura e bisognosa di latte umano fortunatamente è ospitata alla Clinica pediatrica dell'Università non riesco a trovare una mamma disposta a dare un po' di latte a mia figlia. Ho già interpellato i vari enti e l'Onmi, ma nessuno di questi dispone di nominativi di mamme-balie.

« Dei piccoli leprotti hanno trovato subito latte e una mamma; io chiedo solo del latte, credi che non la troverò proprio? Ti prego di pubblicarmi ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Portofino:

« Siamo i tuoi fedelissimi portofinesi e ti ringraziamo per la pubblicazione delle lettere riguardanti il nostro amatissimo San Giorgio. Per chi avesse qualche dubbio sulla sua esistenza precisiamo che "il miracolo è già fatto" e chiunque può venire a Portofino a constatare la verità di quanto asseriamo. *Portofino conserva le ossa del Santo* (forse pochi lo sanno), racchiuse in una teca nell'altar maggiore della chiesa omonima. Ogni anno, in un'urna d'argento posta su un trono dorato (doni degli umili pescatori di Portofino) la casa di San Giorgio vengono portate in solenne processione tra una folla immensa convenuta da tutti i centri della Liguria.

« Come potrebbe Portofino possedere le ossa del Santo se egli non fosse esistito? Chiediamo ancora un favore a "Specchio dei tempi" che una studiosa di storie religiose pubblichi su *La Stampa* un breve cenno della vita di San Giorgio « siamo così diradate le nubi che ora l'avvolgano ».

Seguono 15 firme

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto qualche giorno fa la lettera angosciata di una ragazza che recatasi in Inghilterra in un *college* è stata sottoposta ad una disciplina durissima a base di colpi di verga sulle gambe. E ho letto pure il titolo incredulo della risposta.

« Quando avevo 18 anni sono stata anch'io in un collegio in Germania per imparare la lingua e l'educazione. Vi accadevano delle cose simili a quelle raccontate dalla lettrice. Qualunque mancanza di disciplina o di studio veniva punita a colpi di verga sulle parti posteriori. Quello che era peggio era il fatto che tali punizioni avvenivano in pubblico alla presenza delle compagne. L'unica delicatezza era che le punizioni venivano inflitte dalle insegnanti donne.

« Ancora oggi, e sono passati anni, ricordo le sofferenze dolorose che tali trattamenti infliggevano al corpo mentre le insegnanti compivano tali atti con grande fermezza e senza pietà. Si consoli quindi la studentessa inglese che tutto il mondo (meno l'Italia credo) è paese... ».

Jean Fumagalli

Un lettore ci scrive da Cuneo:

« Ancora una volta la televisione è protagonista di satire contro la città di Cuneo. È una storia vecchia che si ripete ad intervalli con Totò, Rascel, Croccolo tutti comici che giurano di aver fatto il soldato a Cuneo. Ed ora, buon ultimo, sabato scorso "L'amico del Giaguaro". In una delle tante scemenze che vengono dette, la stessa frase è stata ripetuta credendo di dire una spiritosaggine mentre invece è proprio il contrario.

« Questi comici e questi autori di copioni cosa credono di dire affermando salticiamente che Tizio o Caio hanno fatto il militare a Cuneo? Ma l'hanno mai vista almeno questa meravigliosa città che è forse il più bel capoluogo di provincia d'Italia? Hanno mai ammirato la maestosità della Cuneo nuova, la ghirlanda delle Alpi che la circonda, l'aria salubre che si respira, la sua operosa popolazione che non vuole essere presa in giro perché non la merita ma che deve essere additata come esempio a tutta l'Italia?

« I signori comici sono pregati di smettere di sparlare di Cuneo e se non sono stati riformati, parlino con orgoglio di aver fatto il soldato e non facciano delle stupide allusioni. E i dirigenti della tv sappiano che Cuneo è una buona contribuente perché in proporzione alla popolazione ha un numero di televisori impressionante e che sono pronti a rimborsare le sciagurate canzonette audaci e le gambe delle ballerine dovrebbero fare altrettanto quando viene presa in giro una città che è medaglia d'oro della Resistenza ».

Rag. Cesare Varesco

Un lettore ci scrive:

« Vorrei pregare quei ladri che hanno rubato la 1500 targata TO 414883 nella notte fra il 3 e il 4 e che l'hanno abbandonata in un campo vicino a Piossasco dopo averne asportato la radio, le ruote ed altri oggetti, di volermi almeno restituire la patente di guida ed un cerino di sicuro (quindi di nessun valore commerciale) ai quali tengo moltissimo ».

Segue la firma

Per le famiglie di Sauze di Cesana

O.E.T., L. 1000; Ghione - Rubbio, 1000; Cantono cav. Riccardo, 2000; E.V., 1000; P.A.R., 10.000; N.N., 2000; Un abbonato B., 1000; N.N., 2000; Marco e Mariella, 1000; T.M.Z., 2500; Ninetto in memoria del nonno materno, 500; In memoria del marito Paola Pellizi, 2000; Oliaro Alessandro e Botto Olimpia, 5000; Crai C.V.S. - Rivarolo, 5000; G.A.P., 2000.

Dr. Enrico Gastaldi, 100.000; T.P., 2000; Bosco Augusto, 5000; Fausto e Luciano, 1000; R.P., 500; Tre piccoli gigli, 1000; G. D.S., 1000; E.P. - S. Paolo Solbrito, 500; G.T., 1000; Muratore, 5000; M.R., 500; A.R.M., 5000; Magnino, 1000.

Totale L. 180.000. Totale precedente L. 4.367.230. Totale generale L. 4.636.730.

A San Giorgio resta solo l'aureola

Era un soldato, morì martire, ma non uccise il drago - Il vescovo coadiutore mons. Tinivella e il teologo mons. Vaudagnotti: « Statata la leggenda, il culto è stato ridotto » - Meno fortunata S. Filomena che non ha più diritto alla venerazione

Le lettere su San Giorgio diventano decine e decine: da ogni parte giungono a « Specchio dei tempi » richieste di precisazioni, ispirate a dolorosa stupore, a scetticismo, a critica, persino a indignazione. « E' vero che *San Giorgio non è mai esistito?* », « Che ne faremo delle statue e delle chiese a lui dedicate in tutto il mondo? ». Oppure: « Possibile che Papa Gelasio sbagliasse quando lo proclamò santo? ».

Scrivono donne e uomini, gente che appena ne tenere la penna in mano è gente di cultura; pescatori della Liguria (il santo gode a Genova di una venerazione particolare), insegnanti, professionisti e operai. Soprattutto i moltissimi che si chiamano Giorgio, nome assai diffuso in Italia e all'estero. Chiedono « una parola chiarificatrice, veritiera, definitiva ».

Eccola. L'hanno detta a *La Stampa* un vescovo e un teologo. Mons. Tinivella ci ha dichiarato: « *Ho seguito con interesse le lettere indirizzate a "Specchio dei tempi". Anche dopo il "motu proprio" che si limita a declassare la festa dal grado liturgico superiore a quello di "commemorazione", San Giorgio resta santo. E restano perciò, con il suo culto, le statue e le immagini che i fedeli continueranno giustamente a venerare. Chi ha l'onore di portare il nome potrà sempre invocarlo, anche se sono leggende alcuni episodi non storicamente dimostrabili di cui la tradizione popolare ha circondato la figura del santo* ».

E ora il teologo, uno dei più noti e colti: mons. Vaudagnotti: « *La riduzione della festa di San Giorgio a commemorazione, in realtà è un'implicita conferma che il santo ha subito alla cancellazione, poiché nel giorno onomastico (23 aprile) si può celebrare la messa in suo onore e a maggior ragione nelle località dove è stato dichiarato patrono. Il "riordinamento delle rubriche", effettuato per sopprimere i doppioni di alcune feste tè accaduto anche a San Francesco, patrono d'Italia, di cui si ricorderanno le stimmate il 17 settembre e il nome al 4 ottobre) e per ridimensionarne altre, non significa dunque affatto soppressione del santo* ».

« *Tuttavia* — ha proseguito il teologo — *ci sarebbe apparenza di scandalo se si scoprisse che un santo, di venerazione così antica e universale, a cui furono erette numerose basiliche in tutti i centri della cristianità, è un parto dell'immaginazione, o un mito mitologico trasformato in santo cristiano. Altro è il caso di santa Filomena: fu di carne e ossa anche lei, ma non ne esistono il martirio né la santità, per cui il suo culto (d'altra parte assai ristretto a recenti) fu senz'altro soppresso e non ridotto* ».

Secondo mons. Vaudagnotti, bisogna distinguere tra esistenza di un santo e la descrizione della sua vita, tramandata attraverso i secoli: « *Si può dare la certezza storica che un martire è esistito e non conoscere nulla dei particolari del suo martirio o del fatti della sua vita* ». Nel caso di San Giorgio questo silenzio della storia, dovuto alla scomparsa di tutti i documenti, « *è stato poi mascherato con una composizione fantastica, con la leggenda: e questo è stato il suo infortunio* ».

La critica identifica San Giorgio con un soldato della Cappadocia, che per la fede in Cristo subì il martirio a Nicomedia, nel 303, durante le persecuzioni di Diocleziano. « *Dall'Oriente il suo culto passò in Occidente e la figura del santo, già trasformata dal fervore della fantasia, andò ampliandosi. Nel Medio Evo la leggenda rispuntò in un'altra edizione, influenzata dai romanzi cavallereschi. Nacque la poetica storia del drago di Libia alle cui fameliche fauci il popolo pagano sacrificava ogni giorno vittime umane. San Giorgio, montato a cavallo uccide vicino il mostro con la sua lancia liberando la giovane figlia del re. La Chiesa non ha mai dato credito a questa favola, sebbene l'arte se ne sia largamente giovata in celebri capolavori* ».

Non c'è quindi contraddizione tra Papa Gelasio, che proclamò la santità del soldato Giorgio, Papa Gregorio Magno che ne esaltò la virtù in una preghiera e Papa Giovanni XXIII che la ridimensionato il calendario liturgico per semplificare il breviario.

San Giorgio, sceso da cavallo, senza lancia, ritorna soldato semplice. Per un'epoca come la nostra, che ama la verità per arida che sia, è forse un bene. Ma è sempre meraviglioso veder morire la poesia.

ROMANZI FILMATI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Kafka e Mauriac davanti al cinema

Non c'è commentatore della Mostra di Venezia che non abbia già sottolineato come questa si svolga all'insegna della letteratura, nel senso che diversi film in competizione derivano, più o meno direttamente, da romanzi. La rassegna del Lido rispecchia una tendenza che, nata con la comparsa stessa del cinema, ha assunto oggi dimensioni davvero rilevanti. Non solo continuano ad essere portate sullo schermo, in misura sempre maggiore, le opere dei classici, ma anche quelle dei contemporanei. E l'Italia è forse al primo posto.

Non è nostro proposito, qui e ora, analizzare il fenomeno, vederne i lati negativi o positivi. Quali che siano i valori autonomi o derivati di film tratti da *Cronaca familiare*, *Thérèse Desqueyroux*, *Lolita* e addirittura *Il processo* — film che appunto fanno parte del cartellone veneziano — sarà forse interessante per il lettore conoscere la posizione di Pratolini, François Mauriac, Nabokov e Kafka dinanzi al cinema, cosa ne pensavano o ne pensano.

Non sono del tutto superate le ragioni oggettive del cosiddetto dissidio tra i cultori delle lettere e i cultori del cinema. «Ragioni positive»: di là dal malumore — come osservava Flora nel 1935 — che la premessa di un'arte giovane, già così tracotante e perfino corrotta, desta nei letterati non privi di una lor dignitosa acrimonia: di là dall'ebrezza un po' fumosa che il nuovo mezzo espressivo desta nei suoi fedeli.

Lasciamo stare il «caso» Nabokov. Si dice che, dopo aver incassato i diritti spettantigli per la riduzione cinematografica di *Lolita* fatta da Kubrick, lo scrittore abbia sì collaborato alla sceneggiatura, ma esclusivamente interessato alla riuscita commerciale del film. E' questo un atteggiamento, del resto diffuso, che non rimanda comunque alle considerazioni del Flora. Ad esse è invece da ricondurre la posizione dell'autore del *Processo*, da cui Welles ha tratto il film omonimo.

Certamente Kafka, al pari di molti altri intellettuali, fu un pigro spettatore cinematografico, e non conobbe i capolavori del periodo del muto. Un suo discepolo, Gustav Janouch, gli domandò se mai amasse il cinema. Kafka rispose dopo breve riflessione che non ci aveva mai pensato: «*Si tratta di un giocattolo grandioso, ma io non lo tollero, forse perché sono troppo visivo. Io vivo con gli occhi, e il cinema impedisce di guardare. La velocità dei movimenti e il rapido mutare delle immagini ci costringono continuamente a passar oltre. Lo sguardo non si impadronisce delle immagini, ma queste si impadroniscono dello sguardo e allagano la coscienza. Il cinema mette l'uniforme all'occhio che finora era svestito*». All'osservazione che si trattava di un giudizio terribile, e che l'occhio è la finestra dell'anima, come dice un proverbio ceco, Kafka annuì, e aggiunse: «*I film sono persiane di ferro*».

Dopo qualche giorno, riprendendo il discorso, Janouch gli fece notare che il cinema è una potenza paurosa, molto più della stampa: «commesse di negozio, modiste e sarte hanno la faccia di Barbara La Marr, di Mary Pickford e Pearl White». E Kafka rispose che era naturale, che il desiderio di bellezza fa delle donne altrettante attrici. «*La vita reale è soltanto un riverbero dei sogni dei poeti; le corde della lira dei poeti moderni sono pellicole di celluloide infiammabili*».

Certo Kafka diede un giudizio puntuale a proposito delle attrici allora famose, del divismo e l'influenza che esso aveva ed ha non soltanto su commesse di negozio, modiste e sarte. Il grande scrittore tuttavia generalizzava — forse anche a causa delle sue scarse conoscenze cinematografiche — proprio come oggi generalizza un filosofo quale Adorno, quando afferma che la cultura contemporanea riduce tutto alla conformità: il cinema, la radio, la tv e il rotocalco formano un unico sistema, non hanno bisogno di spacciarsi per arte; non sono altro che un affare e ciò è usato come ideologia per legittimare le brutte cose che intenzionalmente vengono prodotte. Occorre però aggiungere che c'è cultura e cultura, cinema e cinema.

Più moderna, aggiornata, la posizione di François Mauriac. Già nel suo *Journal* egli sostiene che il romanziere può rinnovarsi col teatro e col cinema. Lo sforzo di rinnovamento — spiegava — dev'essere volto alla forma di espressione: «*Questo desiderio mi spinge a ipotecare l'avvenire per quel che riguarda il cinema*». Di fronte a esso, noi ci rendiamo conto oggi che il viso umano era, si può dire, una terra sconosciuta.

Dobbiamo al film questa scoperta, questa meraviglia: di leggere un cuore a libro aperto, di cogliere sui lineamenti di un uomo o di una donna, ripresi in primo piano, il turbamento più segreto. Di fronte a una tale «superiorità» — la scoperta del viso umano — alla scrittore sembravano di minore importanza altri vantaggi del cinema: la rappresentazione concreta del passato, di ciò che pensano i personaggi, la vittoria sul tempo e lo spazio: la possibilità di cambiare il luogo e l'epoca dell'intreccio.

Oggi, a proposito della trasposizione cinematografica di *Thérèse Desqueyroux*, egli afferma che un racconto o un romanzo non ha nulla da guadagnare o da perdere diventando film. Se è vero che ogni lettore ricompone il libro secondo i propri e particolari modi di vedere e giudicare, che il libro che viene letto non è mai il libro che è stato scritto, è piena e legittima facoltà del regista tradurre in immagini la personale interpretazione che, appunto come lettore, ne ha dato. Seppure preferisca non vedere sullo schermo i capolavori della letteratura, a Mauriac interessano i film tratti dai suoi romanzi: è curioso di conoscere le idee che dei personaggi si fanno il regista e gli attori. Nel caso di *Thérèse Desqueyroux*, Franju ed Emmanuelle Riva.

Rigorosa e polemica la posizione di Pratolini, il cui nome è legato a film come *Paisà* e *Rocco*. Se si vuole fare qualcosa che sia autentico cinema, afferma, occorre rinunciare a ridurre per lo schermo opere letterarie. Non discute se il cinema è arte, sarebbe bizantinismo. Ma appunto per questo si deve convenire che ha bisogno di idee originali, di soggetti, di storie e personaggi intuiti, pensati, elaborati per la sua sola e irripetibile forma di espressione. Ridurre per lo schermo un romanzo o un racconto di sicuro valore letterario, quindi una opera in sé compiuta, è un controsenso. Nel migliore dei casi si avranno, sullo schermo, fedeli, apprezzabili e anche ammirevoli «illustrazioni in movimento» dell'uno o dell'altro, un semplice spettacolo. E' già implicito dunque il giudizio di Pratolini su *Cronaca familiare* «messa in scena» da Zurlini.

Pratolini riconosce comunque che in mezzo a tante oscurità e dubbi, la letteratura e la cultura sono un punto di riferimento sicuro. Il miglior cinema italiano non condiziona la propria esistenza alla negazione, impossibile, delle diverse e ben forti opere narrative di questi ultimi quindici anni, dei cui contenuti, e poetiche, si è giustamente nutrito. D'altra parte, come già osservava parecchi anni sono il Thibaudet, l'influenza del cinema sui romanzieri è evidente. Per Thibaudet, anzi, il cinema può incorporarsi nella letteratura. E forse non è davvero lontano l'avverarsi della sua profezia: che nominare un film nella storia della letteratura non sarà impossibile e contraddittorio. «Il cinema': a senza dubbio un avvenire letterario».

Guido Aristarco

AJACCIO NON CURA LA CULLA DEL FIGLIO PIU' ILLUSTRE

La casa dove nacque Napoleone è trascurata e piena di cose false

Sembra un paradosso, in una città colma di ricordi imperiali anche nei nomi delle strade, e dove il «partito bonapartista» controlla il Comune - Ma la «Maison Bonaparte» è affidata solo alla custodia di un vecchietto mal pagato; i turisti si aggirano senza guida fra mobili e oggetti ammassati dopo la morte dell'imperatore - Non esiste più l'ambiente dove il vincitore di Austerlitz passò l'infanzia

(Dal nostro inviato speciale)

Ajaccio, settembre.

Sorpresa: la casa natale di Napoleone è in uno stato deplorevole. Arrivando ad Ajaccio, il visitatore forestiero si aspetta che la Maison in cui Napoleone Bonaparte venne alla luce, debba essere oggetto di un culto particolare — dicevo, ma non meno solenne, di quello che a Parigi circonda il sarcofago di granito sotto alla cupola degli Invalidi — e invece è presa sottogamba. Quale differenza tra la prima e l'ultima dimora dell'Imperatore.

La sorpresa è tanto più vivace per il fatto che, ad Ajaccio, i richiami napoleonici costituiscono una specie di persecuzione. La toponomastica urbana scandisce tutte le denominazioni possibili ed immaginabili che si possano attagliare alla grande ombra: Rue Bonaparte, Cour Napoléon, Avenue du Premier Consul... Sembra un dizionario dei sinonimi in edizione straduale. Né mancano i riferimenti ai familiari; dal re di Roma al cardinale Fesch, zio dell'imperatore, lo stesso che l'umore nottoso di Chateaubriand tratteggia, in modo così poco lusinghiero, nelle «Memorie d'oltretomba». E i richiami non si affidano soltanto alle pietre, alle statue, alle scritte e alle effigi: essi entrano anche nella vita attiva. Ad Ajaccio prospera un «partito bonapartista», che concorre alle elezioni municipali, e che attualmente regge le sorti amministrative della città.

La Maison Bonaparte, tanto per cominciare, non è facile scovarla fuori. Sta, defilata, in una stretta via trasversale, la rue Saint-Charles, che nessun cartello indicatore aiuta a raggiungere. Frequentatissimo il coro di turisti, stranieri e francesi, che, in capo a molti giri viziosi nei suoi paraggi, battano in ritirata con la pive nel sacco. Si penserebbe invece che, ad Ajaccio, tutte le strade dovessero portare al monumento più importante della Corsica.

La visita alla casa, una palazzina a tre piani del tardo Settecento, è alquanto difficoltosa per mancanza di personale. L'unico e solo custode è un vecchietto, specie di bidello scolastico in pensione, che riscuote uno stipendio di settemila vecchi franchi il mese. Egli non ha certo il tempo di accompagnare in giro per le numerose stanze i visitatori. E' troppo indaffarato nella vendita di paccottiglia ricordo, che costituisce il caposaldo del suo sostentamento. Mi dice, bonariamente: «Se l'aspetto dei turisti mi dà un certo affidamento li lascio salire da soli, se no devono aspettare che si formi un gruppo molto numeroso». (Ciò può significare ore di attesa).

Sul suo banchetto si può trovare di tutto, cartoline e caleidoscopi, piccoli busti di Napoleone e penne Biro, ad eccezione dell'unico oggetto che potrebbe fornire al visitatore qualche lume sull'importante monumento: una guida. Stranezza cui se ne aggiunge un'altra: nessuna delle librerie di Ajaccio ha nei suoi scaffali un libro, un opuscolo, uno studio riguardante la Maison Bonaparte. Un'ultima circostanza curiosa completa quella che appare come una congiura del silenzio: la mancanza dei Ciceroni privati o volontari che di solito fioriscono intorno ai musei.

Perciò il visitatore — il cui aspetto sia abbastanza rassicurante per riscuotere la fiducia del bidello — entra nell'appartamento dei Bonaparte da solo, senza alcuna informazione e sorveglianza. Un appassionato di ricordi napoleonici o un ladro, credo che potrebbero qui servirsi di parecchi cimeli molto facilmente. Si girano stanze e saloni di gusto gentilizio e si crede, com'è naturale, di respirare nell'ambiente stesso in cui Napoleone nacque e svolse i primi nove anni della sua vita, anni decisivi nella formazione di un carattere, come sappiamo dalla psicologia moderna. Tappezzerie e salotti sfarzosi, sete e broccati, i preziosi arabeschi degli stipi, i salotti Luigi XVI, i letti monumentali danno l'idea di uno scenario sontuoso, molto al di sopra della condizione, piuttosto modesta, di avvocati e di magistrati che fu quella dei Bonaparte.

La verità è che la casa della Rue Saint-Charles, così come appare oggi, non conserva per nulla l'aspetto del tempo in cui Napoleone vi nacque e vi trascorse l'infanzia: essa è il frutto di cento anni di manomissioni e di combinazioni. Dal punto di vista museografico è un piccolo caos e, senza volerlo, un falso esposto ufficialmente al pubblico. Occorrerebbero anni e ricerche accurate per sceverare l'autentico dal posticcio, i mobili, i soprammobili, i quadri, i panneggi, i ninnoli che inquadrarono i primi anni di Napoleone, dalle intrusioni e i cambiamenti posteriori, cui posero mano, fin da quando l'imperatore sedeva «folgorante in soglio» e ancor più dopo la sua morte, la madre Letizia Ramolino, il fratello Giuseppe, il nipote Napoleone Lévie, il cardinal Fesch e chissà quanti altri.

Grazie alla cortesia di Attilius Marcangeli, architetto della città di Ajaccio, ho potuto apprendere molti particolari delle innumerevoli peripezie e vicissitudini che accompagnano la storia della Maison Bonaparte, quali sono descritti in un libro rarissimo, («Le souvenir de Napoléon à Ajaccio» di J. B. Marcaggi, edito nel centenario della morte dell'imperatore). Sarebbe qui troppo lungo farne un riassunto, sia pure per sommissimi capi: basti dire questo, che la casa fu oggetto di interminabili controversie fra eredi, nel corso delle quali tutti i mobili, o quasi, presero il volo, si sparpagliarono. Molti anni dopo — circa venti — furono recuperati, almeno in parte, da Napoleone III che li fece ricollocare nella Maison il 15 agosto 1869, ricorrenza del centesimo anniversario della nascita dell'Empereur. Non si può pensare che tanti passaggi di mano non abbiano lasciato impronte apocrife.

La ricomposizione della sua natale e la pubblicazione di un interessante volume sulla sua storia, avvenute rispettivamente nel centenario della nascita e in quello della morte di Napoleone, possono far pensare che le scadenze secolari sono particolarmente favorevoli al monumento di Ajaccio. Il prossimo centenario, il secondo della nascita, è ormai alle viste (1969): quale migliore occasione per sistemarlo convenientemente e con un minimo di raggiustamenti per i visitatori, che il diffondersi del turismo rende sempre più numerosi? (nel mio recente giro a Caprera ebbi a scrivere un articolo sullo stato insoddisfacente in cui versa la casa di Garibaldi. Sembrerebbe quasi che, in queste isole del Tirreno, non spiri aria particolarmente buona per quanto riguarda le dimore legate al ricordo di personaggi storici).

Alfredo Todisco

Dodici chiese non cattoliche al «Concilio»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 5 settemb.

Ventitré sono fino ad oggi — e la cifra viene comunicata in forma ufficiale dal segretariato per l'unione dei cristiani — gli osservatori delegati di organismi confessionali acattolici che assisteranno al Concilio Vaticano II. Pur senza avere alcun diritto di intervenire nelle discussioni o partecipare alle votazioni. Rappresenteranno la «Comunione anglicana», la Federazione mondiale luterana; l'Alleanza mondiale presbiteriana; la Chiesa evangelica di Germania; la Convenzione mondiale delle Chiese dei discepoli di Cristo; il Comitato mondiale degli amici, meglio noti come Quaccheri; il Consiglio mondiale dei congregazionalisti; il Consiglio mondiale dei metodisti; il Consiglio mondiale della Chiese di Ginevra; la Chiesa vecchio-cattolica di Utrecht; la Chiesa copta di Egitto e la Chiesa siro-giacobita. In totale delle Chiese acattoliche.

La disparità delle appartenenze degli osservatori-delegati è già di per sé una prova dell'interesse suscitato nel mondo cristiano dal Concilio Vaticano, ma non può al tempo stesso celare l'assenza di inviati del vasto mondo ortodosso, greco, costantinopolitano moscovita. Le difficoltà, forse anche le intromettenze politiche, in questo settore sono più sensibili che altrove.

Il regolamento del Concilio Vaticano II ricalca quello già emanato da Pio IX nel 1869 per il Vaticano I. L'organizzazione e l'apparato, naturalmente, vi sono ampliati, anzi addirittura raddoppiati. Le Commissioni conciliari che nel Vaticano I erano cinque sono divenute dieci.

Tutta una serie di nomine il Papa ha fatto seguire alla promulgazione del regolamento. Dieci cardinali sono stati chiamati a far parte del Consiglio di presidenza del Concilio: due francesi, Tisserant e Lienart; uno siriano, Tappouni; un australiano, Gilroy; uno statunitense, Spellman; uno spagnuolo, Pla y Deniel; un tedesco, Fringe; un italiano, Ruffini; un argentino, Caggiano e un olandese, Alfrink. Segretario generale del Concilio Giovanni XXIII ha nominato l'arcivescovo Pericle Felici.

Nella lettera apostolica con la quale ha accompagnato la promulgazione del regolamento, il Pontefice afferma: «Le nuove invenzioni hanno allargato il dominio degli uomini sulla natura e poiché anche in questo vi è come uno spiraglio della divina sapienza, è da sperare che da ciò gli uomini prendano incitamento a migliorare con più attento studio i loro costumi e raggiungere quella intima perfezione di vita verso la quale l'animo tende per natura».

f. p.

L'atterraggio del cosmonauta

Sono state rilasciate ieri a Mosca le prime fotografie sul volo dei due cosmonauti. Ecco l'immagine di Nikolajav, che si libera della tuta dopo l'atterraggio (Radiof.)

A colloquio con Bendandi l'eccentrico faentino che prevede i terremoti (ma pochi gli credono)

Ha settant'anni, e fin dai giorni della catastrofe di Messina si occupa di sismi - E' irrequieto, quasi passionale, in perpetuo contrasto con la scienza ufficiale - «Vede, la Terra è come una palla di gomma, noi crediamo sia immobile invece - la sua superficie si alza, come l'alta marea» - Profeta anche per la meteorologia: «Avremo un ottobre piovosissimo»

(Dal nostro inviato speciale)

Faenza, 5 settembre.

All'indomani di ogni sconvolgimento tellurico parte da Faenza un comunicato: «Il trasmigrare dell'attività sismica sul globo — comincia quello diffuso l'altra notte: sembra l'attacco d'un romanzo alla Dumas — registra un nuovo disastro». Nel chiudersi della prima frase lo stile tradisce un palpito di emozione. Manca poco e siamo al coordinato per le vittime.

L'uomo che lancia questi accorati messaggi è Raffaele Bendandi, sismologo, ma, in privato, cosmologo, ma senza obbedienza ad alcuna scuola o dottrina ufficiale, artigiano, figlio di braccianti, cavaliere ufficiale della Repubblica, autodidatta, accademico di nessuna accademia, salvo la «Torricelliana», famosa ed antica società scientifica faentina. «Ieri sera — continua il comunicato bendandiano — tutti gli strumenti della stazione geofisica hanno registrato un terremoto di carattere catastrofico alla distanza di 3200 chilometri da Faenza verso levante, vale a dire in Persia». Questo si chiama parlar chiaro, e con il cuore in mano: gli scienziati ufficiali, in circostanze analoghe, si irrigidiscono in un linguaggio rarefatto, di difficile comprensione, senza emozioni. Raffaele Bendandi usa il vocabolario nazionale, chiama Persia l'Iran e prende Faenza come centro del cosmo.

Faenza vuol dire Romagna, e la Romagna, sia che mondo è mondo, è patria di *bastian contrari* di talento, che si lascerebbero tagliare la testa per il piacere di navigare contro corrente. Così Raffaele Bendandi, «enfant terrible» (a settant'anni suonati) della scienza sismologica internazionale, anticonformista d'antico pelo. Un giorno, nel '34, lo manda a chiamare il prefetto di Ravenna: erano gli anni in cui a fare i conti e a mettersi sull'attenti ci si sarebbe potuto guadagnare, chi sa, magari anche un seggio all'Accademia d'Italia. Il prefetto gli tiene questo discorso: «Lei, Bendandi, con la sua previsioni di terremoto, fa scappare i forestieri dall'Italia. E' pregato di smetterla!». «Allora io gli rispondo — è Bendandi che racconta —: Mo' che sento bene, signor prefetto, me la metta per iscritto questa ordinanza! Così, d'ora in poi, segnalerò solo i terremoti che avvengono all'estero, e gli stranieri, per salvarsi, verranno tutti in Italia». Il prefetto mise per iscritto, e ora Bendandi ha incorniciato nel suo studio questo raro cimelio di un'età in cui anche i terremoti, in Italia, obbedivano alle «superiori disposizioni».

Il gusto di navigar contro corrente, Bendandi incominciò a provarlo fin dal tempo del terremoto di Messina. Fu allora che, scultore di mobili, astronomo dilettante, incominciò ad incuriosirsi alla terra che trema, e se ne uscì sui giornali con certe note che dovettero essere degne d'attenzione. Tanto che un bel giorno ricevette la visita di un distinto signore, il prof. Giovanni Agamennone, fondatore e presidente della Società sismologica italiana. Il professore, probabilmente, si immaginava di andare ad incontrare il bravo giovane di provincia, studioso in attesa di laurea. Si trovò invece in una falegnameria, con dinanzi il Bendandi con la sgubbia e il grembiule, giovane curioso, intelligente, pieno di intuizione e di passione, ma senz'ombra di studi regolari, né di ambizioni accademiche. «Bravo, giovanotto, la proporrò per la sua ammissione alla Società di sismologia».

Difatti, sei mesi più tardi, il mobiliere di Faenza venne accolto nell'Olimpo della sismologia ufficiale. Ma dodici mesi dopo era già in polemica con i colleghi, l'accademia dei terremoti questo scossone, proprio, non l'aveva previsto. Per liberarsi del faentino *bastian contrari*, dovette modificare il proprio statuto. Da allora, Bendandi non ha mai cessato i suoi attacchi alla «sismologia di Stato». Il punto di discordia è questo: la scienza non ammette che i fenomeni sismici si possano in qualche modo prevedere, e considera arbitrario e insolente ogni tentativo in questo senso. Bendandi, non solo osa «prevedere», a distanza di mesi e anche di anni, come vedremo, ma, documenti alla mano, molte volte «ci prende».

«Vada qui?». Si rigira sulla sedia, la sua calvizie lampeggia sotto la luce della lampada da tavolo. Ci mostra un plico di carte alto un metro, dentro lo stipo della libreria. «Qui ci sono le mie previsioni fino al 2020. Ho dovuto risalire la storia fino a tutta l'era volgare per mettere insieme questo lavoro!». Con i suoi quattro millenni di terremoti nel cassetto Bendandi sfida il pensiero scientifico di tutto il mondo. «Si possono prevedere le eclissi, perché non si debbono conoscere in anticipo i luoghi ed i tempi dei movimenti tellurici? La sismologia ufficiale — dice Bendandi, — invoca di interpretare i fenomeni affermando che bisogna limitarsi a registrarli. Ma se tutte le scienze ragionassero in questo modo, non ci sarebbe più progresso! Per constatare i danni del terremoto basta un ingegnere del Genio civile!».

A dire il vero, non è che la scienza manchi di teorie sui cataclismi; è che, secondo Bendandi, sono teorie vecchie e superate e che non spiegano nulla. Per conto suo, sì è messo al lavoro: ha depositato, già vent'anni or sono, una dozzina di paginette di una sua teoria sul cosmo presso l'Accademia dei Lincei e presso l'Accademia pontificia delle Scienze, in plico sigillato. Le renderà pubbliche tra qualche mese, forse, o tra qualche anno, quando vorrà togliersi la soddisfazione di mettere il mondo al corrente sui destini della sfera terrestre.

Questa sfera terrestre egli la modella continuamente con il cavo delle mani: la fa ruotare, suscitare, scoppiare, poi l'apre in due. «Vede? La Terra è come una palla di gomma. La crosta si corruga, due volte al giorno. Non sono solo le acque del mare che obbediscono alle leggi di gravitazione. Noi crediamo alla immobile, invece la superficie della Terra si alza, come l'alta marea. Non sono mica fandonie, sa? Tutto dimostrato, tutto provato». Appena sotto la scorza terrestre, c'è la «materia pastosa», che è poi come un pentolone entro cui ribolle, a seimila gradi, il magma incandescente della materia. Le previsioni di Bendandi devono essere accolte con larga approssimazione.

«Capirà, per avere l'esattezza bisognerebbe sapere che cosa c'è sotto la scorza della Terra, dentro il pentolone!». Trecento osservatori di tutto il mondo sono in corrispondenza con lui. Ma come si può campare facendo i profeti di terremoti? Bendandi costruisce apparecchi sismologici ed è anzi così apprezzato il suo lavoro che quando si guastano in qualche osservatorio gli strumenti, chiamano lui, l'apostata della sismologia ufficiale, a rimetterli a posto. Quanto al prossimo futuro, parla che «ora la febbre sia cessata». Ma seguiranno nuove scosse, «forse verso l'India». Quanto a noi, prepariamoci ad un ottobre piovosissimo. «Anzi, non mi stupirei che ci fosse qualche alluvione».

Gigi Ghirotti

Precisa risposta del "Mariner„ al comando di cambiar rotta

E' un grande successo spaziale americano: la nave cosmica passerà a distanza minima (14 mila chilometri) da Venere

(Nostro servizio particolare)

Pasadena, 5 settembre.

La correzione di rotta apportata la scorsa notte alla sonda spaziale americana permetterà agli strumenti di rilevamento scientifici del Mariner II di esaminare l'atmosfera del pianeta Venere da una distanza di appena 14.000 chilometri. Un segnale radio, partito poco prima di mezzanotte (ora italiana) dalla base di radio-goniometraggio di Goldstone (nel deserto della California) ha predisposto l'accensione di un piccolo razzo, a bordo del Mariner II, per la correzione della rotta.

Con la traiettoria ricevuta dal missile di lancio la sonda spaziale sarebbe passata (il prossimo 14 dicembre) ad oltre 375.000 chilometri da Venere, rendendo impossibili i rilevamenti in programma. La correzione della rotta, avvenuta automaticamente un'ora dopo la ricezione del tele-comando dalla terra, è stata più che soddisfacente — si prevedeva di far passare il Mariner II a 35.000 chilometri dalla superficie di Venere, e si è ottenuto (lo dimostrano i calcoli effettuati stanotte dai cervelli elettronici dell'istituto di propulsione a razzo di Pasadena) che passi ad appena 14.000 chilometri di distanza dal pianeta.

Si tratta di un grande successo americano, soprattutto se si tiene conto della enorme distanza superata dal telecomando: circa due milioni e mezzo di chilometri (basti pensare che il segnale partito da Goldstone, che ha viaggiato alla fantastica velocità della luce, ha impiegato quasi otto minuti secondi per raggiungere il Mariner II). Ora la sonda spaziale, superata otto volte la distanza Terra-Luna, prosegue la sua corsa verso l'appuntamento celeste col pianeta Venere, per metà di dicembre, alla velocità di quasi 11.000 chilometri all'ora. Il solo tentativo precedente di effettuare sondaggi sulla costituzione di Venere venne effettuato un anno e mezzo fa dai sovietici — ma la sonda (denominata — come si ricorderà — Venusik) passò ad oltre 100.000 chilometri di distanza dal pianeta, ed inoltre i suoi apparecchi radiotrasmittenti cessarono di funzionare a poca distanza dalla Terra, rendendo impossibile l'invio delle poche informazioni raccolte dalle apparecchiature scientifiche di bordo.

Il «Mariner II» porta una ventina di chili di strumenti, i quali risultano finora in perfetta efficienza, insieme alle trasmittenti — l'antenna, che stanotte si era allontanata dalla coda della sonda per non essere investita dal gas di scarico del razzo di correzione della rotta, è tornata nella posizione normale ed ha ristabilito il contatto radio fra la terra ed il laboratorio spaziale — dopo la correzione della rotta anche le cellule per la captazione dell'energia solare necessaria al funzionamento degli strumenti di bordo sono state di nuovo puntate in direzione dell'astro.

Fra circa tre mesi, dunque, gli americani potranno dare un contributo notevole alla scienza astronomica acquisendo preziose informazioni sulla natura di Venere.

a. p.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A) — Presidenza: telef. 48 638 — Segreteria: telef. 611-008

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)

LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 3° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI

Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI

Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 82, elettriche 84), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 562) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. PRE-SERALE 17,25-21,15 — SEZ. SERALE 19,25-23,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-12 e 15,30-21.

VACANZE FELICI? Un abbonamento a ITALIA SUL MARE grande rivista illustrata del diporto nautico L. 3.500 a VITO BIANCO EDITORE - Via in Arcione, 71 - c. c. p. 1-2075 - Roma

SPETTACOLI

Successo della seconda opera americana alla Mostra di Venezia

Burt Lancaster carcerato esemplare nel nobile film «L'uomo di Alcatraz»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 5 settembre.

Buon successo del secondo film americano della Mostra, *Birdman of Alcatraz* («L'uomo di Alcatraz») ma non tuttavia tale da diminuire l'imbarazzo in cui fino ad oggi si trovano i giurati circa la assegnazione del «Leone d'Oro». Si tratta infatti di un film di forte commozione oratoria, che segue con onore i collaudati schemi della biografia hollywoodiana: caldo di sensi civili, incuorante, come pochi altri, l'amore degli animali, ma senza lampi di genio; un'opera, a parer nostro, affatto degna di essere presa in considerazione come candidata al premio internazionale dell'Oicic.

Diretto da John Frankenheimer, un nome nuovo del cinema americano, a cui si devono *Colpevole innocente*, *Il giardino della violenza* e *A ciascuno il suo destino* visto all'ultimo festival di Cannes, *L'uomo di Alcatraz* è un film carcerario: e ci sarebbe piaciuto ai fini d'uno studio comparativo, parlarne dopo aver visto nella «sezione culturale» (per noi giornalisti, di difficile frequentazione quest'anno) il fuoruscito *The Big House* (1930) di George Hill, dato in Italia, col titolo «Carcere», nella versione spagnola con Juan de Landa, e qui presentato nell'inedita versione americana, interpretata da quattro assi quali Chester Morris, Wallace Beery, Robert Montgomery e Lewis Stone.

Il film di Frankenheimer (da un romanzo biografico di Thomas E. Gaddis) è la storia di un uomo vero e vivente, un galeotto che nell'amore e nello studio degli uccelli, in cui è diventato una cima, ha trovato la forza di sopportare 53 anni di prigionia di cui 43 trascorsi in perfetto isolamento. Robert Stroud, oggi settantreenne, benché la sua situazione sia di molto addolcita, non è ancora libero, e pur dovendo supporre che lo scrittore prima e poi il regista lo abbiano alquanto idealizzato, noi ci auguriamo che le loro nobili fatiche gli fruttino un atto di più che meritata clemenza: anzi parlando umanamente, di giustizia.

Nel 1909 Stroud è condannato a dodici anni di reclusione per aver ucciso un tale che ha malmenato la sua donna (notate il germe cavalleresco), e sin dal primo giorno il direttore della prigione, Whoemaker, lo iscrive nel suo libro nero fra i soggetti più duri a protervi. Dopo sette anni per un'altra rissa dal nobile movente, Stroud pianta un coltello nel cuore d'un secondino; condannato alla forca e poi graziato per merito della madre (una donnetta di ferro) che va a trovare la moglie del presidente Wilson, egli è come murato vivo nel «braccio» dei segregati, e dovrà rimpiangere, come gli ricorda velenosamente il direttore, di non essere morto. Non per questo egli piega l'orgoglioso carattere, anzi si carica di tanto odio che lo sentiamo prossimo a scoppiare. (Interpreta Stroud l'ottimo Burt Lancaster, e vi potete immaginare il taglio ch'egli dà a queste ribelle).

E invece nulla. Un passerotto il nido, raccattato sul cortiletto dove il recluso muove pochi passi ogni giorno, opera il miracolo di riconciliarlo con la vita e con gli uomini. Il film si riempirà tosto di uccelli. La cella di Stroud diventerà un gabinetto di scienza ornitologica, e da quel dilettante, puntualmente imitato dai compagni di pena, uscirà, non senza qualche forzatura iperbolica, un trattatista conosciuto in tutta l'America. Ma quel primo passerotto è quello che conta, perchè risveglia a piccoli colpi scontrosi il cuore indurito dell'uomo respinto dalla società.

Qui il film, quanto più resenta il tono documentario, tanto più persuade e commuove: l'appanicamento del passero. La costruzione del beverino, il rifiuto della bestiola a volarsene via, lo scoppio del primo uovo: momenti di struggente «suspense». La seconda parte del film, pur confermando la bravura tecnica del regista nel sostenere il grande ritratto, non ha la stessa presa, indulgendo a lungaggini, episodi non necessari, convenzionalità apologetiche. Tramutato al carcere di Alcatraz, separato dalle sue gabbie, il galeotto ritrova il vecchio rancoroso direttore e dirige il pungiglione contro le pecche del sistema carcerario, assistendo, inerme e saggio, a una sanguinosa rivolta che ne è la diretta conseguenza. E' ormai un grosso personaggio, un abate Faria dei penitenziari americani, e quando lascia Alcatraz per andare a una più mite prigione, sprizza freddure sulla televisione che non ha mai visto.

Dallo spunto lezioso (francescanesimo e carcere duro) si sviluppa un film che piacerà molto: per il caldo assunto sociale, la robustezza dell'impianto, e la forte interpretazione di Lancaster in cui maschera trascolorante è un portento di truccatura. Bravi anche Karl Malden, Thelma Ritter e Neville Brand.

* *

Nella «informativa», consensi e dissensi a *Il mare*, opera prima cinematografica del commediografo Giuseppe Patroni Griffi, che per il suo ambizioso esordio ha scelto «una storia pensata e realizzata esclusivamente per il cinema; la storia, cioè, dei difficili amori di tre personaggi che non si sarebbe potuta scrivere né per il teatro né per un racconto destinato alla sola pubblicazione». Il film, immaturo e nebuloso, non è apparso di agevole lettura, rasenta il rompicapo. Per il modo come sono presentati i fatti e scrutati i personaggi e i loro sentimenti s'inserisce in quel settore che da *Marienbad* a *L'eclisse* antepone all'umana spontaneità d'un racconto tradizionale la tortuosa ma non infeconda ricerca di complicate reazioni psicologiche che hanno la loro radice nelle solite alienazioni, incomunicabilità e via discorrendo.

A ridurre la carica vitale dell'opera concorrono la sua frigidità letteraria, la sua lunghezza, talora il suo immobilismo. Caduto in un giorno gremito di film lunghi, *Il mare* merita tuttavia un più riposato esame, atteso il suo valore figurativo e la splendida resa degli aspetti squallidi, inattesi, e nella loro malinconia affascinanti, di una Capri invernale, poeticamente sentita dall'operatore Ennio Guarnieri. Alla fine del difficile film, i consensi riusciti faticosamente a prevalere sui dissensi, e con Patroni Griffi hanno avuto la loro parte di applausi i tre bravi interpreti: Umberto Orsini, Françoise Prévost e Dina Mele.

Leo Pestelli

La Addams affida il figlio alla magistratura inglese

Roma, 5 settembre.

(g. g.) «Non intendo rapire mio figlio Stefano e le voci di una mia fuga all'estero con lui sono del tutto campate in aria» aveva assicurato formalmente dieci giorni or sono Dawn Addams, respingendo con adegno qualsiasi sospetto avanzato dal marito Vittorio Massimo. La bella attrice ha clamorosamente smentito se stessa rivolgendosi oggi al un magistrato inglese per chiedere che suo figlio Stefano, il quale l'ha seguita a Londra in questo suo improvviso viaggio per mare da Imperia, venga affidato alla tutela della giustizia britannica.

In seguito alla semplice richiesta della Addams, il bambino rimane sotto la custodia temporanea della corte straniera per 21 giorni. Entro tre settimane il magistrato dovrà prendere in esame il problema e dare una risposta.

L'avv. Mario Guttieres che ha assistito in questi ultimi anni Dawn Addams, quando il è reso conto che l'attrice stava per prendere una decisione di forza ha declinato il suo mandato. Nel gennaio '60 Dawn Addams aveva costretto un altro avvocato, Gino Sella, a comportarsi nella medesima maniera.

Lo ha annunciato alla prima del «Riposo del guerriero»

B. B. continua a fare l'attrice

Parigi, 5 settembre.

(l. m.) *La rentrée cinematografica parigina ha vissuto ieri la sua grande serata. Si proiettava in un cinema dei Campi Elisi «Il riposo del guerriero», il film che Roger Vadim ha tratto dal romanzo di Christiane Rochefort, con l'interpretazione di Brigitte Bardot e Robert Hossein.*

Dopo essersi ammirata sullo schermo nei panni della protagonista (panni per modo di dire perché la scena più ammirata dal pubblico è stata quella in cui, completamente svestita, essa passa l'aspirapolvere sui parquet del suo appartamento) Brigitte Bardot è invece scoppiata a piangere: «Non so proprio se avrò il coraggio di abbandonare definitivamente il cinema; a vedermi in queste immagini mi rendo conto di quanto mi mancherebbe», ha sussurrato fra i singhiozzi a Samy Frey, che le sedeva accanto. La notizia si è sparsa in un battibaleno nella sala e subito è spuntato un produttore, pronto ad offrire a B.B. un nuovo contratto.

Brigitte Bardot assiste seduta accanto all'attore Samy Frey alla proiezione di «Il riposo del guerriero» che avrebbe dovuto essere il suo ultimo film (Telefoto)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 18.30: **Per i ragazzi: Chissà chi lo sa?.** Programma di indovinelli presentato da Achille Millo. 20.15: **Sport.** 20,30: **Telegiornale.**

21.05: **L'imprendibile signor 880.** Film diretto da Edmund Goulding. Interpreti: Burt Lancaster, Dorothy Mc Guire, Edmund Gwenn. C'è un falsario, che da anni stampa e spaccia biglietti da un dollaro: la polizia, che non è mai riuscita ad acciuffarlo, lo distingue col nome convenzionale di «signor 880». L'incarico di dargli la caccia viene affidato ad un giovane agente, che, dopo una serie d'indagini, crede d'essere ormai prossimo alla mèta. La spacciatrice dei biglietti falsi sarebbe una bella ragazza.

22.35: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni. 23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21.10: «**Il numero vincente**» di Giuseppe Marotta. Interpreti: Nino Taranto, Pasquale Martino, Gennaro di Napoli, Mario Frera, Carlo Taranto e altri. In un popolare quartiere si svolge una rissa in occasione della Pasqua. In patio è un agnello e, poiché mancano poche ore all'estrazione dei numeri del lotto, Don Ciro Mancuso, che è l'organizzatore della riffa, si fa in quattro per vendere gli ultimi numeri. Bianchina, sua figlia, dovrebbe aiutarlo, ma la sua bellezza le consentono di dedicarsi a qualcosa di più piacevole: farsi corteggiare dal maggior numero di giovanotti. Bianchina, tuttavia, ha un preferito: si tratta della guida turistica Leopoldo Manfredini. Manfredini, che ha condotto i suoi turisti proprio a veder Bianchina «tipica bellezza napoletana», si lascia convincere da don Ciro ed acquista un biglietto per la riffa. E quando si allontana da quel quartiere, si lascia seguire da Bianchina fino a casa sua, al suo «basso». Ma poco dopo viene estratto il numero vincente che è proprio quello del biglietto acquistato da Manfredini, e don Ciro, non è uomo d'onore, vuole subito sistemare la consegna dell'agnello.

22.15: **Telegiornale.** 22.40: **Popoli e paesi: ritorno all'età della pietra.** 23,05: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Almanacco; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17.25: Il mondo del concerto; 18: Padiglione Italia; 18.10: Sera nel mondo; 18.55: Miller e la sua orchestra; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.20: La comunità umana.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: «Qui non c'è guerra» di G. Bassi; 22.10: Concerto del Quartetto Italiano; 23.10: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8.35: Canta F. Cigliano; 8,50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9,15: Edizioni in lusso; 9,30: Notizie; 9,35: Il calabrone; 10,30: Notizie; 10,35: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Senza parole.

12,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Giradisco; 15: Album di canzoni; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Notizie; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Canzoni italiane; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Notizie; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Tritatutto; 18,30: Notizie; 18,35: I vostri preferiti.

19,20: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Notizie; 20,35: Le bellissime; 21: Grandi pagine di musica; 21,30: Notizie; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: L'indicatore economico; 18,40: La trasmissione dei caratteri ereditari; 19: Musiche di C. Pinelli; 19,15: La Germania: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di L. van Beethoven; 22,30: La Germania problema europeo.

CRONACA TELEVISIVA

Congedo (ma con sicuro ritorno) di «Scacco matto» e «Trent'anni di cinema»

L'altra sera hanno preso l'avvio due nuove trasmissioni, i *recitals* lirici e l'inchiesta sui giochi dei bambini. Ieri sera, invece, hanno avuto termine due trasmissioni che si protraevano da tempo e delle quali abbiamo ripetutamente parlato: «Scacco matto» e la rassegna «Trent'anni di cinema».

Come tutti hanno potuto constatare, la tv è sempre stata prodiga di telefilm polizieschi. Ne ha comprati ogni anno a quintali e a quintali li ha riversati sui programmi adoperandoli talora in funzione di tappabuchi, più spesso promuovendoli a pezzi forti di serata. Abbiamo assistito a storielle ingenue, a storielle idiote, a storielle oscure di cui si capiva poco l'intreccio e niente la conclusione; abbiamo assistito anche a racconti truci e sanguinolenti, zeppi di maniaci e di [illegible], che la tv non si preoccupava affatto di sconsigliare ai ragazzi. Insomma, un quadro negativo da cui, riferendoci alla produzione relativamente più recente, si erano salvati solo alcuni gialli della serie Hitchcock e alcuni processi di Perry Mason.

Ma ora a questi vanno aggiunti con pieno diritto i racconti sceneggiati di «Scacco matto». Non vogliamo dire che tutti gli episodi siano stati avvincenti ed emozionanti: nel complesso, però, la serie ha soddisfatto. E ha soddisfatto, ci sembra, per quattro motivi fondamentali: la simpatia dei protagonisti; la dinamica spense delle avventure; la chiarezza dell'intreccio; il ritmo accelerato della regia. Tipico esempio è stato il racconto di ieri: la vicenda era piuttosto ben congegnata e pur immaginando il logico lieto fine lo spettatore rimaneva col fiato sospeso sino all'ultima inquadratura. Comunque gli appassionati stiano certi: i telefilm di «Scacco matto» ritorneranno, la nostra tv ne ha fatto una grossa provvista.

* *

E' finita anche la rassegna «Trent'anni di cinema»; la chiusura è avvenuta con una pellicola mai accettata dai normali circuiti: «L'escluso» di Meyers, un'opera di intonazione documentaristica, una opera difficile e dichiaratamente anti-commerciale che narra della travagliata esistenza di un bambino negro.

Il bilancio della rassegna appare indiscutibilmente all'attivo. Si è cercato di trasformare il video in un colossale cineclub riproducendo capolavori o film da meditare e da discutere: e un'iniziativa che abbiamo auspicato per anni e che non possiamo che lodare incondizionatamente. D'accordo, la scelta delle opere non è stata perfetta e le lacune sono state molte. Ma sappiamo che è in programma, l'anno prossimo, una seconda edizione di «Trent'anni di cinema»; questa rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia avrà quindi modo di allargarsi e completarsi.

Da un ritrovo di Ostia, registrazione di uno spettacolo di varietà con Bécaud. Bravo, bravissimo Bécaud; ma prima d'arrivare a lui — al solito — quanta roba inutile.

* *

Issando un vezzoso cappelluccio, il cronista Mazzarella ha mandato anche ieri sera il suo servizietto da Venezia. Diciamo servizietto perché era breve, striminzito, frettoloso: ma con quei pochi minuti a disposizione, cos'altro si può fare?

* *

Stasera un film che dovrebbe essere divertente: «L'imprendibile signor 880», con Burt Lancaster.

Sul «secondo» ha inizio con «Il numero vincente» la serie dei racconti napoletani di Marotta ridotti per la tv da Bellisario Randone e interpretati da Nino Taranto.

m. bz.

La Mangano in un film sul processo di Verona

Roma, 5 settembre.

(v.) Edda Ciano sarà interpretata da Silvana Mangano nel film intitolato *Il processo di Verona*. Il film sarà in gran parte girato negli stessi luoghi dove si svolse il drammatico processo.

Il processo di Verona sarà diretto da Carlo Lizzani; soggetto di Sergio Amidei, sceneggiatura di Ugo Pirro.

Le riprese cominceranno tra due settimane a Roma.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista A. Adami - T. Cervi, ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-19.

Acapulco: Tutte le sere ore 21. (P. Moncalieri 145, telefono 683-666. Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Rister.: Prossima apertura, Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, telefono 678-978; [illegible]
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322); ore 21-1 Complesso I Bentamini, canta Pinuccia Pavan
Apollo Danse: 21 Corradino e suoi discepoli, canta Ida Paris
Ritrovo-dancing Lutezia: 21 Orch Rosaciel. Scuola ballo gratuita
Bruno: ore 21 Orchestra T. Di.
Castello di Cinzano Ristorante
Chalet Valentino: 21 Bonazelli
Garden Danze Valsalice (cap. 15): ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri 521): 21 Orch Elio Gori Consum gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 521): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: 21: «I 5 di Torino».
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Alberi Boys
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-015); estivo invernale: 21
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Danze, Do, Sevigliano 553; Orchestra Santoro e i suoi Draghi.
Pagoda: 21 Boccaccio-D'Andrea
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristorante Strada San Mauro, telefono 558-868. Orario piscina 9-20
Parco Europa Rister., tel. 590-962
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda Sul terrazzo e taverna del camino
Whisky Notte prossima riapertura

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Esiseli Club: Attrazioni internaz.
Gran Balin Valent.: 22-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.)

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono [illegible]
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

PAGODA
ore 21
PEPSI-COLA CLUB
presenta
Miss Eleganza Torino 1962

COLUMBIA NIGHT CLUB
Attraz. internazionali
Orchestra MAURI

EDEN DANZE
Domani riapertura
PIERGIORGIO
e il suo nuovo complesso

CIRCO DARIX TOGNI
In P. d'Armi da sabato 8: 21.15 presenta
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO
Prenotazioni: La Stampa, tel. 53-113 - Cassa Circo, tel. 996-212

Milano: «Battaglia mar dei coralli» e «Alexandr Nevski». A. 10.
Olimpia: «Tanganika» E. Flynn.
Po: «Il coyote».
P. Nuova: «Marines isole Salomone» e «Gagarin URSS». Ap. 10.
S. Felice Corazzata deve saltare, sc.

Esperia: «Exodus» tecn. Paul Newman, E. Marie Saint. Apertura 17.30 - Ultimo 21,15.
Giardino: Il principio superiore.
Madonna Rose: «Notti calde a Tokio» cinemascope, technicolor.
Miraflori: «I bolidi».
S. Rita: «Gli allegri veterani» Pierre Fresnay, Jean Gabin.
Vittoglio: «Moulin Rouge» tech. con José Ferrer e Zsa Zsa Gabor.

Araldo: «Febbre nel sangue» con E. Zimbalist, A. Dickinson.
Risco: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot. Vietato.
Fréjus: «Traffico bianco» Françoise Arnoul.
Nuovo: «Riscatto di un gangster»
S. Paolo: «Amore ritorna» tech. scope, Doris Day, R. Hudson.

Artisti: «Predoni del Kansas» technicolor con Audie Murphy.
Belgio: «Il tigrotto» technicolor.
Corallo: «Gioventù di notte» con Cristina Gajoni, Tod Windsor.
Eridano «La battaglia di Alamo» John Wayne, R. Widmark, F. Avalon, tech. sc. Ult. spett. 21.30
Oropa «Anche gangsters musicos»
V. Veneto: «La figlia di Zorro».

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Lunga notte del '43» Gabrile Ferzetti, Belinda Lee.
Ellys: «Carosello matrimoniale».
Massaua «Silvestro pirata lesto» cartoni animati technicolor.
Odeon: «I giganti del mare» con Gary Cooper, Charlton Heston.
Star: «Amore ritorna» technicol. R. Hudson, D. Day, T. Randall.

Aurora «Cavaliere della città fantasma» con G. Hudson.
Ilresia donne e 1 caporale
Châtillon: «Corazzata Potemkin» «Due volti gen. Ombra».
Edelweiss «Massacro Fort Apache» John Wayne, Henry Fonda
Eri-Dan: «Era nato a Roma».
Faichen: «La curva del diavolo».
Fertina: «Va nuda per il mondo» col. G. Lollobrigida, Francisca.
Lanteri: «Il complice segreto».
Maior: «La [illegible] ghesha» col. Shirley Mac Laine, Y. Montand.
Nord: «Il terrore dell'Oklahoma» Delia Scala, Maurizio Arena.
Palermo: «Rivincita di Zorro».
Sociale: «Tre contro tutti» col D. Martin, F. Sinatra, P. Lawford
Zenit «Pandora» A. Gardner, tech.

Barelli «Doppio segno di Zorro».
Cabiria: «Merletto di mezzanotte» tech. D. Day, R. Harrison.
Colosseo: «Apache in agguato» techn. A. Murphy, Dan Duryea.
Continental: «All'ultimo [illegible] Mel Ferrer, D. Darrieux.
Fiera: «Valle dei Moicani» scope, techn. con Randolph Scott.
Italia: «La giornata balorda».
Moderno «Principessa e lo stregone» e «Cavaliere deserto» tech.
Nizza: «Piena di vita» e «Manteili e spade insanguinate».
Piemonte: «Capitan Kid» Gilbert Roland, Barbara Britton
S. Carlo: «La ragazza di Boemia» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Speria: «Odissea nuda» scope tech.
Enrico Maria Salerno, Ap. ore 19

Diana: «Napoleone ad Austerlitz» [illegible] tech, C. Cardinale, Palance.
Dora: «Affare di una notte».
Ilona: «Cacciatore d'indiani».
Umbria: «Corazzieres» R. Rancel.

Alba: «Mezzogiorno di fifa» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ambra «Il marchio del rinnegato» tech. R. Montalban, C. Charisse
Apollo: «Mondo cane» techn. di Gualtiero Jacopetti, Vietato.
Edera: «Gorgo» technicolor.
Lucento: «FBI New York chiama Stoccolma».
Lutrario: «Pozzo delle 3 verità» **Splendor** Ragazza dal bikini rosa. tech. scope, J. Dru, M. Stevens

Adriano: «Un maledetto imbroglio» C. Cardinale e P. Germi
Alcione: «Inferno addosso» «Riv M. Adami-T. Cervi 16,15 e 21,15
Alpi: «Carica 1000 frecce».
La Perla (aria condiz.): «Fantasmi a Roma» Mastroianni, B. Lee
Reginа: «Fra Diavolo».

Asti: «10 italiani per 1 tedesco» Cervi, Cecchi, Gajoni Aperi. 14
Cravessana: «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore».

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,20 Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, castmancolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope castmancolor
Doria: «Appuntamento in Riviera» con Mina, T. Renis, colori.
Ideal: «12 pistole del West» con Corinna Calvi, John Carroll.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Stroyberg. Viet.
Reposi: «Il leone» scope colori. W. Holden, T. Howard, Capucine
Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Leo Mc Kern (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo [illegible] spiaggia» in castmancolor. Viet. min.

Ariston: «L'orribile segreto del dr. Hichcock» techn. B. Steele.
Avlecchino: «Pier di Loto» Nancy Kwan, colori (locale freschissimo)
Augustus: «La monaca di Monza» G. Ralli, Ferzetti. Viet. min. a. 18.
Torino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Apert. 10

Alexandra: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Faro: «Anni ruggenti» con Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Fiamma: «Rapsodia» techn. con Elizabeth Taylor, John Ericson.
Hollywood: «Boccaccio '70» Sophia Loren, Anita Ekberg, Marisa Solinas, Romy Schneider. Ult. 21,30.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30 Viet. min. 18 a. Film: Strada infuocata.
Massimo: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.
Metropol: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio
Orfeo (aria condiz.): «Boccaccio '70» techn. Sophia Loren, Anita Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Vietato minori Ultimo ore 21,30
Principe (aria cond.): «Boccaccio '70» techn. S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider Viet. Ult. ore 21,30
Statuto: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.

ECHI DI CRONACA

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tele rie, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, eccdel *Magazzini Artesi*, troverete sempre ciò che vi occorre, a prezzi onesti. *Via Menochi 8 ang. Confienza (p. Solferino), tel. 510-459.*

CORSO: domani

OGGI al REPOSI
IN GRANDE "PRIMA,, ITALIANA
TRE ATTORI DI FAMA MONDIALE NEL FILM PIU' APPASSIONANTE DELLA STAGIONE

PAMELA FRANKLIN · JACK CARDIFF
CinemaScope IRENE KAMP e LOUISE KAMP

OGGI - DORIA - OGGI
ECCEZIONALE PRIMA
Sanremo, Portofino, Santa Margherita, Gortina, Pallanza, l'Italia più bella in un film divertente e delizioso.

con GRAZIELLA GRANATA, FRANCESCO MULE', PIERO MAZZARELLA, MARIA LETIZIA GAZZONI, ANNAROSA GARATTI, GIULIO GIROLA, DOMENICO PALMARA, TONI LICCI, SANTO VERSACE e con MINA
REGIA DI MARIO MATTOLI
PRODUZIONE SERENA FILM

DOMANI TOTO' IDEAL DOMANI TOTO'

Un film di SERGIO CORBUCCI con NINO TARANTO, ERNESTO MACARIO, YVONNE SANSON
LO SMEMORATO di COLLEGNO

LA ROSSA
Una donna ancora piacente e appetitosa, che fugge un odioso passato di compromessi tra l'amore e il denaro, verso la libertà....
Uomini che portano scolpito nella mente l'odio e il rancore verso se stessi e gli altri a causa dei propri vizi....
Una città stupenda rivelata per la prima volta dal cinema nei suoi angoli più segreti....
Una storia tutta imprevisti, un film di sconcertante realismo, una fotografia morbida e sfumata....
IL NUOVO ROMANO
annuncia l'imminente programmazione del primo grande film della nuova stagione dopo il trionfo al Festival di Berlino.

Domani al VITTORIA
LA PIU' FORMIDABILE, CRUDELE, SPIETATA INTERPRETAZIONE DI JACK PALANCE

IL CRIMINALE
Le sue imprese nefande rimasero impresse a fuoco nelle menti delle sue vittime

LUX: IMMINENTE
LE DIVERTENTISSIME DISAVVENTURE DI DUE MAGLIARI CHE L'ATTUALE SITUAZIONE DI BERLINO CACCIA IN MILLE GUAI
TOTO' e PEPPINO divisi a BERLINO
con TOTO' e PEPPINO DE FILIPPO

Dopo l'interrogatorio nel carcere di Santa Tecla a Sanremo

Il magistrato ordina l'arresto del veterinario accusato d'aver spedito l'aperitivo avvelenato

L'imputazione è di omicidio premeditato e atti osceni in luogo pubblico - Conferenza stampa del Procuratore della Repubblica: «Per ora non esistono sospetti su altre persone; il movente c'è ma non posso rivelarlo» - E aggiunge: «Quasi certamente il grossista è stato ucciso con stricnina» - Sono imminenti altri arresti?»; «Lo escludo» - Più in là, però, potrebbero avvenire colpi di scena

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 5 settembre.

Il dottor Renzo Ferrari è da oggi un imputato: avrebbe avvelenato il commerciante Tranquillo Allevi mandandogli per pacco postale raccomandato la bottiglietta di «bitter» che tutti sanno. Usiamo il condizionale per mettere subito in guardia il lettore: non si dica «hanno scoperto l'assassino», non si cada nella gravissima colpa di dare per giudicato un uomo che è soltanto sotto accusa. Ci sarà un'istruttoria che potrebbe accertarne l'innocenza, che potrebbe scoprire altri colpevoli. Se resteranno le imputazioni ci sarà un processo. Passeranno molti mesi prima di arrivare ad un giudizio finale. Oggi si può soltanto dire che l'unico imputato, in questa tristissima storia, è l'ex-veterinario di Barengo. E non si sa esattamente perché.

Ecco le parole del Procuratore della Repubblica, dottor Mario Boetti, che ha firmato l'atto di accusa: «Le risultanze delle indagini fino ad oggi esperite per scoprire l'autore dell'uccisione di Allevi Tranquillo, convalidate dal comportamento del prevenuto e da talune sue dichiarazioni, mi hanno indotto a spiccare contro il dott. Ferrari Renzo ordine di cattura sotto l'imputazione di omicidio pluriaggravato (premeditazione e uso di sostanze velenefiche) e di atti osceni continuati.

«L'imputato nega di aver commesso il venefico o di aver partecipato a commetterlo, ma permangono numerosi e gravi elementi di accusa a suo carico. Col provvedimento di cui sopra la fase preliminare delle indagini si chiude e si apre l'istruttoria che seguirà col rito formale. Superfluo dire che continuerà con tutta la possibile diligenza la ricerca d'ogni elemento che sotto qualsiasi aspetto possa interessare o avere comunque attinenza col fatto in esame».

Abbiamo riferito testualmente l'annuncio. Il Procuratore della Repubblica, dott. Boetti, ha letto un foglio scritto a mano, seduto al tavolo del suo studio stipato di giornalisti convocati per le 17 nella sede degli uffici della Giustizia, a metà palazzotto floreale, a metà padiglione per mostre, con un grande giardino attorno.

E dopo quelle parole, dette con accento piemontese dall'anziano magistrato (il dottor Boetti è di Venasca, in provincia di Cuneo) nella stanzetta disadorna, dalle vecchie tappezzerie a fiorami, si è avvertito un generale senso di perplessità, o di insoddisfazione, come se l'annuncio non colmasse l'attesa di tanti giorni. Poi c'è stata la pioggia di domande: il Procuratore della Repubblica ha resistito, difendendo il segreto d'ufficio, concedendo prudentissima risposta. Per prima cosa ha precisato che l'interrogatorio del dott. Ferrari era avvenuto questa mattina nel carcere di Santa Tecla: dalle 8,30 alle 11 il Procuratore aveva parlato col veterinario, mentre un segretario verbalizzava.

Scambio tranquillo di domande e risposte, tranquilla protesta di innocenza, e poi l'annuncio al dott. Ferrari: «Lei sarà forse sfortunato, ma tali sono le prove che io sono costretto ad accusarla». E il dott. Ferrari: «Signor giudice, sono nelle sue mani». Serenità, cinismo? Può un uomo normale sopportare una simile accusa continuando a mangiare, dormire, fumare? Così ci dicono dei Ferrari. Ma l'animo umano non è conoscibile da tali apparenze.

Avrà un avvocato difensore (si parla dell'avv. Torgano, di Novara). Riceverà lettere e pacchi da parenti ed amici. Da oggi è in carcere senza più la speranza di uscire da un giorno all'altro. E' imputato di uno dei delitti più macchinosi e crudeli: non si dimentichi che quella bottiglietta di «bitter» poteva essere aperta dai bimbi dell'Allevi.

L'accusa è gravissima. Se confermata da un futuro giudizio, significa l'ergastolo. Ed anche l'enormità della pena rende perplessi, ci fa restare ancora dubbiosi: per quali motivi un giovane professionista può aver immaginato e compiuto un tale delitto? I dubbi sono stati ripetuti al Procuratore della Repubblica. E il magistrato ha detto: «C'è un filo conduttore in tutta la faccenda. Un susseguirsi di fatti, in parte ammessi, e collegati in tal modo da indurmi ad imputare il dott. Ferrari. Se emergeranno prove contrarie verrà liberato subito».

Nessun amico, nessun parente è accorso per offrire almeno una prova d'innocenza? Secondo il magistrato nessuno. E' una solitudine che potrebbe apparire come una condanna: ma chi di noi conosce veramente i legami di amicizia e di affetto di Renzo Ferrari?

Avrebbe dunque fatto tutto da solo: da solo preparò la bottiglietta col «bitter» avvelenato, da solo scrisse la lettera di accompagnamento con l'invito ad assaggiare la bibita, da solo confezionò il pacco e lo spedì, o lo fece spedire, da Milano. Magistrato: «Perché no?». E basta. (Sono soltanto voci quelle che parlano di impronte digitali trovate sul pacco).

Spedì il pacco per uccidere Tranquillo Allevi o altre persone? Risposta del Procuratore della Repubblica: «E' evidente che altri potevano essere avvelenati». Ed il magistrato conferma che la bottiglietta passò nelle mani della moglie di Tranquillo Allevi, conferma che anche i bambini potevano berne il contenuto. Si parlava di mistero, nei giorni scorsi: l'annuncio di oggi non lo dirada affatto.

Sospetti su altre persone? Risposta del magistrato: «Per ora (e sottolinea con forza il "per ora") non ho elementi contro altra persona, se no sarebbe in carcere come il veterinario». Tentiamo di sapere se quella persona è uomo o donna, ma il magistrato non risponde. Resta nel vago anche quando insistiamo tutti, quasi in coro: «Ma perché il veterinario avrebbe avvelenato Tranquillo Allevi, quale il movente del delitto?». Il dott. Boetti esita: poi dice: «Qualche perché c'è. Non posso dire altro».

Un particolare, nella motivazione dell'accusa, può apparire marginale: è quello degli atti osceni continuati. Chi ha seguito le cronache dei giorni scorsi associa automaticamente il veterinario alla donna che ebbe legami con lui, confermati dai rapporti della polizia con precise indicazioni (il dott. Boetti parla infatti di atti osceni commessi nella regione di Arma di Taggia e nel Novarese). Questa donna verrà dunque incriminata per gli atti osceni? Non essendoci la flagranza — spiega il Procuratore — non può esserci arresto. Ma non è escluso un procedimento a parte: forse l'accusa che oggi appare marginale potrebbe essere utilizzata domani per chiarire tutta la storia.

E si parla anche di una terza persona. Il magistrato ha però escluso imminenti fermi o arresti, limitandosi a dire: «Più in là potrebbe scoppiare una bomba» e poi, indicando le otto cartelle dattiloscritte col rapporto dei tenente dei carabinieri Teobaldi, ricche di segni rossi: «Quella del veterinario non è la sola pista seguita o da seguire in futuro».

Il Giudice Istruttore, dottor Pinna, avrà non il peso più grosso: analizzare le accuse, i sospetti, le prove, decidendo se liberare il dott. Ferrari o mandarlo davanti ai giudici, forse con altri imputati (il veterinario aveva un alibi per la sua presenza a Milano nel giorno della spedizione del pacco: abbiamo potuto sapere soltanto che quell'alibi non regge e che non coinvolge altre persone). Ancora una cauta informazione avuta dal Procuratore della Repubblica: quasi certamente il veleno usato per il delitto era stricnina. Niente altro.

Tutte le supposizioni sul perché dell'avvelenamento di Tranquillo Allevi restano a mezz'aria. Un uomo che tutti dicono buono, ingenuo, tollerante, incapace di destare odi, è stato ucciso per un motivo apparente. La sua famiglia continua una esistenza precaria, nell'alloggio al primo piano dello stradone che dalla via Aurelia porta a Taggia. La vedova, Renata Lualdi, è chiusa in casa, con i figli, la madre, la suocera. La vita di quella donna è stata frugata, analizzata, con la crudeltà necessaria per le indagini; e indagini continuano su di lei. Oggi, verso le 15, il tenente Teobaldi è andato ad interrogarla ancora.

E' convincimento generale che per arrivare ad una spiegazione del delitto non basterà fare ancora domande al dr. Renzo Ferrari. Attraverso la prudenza del Procuratore della Repubblica ci è sembrato di capire che l'imputazione del veterinario non è affatto un episodio definitivo.

m. f.

Renata Lualdi, la vedova di Tranquillo Allevi, Renzo Ferrari, il veterinario novarese imputato del delitto

Com'è stata appresa nel Novarese la notizia dell'arresto

Sorpresa ed incredulità a Barengo: "Non può essere lui,, dice il sindaco

Il veterinario è assessore anziano del Comune - La sua casa è chiusa, la madre introvabile - I familiari della fidanzata gridano: «Lasciateci in pace!» - Nominato un difensore: forse si recherà a Sanremo per un colloquio con l'accusato

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 settembre.

Sorpresa ed incredulità a Barengo — paese di residenza del veterinario dott. Renzo Ferrari di 42 anni — quando oggi pomeriggio è giunta la notizia del colpo di scena nel «giallo» di Arma di Taggia.

Tutti sono innocentisti, nessuno sembra disposto a credere che nei confronti del professionista sia stato spiccato mandato di cattura con le specifiche accuse di omicidio premeditato, aggravato dal veneficio. Appena s'è sparsa la voce dell'arresto, subito più di uno ha pensato a uno scherzo. Poi si sono visti arrivare giornalisti e fotografi, alla ricerca dei parenti e degli amici del veterinario.

Allora sulla bocca di tutti è salita la stessa domanda: perché l'avrebbe fatto? Che cosa lo può aver spinto a un delitto simile? Non sarà un equivoco? I commenti sono proseguiti fino ad ora inoltrata, qualcuno ha anche telefonato a conoscenti di Sanremo nella speranza di aver maggiori notizie.

La casa della famiglia Ferrari è in via Mazza 1. E' un fabbricato rustico a due piani; un tempo forse era un piccolo casinale. Per tre giorni, quando l'ex veterinario era «ospite» dei carabinieri a Milano, i giornalisti erano andati a bussare a quella porta. Ad aprire era stata sempre la «signora maestra» — come la chiamano in paese —, Clementina Massaza ved. Ferrari, una donna dai capelli bianchi, piuttosto piccola: invariabilmente, per quei tre giorni, ella aveva sempre risposto che «il figlio era a casa ma stava riposando» e c'era non voleva essere disturbato». Se non fosse stato per l'emozione che la tradiva, sarebbe sembrata sincera.

Stasera sono tornati a bussare a quel cancello. A lungo, ma invano. In breve tempo una piccola folla di vicini si è radunata davanti alla casa. Nessuno sapeva però dove fosse la «signora maestra». Clementina Massaza ha insegnato a Barengo per quarant'anni, è la vedova di un sottufficiale di Marina e, oltre al figlio veterinario, ne ha un altro sposato ed emigrato in Venezuela.

In assenza di altri parenti sul posto, ci si è recati dal sindaco di Barengo, il geom. Ramaioli. «Non credo alla colpevolezza del Ferrari, perché se fosse lui l'assassino l'amicizia non avrebbe più senso. Sono infatti molto amico dei Ferrari, non solo perché quasi coetanei e cresciuti qui a Barengo, ma perché egli fa parte dell'amministrazione comunale, quale assessore anziano».

«E' quando l'ha visto per l'ultima volta?».

«E' stato — mi sembra — dieci giorni fa, domenica 26 agosto. Ero con la mia famiglia a Bolero, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nel pomeriggio è venuto a farci visita con la fidanzata. Era allegro. Saherseva».

Il sindaco si interrompe per un momento: «No. Ricordo bene quel giorno, rammento l'espressione del suo viso: non può essere stato lui».

Il geom. Ramaioli ha aggiunto di sapere che il 23 agosto scorso il Ferrari verso mezzogiorno era a Momo; di qui, poco dopo le 13, accompagnò a Barengo dei suoi amici torinesi. Il 22 agosto, alle 15, nell'ufficio postale della Stazione Centrale di Milano veniva spedita la tragica «raccomandata» col «bitter» avvelenato).

A Caltignaga, a casa della fidanzata dei Ferrari — la ventiquattrenne Gianna Barcia — si è bussato a lungo senza ottenere risposta. Più tardi si è telefonato. Una voce di donna, saputo che si cercava della signorina Gianna, ha risposto dicendo: «Avete sbagliato numero». Ad altra persona, che mezz'ora dopo ritelefonava, la stessa voce femminile, prima ancora di aver ascoltato il resto della comunicazione, gridava nel microfono: «Basta, basta, lasciateci in pace!».

Senza difficoltà, quasi cordiale, l'incontro con la cognata dell'ucciso, Edda Lualdi ved. Piccinini, incontrata nel suo negozio di cartoleria in corso 23 Marzo a Novara. Quando le è stato comunicato che il dott. Ferrari era ormai in stato d'arresto, ha chiamato dalla retrobottega il fratello Mario. Non hanno fatto commenti. La signora si è limitata a dire: «Purché questa storia finisca: sono dieci giorni che è un inferno!».

Un penalista novarese, l'avvocato Carlo Torgano, è stato incaricato di occuparsi della vicenda del dott. Ferrari. Avvicinato stasera dai giornalisti, non ha voluto rivelare quando e chi gli ha affidato l'incarico. In paese si dice che sia stata la madre del veterinario. «Sono stati i parenti», ha dichiarato semplicemente, aggiungendo che ciò è accaduto prima che giungesse la notizia dell'arresto. «Non conosco per niente questo caso — ha aggiunto l'avv. Torgano — perciò non posso dire ancora nulla. Se andrò a Sanremo? Forse».

Secondo una notizia di rimbalzo giunta questa sera, il ten. Teobaldi è partito da Arma di Taggia per Novara: qui dovrà compiere un «importante accertamento». Forse è quello già annunciato ieri. Si tratterebbe della ripetizione del percorso Barengo-Fara-Milano a ritroso. Si batte, dunque, ancora sul viaggio compiuto dal dott. Ferrari il 23 agosto.

Inspiegabile, comunque, appare ancora il movente per il delitto. Infatti il tenente Teobaldi — che conduce l'inchiesta — avrebbe consigliato i giornalisti, in modo un po' sibillino, d'andare al cinema a vedere il film «Il delitto non paga». «Forse — avrebbe aggiunto — troverete una spiegazione». Chi si è recato ad assistere allo spettacolo s'è accorto che la trama ha molte analogie col «giallo» di Arma di Taggia, anche se al più appare come una storia incredibile: è un film ad episodi, ma solo il terzo — interpretato da Annie Girardot, Christian Marquand e da Pierre Brasseur — avrebbe indotto il tenente Teobaldi a fare delle riflessioni.

Tranquillo Allevi, la vittima

Si racconta infatti la storia di una donna sposata ad un avventuriero ma sconvolta da un amore impossibile con un play boy. Decide così di sopprimere il marito. Così gli confida di essere stata l'amante di un giovane che ora vuole ucciderlo per vivere con lei: la donna, in precedenza, aveva convinto proprio questo suo corteggiatore ad assassinare il marito.

L'incontro fra i due uomini è drammatico: l'avventuriero fredda il suo rivale con un colpo di pistola proprio quando sta per soccombere. La sua, naturalmente, è stata legittima difesa ma la moglie — che nel frattempo ha fatto sparire cambiali e denaro che poi passeranno nelle mani del play boy — accusa il marito e lo fa condannare: nessuno, nel corso delle indagini, si era infatti accorto della presenza del «terzo uomo».

p. b.

Giunta a Milano in cerca di lavoro vive per due mesi mangiando erba

La ragazza, di 22 anni, veniva dal Sud: appena arrivata in città le rubarono la valigia - Il padre non poteva aiutarla e lei non riuscì a trovare un posto - La sua storia scoperta oggi dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 settembre.

Per più di due mesi, una ragazza di 22 anni giunta a Milano dal Sud in cerca di lavoro, ha dormito all'aperto o in una capanna, cibandosi di erba raccolta nei prati della periferia.

Questa tristissima storia è stata scoperta ieri pomeriggio dagli agenti della Squadra volante, chiamati in via Gallaratese da alcuni passanti che avevano notato un gruppo di giovinastri molestare una giovane donna. Giunta sul posto la polizia ha trovato Maria Russo, nata a Settingiano (Catanzaro), in lacrime, sfinita dagli stenti. La giovane si reggeva in piedi a malapena, non aveva una lira in tasca. Trasportata in questura, la ragazza ha raccontato la sua storia, che è risultata vera.

Ai primi di luglio, Maria aveva ricevuto dal padre Alfredo Russo, di 49 anni, alloggiato dalla scorsa primavera alla Casa del muratore in viale Certosa 7, una lettera nella quale le si diceva che a Milano, la città del «miracolo», le sarebbe stato possibile trovare un lavoro come domestica. Così la ragazza, che era rimasta nel paese natale con la mamma e la nonna materna, messe le sue poche robe in una vecchia valigia di fibra, coi risparmi raggranellati in anni di rinunce, aveva preso un treno ed era giunta a Milano.

L'incontro con la grande città era stato amaro: mentre stava cercando di avere informazioni per poter raggiungere viale Certosa, un ladro le aveva rubato la sua valigia, che non venne più ritrovata. Quella sera stessa, Maria andò a trovare il papà. Secondo quanto ha narrato la ragazza, l'uomo le fece capire chiaramente che col suo salario non avrebbe certo potuto aiutarla e che lei doveva arrangiarsi alla meglio. Era ormai sera e il colloquio fra padre e figlia finì in fretta. Maria Russo, sbalordita dalla vita frenetica della città, angosciata dalla sua prima esperienza fu costretta a passare la notte su una panchina di piazza Firenze.

Il giorno seguente le cose non andarono meglio e la ragazza cominciò a vagare per la zona, spingendosi fino alla periferia. Trovò una baracca e vi si sistemò alla meglio. Per circa due mesi, Maria ha vissuto in questa stamberga, ha dormito per terra, ha mangiato erba raccolta nei prati e bevuto acqua delle pozzanghere. Questo è il racconto fatto dalla giovane: appare incredibile, ma è risultato vero. Maria Russo è stata rifocillata e affidata alle assistenti sociali della questura che domani la faranno ripartire per Settingiano dove tornerà a vivere con la madre. Suo padre, infatti, ha detto ancora una volta che per il momento non è in grado di aiutarla. La riprenderà con sè non appena avrà trovato un lavoro stabile.

g. m.

Madre e tre bimbi a Milano

Non possono pagare l'affitto e si accampano in Piazza Duomo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 settembre.

(g. m.) Una donna immigrata dal Sud, che non poteva pagare l'affitto in una vecchia cascina di Paderno Dugnano, si è accampata con i suoi tre bimbi ammalati di pertosse in Piazza del Duomo. Si tratta di Rosa Bonacci, di 28 anni: i tre figli sono Salvatore, di 7 anni, Carmela, di 5 anni, e Franca, di 4 mesi.

Una pattuglia della polizia li ha trovati verso le due di notte, mentre dormivano sul sagrato del Duomo. La famiglia è stata accompagnata al dormitorio pubblico di via Ortles, ma stamane i piccoli hanno dovuto essere ricoverati a Niguarda per un'infezione alle vie respiratorie.

Il marito della donna, Giuseppe Vecchio, di 32 anni, originario di Messina, tornato a casa al termine del lavoro, non aveva trovato né la moglie né i figli. Dopo aver girato per tutta la notte alla ricerca dei suoi cari l'uomo ha appreso all'alba quanto era accaduto. Dopo essere stato all'ospedale a trovare i bimbi, Giuseppe Vecchio è andato anche lui in via Ortles per chiedere il permesso di poter dormire. La famiglia, che si trova nell'impossibilità di pagare gli alti affitti di Milano e della provincia, sarà ospitata in una casa del Comune.

Il congresso del psdi a Roma il 22 novembre

Saragat riafferma la validità del centro-sinistra - Oggi la direzione del partito socialista esamina il «caso di Torino»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Il tredicesimo congresso nazionale del partito socialista democratico italiano è stato convocato per il 22 novembre prossimo, a Roma. Siccome le assisi nazionali dei partiti richiedono sempre una lunga preparazione, domani pomeriggio la direzione socialdemocratica deciderà la nomina di una commissione che presiederà a tutte le operazioni precongressuali.

Prima di deliberare in materia i dirigenti del psdi ascolteranno una rapida informazione di Saragat sulla situazione politica generale. Egli, come ha ripetuto quest'oggi, ritiene che la formula di centro-sinistra non rappresenti una situazione «transitoria», ma che sia destinata a segnare un periodo storico nella nostra vita nazionale. La fedeltà a tale politica di centro-sinistra sarà ribadita dal prossimo congresso.

Il *leader* socialdemocratico, come del resto Fanfani, col quale ha avuto quest'oggi uno scambio di idee, ha dichiarato che la politica di centro-sinistra attuata in Italia ha anche un valore sul piano internazionale come prospettiva per altri paesi in maggioranza cattolici (Spagna e Portogallo). E' anche per questo che a Washington — così hanno confermato i colloqui romani di Johnson — si guarda con simpatia agli sviluppi di questa politica.

I socialisti possono accelerare o ritardare tale sviluppo ed ecco perché si parla con sempre maggiore insistenza di un prossimo viaggio negli Stati Uniti d'America dell'on. Riccardo Lombardi che farà seguito a quello durato una quarantina di giorni, dell'on. Giovanni Pieraccini, direttore dell'*Avanti!*.

Anche la direzione del partito socialista si riunirà domani, con la presidenza del vicesegretario De Martino, per compiere un esame della situazione nei suoi riflessi politici e parlamentari. Si tratterà anche del «caso» della federazione socialista di Torino che sottoscrisse, insieme alla federazione del pci, un documento antigovernativo, diretto sostanzialmente contro la maggioranza del partito. Il vice segretario della federazione torinese, Mario Giovana, ha rilasciato alcune dichiarazioni in polemica con Saragat che aveva espresso un giudizio sul significato del documento.

La direzione del psi convocherà anche il comitato centrale, per una normale sessione di lavoro, per la seconda metà di questo mese.

Tutti i partiti politici, la cui attività sta riprendendo a pieno ritmo dopo le brevi ferie di agosto, si preparano intanto alle elezioni amministrative dell'11 e 25 novembre, che dovrebbero costituire un *test* non trascurabile in vista della consultazione generale politica.

Domenica si radunerà probabilmente la direzione del pri, mentre Moro convocherebbe la direzione della dc subito dopo il preannunciato incontro dei segretari dei partiti che formano la maggioranza con la partecipazione di Fanfani.

v. s.

Una nota al governo congolese

L'Italia chiede la punizione dei massacratori di Kindu

(Nostro servizio particolare)

Leopoldville, 5 settembre.

Il Governo italiano ha presentato un «memorandum» a quello congolese invitandolo a sottoporre a giudizio gli individui colpevoli del massacro dei tredici aviatori italiani a Kindu.

La nota dice tra l'altro: «L'Italia conta che la magistratura congolese eserciti i propri compiti sollecitamente ed obiettivamente per la giusta punizione dei colpevoli». In essa sono indicati come meritevoli di punizioni gli amministratori civili di Kindu «I quali avevano il preciso dovere di intervenire per impedire che il massacro fosse consumato».

Gli aviatori italiani furono catturati negli alloggi degli ufficiali belgi di un accampamento delle Nazioni Unite da truppe congolesi provenienti da Stanleyville. Vennero picchiati e trascinati in una piazza della città dove furono uccisi a colpi di arma da fuoco e poi fatti a pezzi sotto gli occhi di una folla inferocita.

L'ufficiale congolese che comandava le truppe, colonnello Vital Pakassa, fu arrestato dal governo di Leopoldville lo scorso gennaio ed è stato tenuto in carcere fino ad una settimana fa. Il suo rilascio ha provocato l'invio della nota italiana.

Il ministro degli esteri congolese Bomboko ha assicurato il nostro incaricato d'affari, che Pakassa è stato arrestato di nuovo e che è trattenuto in attesa di giudizio.

a. p.

Sul ghiacciaio dell'Adamello

Trovati i resti di 2 austriaci morti nella guerra 1915-18

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 5 settembre.

(m.) Dopo 48 anni il ghiacciaio dell'Adamello ha restituito i resti di due soldati caduti durante la prima guerra mondiale. L'eccezionale disgelo provocato dalla lunga estate ha fatto riaffiorare gli scheletri che sono stati scorti durante una escursione sul ghiacciaio da due alpinisti trentini, Danilo e Paolo Povinelli i quali si sono recati in val Rendena hanno informato della macabra scoperta i carabinieri.

Da Pinzolo sono saliti stamane sul ghiacciaio cinque alpini del quinto Reggimento con un ufficiale e il cappellano militare, che hanno ricuperato e pietosamente composto i resti provvedendo a trasportarli nel pomeriggio a valle. Da alcuni brandelli di stoffa rinvenuti accanto alle salme, si è potuto accertare che si trattava di due soldati austriaci.

DUE LIBRI per chi va per mare
ALMANACCO DELLA NAUTICA barche, motori, accessori italiani e stranieri e tutta l'organizzazione marinara italiana L. 6000
MANUALE DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO tutto per imparare a navigare L. 2000
Vito Bianco Editore - Roma Via in Arcione, 71 - c. c. p. 1/2378

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-566

TELEVISORI 24 RATE SENZA ANTICIPO VIA CONSOLATA 9 DEMANGO

SARDI Poltrone-Arredamenti Salotti - Sofa-letto Via dei Mille 20 - T. 32.625

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 531-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 15-16.30

LE COSE BELLE
"Sotto nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da VALDATA"
VALDATA Porcellane - Cristallerie Casalinghi Via Garibaldi, 15 - Torino

La casa di Renzo Ferrari a Barengo (Novara). Molti i curiosi, ma nessuno risponde

LE FILIALI

gabetti

Direzione: via Meucci 1 - Torino - Telefoni 520-015 - 512-558

TORINO

Via XX Settembre 17 - Telefoni 42-814 - 528-362
Corso Vittorio Emanuele 200 - Telefono 772-130
Piazza Carducci 128 - Telefoni 697-226 - 631-870
Corso Giulio Cesare 58 - Telefono 276-643

MILANO

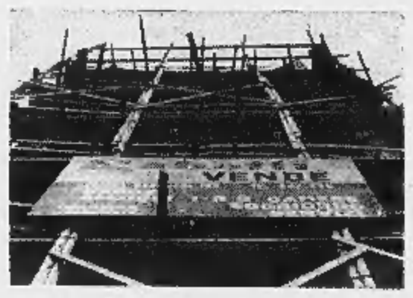
Piazza Diaz 7 - Telefoni 871-349 - 806-310

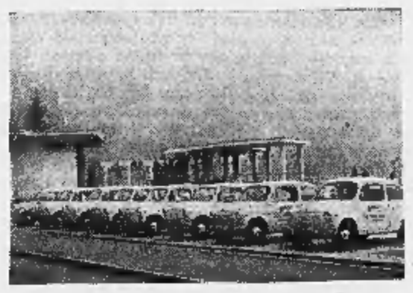
ALASSIO

Corso Leonardo da Vinci 3 D - Telefono 42-633

CASE... TERRENI... ALLOGGI

per lo sviluppo immobiliare l'offerta, la trattativa, l'affare





UNA AFFERMATA ORGANIZZAZIONE
ED UNA PROFESSIONE AL VOSTRO SERVIZIO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Annunci commerciali in parole: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo netto della cassetta in lire 130 per decada, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione»; ogni altro accenno equivarrebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICE, torni, verticali, paralleli, revolver, semiautomatici, automatici, presse, fresatrici, trapani, limatrici vendo. Via Bava 41. A67929

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, elettrotrasformatori, trasformatori, motori Siguler, via Cigna 5, telefono 461-012. 647

AUTOGRU tutti tipi immediata consegna industriali Telefonare Ufficio 250-000, Torino. 94

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciolio, via Montenero 6. Telefono 890-754 893

CAPANNONI, tettoie, strutture metalliche varie, serramenti ferro costruiamo Telefonare 53-711 A73343

DISCHI ferro, cellari, tagli lamiera eseguiti su disegno e misura, ditta Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

DITTA attrezzata lavorazione lamiere e profili vari società lavorazione piccola e media serie. Telefon. 277-946.

ELEVATORE usato, motori elettrici, affilatrice, raffilatrice conca, cicocolato vende. Ile Doli', piazza Savoia 1.

LAMIERE ferro omologato e piane, anche in fogli spessori, nuove o ricupero, nere o zincate, disponibili magazzino Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

LAMIERE omologate nere o zincate, tubi e grondè, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, necessari. Scassa. via Giacosa 2, telefono 882-914. 1131

MACCHINE lavorazione legno radio assortimento, lunghe tolezioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 518-110. 351

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743 7

PIASTRELLE smaltate spaccate, da spaccio per fornitore, partite occasione, pacchetti, vendesi. Giordano Bruno 83, Telefonare 667-138. A72947

PRESSA idraulica altezza fra piastre 900 lunghezza 1500 larghezza 1300 adatta elementi curvi pinni legno metallo plastica vendesi, via Arezzo 1.

PRESSE eccentriche occasione acquistissimo. Telefonare 596-859, 500-181.

PRESSE pneumatici cesoie ghigliottine. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

RETTIFICA nuova, 600 mm., occasione, interni esterni modernissima oleodinamica vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino». A69375

RIUTILIZZO, travi, tubi, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cricchetti, pompe, generatori, ecc. visibili, vende Metallurgica Piemontese Cigna 169 682

SE occasione acquistiamo carroponte funzionante luce m. 14 portata kg. 1000. Scrivere Romer, via Onasco 2.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 874-645.

TONDINO ferro c.a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni Vaire, via Perugia 46. 26505

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termoidraulica salva pareti ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450 447

ARTIGIANA edile manutenzione ripartizione fitti canne fumarie. Telefonare 694-315 A73204

ARTIGIANO con laboratorio attrezzato esegue lavori falegnameria, Mobili, negozi, uffici Telefonare 280-668.

DECORATORI primordine eseguiscono tutti lavori decorazione, preventivissimi contatti completi prezzi ultimi; referenze primordine. Telefonare 873-218.

TORNERIA meccanica accetta lavori piccole serie; particolari attrezzature, stampi. Telefonare 709-753.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI in mezzora Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1249

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, banchieri, professori immobili. Roma, via Mercantini 13, telefono 40-879. 1135

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-869, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-649 124

A Rivoli centro cedesi avviata nuova drogheria, alloggio. Telefonare 95-239 ore 12-14 A73464

A 3.500.000 cedo esperimentatissimi vini centrale con alloggio. Telefonare 372-732.

AFFARONE! Cedesi negozio accessorie duo reparti, otto posti. Telefonare 46-104. 671

AFFARONE, fredo accendicarne centralissimo o gestione vantaggiosissima. Telefonare 573-651. A74558

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGHELLERIA avviatissima cedesi o gerenza. Telef. 261-841. A74589

ALBERGO bar ristorante stazione turistica estiva invernale alta Valsesia cedesi convenientissimo. Telefonare 875-717.

ALBERGO lungomare, lussuosamente arredato, nuovo stabile, spiaggia prossima Borghetto S. Spirito, cedesi causa malattie. Telefonare 527-976, Torino.

ALBERGO redditante bar alto reddito, cedo 10.000.000. Crocetto, Regina 10.

ALBERGO, rinomata località montana, 25 camere, forte reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino» A72958

ALIMENTARI importante direttrice angolare clientela trentennale, arredamento nuovissimo, cedesi urgentemente causa salute. Telefonare 641-574.

ALIMENTARIO drogheria alloggio, alto reddito, cedo 2.500.000. Crocetto, Regina 10. 298

ALIMENTARIO drogheria frutta verdura cedo vera occasione minima spesa. Possibilità alloggio, lavoro per tre quattro persone; eventuale permuta terreno, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 672

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede bar superaccessoriato torrefazione, centrale, affitto mite, motivi salute. 694

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede rivendita pane centrale, 2 vetrine, incasso 40.000 giornaliere 694

ALMA, San Francesco Assisi 1, causa investimenti cede frutta verdura centrale, incasso 40.000 giornaliere

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede commestibile, alloggio, incasso 50.000, richiesta 2.600.000. 694

AUTORIMESSA completa, fitto 210.000 annuale, Cedesi 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 624

BAR bilanci attivo impianto recente 10.000, vendo eccezionalmente garantito. Telefonare 885-962. 443

BAR super modernissimo incasso 50.000 cedo 8.500.000, altro 3.500.000. Crocetto, Regina 10. 298

CAUSA decesso cedesi laboratorio artigiano idraulico attrezzato, soli prezzi. Telefonare 22-246. A72949

CAUSE familiari cedesi o gerenzia negozio carta ovina. Trattasi direttamente. Telefonare 323-109. A73285

CAV. Casalegno, telefono 885-962, vende pasticcio avviatissimo, formidabile posizione, adatto famiglia. 443

CAV. Casalegno, Sant'Ottavio 47 Cessione, caffè trattoria 50.000 giorno, 5.500.000. 443

CAV. Casalegno, telefono 885-962, cede licenza commestibili drogheria, polli, conigli. 443

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Valle acquisiamo vendiamo aziende? Rivolgetevi lidiscriminatori 14860

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar ristorante modernissimo (Lago Orta) ottimo avviamento, cedesi 7.500.000, affarone.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Trattoria (adiacenze Torino) incasso 50.000, cedesi 4.000.000. 624

CEDESI avviato negozio biancheria manifatture veneziani. Telefonare 377-928

CERCASI licenza drogheria con bollettino, degustazione, 21 gradi. Telefonare 524-945 571

DISPONENDO capitali di locali industriali zona Veneto, esaminerei combinazione produzione articolo affermato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino» A73202

DROGHERIA torrefazione centrale incasso 100.000 dimostrabile cedesi 4.500.000, agevolazioni. Frana, del Carmine 28.

DROGHERIA zona Mirafiori, incasso 40 mila, per ritiro commercio, cedesi 3 milioni. Telefonare 527-976. 976

FILATURA cercasi per filare cascami, cotone, rayon, assortimento completo conta mini 160-180, banco ingrasso, fino, affilacciatrice e quanto occorre per una piccola filatura di cascame affitto oppure acquisto macchinario Mahuzzi, via Tunisi 3, Milano 27356

IMPIEGANDO 2.500.000 reddito 300.000 annuo alloggettivo ammobiliato nuova costruzione vende Casalegno, S. Ottavio 47.

IMPORTANTE azienda cerca gerenti per negozi alimentari Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino» A71032

PRIVATO vende negozio polli conigli agnelli sito via S. Quintino. Tel. 556-474

RILEVEREI buona pensione preferibile centrale, escluso mediatori. Telefonare 584-515. A73895

RISTORANTE bar stazione Cumiana cedesi necessitissima condizioni pagamento. Telefonare 905-091. A74017

RISTORANTE semiutile avviatissimo (30 km. Torino) cedesi, volendo stabile. Cavallera, Saluzzo 21. 624

RIVENDITA pane caffè e zucchero vende, buon affare. Telefonare 588-825.

RIVENDITA pane magnifica kg. 300 giornalieri reddito netto 300.000 mensile causa vecchiaia cedesi 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3 248

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negozi. Visitateci.

SANREMO cedesi polleria e rosticceria in zona centralissima, munita di due grandi frigoriferi in muratura. Ottima clientela. Affarone. Martini Armando, via Martiri 32, Sanremo. A72069

SANREMO, panoramica tranquillissima villa hotel pensione, vicino centro massimo. Meravigliosa zona lusso. Lavora tutte stagioni alto reddito condotta direttamente. Adattissima privati, comunità. Vendo 70.000.000, forti facilitazioni, parzialmente permuterei. Fantoni, Matuzia 135, Sanremo. 27319

TABACCHERIA bar centrale reddito netto 500.000 mensili causa malattie cedesi dilazionando pagamento. Quirico, Garibaldi 3 248

TABACCHERIA centralissima, levata 1.300.000 settimanale cedesi 13.500.000. Frana, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali, annesso bar, cedesi affarone ritiro commercio 12.000.000. Frana, del Carmine 28 362

TABACCHERIA levata 900.000, incasso 350.000. Cedo 14.000.000. Urnetto, Regina 10. 298

TINTOSTIRERIA avviatissima su corso centro stabile vendesi. Tel. 772-516 ore 20 A71850

VENDESI licenza negozio radio televisori elettrodomestici, articoli idraulici casalinghi ottima posizione con annesso permesso riparazioni. Telefono 287-840.

VENDO bellissimo bar bottiglieria. Telefonare 330-993, ore pasti.

VENDO pasticci, commestibili, drogherie, pasticci, rose diverse Telefonare 768-932 735

4 Compra - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGI cedesi cedesi servizi terzo lotto redditizi esentasse ottimo abbonati si magazzino cedo mq. tre piazza Risorgimento, corso Svizzera e Grande Mercato, vendesi. Visite tutti giorni, feriali ore 15.30-19 in via Romano 4, Torino.

A.A. VILLETTA 3 camere, servizi, lusso, 1500 mq. circa terreno al netto, 2 piani finitissima, abendano 3.550.000 zona Canavese, 30 km. Torino tratto Comm. Angelino, Nizza 9. Telefonare 682-835, 682-822. 292

**A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 331

A Lugano (Svizzera) magnifica **villa** su lago vendesi nuovissimo appartamento condominiale per 4 familiari. Facilitazioni pagamento. Sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A72516

A vera occasione vendo progetto approvato 250 camere Telefonare 273-571.

ABBIAMO da vendere alloggi signorilissimi 3-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre. Rivolgersi costruz via Cavalleriaggiora angolo via Vinadio.

ACQUISTA contanti privati 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 535-634. 116

ACQUISTASI terreno periferia Torino con progetto approvato 50-100 camere, cambio camere. Asiercasa, tel. 527-420.

ACQUISTERESTESI alloggio composto due-tre camere, anche occupato. Telefonare 767-514. 558

ACQUISTO alloggio signorile centrale quattro camere doppi servizi. Scrivere: Castelli, corso Vittorio Emanuele 9.

ACQUISTO contanti alloggio centralissimo ad uso unico costruzione minimo 5 camere tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

ADIACENTE corso Francia, Aeronautica, vendesi eccellia possibilità sopraelevazione progetto approvato, sfruttamento area cortile. Com. FAI. Guarini 4, telefono 538-821. 283

AFFARONE vendo alloggetti moderno 3 Rita, Comm. Crasenola, Cumiana 40.

AFFITTASI capannone in ferro nuovo 1600 mq. in Nichelino, stradale Torino 360. A71250

AFFITTO vendo Sanremo tranquillo incantevole appartamento ammobiliato Via 231-816, Lecce 16, Milano

ALASSIO alloggio 5 camere con servizi, accessorie, centrale, 4o piano, libero, vendesi. Rivolgersi: Rosa Bartolomeo, Trinità (Cuneo). 97318

ALLOGGETTI due tre camere casa popolare via Nizza 3 adiacente corso Tassoni, vendonsi. Visite 14-16 escluso assenta domenica A75158

ALLOGGETTO piazza Santa Rita, grande terrazza vendo. Scrivere Bogini, Valdellatorre A73095

ALLOGGI moderni lindi ottobre, 1-2 camere ingresso cucinetta in Chivasso, vendiamo 3.500.000-5.200.000. Asiercasa. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGI moderni liberi occupati vendonsi Vitalio 30, facilitazioni pagamento. Telefonare 290-636. A75895

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi zona Crocetta consegna settembre ottobre. Telefonare 772-857.

ALLOGGIO centro Barriera Milano, camera cucina, libero subito 2.500.000; altro via Pietro camera tinello, terrazzo 4.200.000. Telefonare 42-980 pasti.

APPARTAMENTI cullinari panoramici ristrutturazione Comodità Camere 4 8 Pastorelli 9 bis 11 232

APPARTAMENTI fronte corso Giulio Cesare, presso Fiat ricambi, esposizione levante ponente, casa signorilissima, 3-4 camere tinello, cucinino servizi vendonsi. Telefonare 521-762. 373

APPARTAMENTI signorili panoramici panoramica Comodità 4-6 camere Lauro 45. Intarsio 44 232

APPARTAMENTINO nuovo incantevole tranquillo semicentrale vendo 2.500.000. Telefonare 82-559, Sanremo.

APPARTAMENTO centrale terzo piano cinque camere servizi mq. 140 vendesi. Telefonare ore pasti 765-024.

AUTORIMESSA affittasi 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500, vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 505

AUTORIMESSA in finizione, affittasi 1.000.000 mensile, mq. 3000, completa impianti, vendiamo 135.000.000, più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, ottima zona commerciale, libera, volendo affittata, mq. 1600, finizioni, vendiamo 53 milioni più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 505

AUTORIMESSA nuova, completa moderna attrezzatura, immediata apertura, 220 autoveicoli, via Sestrieresgire 13 (piazza Pitagora) vende, affida gerenza, affida direttamente proprietario.

AZIENDA agraria collina torinese lato sud verso Pecetto Torinese zona climatica residenziale giornata 73 circa ettari 28 circa vendesi migliore offerente. Per informazioni rivolgersi Ispettorato Compartimentale Inps. Offerte busta chiusa riservata personale a ispettore superiore corso Unione Sovietica 12, Torino. A73005

BELLETTI, Pietro Micca 10 vende Moncalieri albergo 45 camere, muri, avviamento. 1315

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende muri negozio retro bagno 65 mq. piazza Bengasi. 1315

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende alloggi piazza Vittorio Veneto eccezionale 2-4 camere servizi terzo ascensore.

CASA vecchia costruzione centralissima angolare fronte corso adatta sede grande azienda, possibile demolizione per ricostruzione casa 200 camere ed autorimessa, vendesi esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 514

CASA 12 camere, 5 alloggi terreno completesivi mq. 650. 15.500.000, corso Francia, Collegno. Telefonare 389-417.

CASA 20 camere popolare barriera Lanzo fronte m. 14 profondità 25 vero affare vendesi 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3 248

CASCINA bellissimo civile, rustico, altezzata pieghevi vicinanze Alessandria, 18 giornate, adatta anche albergatrice, stazione carburante, vendesi, 13 milioni. Scrivere Pubblimas casella 447, Alessandria. 27301

CASCINA dintorni Torino o collina torinese acquisto da privato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino» A71261

CASCINOTTA, torrino compra vicinanze Torino, comoda, strada, anche collinare. Telefonare 768-959. A72095

CASE in mezzo redditizie, costruttore vende, facilitazioni Telefonare 774-886.

CASETTA nuova Lanzo tre vani giardinetto bosco, libero 25.000.000. Telefonare 598-527 178

CAUSA sopatio vendo alloggio centrale arredato lusso palazzo altamente signorile 4 camere servizi; altro alloggio 3 camere servizi vendesi intercomunicanti fitto 25.000 mensili. Telefonare 44-273. A72035

COMPRO affitto 2-3 camere giardino, massimo 40 km. Torino. Tel. 774-068.

(Continua a pag. 15)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
PERITI RADIOTECNICI
(Sezione diurna e serale)
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

istituto Vagnone
VIA VAGNONE 7
TEL. 488.994
Corsi Ministeriali completamente gratuiti per
Segretarie Stenodattilografe
Contabili su macchine comptometer
Saldatori ossiacetilenici ed elettrici

microlenti corneali
MERAVIGLIA DELLA TECNICA MODERNA

DA BERRY
VIA ROMA 33
il "meglio" al giusto prezzo

Il vice Presidente americano lascia oggi Roma

Colloquio tra Johnson e Fanfani sull'unificazione politica europea

Gli Stati Uniti approvano senza riserve l'atteggiamento della nostra diplomazia - Riconoscono giusti gli sforzi dell'Italia per favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 settembre.

I colloqui politici romani del vice presidente degli Stati Uniti Johnson, sono stati più lunghi e probabilmente più impegnativi del previsto. Il protocollo, che aveva limitato a mezz'ora il tempo della conversazione con l'on. Fanfani, è stato abbondantemente violato, e i due uomini di Stato sono rimasti un'ora e dieci ad esaminare i problemi attuali di politica internazionale.

Si è parlato della Nato e dei problemi che ne investono la struttura, ma si è parlato soprattutto dell'Europa, argomento che il viaggio che il generale De Gaulle sta compiendo in Germania, e l'atteggiamento del cancelliere Adenauer nei confronti della Gran Bretagna, rende di strettissima (e delicata) attualità.

Né Johnson, né Fanfani, come era naturale, hanno fatto riferimenti espliciti e diretti all'evoluzione dell'intesa franco-tedesca, e alle questioni che si pongono in termini forse nuovi per la costruzione europea: tuttavia lo scambio di vedute si è sviluppato quasi ininterrottamente sul filo di un molto favorevole apprezzamento americano per la linea italiana, e, in pratica, di concreta adesione all'azione internazionale del governo.

Questo è, in sostanza, il senso dei colloqui romani di Johnson, al quale l'on. Fanfani e il ministro degli Esteri Piccioni (in una conversazione alla Farnesina) hanno confermato comunque il desiderio del nostro Paese di difendere la linea della nostra visione europeistica, evitando però crisi pericolose e passi irreparabili.

E' ancora possibile, secondo le valutazioni italiane e americane, contare sullo sviluppo positivo delle cose, a comunque indispensabile adoperarsi ancora, senza cedimenti, ma senza irrigidimenti preclusivi, per il ristabilimento nell'ambito dell'Europa, di un clima di serena fiducia: questo clima è il presupposto necessario alla ripresa del lavoro per l'unificazione politica del continente, e per l'ingresso, giudicato fondamentale dall'Italia, della Gran Bretagna nelle organizzazioni europee.

Il risultato della visita di Johnson a Roma, dopo i colloqui con il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, consiste insomma in una conferma della fiducia americana nell'azione italiana, e di una approvazione, praticamente senza riserve, dell'atteggiamento della nostra diplomazia di fronte alle questioni europee. Implicitamente si potrebbe dedurre che ne deriva un apprezzamento non favorevole degli orientamenti franco-tedeschi.

Nei brindisi che Fanfani e Johnson hanno letto stasera alla fine di un banchetto a Villa Madama, vi sono stati, sia pure molto indiretti, accenni trasparenti a queste cose. Riferendosi ai progressi italiani, di cui aveva ripetutamente parlato Johnson, l'on. Fanfani ha detto che l'Italia si propone di conseguire nuovi progressi, e conta molto sull'intesa con gli Stati Uniti: già i due Paesi, Italia e America, recano il proprio contributo determinante anche all'Onu e alla Nato, per la quale certamente vi sono attualmente difficoltà che, però, riusciremo a superare».

Continue scoperte — ha aggiunto Fanfani — e successi ai quali recano il loro contributo gli scienziati americani «accertano nuove dimensioni dell'universo, e daranno nuovo respiro anche ai problemi politici di ogni continente». Cioè, stando a interpretazioni qualificate, anche dell'Europa: è il senso politico della convenzione per la cooperazione nelle ricerche spaziali firmato oggi da Johnson e da Piccioni alla Farnesina.

Nel suo brindisi, il vice presidente ha detto di essere venuto a Roma in un momento «in cui sono diffuse negli Stati Uniti una sempre crescente ammirazione per i progressi italiani, e una piena fiducia nel futuro italiano». Più oltre, Johnson ha detto che l'Italia costituisce «un esempio e uno stimolo per tutti in qualunque parte del mondo».

I colloqui politici del vice presidente americano sono terminati; domani egli si recherà con la consorte e la figlia a Napoli.

m. t.

Era in vacanza a Courmayeur

Ancora nessuna traccia del genovese scomparso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 settembre.

(m. b.) Ancora nessuna traccia di Silvio Zanardi, il portuale genovese di 35 anni partito il 12 agosto per una breve vacanza a Courmayeur e da allora scomparso.

Poco hanno potuto dire sinora le indagini della polizia e le due persone che videro per ultime l'uomo, sempre l'autista e il bigliettario del pullman della linea Lanzi sul quale lo Zanardi viaggiò quel giorno. Essi hanno confermato che il portuale scese a Courmayeur alla stazione della funivia. Da quel momento si perdono le sue tracce. «Mi aveva domandato dove si mangia bene — ha detto l'autista, Francesco Bottino —, e gli avevo indicato l'albergo dove andiamo sempre noi. Eravamo d'accordo di recarci assieme al ristorante. Poi, quando ci siamo fermati sulla piazza, siamo scesi per scaricare i bagagli e non l'abbiamo più visto».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che l'uomo si sia tolta la vita, perché poco tempo fa gli era morta la moglie. I familiari, però, escludono recisamente questa versione. Anche coloro che videro per ultimi lo Zanardi trovano che il suo comportamento non era certo quello di una persona che medita il suicidio: «Era il passeggero più cordiale e di buon umore che ci fosse sul pullman», ha detto il bigliettario, Raffaele Casanova. «Quando ci siamo fermati ad Aosta, ha preso il castello delle bibite e si è divertito a girare fra i negozi a vendere le bottiglie agli altri viaggiatori. Aveva schernito più volte con la sua vicina di posto, poi, tra Saint Vincent ed Aosta, si era seduto più avanti ed aveva chiesto al mio collega di indicargli dove poteva trovare da mangiar bene a Courmayeur, perché aveva un appetito formidabile».

Che cosa può essere accaduto a Silvio Zanardi? Una disgrazia? Ma non è possibile che il portuale, appena arrivato in montagna, si sia avventurato in zona impervia e pericolosa.

La spia russa Soblen sarà restituita agli Stati Uniti

Forse oggi la partenza per N.Y.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 settembre.

Il ministero degli Interni inglese ha oggi comunicato che il dottor Robert Soblen sarà deportato negli Stati Uniti «non appena possibile».

Il governo britannico ha così respinto l'appello finale dello psichiatra che fu condannato all'ergastolo da un tribunale americano per spionaggio in favore dell'Unione Sovietica durante l'ultima guerra. Non si sa quando l'ordine di espulsione sarà eseguito. Un portavoce della «Pan American» ha reso noto che la società ha ricevuto dal governo inglese la seguente notifica: «Il dott. Soblen viaggerà con un vostro aereo, accompagnato da un medico. Forse domani».

Soblen aveva lasciato gli Stati Uniti dopo essere stato messo in libertà provvisoria su cauzione in attesa della sentenza era fuggito prima in Israele, e poi in Inghilterra ferendosi durante il volo che da Tel Aviv doveva riportarlo a New York. I tribunali britannici avevano respinto quattro volte consecutive la richiesta di Soblen di avere asilo in Gran Bretagna oppure di essere deportato in un paese di sua elezione.

Come ultimo tentativo per salvare la spia dall'ergastolo i suoi avvocati avevano presentato al ministro degli Interni, Brooke, un memorandum di venti pagine sulla complicata vicenda giudiziaria.

c.

Sei anni dopo Budapest

Il profugo ungherese Lajos Kovacs, che era fuggito in America nel 1956, può finalmente riabbracciare la propria figlia. La piccola Clara era appena nata quando i suoi genitori dovettero lasciare il Paese, per avere partecipato alla insurrezione, e non poté seguirli. Li ha raggiunti ieri, con un aereo partito da Budapest (Radiof.)

Un istituto a Sauze d'Oulx per chi cerca la pace interiore

E' la "Casa Letizia" che ospiterà in prevalenza studenti, dirigenti industriali, professori - Corsi culturali sul tema "Incontro del Cristianesimo con le nuove civiltà"

(Nostro servizio particolare)
Sauze d'Oulx, 5 settembre.

A due chilometri da Sauze d'Oulx, poco prima della stazione sperimentale alpina, è stata inaugurata oggi «Casa Letizia», in una stupenda zona di pascoli e di foreste. L'istituto si rivolge particolarmente a studiosi, assistenti universitari, dirigenti industriali, professori, studenti; si propone di offrire un ambiente accogliente ad ogni persona che cerchi calma, serenità e pace interiore e di organizzare corsi di approfondimento spirituale, e di elevazione culturale.

L'iniziativa è dovuta alla signora Letizia Vezzani Boffa, che in memoria del marito, on. Vittorio Vezzani, ha dato un contributo decisivo all'opera, e a don Alberto Prunas Tola.

Il vescovo di Susa, mons. Garneri, è intervenuto alla cerimonia inaugurale svoltasi oggi alle 16 ed è stato ricevuto dalla signora Vezzani Boffa e da don Prunas Tola, da un numeroso stuolo di sacerdoti, dai dirigenti di molti istituti religiosi e scolastici e da una numerosa folla giunta da Sauze, da Oulx e dai paesi vicini. Erano presenti il senatore Sibille, il conte Balbo in rappresentanza del prefetto, l'assessore provinciale dott. Prunas Tola, le autorità locali e un gruppo di maestri di sci. Il prof. Bossolasco, dell'Università di Genova, con alcuni congressisti è intervenuto in rappresentanza dei colleghi partecipanti al convegno di meteorologia alpina. L'on. Pella ha inviato la sua adesione, portata dal dott. Dotti; tra la folla erano pure il dott. Moioni, direttore della stazione sperimentale, il notaio Bolatto, dello Skall Club e molte altre personalità. Il vescovo ha tagliato il nastro inaugurale, poi, dopo la visita dell'istituto, che potrà accogliere sessanta persone in ambiente confortevole, si è recato nella cappella e ha celebrato la Messa.

I corsi culturali che verranno organizzati nel nuovo istituto saranno compresi nel tema «Incontro del Cristianesimo con le nuove civiltà». Il primo corso si svolgerà a novembre su «La Russia di oggi». I problemi e i rapporti con lo Stato sovietico saranno trattati sotto un profilo religioso, politico, sociale e culturale. Il corso è organizzato in collaborazione con la Pro Russia Cristiana di Milano e con il Russicum di padre Wetter di Roma; conversazioni e conferenze saranno integrate da proiezioni di film russi e saggi di musica e letteratura russe.

Il programma prevede successivamente altri corsi sull'India, l'Africa, l'America Latina, il Nordamerica e la Spagna. Verranno pure organizzate settimane di studi biblici e sul rinnovamento liturgico. Stasera si è svolto un trattenimento spirituale e letterario comprendente canti alpini, lettura di poesie negre, indiane, ungheresi e cinesi e l'esecuzione di musica polifonica della Corale universitaria di Torino. Alla riunione, profondamente suggestiva per l'ambiente alpestre in cui si svolgeva, lontano dal frastuono turistico, hanno assistito con numerosi sacerdoti e rappresentanti di enti cattolici i partecipanti al congresso di meteorologia alpina, a cui era particolarmente dedicata la serata.

e. d.

Il congresso dei meteorologi

Come si può sfruttare la neve della val di Susa

(Dal nostro inviato speciale)
Sauze d'Oulx, 5 settembre.

Ieri il tema dominante del Congresso internazionale di meteorologia alpina era stato il vento, con le sue caratteristiche, le sue influenze sulle condizioni del tempo e l'aiuto che ne può trarre l'aviazione.

Oggi invece il discorso degli oratori si è soffermato sulla neve. Dopo alcune dotte conferenze di congressisti stranieri, Kirigin di Zagabria, Eckel di Vienna, Fontaine di Parigi, Reichel e Wöhr di Monaco di Baviera e Steinhaussar di Klagenfurt, su vari argomenti relativi alle temperature, ai venti, ai pronostici in base a certe caratteristiche situazioni meteorologiche verificatesi in località prealpine, i congressisti hanno seguito con molto interesse la relazione del prof. Manfredo Vanni, illustrata da bellissime diapositive tecniche e panoramiche, sull'innevamento nell'alta valle di Susa. Il tema ci ha riportato a casa nostra, anzi proprio in questa pittoresca valle tra le vette del Sestriere e il Chaberton, la cima di Bardonecchia e il Seguret. Due osservatorii istituiti a cura del Comitato glaciologico italiano sono sorti, uno al Pian Gimont, sopra Claviere, l'altro a Sauze d'Oulx, e i rilevatori compiono ogni inverno centinaia di misurazioni con l'apposito strumento che si chiama «pesatore di neve». Un tubo cilindrico allungabile fino a due metri e mezzo con l'aggiunta di segmenti viene conficcato nella neve: ne misura l'altezza e ne trae un campione cilindrico che viene pesato. Con i due dati, la profondità della neve e il suo peso, può essere calcolata la quantità d'acqua a cui corrisponde il manto nevoso.

L'alta valle di Susa, battuta dai venti di sud-ovest e soggetta a un abbondante innevamento e la sua conformazione (pendii ripidi in basso che si aprono in vasti pianori e morbidi pendii a maggiore altezza) favorisce il formarsi di strati altissimi che si conservano fino alla primavera inoltrata.

L'altezza della neve varia nell'inverno da un metro a metro e due metri e giunge a due metri e mezzo nelle zone più elevate. Ripetuti sondaggi hanno accertato alla fine di aprile un manto nevoso ancora abbondantissimo, equivalente a più di ottanta milioni di metri cubi di acqua. Questa enorme massa nevosa si scioglie poi rapidamente in maggio e giugno determinando paurosi fenomeni di erosione e alluvione da cui purtroppo quasi ogni anno la valle di Susa subisce danni gravissimi. Se l'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi fosse raccolta in piccoli bacini, il corso della Dora Riparia verrebbe regolato e una rete di canali potrebbe irrigare campi e praterie. Molti quesiti vengono sottoposti ai meteorologi, ma stavolta è un meteorologo che prospetta un problema e ne indica la soluzione non impossibile. La costruzione di piccoli bacini apporterebbe grandi benefici all'economia alpina e se venisse estesa ad altre valli eviterebbe le ricorrenti calamità delle inondazioni padane.

Infine nel pomeriggio un altro congressista italiano, il prof. Renzo Zanetti di Padova, ha riferito interessanti osservazioni sulla temperatura media di radiazione dello spazio e sull'ablazione dei ghiacciai.

Ettore Doglio

Terrificante sciagura in un cantiere di montagna presso Bellinzona

Cinque operai italiani uccisi in Svizzera da una valanga d'acqua che irrompe in galleria

Sono tutti lombardi e veneti emigrati in cerca di lavoro - Erano addetti alla costruzione di una centrale idroelettrica - Per un violentissimo temporale un torrente è straripato ed ha invaso il tunnel lungo un chilometro - Sono morti con i polmoni lacerati dalla pressione dell'aria provocata dall'impeto della massa d'acqua

La bare dei cinque operai italiani morti nella sciagura vengono portate nella chiesetta di San Rocco a Grono

(Dal nostro inviato speciale)
Bellinzona, 5 settembre.

Le salme di cinque operai italiani sono state accolte oggi nella chiesetta di San Rocco a Grono, presso Bellinzona. Composte nelle bare allineate dinanzi all'altare, i corpi chiusi nei loro poveri abiti della festa, le vittime della sciagura di ieri nel cantiere di Grono sono vegliate dall'angoscia degli altri operai italiani e della pietà degli abitanti del paesino svizzero. Le donne vanno a visitarle e a pregare per loro; uscendo dalla chiesa hanno gli occhi lucidi. La fatalità della disgrazia ha colpito quei lavoratori ha destato in loro una commozione che non riescono a frenare.

In Val Grono, nel vicino Cantone dei Grigioni, è in costruzione da alcuni mesi l'impianto per una centrale idroelettrica che sfrutterà le acque di tre torrenti convogliandole in una galleria di carico la quale alimenterà la condotta forzata. Il cantiere sorge a 888 metri di quota, in un luogo isolato, raggiungibile soltanto con un sentiero o con una teleferica lunga un chilometro. I lavori sono affidati all'impresa Michele e Franco Muttoni, di Faido, e vi sono impegnati una sessantina di operai italiani. Viene assicurato che tutte le misure erano state prese dalla ditta appaltatrice dei lavori per garantire l'incolumità degli operai.

Il disastro è accaduto ieri pomeriggio nella galleria di carico, nella quale una squadra di cinque operai era impegnata a scavare la roccia con le perforatrici pneumatiche. Una valanga d'acqua provocata da un furioso temporale li ha investiti uccidendoli per le gravissime lesioni interne riportate. La morte è stata infatti determinata non dall'urto contro le rocce sotto la spinta dell'acqua, e nemmeno è dovuta ad annegamento; ma dall'alta pressione dell'aria raggiunta per l'enorme massa d'acqua che premeva entro le pareti della galleria.

Ieri mattina la Valle Grono, gran parte del Cantone dei Grigioni e del confinante Canton Ticino si sono svegliati sotto una pioggia a carattere temporalesco come intensità, ma persistente come durata. Nel cantiere i lavori proseguirono con alcune cautele. Come misura di sicurezza per gli operai occupati nello scavo della galleria, fu costruito, a una quarantina di metri dall'ingresso, e di sbieco, un muro formato da grosse pietre unite da cemento che aveva lo scopo di deviare un eventuale straripamento del torrente, le cui acque, che scorrono a 300 metri di distanza, sono state convogliate in un canale per permettere la costruzione dell'opera di presa.

In galleria era di turno una squadra di cinque operai formata da: Silvio Caccia di 28 anni, scapolo, da Gravedona; suo cugino Piero Caccia di 25 anni, a sua volta scapolo e di Gravedona; Pietro Ghidoni di 25 anni, scapolo, da Coglio (Brescia); Rino Negrelli di 23 anni e sposato, padre di due figli, da Val Stagna (Vicenza); e Vincenzo Guardelli, di 33 anni, sposato, da Gaverina (Bergamo). Lavoravano alle perforatrici, nel fracasso e nella polvere. La morte li colse inavvertita, implacabile.

All'esterno, il dramma si era svolto fulmineo, dopo una lunga preparazione. Alle 14, dopo i modesti temporali della mattinata, se ne sviluppò uno violentissimo. La pioggia percuoteva la montagna con una furia devastatrice. Qualche albero fu schiantato dalle raffiche di vento, altri vennero sradicati dall'impeto dell'acqua e trascinati a valle. Con alterna intensità il temporale si prolungò per un paio d'ore. Alle 16,30, il disastro. Gonfio di acqua rumoreggiante, il torrente straripò. L'enorme massa liquida si rovesciò sulla montagna già percorsa da una grossa corrente d'acqua. Raggiunse il muro di protezione della galleria, lo abbiciolò e si infilò nell'orificio.

La galleria è lunga un migliaio di metri, largo tre. Fu percorsa in un baleno, con un ruggito che purtroppo i cinque operai, assordati dalle perforatrici, non potevano avvertire. L'acqua, che trasportava grossi tronchi d'albero, invase tutto il lume della galleria, e avanzando compresse l'aria. Fu quest'aria supercompressa che lacerò i polmoni e le viscere dei cinque uomini, spezzò loro il cuore. Poi l'acqua li sommerse, ma quei corpi erano già senza vita.

Fuori fu dato l'allarme. Ogni tentativo di soccorso apparve subito vano. Tuttavia con coraggio ci si lanciò avanti, profittando che il livello delle acque era diminuito, perché esse erano in parte defluite da una apertura laterale esistente per lo scarico dei materiali. I compagni stessi delle vittime si spinsero per ottocento metri, ma dovettero desistere perché da lì in avanti il livello delle acque si innalzava di nuovo.

Bisogna attendere questa mattina l'arrivo delle squadre di soccorso fatte arrivare da Locarno con alcuni sommozzatori. Si sapeva già da ieri che sarebbero stati trovati dei cadaveri. Sono stati ricuperati uno dopo l'altro da mezzogiorno alle sedici. La morte dei cinque operai era stata istantanea. Ripuliti dal fango, i poveri corpi sono stati messi nelle bare, e accolti nella chiesa di Grono. La salma di Vincenzo Guardelli questa sera è partita per Bergamo. Domattina, dopo i funerali, anche gli altri riprenderanno il viaggio per l'Italia, che avevano lasciato per cercare lavoro.

Giuseppe Faraci

Deve scontare otto anni

Arrestato uno degli autori del «colpo» alla banca di Novi

Genova, 5 settembre.

(m. b.) Silvio Cavalli, uno dei componenti della «banda Porchetto», che nel '58 svaligiò la «Banca Popolare di Novara» a Novi Ligure, è stato arrestato stamane all'alba in porto.

Catturato dai carabinieri sei mesi dopo il grosso «colpo», il Cavalli, nel corso di lunghe vicende processuali, era stato rimesso in libertà. Nel gennaio dello scorso anno la Procura Generale di Torino aveva emesso nei suoi confronti un ordine di carcerazione in base al quale dovrà scontare quattro anni per furto aggravato.

Alla fine dello stesso mese la Procura di Genova l'aveva colpito con un altro ordine di carcerazione per quattro anni di reclusione in conversione di una multa di 16 milioni per contrabbando. In totale, oltre otto anni da passare in carcere. Il Cavalli ha cinquantadue anni ed era ricercato da oltre un anno.

Tenta di seviziare una diciassettenne in pieno giorno per strada a Savona

Arrestato: è un portuale di trentanove anni - Aveva seguito la giovane rivolgendole frasi volgari - La ragazza è stata aggredita mentre cercava di fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 settembre.

Un'avvenente ragazza — A. B. di 17 anni, abitante a Savona — è stata aggredita nel pieno centro della città, da un uomo che ha tentato di violentarla.

Il fatto è accaduto stamane in via Paleocapa, verso le 10. La ragazza percorreva la via per recarsi al lavoro quando, all'altezza dell'esattoria civica, veniva avvicinata da un individuo di media età che le rivolgeva frasi volgari. La giovane, senza rispondere, allungava il passo per sottrarsi all'importuno: vedendo però che l'uomo la seguiva ancora, veniva presa dal panico e infilava di corsa la scalinata, in quel momento deserta, che conduce a piazza Monticello. L'inseguitore la rincorreva; raggiuntala poco dopo, balzava su di lei, la gettava a terra e tentava di violentarla.

La ragazza, con la forza della disperazione, si difendeva accanitamente e invocava soccorso. Nel dibattersi sotto la stretta dell'assalitore, lo graffiava profondamente al viso. Le grida della giovane venivano infine udite da alcuni passanti che accorrevano, sicché vista la mala parata, l'uomo abbandonava la ragazza e si dava alla fuga.

La giovane, in preda a choc, veniva soccorsa e accompagnata all'ospedale. Nel frattempo si provvedeva ad informare la polizia, che iniziava una battuta a vasto raggio riuscendo, nel giro di poco tempo e sulla scorta delle informazioni fornite dalla ragazza, a rintracciare l'aggressore individuato anche grazie ai graffi al viso riportati nella colluttazione.

Portato in questura, egli veniva identificato per lo scaricatore portuale Valentino De Orsola di 39 anni, residente a Cadibona.

Il De Orsola, che durante l'interrogatorio ha confessato, è stato trasferito stasera alle carceri e denunciato alla Procura della Repubblica per atti immorali.

m. f.

Due donne muoiono nell'auto che sbanda contro un camion

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 5 settembre.

(g.) Due donne sono rimaste uccise in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio a Chiuduno sulla provinciale Bergamo-Sarnico. Nella disgrazia altre due persone hanno riportato gravi ferite.

Verso le 17, Paolo Vergani, di 58 anni, residente a Trezzo d'Adda, si dirigeva verso Sarnico alla guida di un'utilitaria che recava a bordo altri tre passeggeri: Rina Ciocca di 39 anni, la figlia Rita Ciocca di 16 e Francesca Ghilardi di 46, tutti abitanti a Osio Sotto, in via Cesare Battisti. All'improvviso, per circostanze non ancora precisate, l'auto cominciava a sbandare, finiva sulla sinistra e piombava contro un autocarro che veniva dalla direzione opposta.

Il conducente del camion, Luigi Savoldi di 26 anni, residente ad Albano S. Alessandro, non riusciva ad evitare lo scontro violentissimo. Dopo l'urto frontale, l'utilitaria, ormai sfasciata, si capovolgeva in un prato.

Dalla vettura venivano estratti i corpi straziati di Francesca Ghilardi e di Rina Ciocca, che erano morte sul colpo. La ragazza e il guidatore, benché sanguinanti e privi di sensi, respiravano ancora e venivano trasportati all'ospedale di Trescore, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni. E' probabile che il Vergani abbia perso il controllo della guida per un malore.

BRI CALZATURE
VIA XX SETTEMBRE ang. VIA BARBAROUX - TORINO
presenta BRI boutique la più vasta gamma di calzature confortevoli e raffinate per le Signore più esigenti - Molti modelli sono eseguiti in due calzate di larghezza.
Presentando questa inserzione entro il 15 settembre 1962 riceverà uno sconto [illegible] del 10 per cento sull'importo delle calzature acquistate

ISTITUTO GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIE - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali. Recupero anni. Doposcuola

COSTA AZZURRA
CANNES (Francia) — In riva al mare

APPARTAMENTI NUOVI DI LUSSO in vendita
Uno e due locali più servizi disponibili subito.
Per informazioni:
BATIMA S.A.
2, CARREFOUR DE RIVE GENEVE (Suisse)

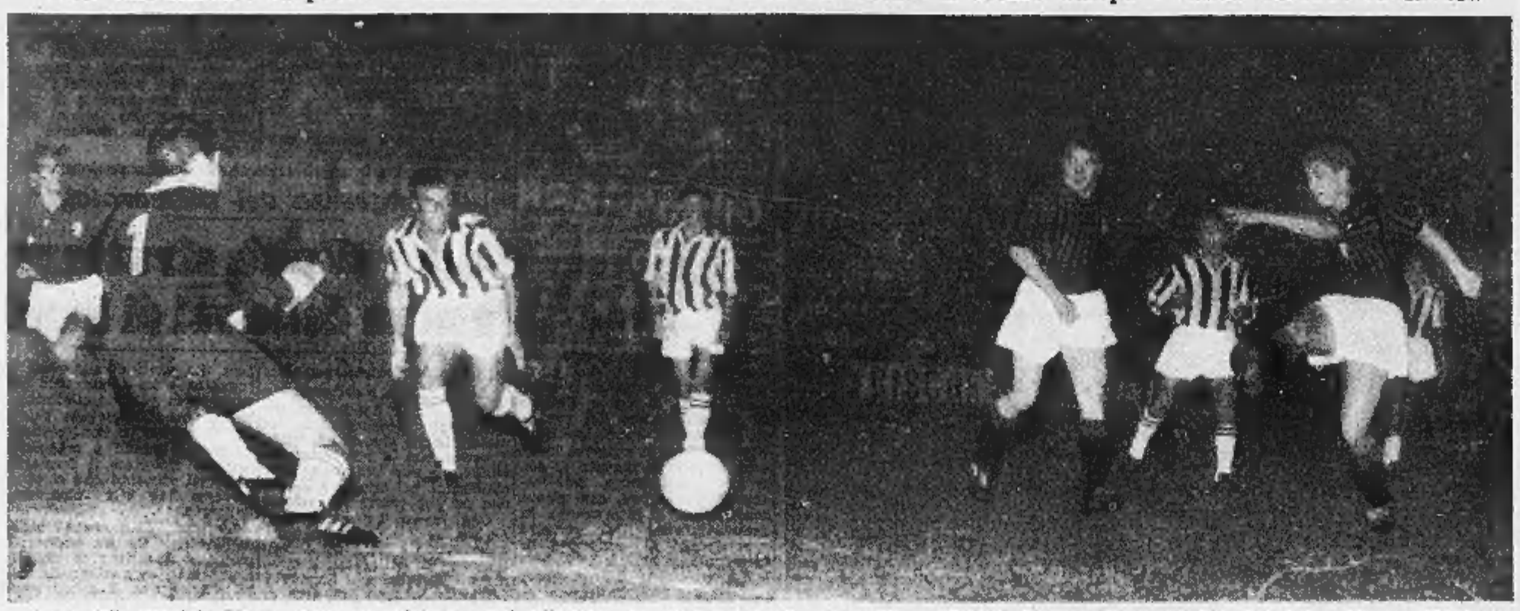
nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere cento adatte a qualsiasi bottone, e moderni ricami alti 17 mm.
LOTTI
VIA MAZZINI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO
24 RATE
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CRONACHE DELLO SPORT

Entusiasmo di pubblico per il confronto tra i campioni ed i bianconeri

A San Siro davanti a centomila spettatori il Milan si impone alla Juventus per 3 a 1

Cedono alcuni cancelli esterni sotto la pressione della folla - Ha giocato anche Salvadore, nonostante le discussioni per il reingaggio - Sivori apre la serie dei goals, poi Altafini, Pelagalli e ancora Altafini portano i rossoneri in vantaggio Non convincente la prova di Amaro come difensore - Del Sol isolato a centro campo - Gioco efficace di Rivera



Il tiro della mezz'ala Rivera che ha preceduto un goal milanista: da sinistra sono in azione Mora, Mattrel, Gustano, Sarti, Altafini, Del Sol e Rivera (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 settembre.

Milan-Juventus fanno richiamo nonostante il carattere amichevole dell'incontro e nonostante la stagione ancora calda. Questa sera San Siro presenta lo spettacolo di folla delle grandi occasioni: ottantamila spettatori e forse ancora di più, gente che vuol vedere due fra le squadre più popolari d'Italia, che vuole ammirare i «nuovi» nei due opposti scacchieri.

Oggi il risultato conta poco, ma i tifosi vorrebbero trarre gli auspici per domani, per il campionato. Poi discuteranno per intrecciare i pronostici della grande competizione nazionale che per nove mesi terrà desta l'attenzione di tutti gli appassionati del calcio.

Il Milan rinuncia a Sani per il noto infortunio accaduto domenica sera nella ripresa del match con il Boca Juniors; la Juventus è senza Emoli, sostituito da Caocci

I motivi d'interesse sono molti: c'è da vedere la coppia Amaro-Del Sol, il famoso «centro campo» della Juventus, impegnato in un confronto assai difficile; c'è da seguire Caocci al suo primo grosso incontro; c'è da guardare il negretto del Milan Germano, e infine i tifosi vorrebbero conoscere se nel cambio Salvadore-Mora se ne è avvantaggiato il Milan oppure la Juventus.

Gioco alterno, poi al 14' Sivori scatta bene, lanciato da Del Sol. Maldini cerca di intercettare ma la palla torna sui piedi di Sivori che con un tiro angolato e rasoterra batte imparabilmente Ghezzi.

Insiste il Milan, mentre alcuni cancelli esterni, sotto la pressione della folla, cedono e decine e decine di spettatori entrano sugli spalti. Siamo ora circa centomila spettatori.

Il Milan raggiunge il pareggio al 23': Mora conduce l'azione di attacco e passa al centro, Altafini tira, Mattrel respinge di piede, riprende Rivera, ribatte Salvadore, finché Altafini manda in rete: 1 a 1.

Sullo slancio i campioni insistono all'attacco mentre sembra più difficile ora agli uomini di punta juventini superare la barriera dei padroni di casa.

Dobbiamo dire che con quattro difensori in linea i bianconeri rischiano un po' grosso, e al 31' Salvadore deve fermare con un fallo Altafini che gli stava sfuggendo. Mattrel respinge di pugno il «bolide» di David.

Questi brevi cenni di cronaca dicono come i rossoneri dominino in questo momento il gioco. Rari i contrattacchi dei torinesi, anche perché Amaro e Del Sol, impegnati nell'azione di intercettamento, non riescono a dare valido aiuto ai compagni della prima linea.

Nell'intervallo viene offerta a Maldini come capitano del Milan il trofeo d'oro del Premio Caltex, del valore di un milione, vinto da Altafini lo scorso anno; il centrattacco rossonero riceve una riproduzione in bronzo dello stesso trofeo. La consegna è effettuata da Sivori come *sportsman* uscente.

Si ricomincia con Trebbi al posto di Pivatelli, mentre la Juventus ha Leoncini terzino al posto di Sarti rimasto negli spogliatoi. Al 5° minuto l'arbitro non punisce una carica di Mora su Mattrel, ne sorge un calcio d'angolo: Mora a Rivera, che dà indietro a Pelagalli. Il mediano sorprende Mattrel con un tiro da oltre trenta metri. Due a uno per il Milan al 6°. Poco dopo Amaral toglie Caocci per far giocare Noletti.

Il gioco si fa un po' rude e al 15° Nicolè è fermato e gambe tese da Trebbi: niente rigore per il signor Schinetti. (Possibile che per una partita di così grosso prestigio non ci fosse un arbitro di maggior nome?).

Al 25° bella azione in profondità della Juventus: Salvadore lancia Sivori, il tiro dell'attaccante sfiora il palo. Mora nervosismo si prende salve di fischi per troppi errori nel tiro finale. Esce a questo momento Salvadore (28°) per far posto a Bercellino, mentre Lodetti sostituisce Rivera.

Come per tradizione — ricordate lo scorso anno? — Altafini di fronte a Bercellino riesce sempre a far breccia: passano infatti due minuti e il centravanti milanista azzecca un tiro dal limite dell'area che batte per la terza volta Mattrel: 3 a 1.

Risultato, senza dubbio, troppo netto per la Juventus, però la squadra bianco-nera, questa sera a S. Siro, ha dimostrato i suoi limiti. Non riteniamo che si debbano fare troppe colpe alla difesa, anzi diremmo esattamente il contrario.

Piuttosto dovremmo dire qualcosa del gioco a centro campo: Amaro e Del Sol, impegnati contro grandi avversari, non hanno brillato come si poteva sperare, e in particolare questo discorso vale per Amaro. Il brasiliano deve certo ancora ambientarsi al nostro gioco, che è fatto tutto di urti e di colpi, però non ha le doti del difensore, compito che gli vorrebbe affidare Amaral.

Del Sol è rimasto troppo isolato al centro-campo per poter brillare come in altre occasioni, ma il madrileno ha dubbio doti per poter far meglio.

Fra i campioni d'Italia sempre in buona evidenza Rivera e Altafini oltre alla già accennata difesa.

Il Milan ha vinto e avrà ora il morale alle stelle. Non crediamo che la Juventus debba rimpiangere questa sconfitta. La lezione di San Siro potrebbe essere molto utile per il campionato che comincerà fra dieci giorni.

Giulio Accatino

Formazioni in campo

MILAN: Ghezzi; David, Maldini (Trebbi), Pivatelli (Trebbi), Maldini, Trapattoni; Mora, Pelagalli, Altafini, Rivera (Lodetti), Germano.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore (Bercellino); Caocci (Noletti), Amaro, Sarti (Leoncini); Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Schinetti di Brescia.

Meconi punta al titolo europeo prima di ritirarsi dall'atletica

Il primatista italiano del getto del peso sta allenandosi a Schio - Ha attraversato un momento difficile per una indisposizione, ma ora ha ritrovato la sua forma Anche il giavellottista Lievore favorito per gli imminenti campionati di Belgrado

(Dal nostro inviato speciale)

Schio, 6 settembre.

Carlo Lievore e Silvio Meconi, due degli atleti azzurri che possono puntare con notevoli probabilità di successo alla conquista del titolo nei prossimi campionati europei in programma — com'è noto — dal 13 al 16 settembre a Belgrado, stanno completando la preparazione nel «ritiro» di Schio. Lievore e Meconi saranno in gara nel tiro del giavellotto e nel getto del peso con il ruolo, prestigioso ma ingrato, di favoriti: forse per questo appaiono un po' nervosi e si allarmano a ogni più piccolo dolore, che in altro periodo non avvertirebbero neppure.

Meconi lunedì scorso aveva addirittura deciso di rinunciare al viaggio in Jugoslavia: «A Belgrado non ci vado» annunciò all'allenatore federale dei lanciatori, Drei, e questi dovette faticare per convincere l'atleta a ritornare in pedana ed allenarsi. Tutto era nato da una noiosa indisposizione a carattere intestinale («una conseguenza del clima» assicura il medico degli azzurri) che nella gara disputata domenica a Treviso aveva privato Meconi di ogni energia, facendogli passare di poco i 17 metri.

Il fiorentino, che nella settimana precedente lanciava in allenamento sui diciotto metri e mezzo, pensò a un calo di forma irrimediabile e decise addirittura di rinunciare agli «europei».

Ora che tutto è passato, Meconi ride nel ricordare l'episodio: «Ho già avuto tanta sfortuna in passato che mi ero proprio demoralizzato, ma Drei ha saputo convincermi: ieri ed oggi ho ripreso a lanciare, sono di nuovo quello di prima e vorrei soltanto restare in queste condizioni sino a Belgrado. Chiedo soltanto che la sorte avversa non si faccia di nuovo sentire con qualche inconveniente, il resto ci penso io. Dovrò guardarmi dagli ungheresi Varju e Nagy, dal russo Lipnis, dal polacco Sosgornik, avversari forti che però ho già battuto in confronto diretto. Mi sento nelle braccia i diciannove metri: un lancio di 19,10-19,15 al primo tentativo, taglierebbe le gambe agli altri e mi regalerebbe il titolo, ne sono certo».

Meconi è deciso e per la prima volta non ha paura nel dichiarare la sua fiducia: «Ho ventinove anni, una moglie, un figlio di quindici mesi, e un buon posto nell'amministrazione provinciale di Firenze: è quasi ora che la pianti di girare il mondo a lanciare pezzi di ferro. Prima però vorrei raggiungere il titolo europeo. Belgrado è forse l'ultimo appuntamento importante della mia carriera e non voglio proprio fallire».

Meno sicuro appare Carlo Lievore che si presenterà in pedana con la responsabilità derivantegli dalla sua posizione di primatista mondiale (m. 86,74 realizzati nel giugno dell'anno scorso a Milano) e dall'aver ottenuto il miglior limite stagionale con m. 83,63: «E' difficile — spiega — dire che cosa mi accade quando sono in pedana: dopo il primo lancio mi manca la convinzione e non ho più voglia di gareggiare, come domenica scorsa a Treviso. E' un fatto nervoso, che in quanto al fisico mi sento a posto e anche lo stile è quello dei giorni migliori. Sto seguendo una cura adeguata e spero faccia effetto rapidamente».

Ora, a complicare la situazione, si è aggiunta una lieve ferita alla mano proprio nel punto in cui l'atleta fa presa sul giavellotto: un incidente da nulla, che per Lievore sta diventando una grande preoccupazione.

L'allenatore Drei è comunque fiducioso sul rendimento dell'atleta del C. S. Fiat a Belgrado: il clima della gara dovrebbe annullare il nervosismo che, come Lievore, molti azzurri accusano in questi giorni di ritiro collegiale.

Sarebbe stato forse più conveniente lasciare ciascuno nel proprio ambiente, salvo forse i giovani, e convocare la squadra soltanto due giorni prima della trasferta, che avverrà sabato pomeriggio in aereo da Venezia. A contare le ore che mancano alla partenza sono a Schio, con Meconi e Lievore, l'altro giavellottista Radman e i discoboli Rado, Grossi e Della Pria, i «tripolisti» Gentile e Cavalli, i marciatori Mazzi e Serchinich, i mezzofondisti Ambu e Sommaggio e il maratoneta Cuccuru. Gli altri azzurri si allenano a Brescia, ad eccezione dei velocisti che sono concentrati a Sondrio, e di Rizzo, che sta proseguendo la preparazione a Milano, dove trattenuto da motivi di lavoro.

Bruno Perucca

Livio Berruti a Belgrado correrà anche i 100 m.

Sondrio, 5 settembre.

Il campione olimpionico Livio Berruti, che si trova a Sondrio per un periodo di allenamento collegiale in vista dei campionati europei di atletica leggera, ha dichiarato che a Belgrado prenderà parte non solo alla staffetta 4 x 100, come aveva affermato in precedenza, ma anche alla gara dei m. 100.

«La mia decisione — ha detto Berruti — è maturata in seguito alla buona prestazione che ho fornito domenica scorsa a Treviso, con un 10" 5/10 sui 100 metri ottenuto in condizioni ambientali non certo ideali».

La notizia della partecipazione di Berruti alla prova dei m. 100 è stata confermata anche dall'allenatore federale Caldana, il quale in collaborazione con il prof. Farfallschi, sta curando la preparazione dei velocisti azzurri.

La giornata di oggi è stata dedicata da Berruti, Ottolina, Sardi, Colasi, Berialli e Nabili alle prove dei cambi della staffetta. In serata gli stessi hanno preso parte ad un ricevimento organizzato in loro onore dal locale Panathinaikos Club.

Iniziano oggi a Lucerna i mondiali di canottaggio

Lucerna, 5 settembre.

Domani mattina iniziano a Lucerna i campionati del mondo di canottaggio con la disputa delle prime batterie eliminatorie. L'equipaggio azzurro che scenderà per primo in gara sarà il «quattro con» della Falk di Dongo che avrà come avversari di batteria l'Olanda, la Francia, la Svizzera e il Portogallo.

Domani saranno anche impegnati gli armi italiani dei «due senza» e dei «due con», oltre al singolarista triestino D'Ambrosi. In complesso sono 104 gli equipaggi iscritti ai campionati del mondo in rappresentanza di 26 nazioni.

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

Ufficio Igiene e Sanità (Sez. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Solveri Ivo prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Quirico Filopanti all'esame del Laboratorio Provinciale di Chimica è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LINGUES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 Ang. v. Alberto e v. S. Massimo

prima rassegna della produzione d'arredamento contemporaneo
1 - 15 settembre Piemonte Artistico Culturale via Roma 260 Torino
selezione di collezioni ISA disegnate da 16 architetti italiani e stranieri
Aurelio Villari — Alberto Rosselli
A. Piano — C. Braakman
Paul [illegible] — Holmenkollen
Leonardo Fiori — Erik Ullrich
A. Monti — J. Valve e A. Pertti
[illegible] — Richard Bagnall
Vico Brambilla — Sergio Rodriguez
Brockmann Petersen — Paul Nagel
isa I modelli sono prodotti dalla ISA industria arredamenti Ponte S. Pietro - Bergamo

La grana dei reingaggi

Salvadore verso l'accordo I milanisti faranno sciopero?

Il centromediano juventino tratterà domani con i suoi dirigenti - Situazione più seria tra i rossoneri che in blocco hanno rifiutato le proposte del presidente - Soltanto Sani e Germano a posto

Milano, 5 settembre.

La partita Milan-Juventus ha avuto come prologo una serie di vicende abbastanza movimentate per la grana dei reingaggi. In campo bianconero Castano si era accordato soltanto alla vigilia del confronto, mentre Salvadore dopo avere avuto un colloquio con i dirigenti aveva lasciato la sede di Piazza San Carlo senza essere arrivato ad una intesa.

Contrariamente alle voci allarmistiche Salvadore è però sceso in gara a San Siro, il che fa prevedere che la divergenza è prossima alla soluzione. In questo senso si sono espressi, prima della partita di San Siro, il presidente bianconero ing. Catella e il consigliere Bonfiperti. Le discussioni riguardano il premio per la mancata partecipazione alla Coppa dei campioni e indennità di alloggio che Salvadore avrebbe avuto se fosse rimasto nel club rossonero.

«E' una questione non grave — ha precisato il presidente del sodalizio torinese — tenuto conto del fatto che Salvadore è un giocatore serio ed equilibrato e che noi siamo più che disposti ad andare incontro alle richieste dell'atleta, s'intende entro limiti ragionevoli».

La ripresa delle trattative è stata fissata per venerdì a Torino, in quanto domani Salvadore rimarrà a Milano per sistemare certi suoi affari.

Ancor più complicate le vicende per quanto riguarda i rossoneri.

Le trattative per i premi di reingaggio, iniziate ieri fra il presidente del Milan ed i giocatori (eccettuati Sani e Germano, vincolati da speciali contratti) in un albergo di Gallarate, erano state interrotte durante la notte in forma alquanto brusca.

Tempo fa il Milan aveva messo al corrente i suoi atleti circa le nuove norme dirimute dalla Lega calcio in materia di reingaggio. Queste norme prevedono, per la serie A, un minimo di lire cinquecentomila ed un massimo di cinque milioni. Ma le cifre sono ben lontane dalle richieste formulate dai giocatori (alcune di queste, per esempio, si aggirano sui venti milioni per un anno).

Dal canto suo il presidente del Milan, nell'atmosfera di risanamento finanziario già attuato in occasione della campagna acquisti e cessioni, aveva dato la sua parola al presidente della Lega calcio, che non sarebbe uscito dai limiti previsti dal nuovo regolamento.

Vista la impossibilità di continuare le discussioni il presidente Rizzoli ha lasciato l'albergo di Gallarate piuttosto seccato. I giocatori sostengono che, nel nuovo regolamento, esiste anche un articolo che permette a quegli atleti che abbiano meriti speciali, di richiedere un trattamento particolare.

Ora al Milan restano tre giorni di tempo per sistemare la grossa grana. I rossoneri domenica devono giocare a Parma per il primo turno della Coppa Italia. I giocatori sono tutti d'accordo di non scendere in campo se non saranno stati sottoscritti i vari contratti.

Leo Cattini

Sui più duri colli della Valle d'Aosta da oggi in gara le promesse del ciclismo

Il Giro durerà quattro giorni - Ottanta dilettanti al via - Oggi sono in programma due tappe con arrivo a Pont S. Martin e Champoluc

Rossello (da sin.), Zilioli e Gimondi in allenamento per il Giro della Val d'Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 5 settembre.

Nasce domani una nuova corsa riservata ai dilettanti, il Giro ciclistico della Valle d'Aosta. Corsa dura, impegnativa e senza respiro, corsa adatta agli arrampicatori di razza buona, poiché gli atleti, da domani fino a domenica, lungo le quattro giornate di gara, saranno sottoposti a durissima selezione. «I partenti saranno circa ottanta — ci diceva oggi a St. Vincent uno degli organizzatori, che ben conosce le strade impervie di queste montagne — Ebbene, all'ultimo traguardo, si affacceranno trenta, trentacinque corridori al massimo. E, se pioverà, saranno in venti a portare a termine la fatica».

La competizione quindi incuriosisce, non il suo carattere di estrema difficoltà ed allinea ragazzi giovani, sconosciuti al grosso pubblico, ragazzi che davvero alternano lavoro a sport e che, insieme con i loro vivaci accompagnatori, costituiscono un mondo fresco, spensierato, variopinto.

Nel pomeriggio, alla punzonatura ed alle Terme, dove le autorità della Valle hanno rivolto il saluto augurale, tutti i concorrenti, che si daranno battaglia sfrenata, si scambiavano amichevolmente consigli, quasi appartenessero insieme ad una sola, gigantesca squadra. E la vigilia non differiva di molto dalla vigilia delle corse «importanti»: ciascuno si lasciava prendere dal gioco sempre divertente dei pronostici, pur se il gioco, una volta tanto, si rivelava ben arduo, nella ricerca di personaggi che sapessero dove sbancare sulla ribalta della notorietà.

Chi può vincere il Giro? Gli organizzatori, addirittura commoventi nella loro entusiastica buona voglia, si davano da fare a presentare i campioni in erba ben lieti di iniziare una carriera pesante di sacrifici. Difficile la scelta, quasi come indovinare un *en plein* alla roulette. Ecco Zilioli, alto, magro, allampanato. Parecchi successi già all'attivo. Sul volto, un'ombra di perplessità: «Non ho mai gareggiato per due giorni di seguito. Chissà se sarò capace di recuperare...». Ed ecco Rosselio, fratello di due corridori quasi celebri ai tempi di Bartali e di Coppi. Ed ecco Gimondi, un bergamasco che dicono fortissimo in salita. «Che cosa fai, nella vita?». — «Aiuto la mamma che è postina in un paese vicino a S. Pellegrino».

Una sfilata di volti sani, di gente duri, a correre in bicicletta, prova gusto. Dondoglio: è di Biella, fa l'impiegato in una ditta di trasporti, negli ultimi undici giorni ha conquistato due successi, un terzo e un quinto posto. Perfetti: arriva da La Spezia, ha studiato alle commerciali, come credenziale sportiva racconta che si allena con Battistini. Boni: fa il giornalaio a Castellamonte. Mugnaini, ex panettiere toscano: ha vinto ieri vicino ad Empoli. Storai e Vandemmiati hanno già vestito la maglia azzurra.

Tanti volti, per ora un po' confusi nell'incertezza del loro futuro. Si nasconde in mezzo a loro un campione ricco di qualità? Il Giro della Valle d'Aosta vuol correre a svelare il loro avvenire. Domani si comincia, con un programma doppio: al mattino si va da St. Vincent a Pont St. Martin a sera, un «assaggio» di 60 chilometri in pianura; al pomeriggio, da Pont St. Martin ci si arrampica a Gressoney, si scende di nuovo a Pont St. Martin, si sale al traguardo di Champoluc a quota 1568. Ovvero: gli scalatori già all'opera fin dal primo giorno.

Gigi Boccacini

L'Atletico Madrid sconfigge la Fiorentina nella finale della Coppa delle Coppe: 3-0

(Nostro servizio particolare)

Stoccarda, 5 settembre.

La Fiorentina è stata battuta per 3 a 0 dall'Atletico Madrid nella finalissima della Coppa delle Coppe disputatasi oggi sul campo neutro di Stoccarda.

Gli uomini di Valcareggi sono apparsi lenti e poco organizzati nei confronti dei loro avversari spagnoli, incerti in difesa e inconsistenti all'attacco. La Fiorentina insomma ha dimostrato d'essere ancora alquanto indietro di preparazione in tutti i reparti. Contro una squadra brillante ma nient'affatto irresistibile quale l'Atletico Madrid, i viola sono riusciti a condurre solo pochissime azioni badando soprattutto a difendersi anche quando il punteggio era ormai a loro sfavore.

Gli spagnoli hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per due a zero, dopo aver ottenuto le due marcature grazie a veri e propri errori del portiere Albertosi. Su un calcio d'angolo battuto dopo sette minuti di gioco, Malatrasi deviava verso Albertosi che non tratteneva la palla, e Jones era prontissimo a spingere in rete. Ancora su calcio d'angolo segnavano al 26' i madrileni: nella mischia creatasi in area, il portiere viola cercava a vuoto. Mendoza segnava di testa a porta sguarnita.

Nella ripresa, dopo che la Fiorentina falliva di poco il bersaglio su una punizione battuta al 10' da Milani, l'Atletico realizzava il terzo goal con Peiro. Per un fallo di Dell'Angelo su Collar, al 14' gli spagnoli usufruivano di una punizione dal limite. Sullo spiovente i difensori toscani restavano pressoché immobili e Peiro girava di testa in rete.

Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Orzan, Marchesi; Hamrin, Ferretti, Milani, Dell'Angelo e Petris.

Atletico: Madinabeytia; Rivilla, Calleja; Ramiro, Griffa, Glaria; Jones, Abelardo, Mendoza, Peiro e Collar. **j. h.**

I risultati di ieri

Coppa dei Campioni — A Madrid (Spagna), incontro di andata: Real Madrid (Spagna) - Anderlecht (Belgio) 3-3.

A Fredrikstad (Norvegia), incontro di andata: Vasas (Ungheria) b. Fredrikstad (Norvegia) 4-1.

A Vienna (Austria), incontro di andata: Austria b. Ifk Helsinki (Finlandia) 5-3.

A Belfast (Irlanda), incontro di andata: Esbjerg (Danimarca) b. Linfield (Irlanda) 2-1.

Coppa delle Coppe — A Bangor (Galles), incontro di andata: Bangor City (Galles) batte Napoli (Italia) 2-0 (1-0).

A Belgrado, incontro di andata: Beograd (Jugoslavia) b. Chemichalle (Germania Orientale) 2-0 (1-0).

A Glasgow, incontro di andata: Glasgow Rangers (Scozia) b. Siviglia (Spagna) 4-0 (2-0).

A Esch-sur-Alzette, incontro di andata: Alliance de Dudelange (Lussemburgo) e Odense (Danimarca) 1-1 (0-0).

Amichevoli — A Bergamo il Lecco ha battuto l'Atalanta per 5-3.

A Mestre il Venezia ha superato la Mestrina per 4-1.

A Roma: la Lazio ha superato l'Udinese per 4-1.

A Reggio Emilia il Novara ha pareggiato 1-1 con la Reggiana.

Rubata e ritrovata l'auto di Danova

L'ex-milanista e Cella hanno ripreso gli allenamenti

Cella e Danova, due fra gli atleti più noti nella rosa dei titolari del Torino, sono scesi in campo ieri pomeriggio per il loro primo allenamento stagionale. Entrambi sono reduci da un lungo periodo di inattività. Dopo la prova di ieri essi saranno visitati stamane dal prof. Re, che dovrà dare il definitivo benestare sanitario per la ripresa a fondo della preparazione. Santos conta di poter utilizzare i due calciatori nella seconda o nella terza partita di campionato.

Gli altri granata, impegnati martedì sera nella vittoriosa partita contro il Liegi, hanno invece usufruito ieri del consueto turno di riposo. Gli allenamenti proseguiranno quest'oggi, in vista della trasferta di domenica a Trieste dove scenderanno probabilmente in campo anche Scesa e Ferrini. Nella prossima settimana, probabilmente mercoledì o giovedì, il Torino organizzerà un ultimo incontro amichevole, ed in questa occasione dovrebbe rientrare in squadra il centravanti Diego Arizaga.

Di una spiacevole disavventura è stato vittima ieri Giancarlo Danova. L'auto del giocatore è stata rubata mentre era in sosta in una via del centro. Nel pomeriggio stesso la vettura è stata ritrovata dalla Squadra mobile.

Merci che vanno verso tutti i Continenti

Il Giappone ha quasi raddoppiato in sette anni le sue esportazioni

Non manda all'estero soltanto le radioline e le cineprese a buon prezzo che tutti conoscono - Il 42 per cento dei prodotti ceduti ad altri Paesi sono dell'industria pesante - Tutto è diretto da un'« Agenzia per la pianificazione »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

In Europa quando si parla dell'industria giapponese il pensiero corre immediatamente ai *transistors* e alle macchine fotografiche. Se ne trovano dovunque, di qualità e prezzi differenti, e a volte la marca « made in Japan » nasconde ingenue contraffazioni di piccole fabbriche di altri paesi che conoscono l'importanza e il fascino esercitati da quelle tre parole sui compratori di tutto il mondo.

In realtà — come dimostra un'inchiesta dedicata dall'*Economist* al sorprendente sviluppo economico del Giappone negli ultimi dieci anni — la politica nipponica negli scambi con l'estero è [illegible] più organica e articolata di quanto si possa pensare. E non si fonda affatto sui *transistors*. Dal 1955 al 1961 le esportazioni sono aumentate dell'80 % (nel '62 la percentuale sfiora il 95) e hanno contribuito in maniera determinante a far crescere il reddito nazionale in questo periodo a un ritmo di oltre il 9 per cento all'anno.

Questi risultati si devono soprattutto alla chiarezza con cui il governo ha affrontato il problema del commercio con l'estero: il Giappone sa sempre quello che può vendere con maggior profitto e facilità agli altri paesi. Dal '50 l'Agenzia Economica per la Pianificazione, un organismo che dipende direttamente dallo Stato ed è costituito da tecnici ed esperti della programmazione, si preoccupa di anno in anno di analizzare la tendenza del mercato mondiale e le variazioni che si registrano in ogni settore di scambi. In base a tali indagini formula previsioni che possono sembrare a volte esagerate ma che si fondano su calcoli precisi.

Per fornire un esempio dell'attività dell'Agenzia basta dire che [illegible] ha previsto per il 1963 un aumento del 2.8 nel costo della vita e del 14.6 nelle esportazioni. Probabilmente molti calcoli di questo genere troveranno un limitato riscontro nella realtà o [illegible] addirittura smentiti dagli avvenimenti. Ma quello che ha influito favorevolmente sullo sviluppo del commercio estero è l'atteggiamento « scientifico » con cui sono state effettuate le scelte in campo industriale.

Le prove, in questi anni, non sono mancate. Nel 1953, ad esempio, gli esperti indicarono al governo la necessità di concentrare gli sforzi, nella produzione per l'estero, dei beni dell'industria pesante e di quella chimica (vale a dire macchinari, metalli e sostanze chimiche). Nel giro di sei anni tale direttiva è stata seguita fino in fondo. Le esportazioni nipponiche che prima erano costituite per il 50,2 da prodotti dell'industria leggera, soprattutto tessile, e per il 35,7 da impianti e sostanze chimiche, nel 1959 si erano perfettamente adeguate al nuovo indirizzo. I prodotti dell'industria pesante costituivano il 42 per cento delle vendite all'estero.

Decidendo così, il Giappone ha compiuto in un periodo brevissimo una difficile conversione dell'industria che in molti Stati europei si è svolta gradualmente negli ultimi [illegible] anni. L'Italia che nel 1938 vendeva soprattutto tessili e prodotti dell'industria leggera li ziunta solo tre anni fa a esportare per il 43 per cento metalli e prodotti chimici. E così Inghilterra, Svizzera, Francia e Germania.

L'idea di incoraggiare lo sviluppo delle industrie di domani, piuttosto che concentrare i propri sforzi sulle possibilità del momento, è dal resto uno dei cardini della politica commerciale giapponese. Nella rassegna ufficiale dell'economia nipponica si sottolinea quest'anno con evidente soddisfazione il fatto che per un numero assai ampio di beni *l'indice di produzione nazionale sia cresciuto contemporaneamente all'aumento della domanda mondiale per essi*. E' il caso dei prodotti del metallo, dell'abbigliamento, delle navi, delle auto (dove il Giappone è ancora indietro rispetto ai paesi europei) e della lavorazione del legno.

Altrettanto nella scelta le decisioni per quei beni per i quali la domanda mondiale è in declino, come i prodotti chimici: l'industria nipponica vi si adegua con elasticità. A ciò contribuiscono gli stretti legami a tutti i livelli tra governo e operatori economici: ma anche il potere che hanno i politici di favorire l'uno o l'altro settore.

n. t.

Veicoli "nuovi di fabbrica" immatricolati in Italia

CATEGORIA	Luglio 1962	Primi sette mesi '62
Autovetture . . .	35.333 (+10,6)	282.419 (+28,7)
Autobus	194 (—29,2)	1.416 (— 2,5)
Autocarri	6.176 (+ 9,3)	39.312 (+ 3,7)
Rimorchi	928 (— 1,9)	4.659 (—13,2)
Motocicli	29.390 (— 7,8)	197.863 (—11,7)
Motocarri	2.635 (—10,6)	21.282 (— 4,1)

Tra parentesi le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo del 1961.

Appello ai contadini per la difficile situazione economica

A Mosca scrivono: "La nostra patria ha bisogno di pane, non di promesse,,

« L'andamento del raccolto è insoddisfacente » in molte zone - Manca anche la carne

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 settembre.

« La patria ha bisogno di pane, non di promesse ». E' la parola d'ordine che lanciano con allarme i giornali, mentre il raccolto è ancora in pieno corso. Negli anni precedenti non è mai successo di leggere critiche e ammissioni di parziali insuccessi nella stampa, prima che il raccolto non fosse concluso. Oggi, invece, la Sovjetskaja Rossija (Russia Sovietica), ha reso noto una preoccupata riunione in cui il Comitato per l'agricoltura della Federazione russa ha discusso in questi giorni la questione del raccolto e dei primi ammassi.

Per capire l'importanza del fatto, si tenga presente che la Repubblica Federata Russa (R.s.f.s.r.) è, praticamente, il cuore dell'Unione Sovietica. Comprende la Russia storica e occupa estesi territori in Siberia, includendo centoventi milioni di abitanti su una superficie grande cinquanta volte l'Italia: rappresenta, cioè, i quattro quinti del territorio nazionale e i tre quinti della popolazione.

Anche se in molte zone il raccolto e la consegna agli ammassi di Stato si svolgono in modo più organizzato che nello stesso anno, il giornale russo afferma che tuttavia « in diverse oltre sono gli organismi dirigenti non si rendono sufficientemente conto della responsabilità per l'esito dell'annata e non sfruttano tutte le possibilità per accelerare i lavori ». Nelle regioni del nord-ovest, in quelle centrali, nella Siberia orientale e nelle zone di Tomsk, Cemerovo e Novosibirsk, « l'andamento del raccolto è insoddisfacente ».

Vi sono notevoli perdite di grano. La maggioranza delle macchine lavora a un solo turno, e ne risulta frenato il ritmo delle consegne. « Particolarmente male vanno le consegne nel territorio di Altai, nelle regioni di Novosibirsk e di Omsk (dove, ad esempio, il piano degli acquisti da parte dello Stato è stato adempiuto fino al 1° settembre soltanto nella misura del 13,1 per cento) ». Ad Altai è stato adempiuto appena per il 15 per cento e a Novosibirsk per il 17,5 per cento. « Non è lecito — ammonisce il comunicato — scusarsi eternamente con il pretesto dei cli..a o delle condizioni specifiche senza fare nulla per migliorare lo stato delle cose ».

Anche per i viveri, carne, latte, uova e per la lana, si profila una situazione deficitaria. In « molte regioni » soprattutto a Kubisev, Irkutsk, Krasnodar, si è formata una situazione estremamente preoccupante per gli ammassi dei prodotti zootecnici ». Le circostanze sono giudicate gravi al punto che il comunicato ammette che « tutto ciò può portare a un fallimento dei piani statali ».

L'insolita pubblicità pessimistica data alle previsioni agrarie nella più grande delle repubbliche sovietiche, può essere spiegata con l'effettivo esito negativo dei primi dati raccolti dai controllori degli ammassi. Al silenzio si è preferita la sfera psicologica dell'accusa dei fatti.

e. b.

La Polonia vuole ampliare gli scambi con l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 settembre.

Il capo dell'opposizione laburista Hugh Gaitskell è rientrato oggi a Londra da Varsavia, dove nei giorni scorsi si era incontrato col leader polacco Gomulka e col Primo ministro Cyriankiewicz.

All'arrivo all'aeroporto della capitale inglese, Gaitskell, parlando ai giornalisti ha detto che i rappresentanti del governo di Varsavia sono preoccupati degli effetti negativi che l'eventuale adesione inglese al Mercato Comune potrà avere sui rapporti commerciali anglo-polacchi. Gomulka e Cyriankiewicz — ha affermato Gaitskell — mi hanno fatto comprendere che se le loro esportazioni verso la Gran Bretagna dovessero diminuire, essi si vedrebbero costretti a cercare nuovi sbocchi non più in Occidente, ma nell'Est ». Tuttavia preferirebbero, secondo l'esponente laburista, mantenere inalterato, anzi ampliare l'attuale volume degli scambi commerciali con l'Occidente. « E questo — ha dichiarato Gaitskell ai rappresentanti della stampa — è, secondo me, un problema da prendere in serie considerazione ».

c.

Tra Parigi e New York compra-vendita via Telstar

L'operazione si è svolta fra le 15,30 e le 15,40 fra le due agenzie della « Merril Lynch » - Le prospettive di questi anni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 settembre.

« Telstar » ha trovato oggi una nuova applicazione: grazie al satellite artificiale americano, le banche francesi hanno potuto passare le proprie ordinazioni a Wall Street all'apertura del mercato e gli operatori dei due Paesi sono stati in grado di scambiarsi le proprie impressioni circa la tenuta dei due mercati borsistici.

L'operazione s'è svolta tramite la succursale parigina della ditta statunitense « Merril Lynch ». Per dieci minuti, fra le 15,30 e le 15,40, le agenzie di Parigi e di New York della « Merril Lynch » sono rimaste in contatto. Prima della fine della comunicazione, gli operatori parigini avevano potuto avere conferma della esecuzione degli ordini trasmessi e dei prezzi ai quali le trattazioni erano state effettuate.

« E' un avvenimento straordinario — ha commentato il presidente direttore generale della "Merril Lynch", Macarthy, parlando dagli Stati Uniti sempre via "Telstar" — spero che numerosi francesi compreranno valori americani e numerosi americani quelli esteri "Telstar" permetterà di unire i centri finanziari del mondo in un unico mercato. Tra tre o cinque anni, quando vi saranno abbastanza "Telstar" sopra di noi, potremo scambiarci giornalmente delle informazioni economiche ultrarapide ».

l. m.

Alla Fiera Internazionale

L'Italia presenta a Vienna le sue materie plastiche

Vienna, 5 settembre.

L'Italia è presente alla 76ª edizione della Fiera Internazionale di Vienna che verrà ufficialmente inaugurata domenica 9 settembre e la sua partecipazione è impostata quest'anno su una mostra a carattere rappresentativo, avente per tema il settore delle materie plastiche.

Il tema prescelto è di particolare interesse ed attualità specie per il mercato austriaco. Nello stand vi sarà la documentazione della importanza che il settore delle materie plastiche, in generale, ha assunto in pochi anni nell'economia italiana.

La produzione italiana di resina sintetica è passata dalle 25.000 tonnellate del 1952 alle 400.000 tonnellate del 1961, per un valore che supera i cento miliardi di lire. nel solo settore delle materie plastiche le esportazioni hanno segnato un'eccedenza di [illegible] miliardi di lire sulle importazioni del 1961, costituendo così una [illegible] tra le più attive della bilancia commerciale italiana.

La nostra mostra si sviluppa, come è stato reso oggi noto, dalle autorità italiane preposte, su un'area di 624 metri quadrati e il suo allestimento, realizzato quasi interamente in materiali plastici, costituisce un completamento del tema svolto.

Vasti pannelli illustrano con diagrammi di immediatezza ed essenzialità il rapido sviluppo dell'industria italiana del settore, mentre interessanti fotomontaggi documentano la moderna attrezzatura di taluni complessi aziendali del ramo. Partecipano alla mostra italiana sette di rinomanza mondiale e i prodotti esposti vanno dalle materie prime ai semilavorati, ai manufatti, fino al macchinario per la lavorazione delle materie plastiche.

Le banche e le obbligazioni

Al 30 giugno i titoli di proprietà delle aziende di credito ammontavano a 3642 miliardi

Nei primi sei mesi dell'anno in corso, secondo quanto riferiscono l'*Interpresse* e *24 Ore*, è aumentato notevolmente in Italia l'assorbimento bancario di obbligazioni e di altri titoli di Stato.

Al 30 giugno i titoli di proprietà delle aziende di credito ammontavano ad un totale di 3.642,1 miliardi di lire, contro il totale di 3.333,6 miliardi del dicembre 1961, con un aumento di 308,5 miliardi, pari al 9,2 per cento. Nel primo semestre dell'anno scorso la consistenza di questi titoli era passata da 2.964,7 miliardi a 3.135,2 miliardi, con un aumento di 170,5 miliardi, pari al 5,7 per cento.

In particolare i Buoni del Tesoro ordinari di proprietà delle aziende di credito, nei primi sei mesi del '62 sono aumentati di 131,3 miliardi, contro un incremento di 115,6 miliardi registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; gli altri titoli di Stato hanno avuto un aumento di 18,4 miliardi, contro gli 8,9 miliardi del primo semestre '61; invece le azioni sono diminuite di 9,1 miliardi, contro un incremento dell'anno precedente di 76,2 miliardi.

Un sensibile aumento si è registrato nel settore delle obbligazioni e delle cartelle fondiarie, salite di 146,3 miliardi di lire, contro una diminuzione di 13,4 miliardi nel primo semestre '61.

Il considerevole aumento dei titoli a reddito fisso degli istituti di credito, sempre secondo *Interpresse* « dipende dall'assenteismo del privato risparmiatore sul mercato obbligazionario e dal sostegno dei corsi operato dal settore bancario: tale variazione rispecchia la congiuntura finanziaria del mercato ».

Gli aumenti in percentuale* del costo della vita e dei salari**

STATI	Costo della vita		Incremento salari	
	1961	1962	1961	1962
Italia	3%	5%	4%	7%
Francia	2%	7%	10%	5%
Svizzera	3%	5%	3%	5%
Olanda	2%	5%	7%	5%
Belgio	1%	3%	3%	5%
Gran Bretagna	2%	6%	4%	3%
Germania Occ.	1%	4%	11%	13%
Svezia	2%	6%	10%	6%
Stati Uniti	1%	1%	3%	3%
Canada	2%	1%	3%	3%
Giappone	6%	7%	6%	13%

* Si tiene conto delle variazioni avvenute fino al 30 luglio dei singoli anni

** I salari si riferiscono a quelli dell'industria.

La fonte: « L'Information », giornale politico finanziario

La vertenza dei metalmeccanici discussa dai dirigenti della Fiom

Il segretario nazionale propone di riprendere una "massiccia azione sindacale" - La Confindustria critica le decisioni dei sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Nella sede della Cgil hanno avuto inizio i lavori del Comitato centrale della Fiom. Il segretario nazionale della Federazione, Ello Pastorino, ha svolto la relazione introduttiva sul tema: « La ripresa della lotta contrattuale ».

Il documento ha offerto lo spunto ad una vivace discussione continuata per buona parte del pomeriggio; sospesa in serata, la discussione verrà ripresa e conclusa nella giornata di domani. Secondo attendibili informazioni, la relazione Pastorino si è articolata in tre parti.

Nella prima parte l'oratore ha rifatto la storia dell'intera vertenza nel settore privato, sostenendo che « la destra economica e la Confindustria si preparano all'inevitabile scontro cercando di assegnare alla lotta dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto obiettivi politici ». Egli si è quindi pronunciato per un'immediata ripresa dell'azione sindacale, massiccia, programmata e continua ». Una decisione formale in merito alla proposta di sciopero nazionale di 48 ore, avanzata [illegible] Fim-Cisl per il 10 e 11 settembre prossimi, sarà presa verosimilmente venerdì o sabato in una riunione congiunta delle segreterie nazionali delle organizzazioni aderenti alle tre maggiori Confederazioni (Cgil, Cisl e Uil).

Nella seconda parte della sua relazione, Pastorino si è occupato delle trattative in corso con l'Intersind e l'Asap, le organizzazioni che rappresentano le aziende a partecipazione statale a cominciare — rispettivamente — da quelle del gruppo Iri e del gruppo Eni. Il giudizio espresso in proposito è stato nettamente positivo e tale da preludere a una conclusione abbastanza sollecita della vertenza in questo settore.

La terza ed ultima parte della relazione introduttiva è stata dedicata ai rapporti con la Fiat. A nome della segreteria, Pastorino non ha escluso la possibilità di un accordo separato a patto che esso segni l'inizio di una nuova situazione nel grande complesso industriale.

A sostegno della relazione ufficiale, ha parlato subito dopo Bruno Trentin, autorevole membro della segreteria confederale. Ciò non ha però impedito tutta una serie di « interventi di base », assai polemici nei confronti delle tesi sostenute da Pastorino e da Trentin. Particolarmente discusso sarebbe stato il loro atteggiamento circa un'eventuale intesa col gruppo Fiat. Gl'interventi più vivaci si avranno nella giornata di domani.

La tesi della ripresa degli scioperi è criticata dalla Confindustria. In una nota diffusa ieri, la Confederazione ha deplorato che i sindacati intendano riprendere su vasta scala una massiccia serie di agitazioni proprio in questo periodo che dovrebbe essere di utili incontri con serene discussioni.

ar. b.

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

Debole Wall Street

Francoforte, Zurigo e Londra cedenti - Parigi stabile

New York, 5 settembre.

In mattinata il mercato dei valori non sembrava essersi rimesso dalla delusione provocata dall'andamento della precedente seduta. La pressione delle vendite ha provocato ulteriori seppure moderati ribassi.

Nel pomeriggio il mercato ha rinnovato alcuni tentativi di recupero che sono apparsi tuttavia sterili.

Verso la chiusura si è registrata una rinnovata pressione di vendite e il mercato si è avviato [illegible] nuovi minimi. Questa pressione è stata provocata dal rapporto del dipartimento del lavoro che ha rivelato un inatteso aumento della disoccupazione nel [illegible] terminato a metà agosto. Il tasso di chiusura si è pertanto inscritto [illegible] sui livelli più bassi della seduta con un quadro di perdita aggiranti intorno ad un punto e più.

Azioni scambiate 5 milioni 60 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 599,14 (602,46); 20 Ferroviari 133,98 (132,42); 40 Obbligazioni Interne 85,90 (85,81); 15 Pubbliche Utilità [illegible] (120,99).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24,25 (24,37); Underwood 17,12 (17,56); American Cyanamid 41,62 (41,75); American Tel and Tel 110,87 (111,62); Bethlehem Steel Corp. 31 (31,1/2); Du Pont de Nemours 198,25 (199,50); General Electric 65,37 (66,62); General Motors 53 (52,87); I.B.M. 383 (387,50); Kennecott Copper 65 (65,25); Standard Oil of N. J. 51,87 (51,87); U. S. Steel Corp. 42,2[illegible] (42,50).

Londra, 5 settembre.

Nel complesso della giornata il mercato appariva molto calmo per mancanza di notizie incoraggianti; l'attività era molto limitata in tutti i settori e la tendenza risultava per lo più cedente. Soltanto i titoli pubblici segnavano piccoli diffusi rialzi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Shia Viscosa 64 (65); Consolidated Stock 2 1/2% 44 1/8 (43 15/16); War Loan 3 1/2% 61 5/16 (61 3/16); Barclays Bank 85 1/4 (86 1/4); Lloyds Bank 57 1/2 (58); United Steel Company 31 (31 1/2); Vickers 26 (25 3/8); General Electric Co. 35 (35 3/8); Dunlop Rubber Co. 30 7/8 (31 1/8); Imperial Chemical 49 [illegible] (50 3/8); Bowater Paper Corp 35 1/4 (35 3/4); Imperial Tobacco 56 1/4 (56 1/4); De Beers 179 (178 1/8); London Tin Corp. 14 7/8 (15); Goldfields 69 5/8 (69 7/8); Rand Mines 77 1/2 (77 1/2).

Parigi, 5 settembre.

Mercato prevalentemente calmo, ma con intonazione di fondo stabile, caratterizzata da un movimento ascendente dei petroliferi in generale e dei petroliferi del Sahara in particolare. Pure in rialzo i bancari, gli alimentari e i Lavori pubblici.

Nel settore estero, le azioni tedesche e olandesi continuavano a perdere terreno di riflesso alle indicazioni dall'origine; i valori americani risentivano del declino della vigilia a Wall Street. Generalmente cedenti gli auriferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,25 (22,40); Pirelli 48,70 (48); Finsider 10.50 (10.55); Olivetti 63,60 (64,10).

Galeries Lafayette 622 (624); Cimenta Française 170,10 (172); Banque Union Parisienne 332 (342); Crédit Commercial Français 198 (200); Ugine 446 (448); Française des Pétroles 286 (283); Royal Dutch [illegible] (191,10); Pechiney 248 (246); Rhône Poulenc 422 (427,90).

Zurigo, 5 settembre.

Il mercato subiva l'influsso della tendenza cedente di Wall Street. Sia i comparti nazionali che quelli esteri presentavano ribassi, che però rimanevano limitati.

Nel settore estero i certificati americani segnavano notevoli perdite; anche le azioni tedesche e argentine declinavano; i valori olandesi apparivano poco stabili.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Società de Banque Suisse 3410 (3430); Saurer 2340 (2360); Brown Boveri [illegible] (3450); Ciba 10.035 (10.175); Lonza [illegible] (3060); Nestlé 3160 (3200).

Francoforte, 5 settembre.

Mercato fiacco, con declini che si gatteggiano da 1 a 5 punti. Tale tendenza era dovuta alla mancanza di interesse agli acquisti e agli ultimi sviluppi della situazione internazionale. Mercato stazionario nella fase finale, chiusura molto calma.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [illegible] (10,50); Fiat 18,20 (18,40); Fiat pref. 14,75 (14,70); Pirelli 38,50 (38,70); Edison 24 (non quotati); Magneti Marelli 23 (15); Snia Viscosa 34,70 (35); Finsider 8,40 (8,60); Olivetti 51,35 (51,35).

A.E.G. 393 (397); Badische Anilin 388 (391,50); Reemtsma Benz 915 (918); Farben [illegible] 449 (453); Mannesmann 212 (213); Metallgesellschaft 642 (645); Schering 343,50 (344,50); Deutsche Bank 443 (447); Dresdner Bank 425 (430); Volkswagen 502 (509).

Indice generale delle Borse tedesche (con base dicembre 1953=100) calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 583,8 (585,3).

FALLIMENTI: TORINO — Facobelli Dante, titol. ditta omonima, commercio ingrosso vini, liquori e sciroppi, Torino, via Duino 193, e Cossombrato d'Asti. Sentenza 18 agosto; curat. Dondona dr. Alberto; verifica 5 ottobre; giudice Bianciotti - Manara Gian Paolo, negozio drogheria e commestibili, c. Francia 203. Sentenza 29 agosto; curat. Koelliker dr. proc. Franco; verifica 10 ottobre; giudice Bianciotti - Cecariola Silvano, ditta ORMET, (Costruzione, riparazioni isolati impianti industriali, motori elettrici, Torino) già via Malta 36/12. Sentenza 27 agosto; curat. Cullati rag. Piero; verifica 24 ottobre; giudice Pregno.

L'indice generale è passato da 91,71 a 91,31

Flessione dei titoli in Italia

Affari sempre scarsi - Apertura sui minimi - Qualche ricupero in chiusura - Resistenti i titoli di Stato - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	varias.
FALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 10	+ 0 25
» » con	106 —	+ 0 25
Redimibile 3½	97 75	—
» con	97 65	—
Ricostruz. 5 ½	99 80	—
» con	99 50	—
Ricostruz. 5 %	98 85	— 0 05
» con	98 75	— 0 05
Ris. Fond. 5%	96 90	+ 0 40
Pr. R. 5% Tr.	98 85	—
» '54	96 80	+ 0 80
B.T.N. 5% '63	100 50	— 0 35
» » '64	101 10	— 0 10
» » '65	101 20	—
» » '66	101 40	— 0 40
» » '68	101 35	— 0 15
» » '69	102 —	— 0 20
» » '70	102 20	— 0 15
» » '71	102 —	—
B.T.S. 5% '66	101 05	— 0 12
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 5½	100 20	—
» ('55) 6%	100 40	—
» ('56) 6%	100 45	—
» '57 G. 6%	100 15	— 0 12
» ('58) 6%	100 15	— 0 15
» ('74) 6%	100 15	—
» '59 5½	97 15	—
» '60 5½	97 25	—
» Stat. 5%	112 50	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½	111 —	— 0 57
» Sider 5½	99 —	+ 0 50
Sider (II) 4½	97 50	—
Sider (IV) 5 %	99 40	—
FF. SS. 5½	97 75	—
» » '55	97 40	— 0 15
» » '58	98 —	— 0 10
» » '59	98 —	—
» » '60	93 —	+ 0 10
Cr. Fond. 5%	92 95	— 0 20
» » 5%	97 80	— 0 45
C.R.D.F. 6 %	100 60	— 0 15
Cr. Fondiario	99 20	— 0 20
» » 5%	100 20	— 0 35
» Ed. 6% '58	100 15	— 0 10
» Sud 6%	100 20	— 0 20
» » 5½	95 25	— 0 65
» » 5½ '61	96 05	— 0 25
» Cat. 5½	95 70	— 0 20
I. Fiera 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
» » 5%	94 —	—
» » 3½	62 —	—
Miglioram. 5%	91 80	— 0 20

Titoli	$	varias.
Fiera Agr. 5%	93 20	—
C.I.R. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 80	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIR Imp. 5% '61	—	—
» » » '61	99 90	—
Immobiliare 5½	97 50	—
» 5% '58	99 90	— 0 60
» 5½ '61	95 75	— 0 25
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu cons. 6%	100 25	—
» Edisonv. 5½	100 —	—
» » 6% 55	99 70	— 0 80
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 30	—
IMI XII 6%	100 60	+ 0 25
» XV 1-2-3-	100 25	— 0 02
» XVIII 6%	100 20	— 0 10
» XIX 6%	100 20	— 0 07
» XX 6%	95 20	—
» XXI 5%	93 20	— 0 20
» XXII 5%	98 75	—
Torino '55 5%	98 40	+ 0 75
» '57 5%	99 50	—
» '62 5%	99 60	—
Ter. AEM 5½	99 60	—
Canova 6% '59	100 40	— 0 10
Fiat 6%	100 70	—
Fiat 6% '56	100 50	— 0 10
Fiat 6% '57	98 15	— 0 15
Fiat 5½ % '60	99 —	— 0 50
Pirelli 6%	104 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» 6%	104 75	+ 0 25
» 6% 56	104 75	+ 0 25
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 50	—
Liberti 7%	—	—
» 7% '56	104 50	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	103 50	+ 1
» 7% '59 II	103 50	—
Cast-Gem. 7%	104 50	— 20
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% '56	105 —	—
Ang.-Frut 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 50	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	$	varias.
Cart. It. 1958	—	—
Catini 6%	101 20	—
» 6 % '58	101 50	+ 0 30
» 5½% '60	95 —	+ 0 20
» 6½% '61	94 70	— 0 20
Mariolatt. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 25	—
Viscosa 6% 57	99 75	—
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	100 —	—
Telva 6%	100 —	—
Terni 6%	100 —	—
Iva 6%	99 50	—
Eaco 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pirlgas 6½%	100 25	—
Finanta 7%	103 —	—
Fargat 6%	113 50	—
C. Perzi 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5½	93 90	— 0 50
Lancia 5½ % '59	93 25	—
Linigas 6% 59	95 25	—
Ceva-Sav. 5½	95 40	—
IBM Italia 5½	94 —	+ 1 10
It. Cas 5½ '61	95 50	+ 0 20
AZIONI PER CONTANTI TRASF., ASSIC., PINNINZ.		
Ass. Ass. Torino	15900	— 500
A. Ass. Tor. priv.	10450	— 150
Assic. Generali	14020	— 2400
C. Med. Ass.	3000	—
Fiem. Finanz.	3800	—
Fin. Medit.	4000	—
Fin. Meria.	2440	— 45
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	38 75	— 0 25
STET	3120	+ 25
Invest	4200	—
Finsistrica	1215	— 15
Mediobanca	95450	— 650
La Centrale	11500	— 150
ELETTRICI		
SIP	1290	—
Terni	420	+ 1
P.D.E.	1010	+ 18
Sett-Valdarno	2925	— 225
Meridionale	2245	— 35
Unes	2220	—
Sesa	1800	+ 20
Vizzola	3300	—
E. Marelli	1120	— 20
SADE	1140	+ 10
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1005	—
Talco Grafite	30.000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	$	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2525	— 30
FIAT privil.	2327	+ 3
Moblolo	1005	—
SIAM	7000	—
Mercenisio	3005	—
Finsider	1305	— 18
Ilsider	1550	—
Westinghouse	1450	—
Fonsara	655	—
Dalmine	2245	—
Olivetti privil.	7070	— 30
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	13425	—
Viscosa	5425	— 57
Viscosa privil.	4380	— 40
Chatillon	9400	—
Cotonerie Mer.	940	+ 430
Fisac	320	—
Cir	6550	+ 50
CHIMICI		
Montan	1940	— 5
Paramenti	2725	—
Schiapparelli	9000	—
Mira Lanza	52850	—
SAFFA	9280	— 190
AMIC	2560	— 10
Rumianca	2475	+ 10
Montecatini	3020	— 14
Liquigas	294	—
Fibigas	127	+ 1 30
S.A.F.O.M.	1888	—
ALIMENTARI		
Buon. Zucchori	320	—
Fiorio	125	—
Venchi-Unica	299	+ 1 50
Eridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	—
Sifos	7075	—
Risan. (Napoli)	8900	—
Immob. Roma	1344	— 6
Cidonia	1950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1540	—
C. Acqua Roma	950	—
Acq. De Ferr.-G.	5110	—
Cartiere Ital.	5110	—
Cartiere Burgo	32600	— 900
Fornaci Riun.	46000	— 2000
Eternit	76000	—
Pirelli	6045	— 85
Doram. Pezzi	1192	— 13
Rinascente	750	—

Il nuovo conto decadale ha avuto un inizio incerto, con la usuale caratteristica della più assoluta astensione di affari e con prezzi-minimi iniziale delle offerte, che hanno costretto la quota ad una netta flessione. Più tardi il mercato ha seguito una svolgimento più equilibrato ed ha potuto recuperare marginalmente. Listino arretrato dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente ben tenuti. Dopoborsa lievemente migliore.

Totali della giornata: *di Stato per lire 20.500.000 c. n., obbligazioni per lire 35 milioni c. n., azioni per contanti n. 38.100.*

Genova, 5 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli trattati locali: Ind. Agricole 6130; Nav. Alta Italia 36.100; Cotonificio Ligure 5000; Ceg 2130; Eridania 1870; Romana Zuccheri 913; Ind. Zucchero 7085; Distillerie It. 3150; Zuccheri Sermide 2330; Esercizi Molini [illegible]; Mira Lanza 53.450; Italsider 1857; Aedes 8000.

Titoli trattati: di Stato per 9 milioni di lire, obbligazioni per 3 milioni di lire, azioni n. [illegible].

Milano, 5 settembre.

Contro le previsioni di un risveglio del mercato azionario in coincidenza con l'inizio del nuovo ciclo operativo, la Borsa ha accentuato stamane il tono di depressione, limitandosi a scambi di ordinaria amministrazione e all'assorbimento delle poche offerte. Il volume degli scambi è risultato come sempre modesto e imperniato sui valori primari e su alcuni titoli di piccolo taglio. Al listino l'offerta ha accentuato la propria pressione, ma sui minimi si è avuto qualche intervento dei denaro che ha leggermente spostato i corsi nei confronti dei minimi iniziali. In complesso le quasi totalità delle voci si è iscritta in moderato ribasso.

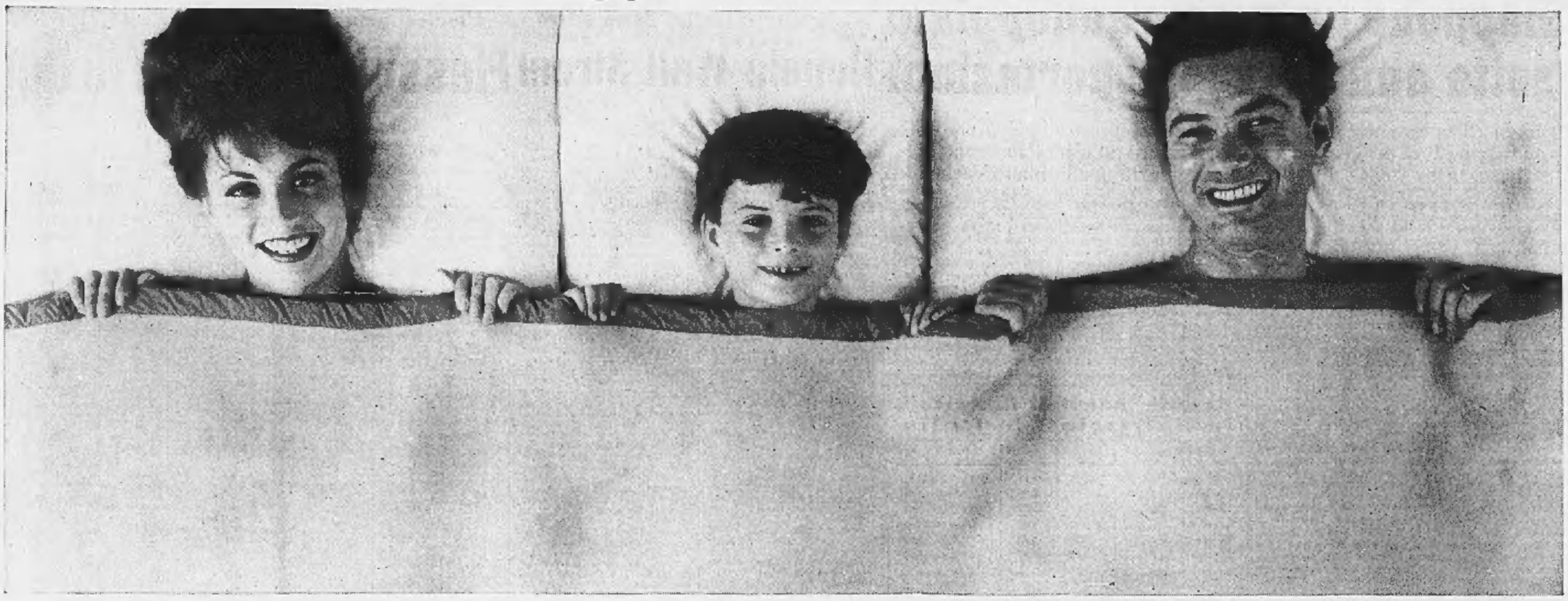
L'indice generale [illegible] di *24 Ore* è passato da 91,71 di ieri a 91,31 con una ulteriore flessione dello 0,45 per cento. Resistenti i valori di Stato, sempre fiacco il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 56 milioni di lire, obbligazioni per 415 milioni di lire, azioni n. [illegible] mila 350, di cui maggiormente scambiate: Fiat 47.500, Cazimi 18 mila, Edison 22.000, Viscosa 71 mila, Finsider 15.000, Rinascente 29.500, Sade 12.700.

*Dopoborsa sempre senza affari con tendenza ancora molta calma. Prezzi informativi: Fiat 2250-2245, Edison 3760-3770

Un giusto tepore protegge il vostro sonno!

Polymer / Gruppo Montecatini



Dormite bene, dormite tranquilli, la coperta Meraklon vi protegge! Così morbida, calda, leggera è anche un miracolo di praticità. Perchè la coperta Meraklon non assorbe lo sporco, resiste alle tarme, si lava e si smacchia con facilità, dura come deve durare ogni buona coperta.

E la coperta moderna per chi sa apprezzare i vantaggi del progresso.

Meraklon è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

abiti, calze, maglieria intima, coperte, tappeti, tessuti da arredamento, filati da aguglieria devono portare l'etichetta numerata "Meraklon" Chiedetela sempre: è una garanzia di qualità.

123

Meraklon®

una fibra forte e leggera

ANNUNCI ECONOMICI

Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

CENTRALI 2° piano, vecchia costruzione, 5 camere signorile, alto reddito vende proprietario 758 013 538

COMPLESSO edilizio « Una terrazza sul mare » vende 500 mq. alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65 %. Telefonare 375-970, Torino.

CAMPO alloggio 3-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ».

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 8 impresa vende alloggi signorili 3 camere cucina. Telefonare 730-046.

CORSO Marconi vendesi box volendo libero, oppure affittasi a Lire 1.450.000 a 1.550.000 caduno. Telefonare 689-852

CROCETTA vendesi negozio con semiterreno nuova signorile costruzione. Telefonare 500-254. A76552

CUNEO 22 camere vendo corso Dante 228. Telef. 70-181.

DUE camere cucina zona Statuto impegno capitale [illegible]. Tel. 613-401.

FORNACE [illegible] km. Torino, buona possibilità sfruttamento, forte reddito con terreno e villa padronale vende proprietario. Telefono 53-601. 225

FRONTE corso Francia altezza Cascine Vica vendesi terreno progetto approvato 100 camere Telef. 552-831. A76365

GASSINO vendonsi 2 lotti terreno adatto villette strada comoda vista incantevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A72091

GRATTACIELO Collegno vendonsi signorili alloggi, situazione settembre, reddito 6 %, mutuo 40 %. Tel. 375-970.

I.F.I.T., 5. Quattro 4 lire, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 762

IMPRESA cerca terreno o casa da demolire zona Statuto, Francia, Tassoni, Regina, Oddone. Telefonare 505-468.

IMPRESA libera subito costruisce stabilimenti, capannoni, strutture metalliche, cemento armato, opere murarie. Telefonare 53-711. A72343

IMPRESA vende alloggi 3-3 camere tinello cucinino, piano rialzato, via Cuneo 110. Telef. 298-551. A75677

LOCALE [illegible] magazzino 3-5000 mq. ed oltre acquistasi anche se non libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 369 — Torino ». 21150

LOTTINO terreno Cumiana 717 mq., pianta alto fusto, tutti servizi. Telefonare 598-827. 772

MIRAFIORI vicinanze Fiat vendo 549 mq. terreno. Telefonare 500-254.

MURI bianco negozi, affittasi panetteria, macelleria, salumeria, reddito 7 %, vendonsi 35 [illegible] più [illegible]. Beltramo, telefonare 53-912.

NEGOZI centrali, semicentrali, redditi oppure liberi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-821. 283

NICHELINO 16 mq. Bernardino Galliari ben affittato [illegible] lordo [illegible] vendesi muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4579 — Torino ». A70696

NEGOZIO [illegible] posizione commerciale affittasi bar superalcoolici, 90.000 [illegible] alto reddito, vendo. Tel. 547-134.

OCCASIONE vendo villa panoramica collina Cavoretto 8 camere doppi servizi [illegible] giardino. Tel. 53-601.

PER impegno capitale vendo terreni industriali e alloggi Chivasso. Telefonare 273-571. 40

PIAZZA Gran Madre, 6 camere signole, 1° piano vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 558

PERITO sopralluogo 10-15.000 metriquadri terreno, impiego capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A71208

PRIVATO vende muri negozio angolare mq. 75 circa 4 vetrine. Affitto abbigliamento. Telefonare 759-958.

PROGETTO approvato 150 camere vendo terreno zona sviluppo, 150 mt. corso Francia, Cascine Vica. Telef. 53-601.

SANREMO Capo Nero vendiamo in palazzina signorile sul mare appartamento 1-3-3 camere, servizi. Scrivere Rosa, Matteotti, Sanremo. 27391

SANREMO vendo in palazzina bellissimi alloggi 2-3 camere servizi Telef. 276-174 Turbia, 60-253 Sanremo A73268

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21731

SATRAGNI, Cernaia 22, telef. 44-741, vende alloggi lussuosi, zona residenziale.

SATRAGNI, Cernaia 22, telef. 44-741, vende casa Fascia, 30 milioni, due piani, garage, termo centrale, soppalcabile altro piano. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, telef. 44-741, vende terreni industriale mq 12.000 entro dazio, ben servito. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, telef. 44-741, vende lusso fabbricato mq. 150, ufficio, cortile, richiesta 10 milioni. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, telef. 44-741, vende casa 8 piani, costruzione 1957, alloggi camera-tinello, lusso fabbricato, reddito 7%. 398

SIGNORILE alloggio tre camere salone cucina, corso Unione Sovietica, ottimi limite, panoramico, vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 528 821. 283

STAZIONE Dora alloggio [illegible] cucina bagno, soffitta, volendo libero. Telefono 511-858. A69256

TERRENI industriali, residenziali Moncalieri, Trofarello, progetti approvati, vendo. Telefonare 513-248.

TERRENO costruzione 50-150 camere con o senza progetto acquisto entro cinta. Telefonare 53-230. A69600

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. 3000 vendesi. Telefonare 353-954. 628

TERRENO industriale con progetto approvato in Alpignano. Vendo. Telefonare 283-207. A69581

TERRENO industriale fronte strada statale mq. 7650, vendo 1000 mq. Uscetto, Borgaro 10 298

TERRENO industriale in Torino mq. 5000 fronte strada comunale Settimo, vendesi. Telefonare 773-801 ore ufficio.

TERRENO industriale 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefono [illegible] 588

TERRENO precollinare (Sassi) mq. 2500 progetto otto camere vendo 5.500.000 cambio con alloggio, casetta. Telefonare 768-559. A72095

TERRENO vendonsi piccoli grandi lotti Strada Pronda, dilazioni. Tel. 592-514.

TERRENO 10 giornate circa fronte strada asfaltata, luce forza acqua abbondante, km. 4 dazio, privato vende 1500 mt Telefonare 287-541

ULTIMI alloggi una-due camere, servizi vendonsi. Telefonare 393-433, 390-045.

VENDESI alloggio signorile panoramico tre camere e cucinino servizio zona Italia 61. Telef. 630-494. A75663

VENDESI causa trasferimento stabilimento recente costruzione Rivarossa Canavese 20 km. Torino, zona depressa, superficie coperta mq. 700, luce, telefono, energia idroelettrica propria kw 30. Sip kw. 25, annessa villetta con salone terrazza, giardino, gioco bocce, vasca allevamento pesci, servizi coleri pullman. Giudro, Rocia 7, Torino, tel. 772-765, 767-426. 275

VENDESI in Torre Pellice casa con annesso terreno adatto costruzione condominio. Richiesta 1.600.000 trattabili. Telefonare 43-674

VENDESI lotti terreno permesso costruzione villa vista panoramica strada vecchia Pinerolo. Telefonare ore pasti 765-021.

VENDESI Sichelino casetta nuova 4 alloggi servizi e garage. Telef. 863-219.

VENDESI o affittasi zona Mirafiori alloggio nuovo 4° vani cucinotto servizi. Telefonare 585-747. A72033

VENDESI pied-à-terre nuovo arredato, Via Pinerolo. Telefonare 754-683. A76190

VENDESI terreni residenziali in Rivoli con progetti approvati. Telefono 383-207.

VENDESI terreno zona Stadio Comunale, cortine 74, oppure 24. Telef. 393-137.

VENDO alloggetti 1-2 camere servizi via Dandolo quasi angolo via Don Grioli vicinissimo Fiat Mirafiori. Telefonare 593-119, 367-233. A73994

VENDO magazzini in Catania nuova costruzione angolare quattro carreggiate con seminterrato accessibile qualunque mezzo, zona commerciale, ascha permutersi con immobile Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».

VENDO casa nuova in Grugliasco, sei alloggi, 2 laboratori, reddito 6,50%. Telefonare 781-406. A75655

VENDO alloggio tre camere servizi zona silenziosa, facilitazioni. Tel. 534-945.

VENDO terreno capacità 25 camere 12 milioni in Torino. Telef. 681-637.

VENDO villetta 4 camere servizi garage 1000 mq. mutuo, volendo altri 700 mq confinanti. Telefonare 574-965

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini seminterrati, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e Via Le Chiuse 92, telefono 280-965. 428

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi, S. Rita Comm. Cravenzola, Cernaia 40.

VENDONSI terreni fabbricabili 120-300 camere Madonna Campagna. Geom. Casetti Aldo, Forno Canavese. A74165

VENDONSI ultimi alloggi pronti subito corso Montecucco 26, corso Francia angolo via Rubiana, via Livabli 10. Telefonare pomeriggio 321-700. A71372

VENDONSI via Sestri 2 adiacente chiesa S. Alfonso 2-3-4 camere 2°-3° piano, casa popolare. A61936

VENDONSI ZONA CENTRALISSIMA COMMERCIALE ALLOGGI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. NEGOZIO MQ. 100 CON ANNESSO MAGAZZINO, ADATTO ORGANIZZAZIONE GRANDI MAGAZZINI O SUPERMERCATO. TELEFO-NARE 595-483. A73805

VIA Guido Reni 213 fine trasformando vendo attico due tre camere panoramico servizi ed magazzino 165 mq. Trattasi direttamente cantiere. 1315

VIA Pozzo strada, vendo alloggio 4 vani, 7.000.000. Telefonare 524-964.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. ZONA Crocetta o circostanti giovani sposi referenziatissimi, alloggio due camere tinello servizi cercano. Telefonare 567-123. A76394

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitazione alloggio casalingando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

ABBISOGNANO per coniugi settentrionali dipendenti camera cucina anche mansardata zona Molinette, Ormea. Telefonare 300-410 ore 16-18.

AFFITTASI locale carpenteria metallica 300-500 mq Telefonare 381-587.

AFFITTO alloggio 4 camere zona Gran Madre. Cristina, possibilmente garage, giardino. Tel. 890-932. A71270

ALLOGGIO 3-5 camere più salottino doppi servizi, per quattro adulti cercasi. Telefonare 45-006. A75684

ARTIGIANO piemontese cerca negozio, alloggio, magazzino d'affittare, d'acquistare. Telefonare 895-531. A69501

CAMERA [illegible] qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze, Telefonare 44-461. 71

CASETTA per ufficio abitazione 4-6 camere servizi cortile giardino lunga locazione cercasi. Telefonare 794-944.

CERCASI locale industriale mq. 400-600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A74092

CERCASI locale 150 mq. piccola officina e carrozzeria. Telefonare 756-540.

CERCASI magazzino o camera esente per deposito mobili superflui. Telefonare 682-261. A73354

CERCO affittare camera servizi. Telefonare 54-455 ore pasti. A74542

CERCO alloggio tutto o ammobiliato 4 camere servizi zona Porta Nuova. Telefonare 578-917. A76390

COPPIA piemontese cercano alloggetto zona Francia. Telefonare 720-707.

DIPENDENTE ripet cerca camera più servizi. Telefonare 389-331

FAMIGLIA piemontese cerca 3 camere cucina servizi centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese [illegible] 2 camere tinello servizi zona Campidoglio, Patella. Telefonare pomeriggio 768-044.

FRATELLI piemontesi cercano una camera cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

FUNZIONARIO cerca quatto camere. Telefonare 766-237. A72131

GIOVANE piemontese cerca 1-2 camere ammobiliate casa vecchia, zone Statuto, Dora Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ». A73362

IN palazzina per ufficio abitazione cercasi appartamento rialzato 4-5 camere servizi comodità centrale giardino lunga locazione. Telefon. 784-044. A72048

GIOVANI coniugi, dipendente Fiat, cercano alloggio pulizia scale. Telefonare 350-614. A73530

LOCALE 300-400 mq. affitterei per magazzino et uffici, entrata indipendenti, preferibilmente interno cortile, riscaldato, zone Nizza, San Paolo, Cristina. Telefonare 677-145, ore ufficio.

PROFESSIONISTA sottoriportante Ivrea affitterebbe alloggio una camera servizi piani alti qualsiasi zona purchè signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A71885

RAGAZZA per pasticceria bar cercasi. Rion trattamento. Telefonare 547-272.

REFERENZIATA sola cerca quatro camere servizi centrali, comodità, soleggiate, tranquille. Escluse intermediari. Telefonare 570-722. A69690

SOLO cerca stanza indipendente preferibilmente zone Crocetta Mirafiori Santa Rita. Scrivere: Pizzo Corso Guerra, via Barletta 120. A72092

SPOSI cercano alloggetto preferibile zona S. Donato. Telefonare 465-741.

SPOSI piemontesi cercano 2 camere cambio pulizia scale. Telefon. 800-070.

SPOSINI operaio Fiat cercano alloggio camera cucina e servizi zona Lucento. Telefonare 22-314 A72562

TORINESE affitterebbe zona centrale 2 camere servizi, Rivoli, telefono 46-239.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 8 RITA affittasi subito alloggi di quarto 40 000-50 000 Tel 528-539

ABBIATE 1-2-3 [illegible] servizi Accesate 43, telefono 46-439 1035

AFFITTASI uso ufficio tre camere centrali casa nuova Cameriana 20. Rivolgersi portineria Cameriana 14.

AFFITTASI uso ufficio 3 locali piano rialzato mq. 60, via Saccarelli 9. Telefonare 489-668, ore ufficio.

AFFITTASI [illegible] Beringhieri, locale mq [illegible] con uffici per laboratorio alimentare, deposito materiali edili o articoli o qualsiasi altro materiale. Telefonare 772-693. 625

AFFITTASI zona S. [illegible] alloggio 2 camere tinello [illegible] costruzione, Telef. [illegible] 510

AFFITTASI 60.000 mensili alloggio signorile tre camere, salone, cucina, doppi servizi [illegible] Porta Susa. Tel. 693-852.

AFFITTO metà alloggio tramezzo cucinino accessori 2 signorine. Telefonare 365-783, ore pasti. A69593

AFFITTO ottobre negozio 40 mq., via Bologna 256. Telefonare 241-691.

ALLOGGETTO modernissimo, libero subito affittasi a prossimi sposi. Telefonare 722-568. 586

ALLOGGI da 4-5 camere servizi doppi, affittansi. Cravenzola, Cernaia 40.

ALLOGGIO centrale 4 camere, ingresso, bagno, libero subito, affittasi, uso ufficio, corso Marconi. Tel. 60-816.

ALLOGGIO nuovo tre camere servizi, casa nuova, buona posizione, due per sono anziane, massima garanzia, cercano Telefonare 526 680 [illegible]

AMPIO negozio Madonna Campagna, adatto drogheria, latteria, affitto. Telefonare 46-439. 482

APPARTAMENTO 3 camere [illegible] servizi con ribasso mobile cedesi a professionista. Telefon. 871-831, 680-978.

PALAZZINA ammobiliata 7-8 [illegible] giardino, garage, affittasi. Tel. 526-196.

PIAZZA Bengasi affittasi subito bell'alloggio bicamere tinello servizi. Referenze. Telefonare 660-152. A74079

PROFESSIONISTI due camere centralissime affittasi [illegible] rolendo abbastante. Telefonare pomeriggio 519-366.

PRONTO settembre 2 camere tinello cucinino, S. Rita, affittiamo. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 292 — Torino ». 237

PROPRIETARIO affitta direttamente ufficì casa signorile, zona Borsinghieri. Telefonare 53-572. 1173

RIVOLI centro nuovo stabile affittasi negozio ufficio alloggio. Telef. 95-239 A73464

SIGNORILE 250 mq. circa 6 camere, cucina, tripli servizi, affittasi via Magenta 49. A72846

SIGNORILI, corso centrale, terzo piano, affittansi subito: appartamento sei camere, salone, tripli servizi; alloggio cinque camere, doppi servizi; ammezzato. [illegible] centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A75660

SPLENDIDO negozio due locali in ottima zona condizioni particolari. Telefonare 670-843. A72983

TORINO centro, 2° piano, affittansi salone 140 sedie due camere servizi adatto associazione, 40.000 mensili più ribasso mobili. Dettagliare finalità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ». A73275

UFFICIO centralissimo circa mq. [illegible] signorile affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6493 — Torino ».

SANREMO

L'Organizzazione Immobiliare Bona, particolarmente attrezzata per la vendita immobiliare, **dispone di appartamenti di varia capienza in palazzine e casaggiati** in costruzione a levante, in centro ed a ponente di Sanremo. Vista mare, rifiniture di alta classe, signorili, tutti i confort moderni. Dilazioni pagamenti; mutui.

In zona collinare di Sanremo, in nuova costruzione, appartamenti da una camera, cucinino-tinello, bagno, balcone, da L. 3.200.000; due camere e servizi da L. 4.200.000; tre camere e servizi da L. 5.600.000.

L'Agenzia Bona sarà lieta di mettere la sua esperienza ed organizzazione al Vostro servizio per acquisti e vendite a condizioni interessanti.

AGENZIA BONA VIA MATTEOTTI 10 - SANREMO - Tel. 85-781, 85-758
Corso Regina Margherita - Ospedaletti - Telefono 39-186

A REFERENZIATO AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 253. TELEFONARE 721-399. 417

ABBISOGNANTI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 526-535.

ABITABILI subito, due camere, unello, cucinino, casa signorile S. Rita Specificare nucleo familiare, attività, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2495 — Torino ». A71882

AFFITTANSI alloggi signorili due camere tinello cucinino, preferibilmente ai impiegati. Corso Traiano Telefonare 321-119 A72464

AFFITTANSI locali uso magazzino laboratorio via Breglio e Nichelino mq. 150, 300 Telefonare 593-368. A73980

AFFITTASI [illegible] 5. Rita 3 camere tinello servizi libero, Telefon. 680-822.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi seminuovo corso Unione Sovietica, Telefonare 257-366. A69514

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere, cucina, servizi, semi-centrale. Beltramo, telefono 53-912. 505

AFFITTASI camera cucina ammobiliate Resta, comodità ferroviarie. Telefonare 956-109, 95-126. A73154

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 592-582. 610

AFFITTASI, corso Lecce 112, appartamento tre camere tinello cucinino servizi. Risolgersi ore 16-18 custode.

AFFITTASI Lingotto [illegible] negozio camini coppie [illegible] depositi. Telefonare 556-387. A74738

AFFITTASI locale mq. 200 con ufficio, magazzino, via Cecchi, rilevando cabina elettrica KW 200, sabbiatrice funzionante. Telefonare 784-391. A74455

AFFITTASI negozio retro cantina 1° settembre mq. 54 porta retrina, via Rubino angolo Stura. Telefonare 60-450 ore pasti 680-215. A71473

AFFITTASI novembre 22.000 paraggi Bernini tre camere cucina servizi. Rafaranze. Telefonare 60-216. A76640

APPARTAMENTO signorile silenziosoadatto anche ufficio, libero, piano rialzato, 7 camere tripli servizi giardino garage, affittasi eventualmente vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A72126

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 373-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi Tel. 386-220, Mastrandrea.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Gai, telefono 21-038, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi richiesta. 693

BACETTI 24 affittasi rendesi semiarredato 150-300 mq. adatto deposito o laboratorio silenzioso. Telefono 53-330.

CAPOLINEA 3 affittasi alloggio casa nuova primo piano due camere cucina grande terzo bagno, 30.000 mensili, 100.000 cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65593

CENTRALISSIMI 3 vani con disimpegni 1° piano adatti ufficio, laboratorio, affittansi 30.000. Richiedenal referenze. Telefonare 523-439. A74825

GIARDINI Reali corso Regina 85, [illegible] tani uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

GRATTACIELO Collegno affittasi 1° ottobre, signorili alloggi 2-3-4 vani. Telefonare 375-970. 269

LOCALE mq. [illegible] uso magazzino laboratorio silenziosa affittasi. Telef. [illegible] 108.

LOCALE seminterrato mq. 200 zona corso Belgio affittasi. Telefonare [illegible] 073.

LOCALE [illegible] mq. circa, ufficio, abitazione, affittasi Settembre. Tel. 526-539.

NEGOZI grattacielo Collegno affittansi sette ditte, imprese o banche. Telefonare 375-970. 269

PRECOLLINARE panoramico affittasi appartamento signorile mq. 210 doppi servizi due garages giardino. Telefonare 882-882. A76066

UFFICIO centralissimo subaffittasi 2 locali ammobiliati e comprendenti telefono a professionista o rappresentante. Telefonare 682-530. 141

VALLAOSTA 100 Km. Torino affittasi 300.000 annue alloggio ammobiliato villa nuova otto letti, allitodine 2000, funzionante, via seggiovia scibili pineta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ».

VIA Virle 21 [illegible] fronte via locale per laboratorio rappresentanza mq. 360. Telefonare 481-012 [illegible]

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

COSTAMASNAGA appartamento letti 4 più uno vendo. Casella 341 M, Sip, Milano. 27356

8 Alb. e Stes. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, albergo Alberi, tutto settembre, prezzi ribassati. Telefonare Torino 44-958. 426

FINALMARINA soggiorno villa giardino settembre [illegible] Telef. 595-748, Torino. A74924

LOANO pensione Zenith, 100 m. mare; Cesarta 7. Prezzi speciali settembre ottobre. A73510

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforta condizioni trattamento ottime. Interpel. interes. 20290

RIMINI, Albergo Fraler, telef. 26-770, vicino mare settembre 1350 complessivo. 27334

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 24-648, dal 26 agosto L. 1000.

RIMINI, Pensione Lidia, vicinissima mare, dal 27 agosto: 1300 complessive.

RIVIERA Fiori, signorilità, quiete, vista mare, settembre ottobre 2400 pensione completa spiaggia: prenotazioni « Faro.lito » Capo San Donato Finale Ligure.

SPOTORNO pensione Petite, tel. 75-260, vista mare, comforta, [illegible] settembre.

TERRAZZE, Pensione Villa Mollnari, telefono 77-125. Centrale. Prezzi modici. Interpellateci 27416

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, cura climaterica, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Telef. (0123) 61-00

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A ISTITUTO Aurora, via Martini 10, telef. 534-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, ragioneria, paghe, consulenza sindacale. 27744

A Geometri aeronautica e tecnica [illegible] al Consolidato conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo [illegible] diurni, pomeridiani, serali. Istituto Bertoia, Po 8, tel. 43-549.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accademici messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono [illegible] 006. 372

AI alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 892

AD alunni giovanetti desiderosi ottenere scuola media, ginnasio superiore, parificati con metodo disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accuratamente sorvegliato studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ripetuti. Mameli 14, telefono 40-601 436

ALL'ISTITUTO Cima grimi settembre allestirà molti corsi diurni, serali stenografia (corrispondenza, urbanità), dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretario d'azienda. Ragion stenografia Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 694

ALL'ISTITUTO Fedeli Compagno di Gesù, scuola elementare con insegnamento gratuito della lingua inglese; scuola media parificata; corso per segretarie d'azienda; convitto semiconvitto. Assistenza scolastica e religiosa. Via Lanfranchi 10, telefono 32-806, tram 4-21-15

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 33, istituto corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue, [illegible] generale e meccanizzata. Lezioni private gratuite. 430

ARTE [illegible] Revion riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calvizia, intinnabi dal 10 settembre Professionali Alamania riconosciuta diplomi internazionali Revion, S. Teresa 3, telefono 42-363.

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

BERLITZ [illegible] SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO). TELEF. 553-970.

BORDIGHERA Ristoratore Villa Magnolia aperto tutto l'anno, adatto, alimentari, commerciali, medie, capita bambini ambo sessi, 3-12 anni Via Nomana 75, telefono 25-08. 26854

**COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. ENTRATA [illegible] A RICHIESTA. 892

CON brevità avviamento ai tecnica possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Bertoia, Po 8, telefono 43-549.

CONVITTO Galilei particolato (sezioni distinte; maschile, femminile); media, ragioneria, avviamento, istituto professionale femminile, corsi completi lingue estere. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede marittima: Lavano (Lago Maggiore) telefono 61-808. 27209

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-638. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statale.

CORSO callista pedicure, massaggi, rilascio diploma, lavoro assicurato. Balestra-Belmondo, via Parini 10, telefonare 40-346. Torino. 731

EDUCATUITAMENTE Centro professionale del ministero del Lavoro [illegible] di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974.

GRATUITAMENTE: corsi finalizzati di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-376: iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

ISTITUTO Dattilografia Torinese prof. Fusco, [illegible] quasi corsi accelerati diurni-serali [illegible] dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata. Via Cernaia 40, telefono 40-151. 641

ISTITUTO Giovanni Gioliti, corsi rapidi diurni-serali per ovviare alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa: [illegible] dattilografia, computometria, lingua [illegible] re Maria Vittoria 2, telefono 520-820.

LICEO Linguistico interpretariato, Scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 16, [illegible] 41-637. 27743

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244 288

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione ad aria tintura permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telef. 40-346. 721

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandori diventerete frequentando Scuola Pierari's, via Po 32, telefono 32-905. 438

POGLIANI Scuole, via Drovetti 3, angolo corso Francia 3. Corsi biennali per corrispondenti in lingua estera con conseguimento del diploma [illegible] nazionali interni. 757

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti. (Iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 851

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i suoi diurni e serali

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BELLEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente manifatture di Guarnero, Monte di Pietà 18. 866

BALLERETE perfettamente. [illegible] rapido [illegible]. Corso 9. Martino 3. Telefonare 512-023. 614

DISEGNATORE abile eseguirebbe lavori adeguati proprio domicilio. Tel. 678-139.

DISPONENDO ore libere cerco facile lavoro da fare in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

INGEGNERE esperto nel campo della prevenzione infortuni offresi per consulenza in tutto il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ».

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni ripetizioni francese tedesco, traduzioni e corrispondenza. Telef. 511-092, 615-300. A73153

LEZIONI canto, spartiti nelle lingue francese, inglese, [illegible]. Tel. 46-104.

LEZIONI grafiche accurate signora: taglio, piega, permanente, tinture. Telefonare 46-104. 571

PROFESSORI ottimo agronomia [illegible] bilità agraria negli istituti tecnici serali un geometri da ripetizioni. Telef. 32-147 ore pasti. A72220

SI impartiscono accurate lezioni scuole medie inferiori e superiori. Tel. 891-268.

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

A due studenti o impiegati massime 20 anni, affitto camera pensione, tutto comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ». A73146

A impiegata affitto camera ammobiliata presso persona sola. Telefonare 595-560.

AFFITTASI a distinti amici Politecnico, Mirafiori, 2 camere non affittacamere. Telefonare 521-047. A72402

CERCANSI camere ammobiliate in borgo S. Paolo Telefonare ore 15-24 al 51-870

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale [illegible] distinto piccolo terre Porta Nuova. Telefonare [illegible] 870

AFFITTASI subito ammobiliata 2 impiegati stabili, zona Marconi. Telefonare: 688-883. A73963

OUR signore cercano urgentemente camere ammobiliate con uso cucina. Telefonare 654-105. A73972

IMPIEGATO Mirafiori, referenze, cerca camera pensione presso famiglia onesta. Telefonare 283-804 A71840

PIED-à-terre, libero subito, indipendentissimo, signorile, Direttivo [illegible] Anselmo 13. 263

TEDESCO impiegato stabile 27enne solo cerca camera mobiliata eventuale mensa pensione fra corso Marconi piazza Carducci. Telef. [illegible] 689-665.

ZONA Politecnico bellissime ammobiliate con vitto. Telefonare 596-626.

ZONA Statuto pensione seria signorile solo uomini impiegati. Telef. 459-643.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ARREDAMENTI moderni disegnatore pentaluati offresi manuali tecnico-commerciali. Telefonare ore pasti 584-518.

ASSISTENTE edile referenziato, capace, buona pratica, occuperebbesi ovunque. Scrivere: Pubblimas Casella 202 6, Padova. 27497

**CAPO MANUTENZIONE OFFICINA METALMECCANICA OFFRESI ANCHE PER MEDIA CARPENTERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4876 — TORINO ». A70341

CAPO officina, reparto, meccanico serie generico piccola media industria, cinquantenne, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A72832

CAPO reparto esperto lavorazione in serie elettromeccaniche ed elettroniche, offresi. Telefonare 342-862. A74762

CINQUANTENNE presenza colto contabilità esperienza pratica ufficio posto fiduciario, occuperebbesi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ». A72342

CONTABILE pratica macchine Audit e Mercedes, paghe contributi, tutti lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A76110

CORRETTRICE bozze [illegible] mezza giornata cerca lavoro. Telef. [illegible] 031.

CORRISPONDENTE francese, calligrafa, impiegherebbesi industria centro città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ». A75398

**CORRISP

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nell'Europa dell'età nucleare

Un impianto in Francia per «arricchire» l'uranio

Costerà più di 500 miliardi di lire e sarà pronto nel 1966 - Per ora Parigi dipende dagli Stati Uniti per produrre il «materiale fissile» indispensabile ai reattori e alle bombe atomiche

Il suo corso verso il Mediterraneo, prima di raggiungere Avignone, il Rodano si biforca e poi si ricongiunge, dando luogo a un'isola allungata, dove si trova la località di Pierrelatte. Ivi dovrà sorgere il maggior impianto industriale che sia stato costruito in Francia. Scopo di esso è la produzione di uranio arricchito nel contenuto del suo isotopo fissile (uranio 235) e quindi la produzione di uranio fissile puro; il primo dovrebbe servire ad alimentare le centrali elettronucleari, a dar moto ai sottomarini atomici; il secondo, l'uranio 235 puro, a preparare bombe.

L'impresa si inquadra nell'ambizioso proposito della Francia di costituirsi come quarta grande potenza nucleare, autonoma, per la costruzione di armi o impianti, da qualsiasi soccorso o dipendenza straniera. Dal momento che, fino ad oggi, la materia prima essenziale per ogni industria atomica, di pace come di guerra, resta l'uranio; e che, nell'uranio metallurgico, la porzione disponibile per la fissione è l'isotopo 235 (contenuto nella proporzione del 7 per mille), gli Stati che hanno sviluppato un armamento nucleare si sono trovati a dover costruire impianti da cui si separi l'uranio 235 dalla molto più cospicua massa dell'uranio 238.

A tali impianti sono finora dotati tre Paesi. Prima di tutti gli Stati Uniti dove, a Oak Ridge — sotto l'assillo della guerra allora in corso —, fu prodotto l'uranio per le prime bombe atomiche, sperimentate e adoperate nel 1945. Quell'impianto impiegò allora 75.000 persone, lavoranti in un complesso edilizio sparso su un'area di 180 chilometri quadrati. Un altro impianto (di cui si sa ben poco) fu fatto dalla Russia, quando questa si mise in gara con gli Stati Uniti nel campo degli armamenti nucleari. Un terzo (di minore importanza) fu allestito in Gran Bretagna, lo stabilimento di Capenhurst.

Il lavoro che si fa in questi stabilimenti è concettualmente assai semplice, straordinariamente difficile e costoso nell'esecuzione. Si tratta di separare infatti due sostanze: l'uranio 235 e l'uranio 238 che hanno la stessa natura chimica (e perciò non possono separarsi con procedimenti chimici) e che differiscono fra loro (ma in misura assai esigua) per il peso.

Si procede così: anzitutto si trasforma l'uranio in una sostanza gassosa, un composto di uranio e fluoro, detto esafluoruro di uranio. Le molecole di questo gas sono, per una piccola minoranza (il 7 per mille appunto), di qualche poco più leggere che le rimanenti. Orbene, una miscela di molecole di peso differente si può filtrare attraverso una membrana porosa, accade che le molecole più leggere passino più facilmente che le più pesanti. Di conseguenza, il primo gas che esce fuori dall'altra parte della membrana risulterà «arricchito» del componente più leggero. Nel caso specifico il gas risulterà arricchito dell'uranio più leggero, 235, quello appunto che può subire la fissione.

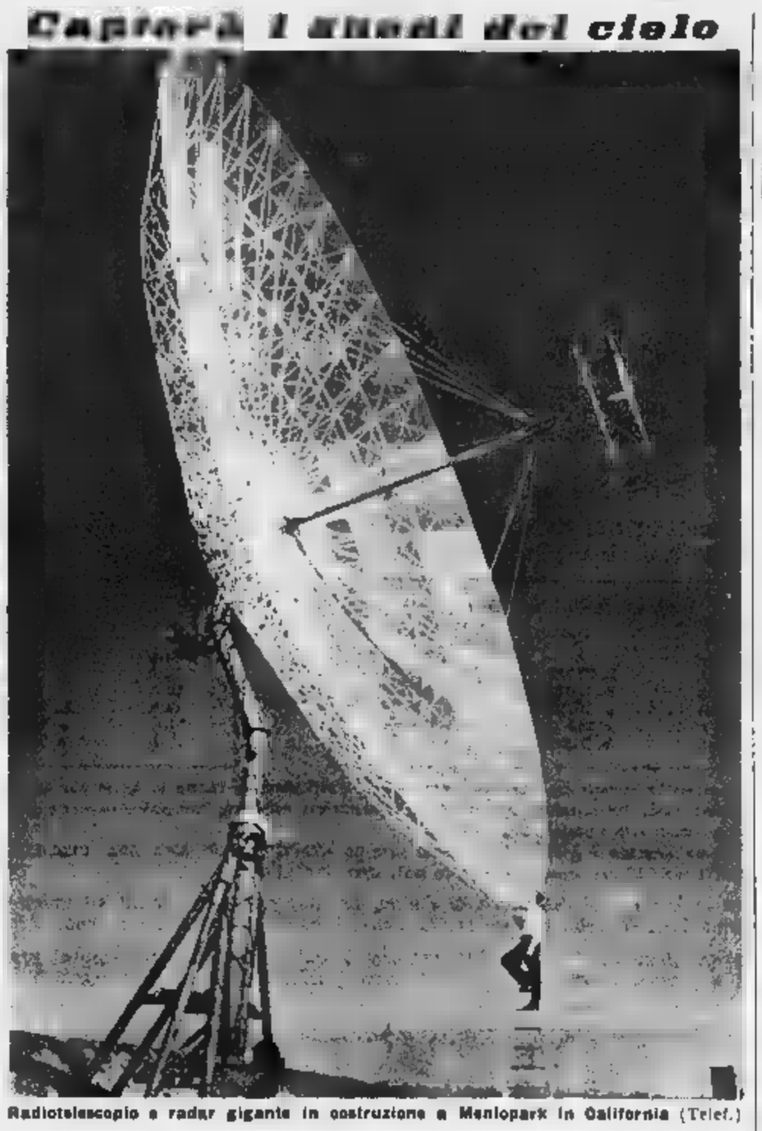
La complessità dell'impianto nasce dal fatto che, volendo una separazione effettiva della frazione fissile oppure un arricchimento consistente che porti la percentuale fissile dallo 0,7 al 90 per cento e oltre, ci vogliono membrane porose a migliaia; anzi migliaia di serie di membrane porose, ciascheduna un compressore idoneo a spingere il gas oltre l'ostacolo. L'impianto assume perciò proporzioni immense. In particolare, a Pierrelatte, la Francia si deve impegnare con uno sforzo finanziario da qualcheduno giudicato temerario (costerà in totale 4 miliardi e di franchi nuovi, qualcosa come 500 e più miliardi di lire).

Una tale impresa naturalmente si giustifica soltanto quando la si consideri come messa al servizio di una politica: è il sogno di De Gaulle di un'Europa a sé stante, terza fra due grandi blocchi, dotata di un armamento atomico di cui sia detentrice la Francia. Oggi questa nazione, pur essendo tra quelle dell'Europa Occidentale (esclusa la Gran Bretagna), la più progredita negli studi nucleari, deve dipendere (come dipende l'Italia) dagli Stati Uniti d'America per le forniture di uranio arricchito, impiegabile in future centrali elettronucleari, o per la propulsione dei progettati sottomarini atomici.

Domani (ma più propriamente sarà tra qualche anno, se l'enorme progetto andrà in porto; si parla del 1966), essa sarà del tutto indipendente non soltanto per i bisogni dei reattori, ma per la costruzione di armi. Ciò dovrebbe conferire alla vicina nazione quella supremazia che, nonostante i rovesci subiti oltremare, nonostante lo scarso entusiasmo della maggior parte dei francesi, è nella visione di grandezza del generale De Gaulle.

Didimo

Captorà i segnali del cielo



Radiotelescopio a radar gigante in costruzione a Menlopark in California (Telef.)

La più giovane branca delle ricerche astronomiche

Quando i pianeti «rispondono» alla voce dei radar terrestri

Le immense distanze limitano per ora il raggio dei nostri strumenti agli oggetti del sistema solare - Per giungere a lontananze «stellari» occorrerebbero potenze colossali - Si potrà studiare, ora per ora, le radiazioni emesse dalle nostre basi, le caratteristiche di Venere, Marte, Giove

L'eco rimandata da Giove il 7 agosto scorso dimostra la potenza e la sensibilità raggiunta dal radar per uso astronomico. Il primo contatto radar (con la Luna) avvenne nel 1946, per merito di Z. Bay, in Ungheria, e di J. De Witt, dell'Army Signal Corps, in America. Nel febbraio 1958, il radar del Lincoln Laboratory, del Massachusetts Institute of Technology, riceveva per la prima volta un'eco da Venere. Questo pianeta ha un'area tredici volte maggiore della Luna, ma è cento volte più distante; perciò gli echi di là sono milioni di volte più deboli di quelli lunari (il segnale, fra andata e ritorno, si indebolisce in misura della quarta potenza della distanza). Giove è un bersaglio molto grande, ma è sedici volte più lontano di Venere e 1875 volte più della Luna: gli impulsi del radar hanno compiuto un viaggio di oltre un'ora e, al ritorno, sono stati captati da un «orecchio» circa 600 volte più sensibile di quello usato per Venere e 5 miliardi di volte quello usato per la Luna.

La radarastronomia è una branca della radioastronomia: ma questa si limita a registrare le onde radio emesse dagli oggetti cosmici; quella invia sui corpi celesti onde radio che ne ritornano riflesse. Coi radar gli astronomi «sentono» la Luna, la meteore, i pianeti, il Sole, le nuvole boreali, così come il pipistrello sente gli ostacoli ma il pipistrello emette ultrasuoni e non onde radio). Si ottengono in tal modo sono stati captati da un «orecchio» circa 600 volte più sensibile di quello usato per Venere e 5 miliardi di volte quello usato per la Luna.

La radarastronomia è una branca della radioastronomia: ma questa si limita a registrare le onde radio emesse dagli oggetti cosmici; quella invia sui corpi celesti onde radio che ne ritornano riflesse. Coi radar gli astronomi «sentono» la Luna, le meteore, i pianeti, il Sole, le nuvole boreali, così come il pipistrello sente gli ostacoli ma il pipistrello emette ultrasuoni e non onde radio). Si ottengono in tal modo sono stati captati da un «orecchio» circa 600 volte più sensibile di quello usato per Venere e 5 miliardi di volte quello usato per la Luna.

La radarastronomia è una branca della radioastronomia: ma questa si limita a registrare le onde radio emesse dagli oggetti cosmici; quella invia sui corpi celesti onde radio che ne ritornano riflesse. Coi radar gli astronomi «sentono» la Luna, le meteore, i pianeti, il Sole, le nuvole boreali, così come il pipistrello sente gli ostacoli ma il pipistrello emette ultrasuoni e non onde radio). Si ottengono in tal modo sono stati captati da un «orecchio» circa 600 volte più sensibile di quello usato per Venere e 5 miliardi di volte quello usato per la Luna.

La radarastronomia è una branca della radioastronomia: ma questa si limita a registrare le onde radio emesse dagli oggetti cosmici; quella invia sui corpi celesti onde radio che ne ritornano riflesse. Coi radar gli astronomi «sentono» la Luna, le meteore, i pianeti, il Sole, le nuvole boreali, così come il pipistrello sente gli ostacoli ma il pipistrello emette ultrasuoni e non onde radio). Si ottengono in tal modo sono stati captati da un «orecchio» circa 600 volte più sensibile di quello usato per Venere e 5 miliardi di volte quello usato per la Luna.

Questa esplorazione ha dei limiti perché, come abbiamo accennato, sia il segnale inviato sia l'eco di ritorno si affievoliscono con la distanza. Difficilmente i radar potranno superare i confini del sistema solare: ci vorrebbero radar capaci di emettere più del Sole, che, nel dominio radio, ha una potenza di emissione di 10.000 miliardi di watt (esso è tuttavia una delle più deboli radiosorgenti cosmiche, certamente udibile, da ricevitori come i nostri, su un pianeta alla distanza delle stelle a noi più vicine). I più grandi trasmettitori ora in costruzione hanno una potenza di circa 10 milioni di watt, mentre uno dei maggiori calcolatori (della Stanford University: 50 tonnellate di materiale elettronico) raggiunge appena i 300.000 watt.

La tecnica elettronica cerca di rimediare a questo indebolirsi dei segnali: innanzi tutto, irradiando tutta la potenza del trasmettitore in una strettissima banda di lunghezze d'onda; in secondo luogo, usando grandissime antenne, capaci di aumentare l'efficienza dell'impulso, nonché di raccogliere la maggior quantità possibile della radiazione di ritorno. Gli amplificatori parametrici e i maser hanno portato un grande miglioramento nei ricevitori, per amplificare i segnali di ritorno. Inoltre, anche se l'eco è annegata nei rumori di fondo o ne è contenuta di volte più debole, metodi analitici, con l'impiego di calcolatori elettronici, sono capaci di rilevarne l'andamento caratteristico.

Benché abbia pochi anni di vita, la radarastronomia si è già suddivisa in due rami; l'uno studia i corpi «amici» del sistema solare; l'altro ha per oggetto i corpi «morbidi», come le nubi di gas interplanetario e il Sole medesimo. Specialmente dopo il 1950, gli studi radar hanno contribuito alla conoscenza della superficie lunare e le meteoriti. Prima si credeva che esistesse solo un piccolo numero di piogge meteoriche, forse una trentina; invece se ne sono registrate molte di più. Gli astronomi della Stanford University credono che la maggioranza di questi corpicini viaggi in gruppi, formando migliaia di comete invisibili che investono continuamente la Terra (ma esse non costituiscono un serio pericolo nemmeno per gli astronauti). La luce zodiacale è prodotta da questa polvere meteorica, che, sparsa fra i pianeti, diffonde la luce solare. Un astronauta di là del sistema solare vedrebbe la luce zodiacale come un disco luminoso, molto più ampio dell'orbita terrestre.

Un ambizioso progetto è di disegnare, per mezzo dei radar, carte planetarie. I radar infatti hanno rivelato un sorprendente potere risolutivo. Fra qualche anno si spera d'individuare su Marte e altri pianeti particolari della loro superficie. Mentre per i pianeti si usano onde cortissime, per il Sole si adoperano onde relativamente lunghe. Le onde corte penetrerebbero più a fondo, ma alla fotosfera, ma ne verrebbero quasi del tutto assorbite. Per il primo contatto solare si usarono onde di 11,5 metri (18 volte più lunghe di quelle adottate per Venere); si ottennero echi 50.000 volte più deboli delle radioonde naturali del Sole, da cui fu possibile «estrarli» con metodi analitici.

Un problema difficile è la determinazione del valore dell'Unità astronomica, cioè dell'esatta distanza della Terra dal Sole. Nonostante la proverbiale precisione astronomica, i valori finora ottenuti sono molto incerti. Si va dai 149.395.000 Km delle ricerche radar anglo-americane, ai 149.430.000 Km di quelle sovietiche (1961). Con altri mezzi si ottengono altri valori (dopo il gruppo dei milioni: 135; ma nell'epoca dei viaggi spaziali, né gli astronomi, né gli astronauti si possono accontentare di questi risultati).

Margherita Hack

Prima Assistente dell'Osservatorio di Roma e Merate. Docente di astronomia all'Università di Milano

Gli incendi nei boschi in preoccupante aumento

L'anno scorso i danni provocati dal fuoco nelle foreste italiane sono stati di oltre due miliardi - Un'imprudenza può avere conseguenze gravissime

In questo lungo periodo di siccità e di caldo che fa scarseggiare l'acqua potabile, che ha compromesso alcuni raccolti e ne minaccia altri (tanto da suscitare gravi preoccupazioni negli agricoltori), che riduce la possibilità di navigazione interna, le notizie di incendi di boschi sono diventate ormai quotidiane e si susseguono con frequenza allarmante da ogni parte dell'Italia e delle nazioni vicine. I sinistri assumono talvolta proporzioni tali da minacciare villaggi, che devono essere sgombrati d'urgenza; altre volte il fuoco divampa improvviso e si diffonde con tanta rapidità da mettere in pericolo la vita di campeggiatori, gitanti, boscaioli, costringendoli a vera e propria fuga.

I danni sono sempre rilevanti: alle distruzioni operate dal fuoco si aggiungono le spese per l'estinzione, che impegna anche centinaia di uomini in un lavoro estenuante e pericoloso che può durare settimane, e le spese per la ricostituzione dei boschi distrutti. Quando si tratta di boschi di montagna, sa all'incendio segue un periodo piovoso, il terreno impaludato viene facilmente dilavato e si possono manifestare fenomeni di erosione. Si ricordano alluvioni che hanno colpito centri abitati dopo che i boschi che li proteggevano erano stati distrutti dal fuoco.

I danni provocati in Italia dagli incendi boschivi sono ingenti: l'anno scorso sono stati di poco inferiori ai due miliardi. Si valuta che la superficie percorsa dal fuoco sia quasi pari a quella che viene rimboschita: viene così frustrata la lunga, paziente, costosa opera di ricostituzione del patrimonio boschivo nazionale.

Il fuoco nella foresta si manifesta in tre modi: o striscia rapidamente al suolo (il *surface fire* degli americani), distruggendo la copertura morta, le erbe, gli arbusti, le giovani piantine e ustionando più o meno gravemente gli alberi; o brucia anche questi riducendoli a tronconi più o meno carbonizzati (*crown fire*), con maggior frequenza nei boschi di conifere ricche di resine; o cova anche più giorni nella copertura morta costituita dai detriti della vegetazione (*ground fire*) prima di manifestarsi.

Spesso un incendio viene attribuito ad autocombustione, causa naturale come il fulmine. In effetti non sono però molti gli incendi che possono essere imputati a questi fenomeni naturali. Perché si abbia l'autoaccensione bisogna che si accumuli al suolo una notevole massa di residui vegetali umidi, in modo che possano fermentare e riscaldarsi, raggiungendo la temperatura di oltre 60°. Avviene allora un lento processo di combustione con sviluppo di idrocarburi che possono infiammarsi se vengono in ampio contatto con l'ossigeno dell'aria.

Nei nostri boschi invece queste condizioni non si realizzano facilmente. La massima parte degli incendi — anche trascurando quelli tutt'altro che infrequenti dovuti al dolo o applicati da maniaci — sono provocati dall'uomo per distrazione o incuria: lo scoppio di una mina, la caduta di un filo elettrico, la scintilla sfuggita ad una carbonaia, ad una fornace, ad una locomotiva; un fuoco acceso per motivi legittimi e non ben sorvegliato o abbandonato prima di essere completamente spento; un gioco di ragazzi, l'incauto abbruciamento delle stoppie; il fiammifero o il mozzicone di sigaretta di un fumatore sbadato sono molto spesso all'origine di gravi sinistri.

Le foglie, gli sterpi secchi prendono fuoco con facilità estrema; le fiamme si diffondono con una velocità che sorprende il profano anche in giornate di aria calma. Se spira vento, il pericolo diventa gravissimo.

Di solito il maggior numero di incendi si lamenta nelle località più frequentate, nei giorni di festa, nel periodo di caccia aperta. Le ferie, la settimana corta, la caccia, il campeggio, la motorizzazione sempre più diffusa, il progressivo estendersi di una buona rete di viabilità minore, portano centinaia di migliaia di persone in luoghi prima quasi sconosciuti. Non ci stancheremo mai di raccomandare a tutti, sempre, ma specie nei periodi asciutti, di osservare le massime precauzioni. In questo campo non sono mai troppe: l'imprudenza, la leggerezza, la trascuratezza di pochi, che spesso restano ignoti, possono causare danni enormi, che ricadono su tutti.

Angelo Ortisi

Ispettore Capo forestale

Il Congresso Internazionale di acustica a Copenaghen

Il gatto se vede un topo non sente più i rumori

Le esperienze effettuate con l'esame dei rilievi elettroencefalografici - Importante relazione sulla «rispondenza» delle sale di spettacolo ai suoni orchestrali - Le applicazioni degli ultrasuoni

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, settembre.

Ha avuto luogo a Copenaghen, dal 21 al 28 agosto, il quarto Congresso Internazionale di Acustica. Queste riunioni si tengono ogni tre anni e consentono di fare il punto sui diversi capitoli di tale ramo della fisica. Oltre mille i partecipanti, circa 350 comunicazioni.

Il Congresso è stato aperto da una conferenza del prof. von Bekesy, Harvard University, premio Nobel per le sue ricerche nel campo della fisiologia dell'udito. Alcune delle relazioni generali hanno toccato argomenti di particolare interesse. E. Grandjean, del Politecnico di Zurigo, ha riferito sugli effetti biologici del rumore. Le esperienze furono condotte su animali attraverso il rilievo elettroencefalografico. Esse hanno dimostrato una reazione di arresto nel tracciato, in conseguenza di rumori intensi, specie se improvvisi. Con questo mezzo si è studiata l'assuefazione al rumore, tenendo conto anche dei fenomeni di attenzione: ad esempio un gatto, sensibile normalmente al rumore, non presenta le normali reazioni, quando la sua attenzione è attirata da un topo.

D. W. Robinson, del Laboratorio Nazionale di fisica inglese, ha condotto una serie di ricerche per consentire, attraverso osservazioni soggettive, una valutazione della rumorosità, che tenga anche conto del fastidio prodotto, valutazione questa che è possibile ottenere in modo del tutto soddisfacente, attraverso determinazioni di carattere puramente fisico.

R. Young dei Laboratori della Marina americana, ha intrattenuto i congressisti sui recenti progressi dell'acustica musicale, puntando essenzialmente sulla percezione degli accordi musicali. Con apparecchi elettronici si può determinare con grande precisione la frequenza di una nota emessa da un determinato strumento e quindi stabilire la precisione di accordo fra vari strumenti. Si ha così il mezzo di indagare sulla percezione di eventuali disaccordi e di confrontare strumenti a scala naturale e a scala temperata. La possibilità di questi rilievi precisi consente anche un più approfondito studio della fisica dei vari strumenti musicali.

L. Beranek, di Boston (noto progettista di auditori e di sale di spettacolo), ha osservato quanto sia difficile il giudizio sulla bontà di una sala; tecnicamente essa può non avere difetti, pur presentando lacune dal punto di vista artistico. L'oratore ha seguito un complesso orchestrale in un gran numero di sale, nelle quali veniva sempre eseguito lo stesso programma, e ha cercato di stabilire una scala di valutazione su 8 gradi (povera, accettabile, buona, ottima, eccezionale), giovandosi soprattutto del giudizio soggettivo di critici e direttori d'orchestra. Ne sono risultati alcuni elementi che, se non hanno un valore assoluto, possono pur sempre essere tenuti presenti nel progetto di una sala. Tra questi l'altezza, il volume per posto, il tempo di riverberazione, la sua variazione in funzione della frequenza, il bilanciamento del suono emesso da strumenti diversi.

O. Brandt, del Politecnico di Stoccolma, ha passato in rassegna le regolamentazioni adottate da parecchie nazioni per l'isolamento acustico degli edifici di abitazione. L'analisi di questi regolamenti viene confrontata con tutta una serie di giudizi soggettivi, espressi da abitanti di grossi complessi edilizi, allo scopo di stabilire limiti di isolamento che abbiano un fondamento su un'effettiva esperienza pratica. L'oratore esprime il desiderio che si possa addivenire ad una regolamentazione di tipo internazionale, che faccia seguito alla già avvenuta unificazione delle modalità di misura.

Da parte italiana è stato presentato un gruppo di comunicazioni dell'Istituto di Ulacustica di Roma, riguardanti gli ultrasuoni e le applicazioni dell'acustica alla fisica dei solidi; nonché uno studio e prove di durata degli altoparlanti, svolto da C. Bordone-Sacerdote, presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino.

n. m.

Risponde i lettori

La vipera dell'Orsini

Vorrei sapere se è vero che nel massiccio montuoso del Gran Sasso è distribuita una specie particolare di vipera che si trova solo in quella zona e quali sono le caratteristiche che distinguono questa specie dalle altre vipere.

(Segue la firma)

Si tratta della vipera dell'Orsini, descritta per la prima volta nel 1835. In Italia essa è reperibile solo in un'area ristretta, costituita dal versante orientale del Gran Sasso e dall'Jacia di Veglia. Abita di preferenza le pratarie soleggiate, ricche di tane di roditori. Ha vipera presenta un capo più piccolo e meno distinto dal tronco che non le altre vipere; ha tinta di fondo brunastra od olivacea; ornata di macchie scure.

I vermi dei funghi

Alla settimanale pagina della Scienza, vorrei fare una domanda (anzi due o tre):

1) Nei funghi, e soprattutto nei porcini, edili, spesso (purtroppo) vi sono i vermi. Si tratta evidentemente di larve di qualche insetto. Di quale insetto? 2) Come fanno a trovarsi vermi anche in funghi piccolissimi, appena nati? 3) Ho trovato vermi, sempre nei funghi, nel gambo, molto grossi, spessi poco come fiammiferi di legno, con la testa nera. Di che insetti si tratta?

(Segue la firma)

I funghi macromiceti sono spesso divorati da larve di insetti. Questi possono appartenere a specie diversissime; sovente si tratta delle medesime forme che abitualmente si cibano di detriti vegetali e che prosperano nel legno marcescente ed umido e sotto la scorza degli alberi.

Con maggior frequenza, comunque, le larve che vivono nei funghi appartengono a ditteri e coleotteri.

Tra i coleotteri, la famiglia dei Micetofagidi (termine che significa precisamente «mangiatori di funghi») riunisce forme tutte piccole, dal corpo allittico, rivestite di sottile pubescenza e con oltre macchiate di giallo o di giallorossiccio; le larve di questi coleotteri vivono quasi esclusivamente in varie sorta di funghi ed hanno aspetto allungato, cilindrico, con zampe brevi e caratteristici tubercoletti laterali nella regione del torace e sui segmenti dell'addome. In prevalenza appartengono ai generi *Mycetophagus* e *Litargus*.

Luci nel cielo notturno

Riceviamo ogni tanto lettere, nelle quali ci si annuncia la comparsa di luci, globi luminosi nel cielo, aerale o notturno; viene indicato sopra qual monte esse compaiono; sovente quale direzione abbiano, dove spariscono dietro l'orizzonte. E ci viene domandato: «Che oggetti sono?». Qualche volta abbiamo passato queste lettere ad astronomi di professione, i quali si sono rifiutati, sulla scorta di elementi tanto vaghi, di esprimere ipotesi attendibili. Ci scusiamo perciò con quei nostri lettori, di non poter rispondere in modo soddisfacente alle loro curiosità. Oggi, più che nel passato, il cielo è popolato di oggetti di fattura umana: razzi, missili, palloni sonda, aerei. Ma non è escluso si tratti di falò sui monti, di meteore, di lucciole.

Per adeguarsi allo sviluppo economico ed industriale a favore delle giovani sono istituiti a Torino

Corsi completamente gratuiti di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

All'Istituto Professionale Vassallo con sede in via Valperga Caluso 34 e via S. Seconda 43 sono aperte sino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi per la qualificazione professionale nel settore dell'abbigliamento. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali. Le lezioni avranno inizio il giorno 1° ottobre 1962. Ai corsi diurni possono iscriversi allieve che hanno adempiuto all'obbligo scolastico e compiuto il 14° di età.

Per i diurni l'allieva potrà scegliere l'orario del mattino (8-13) oppure del pomeriggio (14-19). Ai corsi serali possono iscriversi tutte coloro che sono già occupate e desiderano perfezionarsi oppure qualificarsi in un nuovo settore lavorativo.

L'orario dei corsi serali è fissato dalle ore 20 alle 22,30 tutti i giorni della settimana escluso il sabato. Le allieve possono qualificarsi sarte - camiciaie - maglieriste frequentando un corso di scuola, mentre in due anni possono ottenere il diploma di figurinista sviluppatrice di taglie industriali oppure maestra di confezione.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
di TORINO
con sede in via Valperga Caluso 34 - Telef. 882-106
Via San Secondo 43 - Telef. 587-086

E' L'UNICO SPECIALIZZATO PER LE QUALIFICAZIONI DI SARTE - CAMICIAIE - MAGLIERISTE - FIGURINISTA SVILUPPATRICE DI TAGLIE INDUSTRIALI - MAESTRA DI CONFEZIONE

DITTA PROCHET SUCC. ROBERT GAY
V. Valperga Caluso 1 Torino
SPOSI! Visitate i nostri magazzini
PER LA VOSTRA CASA ARTICOLI PER REGALO - ASSORTIMENTO CASALINGHI, PORCELLANE E CRISTALLERIE
PREZZI DI CONCORRENZA

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, renes mobilis, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI GERMANI
suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia criminale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3 V.
Si ricevе tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Milano A. G. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 1

Le «stazioni di servizio» da fondare nello spazio

New York, 5 settembre.

(a. v.) Gli scienziati del laboratorio di ricerche di un'industria astronautica della California hanno cominciato a studiare un programma per la realizzazione di «stazioni di servizio» interplanetarie, per consentire ai veicoli spaziali di rifornirsi di carburante durante i loro viaggi verso Marte o Venere. In tal modo verrebbero risolti i problemi posti dalle dimensioni delle astronavi e soprattutto dei loro serbatoi di propellente, specie se si considera che la maggior parte di esso viene consumato all'inizio del volo per sfuggire all'attrazione terrestre.

Secondo uno degli scienziati, il dott. Donald T. Perkins, per un viaggio Terra-Venere il sistema delle «stazioni di servizio» interplanetarie dovrebbe funzionare press'a poco così: 1) un razzo vettore immette il serbatoio di propellente in un'orbita terrestre di 300-1600 chilometri d'altezza; 2) l'astronave diretta a Venere si accosta all'appuntamento con il serbatoio guidata da calcolatori e «radar», lo intercetta e lo aggancia alla velocità di oltre 24 mila chilometri orari; 3) effettuato il rifornimento, la navicella spaziale continua il volo verso Venere trascinando una parte del serbatoio ancora piena di propellente; 4) in prossimità di Venere, dopo un viaggio di 4 mesi, il serbatoio è lasciato in un'orbita «di parcheggio» e l'astronave procede per l'esplorazione del pianeta; 5) al ritorno dalla sua missione, la nave spaziale recupera il serbatoio pieno, scarica quello vuoto e fa ritorno alla sua base terrestre.

Il dott. Perkins rileva che il sistema di rifornimento potrà essere migliorato con l'invio nello spazio di più «stazioni di servizio», che eviteranno alle astronavi di raccogliere e portare con sé i serbatoi. Ha aggiunto che risultati migliori potranno essere ottenuti con la standardizzazione dei propellenti. Il sistema di rifornimento in orbita verrebbe infatti adottato da tutti i mezzi spaziali

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua ■ pag. 10)

■ edile tecnigrafo propria offresi ore serali. Telefonare 752-015 dopo ore 20. A73725

DISEGNATORE meccanico multilaterale, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ».

■ORE meccanico 28enne ■ tico stampi attrezzarie offresi. Scrivere: « Pubblicità ■tampa 378 — Torino ».

DISEGNATORE progettista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A74532

DISEGNATORI meccanici ed attrezzisti, disponendo ore libera cercano lavori. Telefonare 776-045, 594-653. A74703

■■■■ commerciale quarantenne, dinamico, volitivo, ■■■ esperienza organizzazione, direzione, controllo agenti ■■■ esteri e servizi commerciali interni aggiornato moderne tecniche ■ mercato, conoscenza mercati nazionali ed esteri, disposto trasferirsi, offresi capo servizio ant ufficio ant ■nale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ».

ESPERTA paghe contributi occuperebbesi ore libere. Telefonare 459-603.

ESPERTO commercialista offresi ■■■ amministrazione, disponibile mezza giornata Telefonare 514-585. A75252

GEOMETRA ■■■ cantiere, contabilità, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

GEOMETRA pratica triennale costruzioni civili industriali cemento armato, contabilità cantiere, patentato urge impiego. Telefonare ■■■■. A74500

GEOMETRA ventiseienne ottimo valutatore, primo impiego, occuperebbesi anche mansioni disegno edile, esistente lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A74764

GEOMETRA ventiduenne scopo trasferimento ■■■ impiego presso ■■■o commerciale od assistenza cantieri. Capacità ed esperienza, disposto anche viaggiare auto propria. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A72098

GEOMETRA 23enne, pratico rustico impianti ■■■■■■■ tari), patente auto, ■■■ ■■■ miglioramento. Telefonare 676-380, ore pasti A76097

GEOMETRA 26enne milanese esperienza quinquennale, assistenza tecnica autoveicoli commerciale amministrativa scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ».

GIOVANE referendatissimo licenza media offresi disutilizzo impiego. Telefonare 693-471. A74590

GIOVANOTTO ■■■■■ licenza avviamento commerciale pratico dattilografia francese, primo impiego offresi. Telefonare 756-780. A76078

IMPIEGATA 35enne lunga pratica lavori ufficio et contabilità, libera subito, offresi Telefonare 362-736, ore 14-19.

IMPORT-export. 35enne, aspetto gioviale, dinamico, volitivo, esperienza ultradecennale presso grande complesso metalmeccanico in: importazioni ed esportazioni, emissione documenti relativi ■■■ e bancari, trasporti razionalità e ferroviari, contabilità generale, organizzazione, conoscenza sicurezza, ottimo ■■■■■■■ ■ conoscenza inglese, francese. Disposto trasferimento, ■■■■■■■■■ ■ concrete offerte. Libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A74997

INGEGNERE industriale giovane, alcuni anni esperienza produzione esercizio officina collaudo, serietà personalità, offresi importante azienda, disponibile breve tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino » A73622

LAUREATO cerca impiego adeguato *Scrivere:* « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ». A74757

■■■■■ cendomo a commercio, trentadueenne, il impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A76335

MAESTRA 19enne dinamica massima serietà presenza offresi istitutrice o impiegata ufficio libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

OPERATORE macchine contabili nat. 302 » 502 offresi. Telefonare ■■■ 503.

PERITO aeronautico ex ufficiale aeronautica militare, ventitreenne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A72054

PERITO chimico con esperienza pluriennale in laboratorio materie plastiche e gomma occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6142 — Torino »

■■■■ ■■■■■■■■■

Risultati di un'inchiesta condotta da tre medici

Su 100 universitari in Francia solo 28 arrivano alla laurea

Gli altri 72, delusi dalle ripetute bocciature agli esami, lasciano l'Università dopo i primi due anni - La crisi sembra provocata soprattutto dalla disorganizzazione degli studi - Grave atto d'accusa contro la situazione scolastica Proposta la creazione di un centro di recupero per gli studenti in ritardo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 settembre.

Nell'ultimo numero della *Presse médicale*, i dottori Danon-Boileau, Lab e Cachelou trattano un delicato argomento: la sorte degli studenti che entrano all'Università ben decisi ad uscirne con la laurea, e dopo un anno o due rinunciano a causa di ripetute bocciature agli esami. Questi giovani, già sottoposti ad una selezione severissima (rappresentano soltanto il 20 per cento dei ragazzi che conseguono il diploma di scuola media) costituiscono un gruppo psicosociologico di notevole interesse.

Oggi il 72 per cento degli allievi che si iscrivono all'Università non arrivano alla laurea. E' una percentuale quasi incredibile, che spiega l'interesse per il problema degli specialisti di psicologia e di psico-patologia come Danon-Boileau, Lab e Cachelou, tra i più qualificati a parlarne per la natura stessa del lavoro che svolgono. Essi dirigono infatti (con il dottor Donady) il complesso ospedaliero di Sceaux, unico nel suo genere, in cui si curano le disfunzioni mentali — «semplici», ma anche più serie — che si osservano sempre più frequentemente fra i giovani che studiano.

Su cento allievi che finiscono il liceo, sei soltanto portano a termine gli studi superiori: due si laureano in medicina, due in lettere, uno in legge ed uno in scienze. «All'origine di questo deprecabile fenomeno — scrivono — pare si siano parecchi fattori», sottolineano i tre medici citati. Alcuni non dipendono dallo studente, altri sono invece legati alla sua personalità. Le cause degli insuccessi dovuti al giovane talvolta si scoprono, ma assai meno sovente, sembra, delle cause dette «esterne», cioè dipendenti dall'organizzazione scolastica.

Prima constatazione, sorprendente: *il livello intellettuale del candidato è fuori discussione.* Il quoziente di intelligenza dei giovani esaminati risulta infatti — a parte rare eccezioni — normale o superiore alla media. Si osservano invece in essi turbe affettive, psicologiche o mentali: il 60 per cento dei ragazzi respinti più volta agli esami appartiene a famiglie divise.

Questi scompensi mentali — che possono essere passeggeri o indicare l'inizio di una malattia più grave — non sono rari, s'è detto, fra gli studenti. Una certa fragilità costituzionale o acquisita (attraverso l'influenza della famiglia o dell'ambiente in cui si vive) costituisce il terreno sul quale agiscono i fattori «esterni» degli insuccessi scolastici denunciati con vigore dalla *Presse médicale*: errori nell'insegnamento, disorganizzazione degli studi, mancanza di un serio indirizzo professionale, lacune incomprensibili che contribuiscono all'isolamento affettivo e al disordine morale dei ragazzi.

E' un fatto — sottolineano Danon-Boileau ed i suoi collaboratori — che l'immaturità affettiva dei giovani è in genere grandissima e che essi avrebbero bisogno non tanto dell'istruzione che oggi si impartisce *ex cathedra* e si conclude nel severo giudizio dell'esame, quanto di un autentico indirizzo personale e professionale, che consentisse loro di comprendere meglio le attitudini e le lacune, le possibilità ed i limiti di ciascuno.

A questo fine sembrerebbe indispensabile istituire nelle Università dei «centri di orientamento» il cui scopo non dovrebbe essere soltanto di guidare i giovani negli studi, ma di recuperare qual 72 per cento di essi che falliscono ripetutamente agli esami.

Tre dovrebbero essere i compiti di questi centri:

1) fornire informazioni professionali, sociali ed umane attraverso libri, riviste, conferenze, film;

2) organizzare periodi di tirocinio nelle fabbriche durante le vacanze;

3) aiutare i giovani che desiderano trovare la loro strada, eseguendo una *equipe* composta da un medico (per l'esame fisiologico e psicosomatico), da uno psicologo, da uno psichiatra, da un educatore e da un assistente sociale, cui ci si potrà rivolgere per consigli come si va a consulto da uno specialista in medicina.

Questi centri consentirebbero di orientare gli studenti medi verso la professione più adatta alle loro attitudini, e di rieducare e guidare coloro che, per una ragione o per l'altra, hanno incontrato nello studio difficoltà morali, sociali o psicologiche. Oltre alle possibilità non indifferenti che si offrirebbero all'industria di reclutare nuove leve, essi diventerebbero rapidamente strumenti di profilassi mentale e centri vivi per tutta la popolazione scolastica.

Ma c'è di più. Il legame tra il mondo astratto degli studi e quello reale che si stabilirebbe nei ragazzi pronti ad affacciarsi alla vita, formerebbe probabilmente nuovi e più solidi argomenti a quanti lamentano le condizioni arcaiche della nostra scuola. Da anni i medici non cessano di denunciare gli inconvenienti gravi di cui essi ritengono responsabile un sistema educativo essenzialmente libresco e basato su troppi esami e concorsi inutili. La loro insistenza abbatterà un giorno il muro dei pregiudizi e della tradizione che blocca da tanto tempo ogni ragionevole tentativo di riforma? E' lecito dubitarne, se si considera ad esempio che la medicina — malgrado il rivolgimento completo e profondo delle consuetudini del passato — ha mantenuto tuttora in vita l'assurdo sistema dei concorsi.

Come ha detto il professor Jeannon, «non è soltanto il concorso o l'esame che bisogna sopprimere, ma lo spirito che anima il corpo degli insegnanti. E' necessario che i docenti si rendano finalmente conto del carattere deleterio di queste "prove" che sterilizzano lo spirito e l'intelletto della nostra gioventù».

Dr. Escoffier Lambiotte

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia da «La Stampa»

Chiuso il carcere di Demonte da 8 anni privo di detenuti

Cuneo, 5 settembre.

Il ministero della Giustizia ha deciso di chiudere il carcere mandamentale di Demonte, sede di Pretura. Il provvedimento viene giustificato dalla totale mancanza di detenuti negli ultimi otto anni, e quindi con la necessità di non dover inutilmente sopportare ingenti spese per la custodia.

Ultimo ospite del carcere di Demonte fu, nell'autunno del 1954, un cane sorpreso da alcuni contadini a razziare i polli. L'animale fu affidato all'autorità municipale che, non sapendo dove rinchiuderlo, lo mise in una cella in attesa che si facesse vivo il proprietario.

Domenica si apre a Bari la XXVI Fiera del Levante

Bari, 5 settembre.

In occasione della XXVI Fiera del Levante, che verrà inaugurata domenica 9 corr. dal Capo dello Stato, la Fiat presenterà nel suo padiglione di cristallo il Circarama, la più rivoluzionaria invenzione tecnica nel settore cinematografico, che per la seconda volta viene presentato al pubblico in Italia dopo il successo ottenuto lo scorso anno a Torino alla grande esposizione «Italia '61».

La partecipazione della Fiat alla «Fiera del Levante» riguarda anche i settori dell'autoveicolo industriale, dell'agricoltura e degli elettrodomestici. Tra i veicoli derivati dalle vetture si prevede una novità assoluta: il «Fiat 1500 taxi», macchina moderna di ampia abitabilità, il cui motore per le sue particolari tarature dà accelerazioni brillanti e consuma poco.

Verranno esposti inoltre veicoli spiccatamente industriali, tra cui per la prima volta il «furgone Fiat 1100 T.N.» con motore Diesel e l'autocarro 682 N-3 (a due assi, portata utile 8 tonn. e altre 16 rimorchiabili).

Chieste cattedre d'inglese per le scuole medie di Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 5 settembre.

(p. m.) Gli studenti biellesi che inizieranno fra circa un mese le scuole medie superiori rischiano di non poter imparare la lingua inglese. Il grave inconveniente influirebbe in modo determinante soprattutto sulla carriera dei periti tessili o meccanici che nei prossimi anni si diplomeranno all'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella». L'economia biellese, infatti, è legata all'industria della lana, che ha rapporti d'affari quasi esclusivamente con i paesi in cui si parla l'inglese: Australia, Nuova Zelanda, Sud-Africa.

I nuovi programmi scolastici impongono agli alunni delle medie superiori di proseguire lo studio della lingua straniera appresa nei corsi inferiori. Sinora nelle medie superiori di Biella vi sono state soltanto cattedre di francese ma sino allo scorso anno l'Istituto industriale, frequentato anche da numerosi ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia e perfino dall'estero, aveva insegnato l'inglese agli allievi. Ora, invece, gli studenti dovrebbero continuare a studiare il francese, che a loro non serve molto.

L'unica speranza di eliminare l'inconveniente è legata all'esposto che questa mattina gli insegnanti d'inglese hanno inviato al ministero della P. I. con l'appoggio di diversi parlamentari piemontesi.

Drammatico incidente al processo di Stoccarda

«Ecco l'assassino» grida un'italiana al nazista che massacrò i nostri soldati

La donna ha perduto il padre nell'ultimo conflitto contro i tedeschi

(Nostro servizio particolare)

Stoccarda, 5 settembre.

Un drammatico incidente è avvenuto oggi al processo che si celebra a Stoccarda contro l'ex ufficiale delle SS Leibbrand, che ordinò nel '44 il massacro di 31 ausiliari italiani.

Mentre la corte si ritirava per l'intervallo fra l'udienza del mattino e quella pomeridiana, un donna ha indicato l'imputato e ha gridato: «Ecco l'assassino». La polizia l'ha identificata per l'italiana Maria De Lati che era con il marito, un tedesco residente a Stoccarda.

Ella ha spiegato che suo padre non è più tornato dall'Albania durante la seconda guerra mondiale ed ha aggiunto: «Voi tedeschi siete tornati alle vostre famiglie, ma mio padre no».

Alla seconda udienza del processo sono sfilati altri testimoni, ma essi non hanno fornito validi contributi alla chiarificazione dei fatti.

Forse solo domani, quando saranno chiamati a deporre quattro dei cinque italiani che riuscirono a scampare alla strage, sarà possibile ricostruire gli avvenimenti del '44.

I testi interrogati oggi hanno eluso le domande del presidente. Questi tendeva ad accertare se l'ex-ufficiale delle SS avesse ricevuto effettivamente dal suo superiore diretto l'ordine di giustiziare gli italiani. Quasi tutti hanno detto «era scuro» oppure «non riesco a ricordare» ed inutili sono state le insistenze del giudici per fare luce sull'episodio.

Tuttavia i testimoni non hanno saputo dire nulla sulla diserzione degli italiani che ne avrebbe giustificato la fucilazione. Solo Josef Maring, che aveva il grado di caporale nel reparto di Leibbrand ha detto di aver sentito l'imputato parlare della fuga degli ausiliari e della necessità di fucilarli «come dovere verso le nostre famiglie». Un altro teste ha affermato che l'urbanista chiese dei volontari per l'esecuzione degli italiani e che quando nessuno si fece avanti scelse un plotone. Questa dichiarazione contrasta con quello che disse ieri l'imputato. Leibbrand ha sempre sostenuto che egli trasmise l'ordine ricevuto dal maggiore Dernesch ad un tenente e poi si disinteressò completamente della cosa.

L'impressione ricavata dalle testimonianze è quella di un'estrema reticenza. Persino Leibbrand, nella sua deposizione di ieri, aveva ammesso che molti hanno paura di parlare. Comunque tutti hanno confermato che non si poterono mai raccogliere notizie sicure sulla diserzione dei nostri connazionali. Uno di essi ha ammesso di avere visto un sergente tedesco uccidere un italiano ai servizi di cucina; e ciò ha chiaramente indicato quale fosse la reale situazione degli ausiliari.

a. p.

Il nazista Kurt Leibbrand, all'uscita dall'udienza (Tel.)

Uccisa con una coltellata e trascinata sulla strada

Il delitto a Palermo - La vittima è una ragazza di 14 anni - Interrogati il cognato e i familiari

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 5 settembre.

La polizia cerca di far luce su un misterioso delitto di cui è rimasta vittima una ragazza di 14 anni.

Alle 18,40 di oggi si presentavano al posto di pronto-soccorso delle Croce Rossa in via Roma due giovani — Giuseppe Di Piaz e Calogero Migliara —, che dichiaravano di aver trovato in una traversa di via Principe Scordia una ragazza priva di vita che giaceva a terra immersa in una pozza di sangue. Un medico accertava che a causare la morte della giovane era stata una profonda ferita prodotta da un coltello o da un punteruolo. La ragazza era stata colpita alle spalle. Una grave emorragia aveva accelerato la fine della giovane.

A tarda sera è potuta stabilire che l'uccisa era la quattordicenne Maria Saitta, orfana di padre, e abitante con la madre in via Collegio di Maria, al Borgo. La giovane sarebbe stata accoltellata mentre si trovava nell'alloggio e in seguito trascinata in strada, forse perché qualche automobilista di passaggio la trovasse e la trasportasse al pronto soccorso. Nessuno sa da chi è stata ferita la ragazza. Alcuni vicini affermano di aver udito un colpo di pistola provenire dall'abitazione dei Saitta. La polizia ha rinvenuto nell'alloggio una rivoltella contenente cinque pallottole inesplose e il bossolo di una sesta, ma sembra che il colpo non sia stato esploso di recente.

La madre e una sorella della ragazza hanno affermato di non essersi trovate in casa al momento del fatto. Anche il cognato di Maria Saitta viene sottoposto a interrogatorio, così come alcuni vicini.

f. d.

Arrestati a Novara i rapinatori del turista

Sono giovani tra i 21 ed i 17 anni - Si cerca un complice

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 settembre.

(p. b.) Cinque dei sei giovinastri che ieri l'altro notte malmenarono ai giardini pubblici il turista olandese Peter Gravendahl, di 60 anni, rapinandolo del portafogli, dell'orologio e della stilografica in oro, sono stati identificati e tratti in arresto. Si tratta del meccanico Piergiorgio Del Ponte, di 20 anni, del manovale Giuseppe Balsamo, di 19 anni, del gommista Giuseppe Mandelli, di 18 anni, dell'operaio edile Gerardo Ippolito, di 21 anno, e dei diciassettenni N. M., tutti residenti a Novara. Hanno reso una piena confessione e il bottino, centomila lire, l'orologio e la stilografica, è stato recuperato. La squadra mobile della questura, sta ricercando il sesto rapinatore che, identificato, s'è dato alla latitanza.

Il turista olandese Peter Gravendahl era giunto a Novara nel pomeriggio di lunedì e dopo avere trascorso la serata con un amico, verso mezzanotte, prima di rientrare in albergo, decideva di fare una passeggiata sui bastioni dell'Allea. Mentre percorreva un viale poco illuminato, quattro individui gli balzavano addosso sferrandogli pugni e calci fino a tramortirlo e strappandogli quindi il portafogli, l'orologio e la penna stilografica.

Sulla statale Lomellina

Aperto il ponte sul Po a Isola Sant'Antonio

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 5 settembre.

E' stato aperto al traffico il ponte sul Po a Isola Sant'Antonio. La nuova opera, che allaccia la sponda piemontese del Po a Isola Sant'Antonio con quella lombarda di Pieve del Cairo, permette di rendere funzionale la statale 211 della Lomellina che da Tortona, attraverso Lomello e Mortara, giunge a Novara innestandosi sulla strada del Sempione.

Il ponte lungo 800 metri e largo 12, si sbocca attraverso 20 campate di 40 metri l'una ed è stato realizzato grazie all'interessamento delle amministrazioni provinciali di Pavia e di Alessandria e dei comuni di Tortona, Mortara e Sale. L'onere finanziario di 700 milioni è stato invece sostenuto dallo Stato, dopo che le province interessate erano riuscite a ottenere la statizzazione della strada interprovinciale Tortona-Mortara-Novara, ora statale 211 della Lomellina. La nuova statale ha inizio a Tortona, al casello di uscita dell'autostrada di Genova e prosegue in direzione nord con irrilevanti deviazioni.

Con l'apertura al traffico del nuovo ponte il porto di Genova viene a essere direttamente collegato alla Svizzera attraverso il Sempione, con una riduzione di 40 chilometri, rispetto al percorso fino ad oggi più breve, via Ponte Chiasso.

f. m.

Uno scienziato torinese premiato ieri a Milano

Milano, 5 settembre.

(p. m.) In occasione della mostra nazionale Radio-tv, nel salone del Circolo della stampa a Palazzo Serbelloni, si è svolta oggi la consegna delle «antenne d'oro» alle personalità che nel 1961 hanno maggiormente contribuito alla diffusione della radio e della televisione. Erano presenti con il ministro Corbellini le maggiori autorità cittadine.

Sono stati premiati quattro noti tecnici: il prof. Antinori, ispettore generale delle Telecomunicazioni; il prof. Claudio Egidi, del Politecnico di Torino; l'ing. Castelnuovo e l'ing. Vaudetti, direttore del laboratorio di ricerche della Rai.

Un episodio che dimostra la necessità di un soccorso aereo sulle Alpi

Un elicottero della Nato atterra sul Rosa e salva la vita al custode di un rifugio

La guida si era ferita in modo grave cadendo dal tetto del "Quintino Sella" - Non poteva essere trasferito a valle a braccia e forse sarebbe morto nella capanna - Il velivolo, che si trovava per caso a Courmayeur, è sceso sul ghiacciaio di Felik e ha trasportato l'uomo all'ospedale di Aosta

L'elicottero è atterrato all'aeroporto di Aosta. Il ferito, raccolto al rifugio Quintino Sella, nel massiccio del Rosa, a 3500 metri, viene subito trasferito su un'autoambulanza, per essere portato all'ospedale della città

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 5 settembre.

Per il provvidenziale intervento d'un elicottero militare statunitense oggi pomeriggio è stata salvata la vita d'un uomo che giaceva gravemente ferito al rifugio «Quintino Sella», posto a 3578 metri di altitudine, tra i ghiacciai di Verra e di Felik sul massiccio del Monte Rosa.

Provvidenziale, quanto fortuito intervento perché l'elicottero si trovava per caso in Val Veni, presso Courmayeur, essendo stato inviato dal comando della Nato di Verona allo scopo di trasportare gli elementi metallici di cui si comporrà il nuovo rifugio «Gonella».

Il drammatico episodio ha destato vasta eco in tutti gli ambienti alpinistici della Valle d'Aosta sia perché l'uomo salvato in extremis è una guida: Augusto Favre, di 56 anni, da Champoluc, sia perché quanto è accaduto dimostra l'assoluta e urgente necessità che anche alla nostra cerchia alpina — analogamente a quanto avviene da anni in Francia e in Svizzera — sia assicurato un servizio di soccorso aereo.

Augusto Favre è capo delle guide di Val d'Ayas e custode del rifugio «Quintino Sella», uno dei più importanti e dei più frequentati del gruppo del Rosa. Ieri pomeriggio il Favre, aiutato dal fratello Giuseppe, stava compiendo lavori di manutenzione del rifugio e mentre lo II, saliva sul tetto per fissare alcune lamiere. In mattinata aveva nevicato, poi aveva soffiato un vento molto freddo sicché si era formato un insidioso strato di verglass. Proprio a causa di questa patina ghiacciata, d'un tratto il Favre perse l'equilibrio, scivolò dal tetto in forte pendenza e cadde a capofitto sullo sperone roccioso che costituisce la base del rifugio.

Il fratello dello sventurato e alcuni alpinisti, che si trovavano al «Quintino Sella» perché bloccati dal tempo sfavorevole, si erano subito accorti che Augusto Favre era molto grave e che sarebbe stato necessario al più presto l'intervento d'un medico. Come fare? In condizioni normali si può scendere dal rifugio sino a Fiery in val d'Ayas anche in tre ore ma in seconde nevicata aveva reso il cammino difficile e pieno d'insidie. Giuseppe Favre si buttò comunque nella discesa con grande coraggio e poco dopo le 18 giunse a Fiery dove il suo allarme era accolto con solidale prontezza da tutte le guide e da tutti i valligiani.

Al «Quintino Sella», sotto l'incerta luce delle lampade a gas, si tenne una specie di consulto. Augusto Favre era sempre fuori conoscenza, la sua temperatura molto elevata: era anche troppo evidente che non avrebbe sopportato un trasporto di ore e ore in discesa.

«Qui — concludevano i soccorritori — ci vuole un aereo o un elicottero. L'aereo si può richiedere a Zermatt (dove esiste una squadriglia specializzata nei salvataggi alpini); l'elicottero bisogna cercarlo. Qualcuno scenda subito a telefonare ad Aosta».

Questo qualcuno è rimasto anonimo. Risulta comunque che alle 3 del mattino, dopo una prodigiosa discesa, lo sconosciuto svegliava Beniamino Henry capo del «Soccorso alpino» per la Val d'Aosta il quale senza indugi telefonava a Zermatt. La risposta era sconsolante: «Se il vento non si attenua, non solo è impossibile atterrare sul ristretto pianoro ghiacciato presso il "rifugio" ma addirittura non possiamo decollare». Trascorrevano così ore e ore di snervante attesa finché, poco prima di mezzogiorno, Beniamino Henry veniva informato che un elicottero americano si trovava in Val Veni. Naturalmente per ottenerne l'intervento occorreva telefonare al comando della Nato a Verona il quale dava l'assenso.

Alle 15,15 l'elicottero atterra all'aeroporto di Aosta proveniente dalla Val Veni. Il pilota si informa dell'esatta situazione, consulta una carta, quindi riparte, avendo dinanzi a sé come guida un aereo. Dopo appena una ventina di minuti, grazie alle indicazioni dei «Piper», l'elicottero scende con facile manovra sul ghiacciaio di Felik.

Il ferito è già fuori della capanna poiché i suoi compagni, non vedendo giungere nessun soccorso per la via del cielo, si accingevano comunque a portarlo a valle «perché almeno morisse nel suo letto». Augusto Favre è subito issato nella cabina del velivolo americano e alle 16,15 giunge all'aeroporto di Aosta.

Ore 16,30 il referto all'ospedale: prognosi riservata per commozione cerebrale, sospette fratture costali, abrasioni multiple. I medici ritengono comunque che Augusto Favre possa rapidamente riprendersi e fra non molte settimane tornare alle sue montagne. Se i soccorsi fossero tardati ancora di qualche ora, o se fosse stato necessario trasportarlo a braccia, il ferito sicuramente sarebbe morto.

In meno di un'ora l'elicottero ha dunque risolto una situazione che sembrava senza via d'uscita, dopo che venti uomini avevano faticato e rischiato invano per ore. Dicono la guida: «Se almeno i nostri rifugi fossero dotati di radiotelefono (come quelli francesi e svizzeri) si potrebbe chiedere subito aiuto, quando occorre, senza perdere tempo prezioso. Noi invece non abbiamo nulla. Né aerei, né elicotteri per il soccorso alpino, né mezzi di comunicazione. Siamo proprio rimasti fermi ai tempi di Quintino Sella».

Remo Grigliè

Il maltempo respinge a valle le 16 alpiniste sul M. Bianco

Hanno rinunciato all'ascensione - Sulla catena ha ripreso a nevicare - Oggi la comitiva tornerà a Courmayeur

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 5 settembre.

(f. v.) Le sedici donne alpiniste che avrebbero dovuto scalare il Monte Bianco dal versante francese per la via del Goûter, hanno dovuto rinunciare all'impresa a causa del maltempo.

Nel tardo pomeriggio la comitiva — composta dalle alpiniste, dall'organizzatore, il giornalista Fulvio Campiotti, e dalle due guide di Courmayeur Eugenio Bron ed Enrico Rey — è scesa a St. Gervais dal rifugio-hôtel della Tête Rousse.

Stamane sembrava che il tempo dovesse mettersi al bello ma poi il Monte Bianco si è incappucciato di nuovo e al di sopra dei tremila metri ha ripreso a nevicare. L'ascensione al Monte Bianco è stata rinviata. Il gruppo farà ritorno a Courmayeur entro domani.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, annuvolamenti irregolari, localmente anche intensi, con isolate piogge locali. Sulle regioni centrali e meridionali, nuvolosità variabile, più intensa sul versante tirrenico. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli e moderati variabili, con rinforzi da ovest sul versante tirrenico.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,7	25	L'Aquila	14	23
Bolzano	15	27	Roma	19	30
Verona	15	29	Campob.	19	33
Trieste	22	27	Bari	19	31
Venezia	18	29	Napoli	18	29
Milano	17	28	Potenza	15	25
Genova	22	28	Catanzaro	21	28
Bologna	22	32	Reggio C.	20	31
Firenze	19	28	Messina	24	30
Pisa	19	28	Palermo	22	29
Ancona	24	31	Catania	21	31
Perugia	17	26	Alghero	23	25
Pescara	17	32	Cagliari	20	31

BOLLETTINO delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, brezza; *Alassio:* temp. 27, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente; *Varazze:* temp. 28, cielo coperto, mare mosso, vento moderato; *Cervia - Milano Marittima:* temp. 25, cielo quasi sereno, mare calmo, vento forte; *Cesenatica:* temp. 25, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole; *Rimini - Riccione:* temp. 32,2, cielo nuvoloso, mare poco mosso, vento leggero; *Cattolica:* temp 26, cielo coperto, mare calmo, vento debole; *Senigallia:* temp 29, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Decapitato un giovane in moto per l'urto contro un pullman

Aveva 19 anni - Si recava a lavorare in uno stabilimento di Pinerolo

Luciano Cerutti, il motociclista ucciso. Aveva 19 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 5 settembre.

Un giovane operaio si è sfracellato stamane contro il parafango di un pullman carico di operai, rimanendo decapitato. L'impressionante disgrazia è avvenuta al Km. 1,600 della provinciale Pinerolo-S. Secondo, subito dopo la piscina di Miradolo, al centro della grande curva cieca che segna il muro di cinta del castello.

La vittima — Luciano Cerutti di 19 anni, residente a San Secondo in via Rivoira 20 — viaggiava in moto diretto verso Pinerolo, dove era occupato come operaio presso le Officine Beloit-Italia, in via Martiri del '21. Erano le 6,50. Giunto a metà della curva — forse per il fondo stradale viscido dalla pioggia e anche per l'eccessiva velocità — perdeva il controllo della moto e sbandava sulla sinistra.

In quell'istante sopraggiungeva, dalla direzione opposta, un pullman carico di operai diretti al lavoro. L'autista, Giuseppe Gardiol di 46 anni, residente a Pinerolo in via Cravero 6, riusciva a bloccare la corriera portandosi al massimo sulla propria destra. Ciononostante il Cerutti, evitato l'urto frontale e superato il muso del pullman, andava a schiantarsi contro il parafango posteriore sinistro, che lo decapitava. La sua morte era istantanea.

Sul posto giungeva subito da Pinerolo una pattuglia della Polizia Stradale, al comando del brigadiere Veltri, che apriva un'inchiesta e ordinava la rimozione del cadavere. Il corpo del Cerutti è stato trasportato all'obitorio del campo-santo di San Secondo.

m. g.

Da 37 giorni è senza nome una donna uccisa dal treno

Napoli, 5 settembre.

(c. g.) I carabinieri non sono riusciti ancora a identificare la salma di una donna che da 37 giorni giace in una cella frigorifera dell'obitorio.

Il cadavere fu rinvenuto all'alba del 1° agosto sopra lungo la strada ferrata, in località Santa Maria la Bruna, a Torre del Greco.

SALONE de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Tel. 53.558

ACCETTAZIONE

- «inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale (2ª parte).

VENDITA

- Legislazioni: turistica, sanitaria, ospedaliera, assistenziale, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria e altre leggi speciali.
- Testi unici delle imposte e della finanza locale, raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle imposte.
- Tariffa dei dazi doganali - Note esplicative alla tariffa, aggiornate - Leggi e regolamenti doganali.
- Programmi d'insegnamento per le scuole media, ginnasio, liceo e istituti: magistrale, tecnici industriali, commerciali, agrari e per geometri.
- Codici vari - Capitolati generale e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, igienico-sanitari, di riscaldamento e di scogliera. - Raccolte di leggi sull'edilizia privata e su quella popolare ed economica.
- Pubblicazioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico, di missione, di trasferimento e sui ruoli di anzianità del Personale delle Amministrazioni dello Stato.
- Leggi speciali: urbanistica, artigianato, prevenzione infortuni, igiene del lavoro, assicurazioni sociali, territori montani, costruzioni ospedaliere e scolastiche, polizia mortuaria e veterinaria, locazioni ecc.
- Monografie d'arte, classici greci e latini, guide città d'Italia in varie lingue, itinerari dei musei e gallerie d'Italia.
- Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, E. Baschenis, J. Bassano, P. Batoni, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, De Pisis, Dolci, Francia, Gelée, Giganto, Giotto, Giorgione, Guardi, Guercino, Longhi, Maestro della Betulia, Mario dei Fiori, Michelangelo, Palizzi, Pannini, Perugino, Raffaello, Rosa, Ruoppolo, Signorini, Segantini, Tiziano, Tosi, Usai, Vanvitelli, Van Bloemen.
- Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Militare Italiana.
- I documenti diplomatici italiani.
- Carte geologiche d'Italia - Pubblicazioni della C.E.C.A. e del M.E.C.
- Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA

- Gazzetta Ufficiale - Raccolta Ufficiale leggi e decreti - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni.

ULTIME NOTIZIE

La visita in Germania del Capo dello Stato francese

Tre ore di colloquio De Gaulle-Adenauer e un discorso in tedesco sulla piazza di Colonia

Un comunicato annuncia che sarà intensificata la collaborazione nei settori culturale, scientifico e militare - Ieri il generale aveva fatto cenno ad una "unione politica" fra i due Paesi: ora si parla di errore di trasmissione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 settembre.

Tra Adenauer e De Gaulle, nelle tre ore di colloqui svoltisi oggi a Palazzo Schaumburg e nella villa del cancelliere a Rhoendorf, si è convenuto di intensificare la collaborazione franco-germanica nei settori culturale, scientifico, militare, ed in quello degli aiuti ai Paesi sottosviluppati. Ma non sarebbe stata discussa la possibilità di una unione politica «a due» in seno all'Europa cui aveva accennato ieri De Gaulle al banchetto offerto in suo onore dal presidente Luebke.

Il generale aveva parlato della necessità di «un'intesa organica fra Germania e Francia, senza ulteriori rinvii». Questo passo del discorso aveva messo in allarme gli ambienti politici. Oggi da fonte tedesca si è parlato di un «errore di trasmissione»; e il portavoce del governo federale, Von Hase, ha chiarito che De Gaulle non ha formulato nel corso dei suoi colloqui odierni progetti di una confederazione franco-germanica ovvero per un'unione, in una forma qualsiasi, dei due Paesi.

A complemento delle sue precisazioni il portavoce ha dichiarato che il rafforzamento della collaborazione franco-tedesca «non è diretto contro terzi» e deve costituire un contributo alla pace nel mondo. Per quanto concerne l'errore di traduzione, esso sarebbe stato commesso dall'ambasciata francese; la rettifica dovrebbe smentire tutte le speculazioni.

Oggi la giornata del presidente francese è stata equamente ripartita fra le conversazioni politiche «quattr'occhi» con il cancelliere Adenauer e la sua comparsa in pubblico a Bonn e a Colonia. Essa ha avuto inizio con un colloquio di due ore a Palazzo Schaumburg, mentre Couve de Murville e Schroeder si riunivano al ministero federale degli Esteri. Dinanzi ai giornalisti e ai fotoreporter in attesa all'ingresso della Cancelleria De Gaulle ha manifestato il suo compiacimento per l'opportunità offertagli di conferire con il capo del governo federale, che egli ha definito «il mio amico». Adenauer ha replicato brevemente ringraziando De Gaulle per le sue dichiarazioni, che l'opinione pubblica del mondo intero, ma in particolare quella francese, sapranno considerare nel loro pieno valore.

Al termine del colloquio i due statisti, a bordo di una vettura scoperta, si sono recati alla «Markplatz» di Bonn, dove sorge il municipio. De Gaulle ha fatto fermare la macchina ed ha percorso a piedi l'ultimo tratto fino al municipio, stringendo innumerevoli mani. Dopo aver apposto la sua firma sull'albo d'oro, il presidente francese ha rivolto brevi parole, in tedesco, alla popolazione. «Quando vi vedo riuniti qui e vi odo manifestare senta crescere in me l'apprezzamento e la fiducia che ho nei confronti del popolo tedesco. Viva Bonn, viva la Germania!», ha detto De Gaulle. Erano presenti gruppi di profughi dai territori dell'Est nei costumi regionali della Slesia, della Pomerania e della Prussia Orientale. Alcuni cartelli chiedevano la creazione di una «confederazione franco-tedesca», mentre altri invitavano l'ospite a recarsi a Berlino.

Quindi De Gaulle ha compiuto la prevista visita a Colonia, dove, sul piazzale antistante il duomo, era stata eretta una tribuna. Anche in questa occasione De Gaulle ha lasciato che la folla si stringesse attorno a lui ed ha formato a più riprese, con l'indice e il medio della mano destra, il segno «V» sull'esempio di Churchill.

Nel suo discorso il generale si è detto lieto di avere a fianco «un grande tedesco, un grande europeo ed un grande uomo» accennando ad Adenauer, ed ha sottolineato l'importanza dell'accantonamento di tutte le divergenze fra i due popoli vicini che ora vivono in armonia ed in amicizia. Alla fine dal discorso, che De Gaulle ha tenuto anche questa volta in lingua tedesca, il carillon di campane della torre del municipio di Colonia ha fatto echeggiare nella piazza, sulla quale si erano riunite circa 50 mila persone, la note della Marsigliese e dell'inno germanico.

Prima che l'ospite apponesse la sua firma sul libro d'oro della città, il borgomastro Hurtauen gli aveva fatto omaggio di una statuina dell'era romana raffigurante il dio Reno; De Gaulle aveva ringraziato esprimendo apprezzamento per il gesto e per il suo significato simbolico. Il Reno, ha aggiunto, non è più una linea di divisione fra i due popoli confinanti, ma è diventato ora il *trait d'union*.

Da Colonia il corteo è rientrato a Bonn, dirigendosi quindi verso Rhoendorf, dove i due statisti hanno avuto un secondo colloquio a quattr'occhi durato poco più di un'ora.

Il ministro degli esteri Schroeder, in un'intervista ad un settimanale, si è oggi pronunciato a favore della continuazione delle trattative per lo statuto di una unione politica europea senza attendere l'ingresso della Gran Bretagna nella Cee. Il governo federale, ha aggiunto Schroeder, farà tutto quanto è in suo potere per agevolare l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. «Noi dobbiamo fare di tutto per rendere l'Europa *partner* indispensabile e non già una rivale degli Stati Uniti», ha detto altresì il ministro degli Esteri, in velata polemica con De Gaulle.

m. c.

Forse i medici ospedalieri scioperano domani e sabato

Tentativi per comporre la vertenza - Alcuni sindacati non aderiscono all'agitazione

Roma, 5 settembre.

(a.) Per venerdì e sabato è stato proclamato un altro sciopero dei medici ospedalieri, ma non si esclude che possa essere sospeso in seguito a un intervento dello stesso presidente del Consiglio.

Fanfani, rispondendo quest'oggi alle lettere indirizzategli dal prof. Lentini (per l'associazione dei primari degli ospedali) e dal prof. Palermo (per quella dei medici ospedalieri) si dice pronto ad accordare anche subito il colloquio richiesto.

Intanto in seno alle organizzazioni della categoria si vanno delineando delle divisioni circa la futura azione sindacale. Questa sera il comitato d'intesa, di cui fanno parte l'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri, il Sindacato medici ospedalieri Federmedici-Cisl e il Sindacato nazionale farmacisti ospedalieri, annuncia che non aderisce all'agitazione dei giorni 7 e 8 settembre, avendo programmato un pieno esame di responsabilità di ricorrere all'arma dello sciopero dal 15 del mese ed entro il 14 non saranno accolte le richieste della categoria.

Oggi nuove trattative per la Famic di Dronero

(Nostro servizio particolare)
Dronero, 5 settembre.

Alla Famic di Dronero è stato superato il punto di rottura causato dalla interruzione delle trattative di ieri sera.

Oggi i 140 operai minacciati di rimanere senza lavoro si sono concentrati nei pressi dello stabilimento, ma non hanno compiuto alcun gesto di forza.

Nella mattinata si è poi avuto un fatto nuovo che ha contribuito a sdrammatizzare la situazione. La paziente opera di mediazione svolta dal direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro, dott. Gallo, ha fatto sì che le parti accettassero di riprendere le trattative interrotte.

Un nuovo incontro fra sindacati e industriali è previsto per domani alle 17, presso l'Unione industriale. E in attesa dei colloqui di domani, gli industriali hanno sospeso l'invio delle lettere di licenziamento ai dipendenti. C'è poi da segnalare ancora un gesto distensivo: domani, sin il geom. Fabrone, ex-titolare della Famic, sia i nuovi gestori dell'azienda provvederanno a corrispondere a tutti i dipendenti il saldo delle competenze arretrate, non concesso come è noto per le difficoltà finanziarie dell'azienda.

m. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 settembre 1962

NATI — **Busca** Patrizia; **Berligaon** Daniela; **Miraglia** Valentino; **Nicotera** Riccardo; **Castarelli** Rita; **Pegoraro** Emanuela; **Leoni** Fabrizio; **Minerdi** Carlo; **Biggi** Enrico; **Pietrosanto** Massimo; **Agosta** Maurizio; **Frison** Daniela; **Ferraro** Salvatore; **Bruna** Laura; **Benedetto** Girolamo; **Fesce** Antonella; **Fassari** Caterina; **Zanna** Luca; **Fesce** Giorgio; **Peretta** Paola; **Costa-Mer** Tiziana; **Mafna** Pietro; **Agnusdei** Roberto; **Garbe** Mauro; **Guanetti** Maria Teresa; **Fabris** Clara; **Laiolo** Laura; **Carapella** Olga; **Meccia** Pasquale; **Friolo** Monica; **Mola** Giancarlo; **Marras** Natascia; **Spadon** Nicoletta; **Tosco** Daniela; **Marsopia** Manuela; **Capobianco** Livio; **Nastasi** Francesco; **Zanetti** Rita; **Bertello** Maria; **Bertellino** Roberto; **Licheri** Irma; **Berra** Laura Pia; **Zucco** Carla; **Feciai** Laura; **Denalo** Marco; **Farmia** Elio; **Faligido** Gian Franco; **Carbone** Costanza; **Danusso** Margherita; **Florano** Marco; **Facci** Nicola; **Mauro** Sergio; **Longo** Maria Grazia; **Negro** Manuela; **Sacromana** Patrizia; **Barella** Andrea; **Tuppo** Emiliana; **Farcella** Anna; **Musso** Monica.

MORTI — **Bacchella** Piero, anni 54, nato a Robbio Lomellina, abitante in via S. Quintino 40; **De Vescari** Felice, a. 60, Torino, pensatore, c. Cincinnato 173; **Ferrocchio** Vittorio, a. 72, Crescentino, maggiordomo, v. Gambasca 11; **Iarasse** Maria, a. 14, Savignano, studentessa, v. Rosetti 3; **Raimondo** Mario, a. 80, Torino, pittore, str. delle Vallette 309; **Capocchiano** Costanza ved. Grillo, a. 74, Cancsa di Pugilia, v Nizza 9; **Ferraro** Antonio, a. 52, Torino, c. Il. Bove 10; **Saulius** Vittoria, a. 86, Trieste, v. Campana 18 bis; **Gibin** Otello, a. 35, Ghiorgia, sutista, c. Grosseto 122; **Boria** Maria ved. Novara, a. 74, Tiglione d'Asti, via Tripoli 7; **Foreste** Giovanni, a. 70, Savigliano, v. Alessandria 93; **Rapello** Teresa ved. Polillo, a. 64, Centallo, v. A. di Barnezzo 103.

Deceduti in ospedale: **Martini** Giovanni, a. 71, Castelnuovo Don Bosco; **Leonardi** Leonello, a. 82, Anghiari; **Dame** Onorina in Pacciotti, a. 59, Asti; **Papalli** Nicola, a. 72, Torino; **Re** Amalia ved. Rasetto, a. 63, Torino; **Savio** Maria ved. Guinzi, a. 74, Valperga; **Michelin** Stefano, giorni 25, Torino; **Alessandria** Aristide, a. 54, Torino, operaio; **Audino** Anna in Petralini, a. 62, Torino; **Fedele** Patrizia, giorni 3, Torino; **Russo** Vincenzo, a. 51, Rivarino, operaio; **Russo** Stefano, a. 72, Chivasso; **Ottolini** Pietro, a. 79, Lugano; **Savini** Ida, a. 74, Morano sul Panaro; **Martola** Francesca in Buttafuoco, a. 67, Torino; **Orginzi** Marianna in Orginzi, a. 58, Cravagliana; **Sinchetta** Giovanni, a. 64, Torino; **Santernol** Luigi, a. 73, Pasciano.

Morti 30 - Nati 80 - Matrimoni 44

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Oreste Cogerino

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Pina Baggiolo**, i figli: **Carla, Mauro** con la moglie **Licia Gemi** e l'adorato nipotino **Giorgio**; la sorella **Emma**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 6 alle ore 16.15 partendo da via Torino 35. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1962.

Si associa al dolore la Famiglia **Andreone**.
— Torino, 5 settembre 1962.

Condomini ed **Inquilini** di via Tirreno 35 prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Cogerino

— Torino, 6 settembre 1962.

Le famiglie **Arnaldi - Andreone** partecipano vivamente al grande dolore della Famiglia Cogerino per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 5 settembre 1962.

I familiari danno il doloroso annuncio della morte di

Oreste Martinengo

I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 da via Bernardino Galliari 27.
— Torino, 5 settembre 1962.

Nel secondo anniversario della morte del

Comm. Serafino Rosso

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa venerdì 7 corr. ore 8.30 nella Chiesa SS. Nome di Gesù.
— Torino, 6 settembre 1962.

1958 1962

Comm. Pietro Cioda

La mamma e familiari con immutato dolore e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 6 settembre 1962.

La mamma **Domenica**, la sorella **Antonietta**, la nonna **Rosina**, i cognati ing. **Vittorio Tarizzo, Elena** e **Giovanni Ferrero** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Liliana e Guglielmo per la scomparsa del

Dott. Pier Luigi Vigada

I funerali oggi, giovedì, alle 17.30 in Carignano.
— Torino, 6 settembre 1962.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, il **Segretario** dell'**Ospedale Civile di Carignano**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Pier Luigi Vigada
Direttore Sanitario

— Carignano, 5 settembre 1962.

Il Primario dell'**Ospedale Civile di Carignano** Prof. **Franco Ferrero**, gli Assistenti Dott.ri **Bolgiani, Cacciari, Cella, Canevaro, Giordano, Iorio, Vinardino**, l'Ostetrica **Aranolo-Virano**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo collega

Dott. Pier Luigi Vigada

— Carignano, 5 settembre 1962.

Il **Cappellano**, le **Suore**, **Infermiere** e **Infermieri** dell'**Ospedale Civile di Carignano** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Pier Luigi Vigada
Direttore Sanitario

— Carignano, 5 settembre 1962.

Gli zii e cugini **Ferri, di Mondovì** e **Turbie, Tani** e **Valduga** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

Dott. Pier Luigi Vigada

— Torino, 5 settembre 1962.

Il Dott. **Alfredo Bassanelli** e famiglia piangono la scomparsa del loro cugino

Dott. Pier Luigi Vigada

— Torino, 5 settembre 1962.

Mari Giuseppe Navone col cuore straziato per la improvvisa perdita del carissimo indimenticabile amico

Dott. Pier Luigi Vigada

partecipano all'immenso dolore dei carissimi Liliana e Guglielmo.
— Torino, 6 settembre 1962.

Rosa Giovanna Richaud addolorati della grave perdita sono vicini alla cara famiglia.

Enrico Gioj-Teresa con la famiglia, costernati piange l'amaro cerimine

Dott. Pier Luigi Vigada

e divide con Liliana e Guglielmo il loro grande dolore.
— Torino, 5 settembre 1962.

Evariste Longa con mamma e sorella, genn. **Mario Gandiglio** con figli e nipoti, **Pina** e Cav. **Antonio Vantaggio, Rina** e **Lino Barberis** con figlie e nipoti, **Eugenia** ed **Angelo Turello** con figlie e genero profondamente addolorati per la perdita del carissimo

Dott. Pier Luigi Vigada

sono affettuosamente vicini alla signora Liliana ed al Dott. Guglielmo.
— Carignano, 5 settembre 1962.

Beatrice Cambiano, Filippo Avignone e figli si uniscono al comune cordoglio per la perdita del

Dott. Pier Luigi Vigada

— Carignano, 5 settembre 1962.

La famiglie **Quaglietta, Roma, Brusone** partecipano al grande dolore per la scomparsa del

Dott. Pier Luigi Vigada

loro caro
— Carignano, 5 settembre 1962.

Pia Enrica Lanzavilla, Nella Egisto Bosso addolorati stretti prendono parte al dolore delle famiglie Vigada e Pollevio per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Pier Luigi Vigada

— Torino, 5 settembre 1962.

Il Dott. **Giovanni Amalfi di Villastellone** si unisce al dolore dell'amico Guglielmo per l'immatura perdita del

Papà

— Torino, 5 settembre 1962.

I fratelli **Francesco, Luigi, Ugo, Maria Grazia** e rispettive famiglie, partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Pier Luigi Vigada

— Forno Canavese, 5 settembre 1962.

Prendono viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del

Papà

gli amici del dott. Guglielmo: genn. **Giulio Pandano, Piero Aquilio, Carlo Settimo, rag. Mariano Puzzetti, Alberto De Giovanni, Giovanni Tamietti, Luigi Francisconi, Corrado De Giorgi**.
— Torino, 5 settembre 1962.

Amalia e **Giuseppe Bertini** costernati per l'immatura perdita dell'amico variglione

Dott. Pierino Vigada

partecipano commossi al dolore di Liliana e Guglielmino.
— Torino, 6 settembre 1962.

Liliana e **Mario Prelz Oltramonti Marina** e **Alessandro Patti** prendono viva parte al dolore di Liliana e Guglielmino per il decesso del

Dott. Pier Luigi Vigada

— Torino, 6 settembre 1962.

Gino e **Italo Chierici** la Maestra **Giuseppina Pautasso Nuccia Rossi Vittorina, Carlo Gili** e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Vigada - Pollevio per l'immatura [illegible] ta del

Dott. Pier Luigi Vigada

— Carignano, 5 settembre 1962.

Marina Maria Marco Franki Miglietti Peppino Luig Fernanda Carlo Scagno Eleonora Carolina Scagno commossi dolore lo stesso di Liliana e Guglielmo piangendo il carissimo

Dott. Luigi Vigada

— Ceccano, 5 settembre 1962.

Maria Oetiani e famiglia vivamente addolorati per l'improvvisa perdita del caro amico

Dott. Pier Luigi Vigada

si uniscono affettuosamente al grande dolore della famiglia.
— Carignano, 5 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Salvadori
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Giuseppe** e consorte, i nipoti **Lino** e **Lucio** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 corr. ore 10.30 in Milano, via Wolf 5.
— Torino, 5 settembre 1962.

Le **Maestranze** della **Ditta Salvadori** e C. partecipano al grave lutto della famiglia Salvadori per la perdita del Signor

Guglielmo

— Torino, 5 settembre 1962.

E' [illegible] ai suoi cari

Carola Torta ved. Pautasso

Ne danno il mesto annuncio i figli **Rosa** e **Luigi**, anche a nome dei parenti tutti. Funerali oggi 6 ore 10.30 in via Alassio 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente

Roberto Cottero
Maestro di Coro e Organista di S. M.

I funerali avranno la famiglia se ch il doloroso annuncio.
Torino, via Giovanni Medici 128.
— 5 settembre 1962.

1931 1962

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Menzio

i figli **Luisa** e **Paola**, con i familiari. Lo ricordano con immutato affetto.
— Caluso Torinese, 6 settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Casale, Bertello** e **Giacomin** profondamente commosse per la manifestazione di affetto dedicata alla loro cara Scomparsa

Adelina Clemente in Casale

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore. Desiderano porgere un ringraziamento particolare a S. E. Monsignor Vescovo, a Monsignor Mario Vesco, al Dott. Ottorino Maggia che l'ha assistita con tanta cura ed affetto, al Prof. Mario Bernucci, al Dott. Alberto Bernucci, alle Suore Giovanine, alle Suore ed al Personale della Casa di Cura Igeadense.
— Torino, 5 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente lasciando un dolore inconsolabile

Peppino Montanari

Ne danno il triste annuncio i figli. Funerali il giorno 7 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Torino, via Filadelfia 39. La cara salma proseguirà per Modena. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1962.

La sorella **Maletta**, fratelli **Nello** e **Lisetta**, la cognata **Nina** con le rispettive famiglie, profondamente addolorati, annunciano l'improvvisa morte del Fratello

Peppino Montanari

— Torino, 6 settembre 1962.

Comm. Peppino Montanari

Sei tutti, sei **Dipendenti** lo chiamavano «lo Zio». Era il nostro papà, consigliere e maestro. Ora siamo soli e lo piangiamo uniti nel dolore come una famiglia, come sempre Lui ci ha voluti.
— Torino, 6 settembre 1962.

Luigi Cavoni e famiglia partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Peppino Montanari

— Torino, 6 settembre 1962.

Paola Zoppoli si associa al dolore di tutti i familiari per la perdita del

Comm. Peppino Montanari

suo indimenticabile Maestro.
— Torino, 6 settembre 1962.

Giovanna Martinetti e famiglia prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita del

Comm. Peppino Montanari

— Torino, 5 settembre 1962.

Ezio Mandrelli e famiglia si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Peppino Montanari

— Torino, 5 settembre 1962.

La famiglie **Ernesto Cravero, Francesco Martella, Maria Scialfa** e **Pietro Palestio** si associano commossi al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

Giovanni Chiabotto

— Caselle, 5 settembre 1962.

Partecipano con profondo dolore alla dipartita di

Giovanni Chiabotto

gli amici:
Gian Carlo Ravizza
Giulio Mai
Alessandro Sasso
Giulio Lacqua
Giovanni Castagna
Famiglia Toppa
Famiglia Prefontaine
Famiglia Pidello
Famiglia geom. Maestro Giulio
Famiglia Bertolino
Vittorio Rostagno
Dott. **Giorgio Michele Russo**
Famiglia Zavattaro
— Caselle Torinese, 5 settembre 1962.

Il Geometra **Antonio Olivetti** e famiglia, prendono parte al dolore della famiglia Chiabotto per la perdita del loro caro

Papà

— Caselle, 5 settembre 1962.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del Ragioniere Germano Chiabotto per la scomparsa del padre

Giovanni Chiabotto

— Torino, 5 settembre 1962.

Cristianamente è dopo grave malattia sopportata in serenità di spirito, si è spento il buono ed amato

Piero Bacchella

amico, adorato figlio degli strazianti genitori **Giulio Cesare** ed **Ester Boschi**, inconsolabili per tale immensa sventura che non conoscerà tregua alcuna per imperituro cordoglio. In unione ai congiunti tutti con lacrimevole vivo rimpianto, a funerali avvenuti, ne viene dato il doloroso annuncio. La cara Salma ora riposa nell'eterno sonno, a lato degli amati Nonni nella tomba di famiglia in Robbio Lomellina.

USA PRECE

— Torino, 4 settembre 1962.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Sindaci**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Società Torinese Esuigene** prendono viva parte al dolore del Gr. Uff. G. Cesare Bacchella, suo Consigliere d'Amministrazione, e della signora Ester Bacchella Boschi, per la grave perdita del figlio

Piero

— Torino, 4 settembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Gualtiero, Dezzutti** e **Provenzale**; i **Condomini, l'Amministratore** e la **Custode** della «**Donna Mia**».

Il Dott. **Umberto Gallian** con la moglie **Nella** e la cognata **Rina Trivellin** prendono viva parte al dolore della famiglia Bacchella per la scomparsa del figlio

Piero

— Torino, 4 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Ferrante nata Ferraro
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**, i figli: **Patrizia** col marito **Luigi Massaro** e figlia **Mirella, Giuseppe** con la moglie **Irene Covagnero** e figlia **Marcella, Antonietta** col marito **Guglielmo Fontana**, i cognati **Giuseppe Ferraris** e **Marianna**, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà resa a mezzogiorno venerdì 7 corr. alla casa di via Varrone. Seguirà poi la tumulazione.
— Torre Pellice, 5 settembre 1962.

La Ditta **Lissolo & Ferraris** prende viva parte al dolore che ha colpito il comproprietario per la perdita della

Mamma

— Chivasso, 5 settembre 1962.

La Ditta **Malerba & Calosso** prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Enrico Mantica

— Torino, 5 settembre 1962.

Partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita dell'Amico

Enrico

gli Amici:
Dott. **Aldo Frisoli**
Giuseppe Cancelo
Rag. **Attilio Cibelli**
Ing. **Ervino Mussetti**
Dott. **Guido Mussetti**
Augusto Matteodo.
— Torino, 5 settembre 1962.

Domenico Clay e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Agostino Ciordano

— Torino, 5 settembre 1962.

Carlo e **Giulio Casalegno** e Famiglie prendono parte al dolore della famiglia Giordano per l'immatura perdita del caro

Agostino

— Torino, 5 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Valsasna

Addolorati l'annunciano: la moglie **Modesta Oberto**, la mamma, le sorelle **Lucia, Rosalia** col marito Dott. **Mascarello** e figlia **Franca**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 alle ore 16.15 partendo da via Boccardo 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1962.

Ieri, è mancata improvvisamente la Genova

Ada Poggi ved. Avv. Bricca

Desolati ne danno il dolorosissimo annuncio: le sorelle, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina 6 corr. alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria dei Servi; quindi la cara Salma proseguirà per Torino per essere tumulata alle ore 15 nel cimitero generale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Genova, corso Torino n. 33.
— 6 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cantillo Milatto
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Ro**, i figli **Paola** ved. **Bolotto** e figlia **Rita, Giovanni, Giuseppe** con la moglie **Emma Gamnia** e figlia **Gianni**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 17.30 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 155. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torretta, 6 settembre 1962.

Nel quinto anniversario della morte di

Giorgio Bairati

verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa della Madonna degli Angeli, alle ore 8 di sabato 8 corr.
— Torino, 6 settembre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigina Novara in Cay

La piangono il marito **Carlo** e figli **Pietro** con la moglie **Luciana Borgio** e la piccola **Angela Luisa; Gino, Eugenio** e **Giuseppe** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 7 corrente ore 10 in Villafranca d'Asti.
— Villafranca d'Asti, 5 settembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Mari

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, sorella e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Capella Guido per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente ore 9 partendo da via Cagliari 4.
— Torino, 5 settembre 1962.

Lelio Bettini e **Mamma, Pier Carlo, Ada Giretto** avvisano vivo parte al dolore dell'amico Dott. Ilario Castagno per la scomparsa della Mamma

Anna Musso ved. Castagno

— Pianezza, 6 settembre 1962.

6-9-62 6-9-62

Geom. Giuseppe Calliero

Nel doloroso anniversario la sorella ed i nipoti ricordano con profondo rimpianto ed immutata mestizia la sua cara figura e lo ricordano a parenti ed amici. La S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8.30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Cigliano, 6 settembre 1962.

Duri commenti dei giornali sovietici

Mosca insiste: «Non è possibile che l'U-2 sia sconfinato per errore»

Si chiede la punizione dei colpevoli e immediate misure per prevenire nuove violazioni dello spazio aereo - Kruscev chiede di parlare con il ministro americano degli Interni in visita ufficiale nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

La stampa ha ignorato oggi la risposta americana alla protesta sovietica per l'incidente dell'«U-2». La nota del Dipartimento di Stato era stata consegnata questa notte fra le due e le tre al ministero degli Esteri di Mosca. La Izvestia, in un duro commento, insistono futilmente nel dire che «la provocazione del 30 agosto era tutt'altro che casuale», e ironizzano sulle prime spiegazioni date ai giornalisti dai funzionari di Washington.

«Da Washington comunicano che la politica degli Stati Uniti resta invariata per quel che riguarda il divieto dei voli. Ma sorge la domanda: come mai la politica resta invariata, mentre l'"U-2" vola? Spiegare questo atto aggressivo con discorsi sull'involontarietà, sul vento forte ecc., significa seguire la via battuta nel maggio 1960 (caso Powers) dal governo Eisenhower. E si sa benissimo che Eisenhower e il suo governo andarono a finire in una pozza con profonda da non poterne più uscire».

Michailov sottolinea che dopo il trasferimento di «U 2» in Inghilterra, la creazione di basi per voli di ricognizione in Giappone, in Turchia, nella Germania Occidentale, la tesi della casualità appare sempre più incredibile; riferisce quindi che, secondo notizie della stampa occidentale, esisterebbe un «piano globale» di utilizzazione degli «U 2» da parte dei militari americani. Un ampio ammanimento è rivolto all'Inghilterra ed agli altri Paesi che ospitano le basi per le conseguenze cui si espongono ospitando gli apparecchi degli Stati Uniti.

«C'è un modo ragionevole — conclude la nota — per prevenire lo sviluppo pericoloso degli avvenimenti che potrebbero essere causati da questo nuovo atto di provocazione dei militari americani, il quale, forse non a caso, fa seguito al loro giocare col fuoco a Berlino Ovest: bisogna punire severamente, come giustamente chiede il governo sovietico, i colpevoli e adottare misure immediate perché non avvengano più altre violazioni dello spazio aereo sovietico».

Soltanto a tarda sera la Tass ha reso noto il contenuto della risposta americana. Questo ritardo nel rendere nota la reazione americana, che prende atto dell'incidente, è un altro elemento di cui tengano conto quegli ambienti diplomatici occidentali di qui, che pensano che Mosca non voglia chiudere così presto un incidente che esso avrebbe l'intenzione di sfruttare, psicologicamente, prima e forse durante la prossima Assemblea generale dell'Onu. La Izvestia fanno capire assai chiaramente che l'Urss non è disposta ad accettare su due piedi, in base alle prime asserzioni, le scuse americane; la sfumatura che comunque viene rilevata, e che già ieri era presente nella protesta russa, è quella che qua e là discrimina Kennedy dai «militari».

Curiosità ha destato l'improvvisa decisione di Kruscev di vedere domani a Yalta il ministro degli Interni americano, Stewart Udall, che da alcuni giorni si trova in visita ufficiale nell'Urss. Udall, rientrato nel pomeriggio a Mosca dalla Siberia, dove ha visitato diversi impianti idroelettrici (questo il motivo del suo soggiorno), è stato avvertito da funzionari russi che il capo del governo desidera incontrarlo. Domattina partirà in aereo per la Crimea.

e. b.

Nota consegnata agli alleati

L'Urss respinge la proposta di un incontro a 4 su Berlino

Nuove accuse agli occidentali per gli incidenti nell'ex capitale

Londra, 5 settembre.

Radio Mosca ha comunicato stasera che l'Unione Sovietica ha consegnato a Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia una nota in cui si accusano i tre alleati occidentali di iniziative «provocatorie» lungo la frontiera est-ovest a Berlino.

Il documento — ha spiegato la radio sovietica — risponde alla comunicazione del 24 agosto con cui il governo di Londra d'accordo con Francia e Stati Uniti proponeva all'Urss di partecipare a un incontro sulla situazione di Berlino coi rappresentanti delle tre Potenze occidentali.

Nella loro nota i governi americano, britannico e francese cercano — per la parte di campioni dei principii umani — afferma la nota russa — ma se si rinunciasse all'ipocrisia e se veramente vi fosse il desiderio di agire umanamente questi governi potrebbero facilitare la liberazione degli antifascisti e dei combattenti per la pace tedeschi che come ai tempi di Hitler, si trovano ora in prigione nella Germania Occidentale.

La nota — da cui si deduce chiaramente che il Cremlino respinge la proposta occidentale — afferma ancora: «Non si tratta di discutere incidenti e di consultarsi. E' necessario, sulla base di un trattato di pace tedesco, porre fine al regime di occupazione a Berlino Ovest, abolire la base bellica della Nato e sgomberare le forze delle tre Potenze occidentali da Berlino Ovest».

Nuove accuse all'Italia degli estremisti tirolesi

Un settimanale austriaco giustifica gli attentati in Alto Adige - Critiche al governo di Vienna per la sua "debolezza"

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 settembre.

Gli estremisti tirolesi hanno ripreso, dopo le vacanze estive, la loro azione di appoggio ai terroristi e di critica al governo di Vienna, per influenzare l'opinione pubblica ed ostacolare la prosecuzione dei colloqui italo-austriaci sull'Alto Adige.

Nel suo ultimo numero il settimanale degli estremisti *Freiheit für Südtirol*, che viene distribuito soprattutto negli ambienti giovanili pubblica un'intervista con il giornalista Wolfgang Pfaundler assolto nel giugno scorso dalla Corte d'Assise di Graz dall'imputazione di avere nascosto esplosivi e di avere attentato alla sicurezza dello Stato.

Pfaundler esprime sul settimanale la sua solidarietà con i terroristi alto-atesini. «Essi soltanto — dice — devono scegliere i mezzi con i quali vogliono raggiungere la loro meta. Una resistenza con la forza non può essere decisa da altri».

Le critiche al governo di Vienna sono estremamente dure. Esso sarebbe debole, incapace, e si comporterebbe in maniera avvilente di fronte all'Italia.

t. s.

Ben Bella in elicottero sui campi di battaglia

Malgrado l'accordo, i combattimenti sono continuati in varie località dell'Algeria

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 settembre.

Pace o soltanto tregua, in Algeria? Questo si domandano gli osservatori politici per i quali il colpo di scena di ieri è stato una sorpresa totale. Nulla infatti permetteva di prevederlo: proprio ieri erano avvenuti, nella mattinata, i primi scontri violenti fra i benbellisti e gli uomini della terza e quarta *wilaya*; e subito dopo, tutt'a un tratto, i responsabili decidevano di trattare.

Comunque l'accordo concluso nelle prime ore della notte scorsa è stato confermato stamane: Algeri diventa «zona smilitarizzata», in attesa che venga costituita una forza di polizia, l'ordine pubblico è assicurato da uomini scelti nelle varie *wilaya*.

Con tutto questo, i combattimenti non sono cessati subito: le forze benbelliste, che ieri sera si erano fermate dinanzi ad Aumale, dove l'avversario si era trincerato, hanno ripreso la marcia stamane e nuovi scontri si sono prodotti; lo stesso avveniva nella regione di Berruaghia e di Massena, i morti sarebbero almeno una diecina e molti di più i feriti. Perciò nelle prime ore del pomeriggio Ben

MICROTECNICA

TORINO

ricerca: TORNITORI
AGGIUSTATORI
COLLAUDATORI
FRESATORI
RETTIFICATORI
ADDETTI DENTATRICI

OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:
— possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro
— buon trattamento economico. Ottima mensa.

Presentarsi al Servizio del Personale
Via Madama Cristina 147 - TORINO.

AZIENDA TORINESE cerca
OPERATORE MECCANOGRAFICO BULL
Dettagliare posti occupati, esperienza, referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5248 — TORINO

DIRETTORE DI STABILIMENTO
cerca
IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO
per nuovo stabilimento alimentare in Italia Meridionale

Si richiede:
— Laurea in ingegneria o chimica
— Profonda conoscenza degli impianti e delle tecnologie del settore alimentare
— Comprovate capacità di impiantare e condurre lo stabilimento secondo gli schemi e le tecniche più progredite.

Inviare curriculum dettagliato.
Si assicura la massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO

Importante industria meccanica
lavorazione serie in serie, provincia di Varese, cerca INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE disegnatore progettista con minimo cinque anni esperienza con mansioni direzione ufficio tecnico progettazione macchinario vario. Età massima 35-40. Richiedonsi referenze di prim'ordine ed assicurasi ottima retribuzione per elemento energico e di grande capacità.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca DISEGNATORE
2ª categoria, minimo 5 anni esperienza costruzioni meccaniche o carpenteria leggera. Ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5128 — TORINO

METALCHIMICA TORINO
Rappresentante importanti complessi esteri
cerca PERITO INDUSTRIALE
con spiccate attitudini commerciali, conoscenza tedesco inglese, documentata esperienza ramo
FERROLEGHE METALLI
Per trattare con zelo le pratiche di vendita con i nostri clienti nazionali. Inviare curriculum referenze pretese. Massima riservatezza.
Metalchimica direzione. Casella postale 397, Torino

CAPO FINISSAGGIO
PER TESSITURA COTONE cercasi
per stabilimento nel Sud Italia.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

Grande Industria prodotti largo consumo
assume GIOVANI VENDITORI
seri, dinamici, possibilmente diplomati, interessati ad un lavoro metodico e disciplinato, aperti ai moderni problemi di vendita a dettaglianti, residenti a Torino e provincia, Ivrea, Aosta.
Si offre uno stabile inquadramento con stipendio, provvigioni, rimborsi spese. Inviare dati anagrafici, curriculum di studi e lavoro, fotografia a PUBBLICITA' STAMPA 354 - TORINO, specificando anche posizione militare ed eventuale disponibilità di automezzo.
I dipendenti della Società sono stati informati della presente ricerca di personale.

IMPORTANTE INDUSTRIA SIDERURGICA
CERCA per sede Milano « DISEGNATORI MECCANICI » esperienza almeno biennale di impiantistica tubazioni oppure carpenteria metallica. Precisare età, curriculum, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 34 - MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA
cerca
AGENTI DI VENDITA LUBRIFICANTI
dotati esperienza ed introduzione commerciale provincie: Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Aosta.
Dettagliare curriculum.
Assicurasi riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 367 - TORINO

TRADUTTRICI ESPERTE
italiano - inglese - tedesco
italiano - francese - tedesco
italiano - francese - inglese
preferibilmente con esperienza settore meccanico,
cercasi da
Importante Industria Meccanica Torinese
ottima retribuzione.
Inviare curriculum dettagliato e referenze a PUBBLICITA' STAMPA 7118 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 16)

CERCASI n. 1 tornitore e 1 fresatore I categoria. Telefonare 230-889.
CERCASI notturno per garage, anche pensionato con patente. Ottimo trattamento. Presentarsi corso Giambone 9 bis.
CERCASI operaio fabbro pratico per assistenza clienti possibilmente patentato. Metalliche Testo. Telef. 260-273.
CERCASI operaio robusto licenza elementare per fabbrica detersivi. Telefonare 888-929. A76096
CERCASI operatore attrezzista macchine automatiche Strohm Traub. Paga massima a colloquio-esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino »
CERCASI pensionato giovanile pratico lavori ufficio magazzino. Alimentarium, Re Umberto 42. A75653
CERCASI per ristorante cameriera e apprendista cameriera Telefonare 80-197.
CERCASI pettinatrice manicure apprendista Delmondo, via Parini 13. Telefono 40-346. 721
CERCASI provetto cuoista lombiera sotile. Demo Alberto ,Casale 136.
CERCASI ragazza apprendista negozio fiori, massimo 16enne. Telef. 673-731.
CERCASI referenziata tutto fare massimo trentacinquenne. Ottima retribuzione, Telefonare ore ufficio 534-008.
CERCASI signora o signorina 18 o 20 anni, per negozio e casa mezza giornata o giornata intera. Telef. 890-091.
CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 274-355. A73921
CERCASI un fornitore, un saldatore, massima paga. Fream corso Sriazera 55.
CERCASI verniciatore spruzzo pratico piccoli particolari elettromeccanica. Telefonare 882-377. A73370
CERCASI 16-18enne negozio alimentari e casa. Telefonare dalle 14 alle 17. Tel 514-751. A73228
CERCHIAMO subito maternale finito o apprendista non inferiore anni 15. Telefonare 732-326. A75819
CERCO abilissima sarta. Telefonare 22-527. A75268
CERCO coniugi referenziati massimo quarantacinquenni, preferibilmente ex domestici, per custodia manutenzione giardino in cambio alloggio modernissimo in villa collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A72109
CERCO ditta ore serali casalinghi cucito, zona Pescheria. Telefonare 564-015.
CERCO donna robusta pulitissima, mattino lunedì giovedì sabato, Corso Tassoni. Telefonare 781-856. A72385
CERCO operaio capace limare e saldare ottone e ferro, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino».
CERCO [illegible] commessa panetteria. Corso Peschiera n. 33, telefono 580-784.
CERCO subito donna tuttofare referenziata, Albergo Moderno, Vivarose, telefono 97-436. A76496
CERCO tuttofare 16enne fem. Presentarsi ore 15.30-16.30: Salina, piazza Solferino 2. A73275
CHIOSCO Esso benzina cerca pensionato. Presentarsi: Alello, corso Ferrucci 108. A73358
CHIUSANO A RICO cerca abile lavorante modista. Telefonare 511-456.
COLLAUDATORE parti meccaniche da adibire alla controllo cerca importante stabilimento zona Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ».
COLORIFICIO assume operai per prossime macchine riempitrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ».
COMMESSA cercasi salumeria anche mezza giornata. Fabrizi 15, tel. 760-420.
COMMESSA pratica cercasi assumiamo. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1.
CONIUGI anziani cercasi donna mezza età sola anche casa vitto alloggio retribuzione adeguata. Telefonare 561-833, ore pasti. A72573
COPPIA domestici soli o coppia sposi o domestico tuttofare cerca famiglia quattro persone buon trattamento. Telefonare 772-578. A71606
CUSTODE, azienda commerciale cerca, preferibilmente pensionato, conoscenza alloggio e salario. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ».
CUSTODI per villa marito giardiniere e sig.a buona domestica, moglie fare cercasi da famiglia 4 persone. Telefonare 772-578. A71606
DISTINTA famiglia cerca domestico perfetta conoscenza mestiere con ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 368 — Torino » 27634
DITTA assume carrellista magazziniere volonteroso, specificare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A76083
DITTA referenziatissima prestante ex-carabiniere delicato incarico scorta sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A74976
DITTA [illegible] forte cerca manovali e cementisti; ragazzo studio ufficio Telefonare 260-350 A71811
DOMESTICA tuttofare cercasi da famiglia tre persone adulte ore 8,30-19. Referenza. Telefonare mattino 41-781 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ». A72994
DOMESTICO o domestica cercasi per servizio villa precollinare. Indicare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A74432
DONNA tuttofare solo mattina cercasi. Telefonare 595-583 A72967
DROGHERIA aiuto commesso, bancogiro, magazzino, riposo infrasettimanale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ».
EBANISTI provetti ottimo trattamento, cerco Bianco, via Torricelli 53.
ELETTRICISTA apprendista anche giovane impianti civili negozio cerca. Telefonare 515-562. A73514
ELETTRICISTA pratico manutenzione motori ed apparecchiature elettriche cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A74089
ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi Montanone, via Monte Ianghe 14 A75072
ELETTRICISTI SERI RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6484 — TORINO » A74092
FABBRI e saldatori assistiamo autom. Telefonare 31-848. A73462
FABBRICA borsette cerca apprendiste 15enni. Presentarsi: Artigianelli, Galliadi 44 A73526
FALEGNAME cerca apprendisti. Telefono 252-378. A73983
FALEGNAMI macchinisti per disotto stabilimento Grugliasco assume indicato modesti. Scrivere. Presentarsi via Bidone 26, Torino 449
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare bella amante bambini. Telefonare ore pasti 551-759. A72945
FAMIGLIA tre adulti cerca per mattino donna tuttofare, referenziare. Telefonare 587-283. A76076
FAMIGLIA 3 persone sfila ottimo stipendio a tuttofare fem. Telef. 524-008, ore ufficio. A72956
FATTORINO per commissioni ciclomotore laboratorio odontotecnico cerca. Presentarsi Della Donna, via Digione 5, Torino. A73116
FATTORINO pratico Motom, massima diligenza, referenze controllabili, seria ditta cerca, libero subito. Telefonare 682-926. A76074
FODERATRICE pellicciaia anche a domicilio cercasi, Telefonare o. 510-279.
FONDERIA metalli cerca manovali addetti forni, apprendisti. Presentarsi: Società Trafilati, via Egeo 18.
FRESATORI. AGGIUSTATORI 1ª 3ª CATEGORIA E APPRENDISTI CERCASI. TELEFONARE 70-548.
GARAGISTA lavatore veramente esperto, ottima retribuzione. Presentarsi: via Rattazzi 4 A72762
GIOVANI apprendisti ed apprendiste cerca fotolaboratorio Moncalvo, via Fontane 2. A76663
GIOVANI OPERAI PER PREPARAZIONE MECCANICA OA ADDESTRARE PER MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3284 — TORINO ». A73277
GIOVANI sposi cercano donna massa giornata. Telef. 577-044, via Ami 15.
GOMMA cercasi operaio per mescolazione et cilindri 15enni. Telefonare 390-659.
IMBALLATORE pratico cerca importante ditta grossista carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».
INDUSTRIA cerca aggiustatori stampisti qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A73368
INDUSTRIA DI PRECISIONE IN SOGGIORNO CERCA PROVETTI ALESATORI E DEKELISTA PAGA MASSIMA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6485 - TORINO ». A71686
INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 876-975.
INDUSTRIA grafica cerca alle seguenti condizioni tagliante legatore. Telefonare 273-156. A72262
INDUSTRIA meccanica cerca fornitori per semitrovati radiali ed alesatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A74013
LAVORANTE fantasia apprendista sarta cercasi. Elisa, via S. Quintino 38.
MECCANICO pratico attrezzatura varie cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A75227
MEDIA industria cerca saldatori elettrici, carpentieri in ferro. Telefonare h 383-806 A71186
MONTATORI autogeni [illegible] (i termici buone condizioni. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37. A73540
NEGOZIO accessori auto cerca commesso possibilmente pratico. Telef. 697-810.
NUOVA tempra Grugliasco assume tecnici addetti forni sali e muffola carrellista sabbiatori. Telefonare 784-301. A74455
OFFICINA elettromeccanica cerca apprendisti 16-18enni, addetti macchine. Telefonare 774-343. A76374
OFFICINA meccanica assumerebbe tornitore. Telefonare 772-569 A71762
**OPERAI ADDIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6486 — TORINO ».

STUDIO TESTA 36

è questione di cinque minuti

In cinque minuti che appetitoso piatto con Simmenthal e verdura di stagione! Simmenthal è tutta polpa magra, di taglio scelto, preparata con gelatina purissima di brodo riarratto. E' questione di cinque minuti: per il pranzo, per la cena, quando si vuol mangiar bene: Simmenthal!

Simmenthal
LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

QUARCIARO notturno possibilmente munito patente cerca industria dolciaria residente Nole, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino ».
IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca ragazzi/ete giovane ottima retribuzione disposta emigrare. Telefonare 721-235 A76056
IMPORTANTE ditta tessuti confezioni cerca brave commesse ed apprendiste. Telefonare 510-923 A67836
IMPORTANTE industria cerca giovane etc. elettrico sorvegliante diritto, preferibilmente proveniente arma Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».
IMPORTANTE INDUSTRIA LAVORAZIONI MECCANICHE ZONA FRANCIA, BORGATA LEUMANN, ASSUME OPERAIE PER LAVORAZIONE MACCHINE E COLLAUDO OFFRENDO BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8246 — TORINO ».
IMPORTANTE Società commerciale cerca impiegati e manovali. Indirizzare domande a: « Pubblicità Stampa 332 — Torino ». 24474
IMPORTANTE società zona Alpignano cerca fonditori in conchiglia per pistoni. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A72717
IMPRESA pulizia e decorazione assume apprendisti operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino ». A75264
INDUSTRIA assume ragazze 15-18 anni. Presentarsi Mai, via Alessandro Carlo-cco 17, Torino. A72264
INDUSTRIA tessile cerca giovane molto intelligente per ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino »
ISTITUTRICE italiana o straniera cerco per bambini 2 mesi 6 anni, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere Merlo, corso Tassoni 51. A74250
LAVORANTE sarta cerca Genovese, via L. Battista 19. A73424
LITOGRAFO giovane per stampa su metallo cercasi Allemano, via Digione 15
MACCHINISTE rettificatrice cercansi. Presentarsi Piras, Stura 104, telef. 680-261
MAGLIERISTE macchinista e apprendista cercansi. Telefonare 779-989
MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchiniste rettilinee [illegible], collettore, confezionista 613
MAGLIFICIO RETTY ASSUME MAGLIERISTE, CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 29. 258
MANIFATTURA cerchisi uomo cerca abilissimo stiratori, macchiniste, dato ago, aspiratore. Telefonare 585 840 sig.ra Armando. A70451
MANOVALE valentissimo robustissimo 30 45 anni preferibilmente pratico costruzioni cercasi per impiego stabile presso stabilimento, paga iniziale 300 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino » A69886
MANOVALI assume Barbieri mobili Torino. Presentarsi via Valperga Caluso 15
MANOVALI assume industria mobili Burcito per Grugliasco Presentarsi via Bodoni 26, Torino 449
OPERAI conduttori forni automatici materia plastica assumonsi. Presentarsi Rosselli 25 845
OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A75227
OPERAIE pratiche lavorazioni piccoli lotti, trapani, freze, massimo 30enni, cercansi. Telefonare 31-222. 345
OPERAIO abile tintore ed apprendisti assume tintoria Mirafiori. Paga inoltre. Telefonare 390-891. A75651
OPERAIO lattoniere lattoniere proveniente cercasi. Telefonare 793-656 A74270
OPERATORE specializzato torni automatici cercasi piccola industria. Telefonare 380-995. A75835
OPERATORI abili torni automatici Potissimum assumonsi. Presentarsi mattino Rosselli 25 345
OROLOGERIA cerca apprendista 14enne. Telefonare 733-753 A71897
PADRE e figlia cercano fabbisogno famiglia mensile, permesso uscite serali. Telefonare 780 913. 420
PANETTERIA pasticceria cerca commesso. Telefonare 587-424. A72884
PARALUMISTA cercasi urgentemente per lavoro a domicilio. Telef. 468-627.
PELLICCERIA centrale cerca abilissima macchinista e lavorante a mano. Telefonare 511-562 890
PELLICCIAIO cerca lavorante e sarta. Telefonare 591-893. A74557
PERSONA sola cerca abile cameriera o tuttofare mezza età referenziata. Telefonare 880-716 ore 9-10, 16-17.

FIAT Saicar COMMISSIONARIA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA 11-10100 TORINO TEL. 658125

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 398-377
PETTINATRICE cerca giovane apprendista possibilmente pratica manicure. Telefonare 774-332. A70560
PICCOLA officina meccanica assume tornitore aggiustatore pratico stampi e attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A71534
PORTINERIA offresi coniugi liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». A72747
PROFESSIONISTA cerca cameriera fissa, precedenti case signorili, capace cucina e governo casa, età 30-40 anni. Telefonare 518-113, ore 14-19.
QUALIFICATI apprendisti per montaggio aggiustaggio anche ragazze pratiche officina cerca Marcilli, via Pietro Giuria 44, telefono 689-665. A69260
RAGAZZA non giovanissima cercasi da buona famiglia per governo casa. Telefonare 774-[illegible] ore 12-14, 20-21.
RAGAZZE svelte lavori leggeri cercansi subito. Presentarsi fabbrica profumerie San Maurizio 5. A75687
RAGAZZO 18enne veramente pratico cucina cercasi per pensione, subito. Telefonare 882-610. 772413
RETTIFICATORE per lapidello universale, alta precisione, cercasi Corso Casale 132 642
RICAMATRICI macchina, mano, apprendista cercansi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino » A73255
RISTORANTE cerca aiutante cuoco e cameriera. Telefonare 45-275, Torino.
SALDATORE ditta specializzata impianti riscaldamento lavoro continuativo, dur. GIRIA telefono 70-349.
SALDATORI elettrici, manovali volenterosi apprendisti cercansi, Buone retribuzioni. Siti, corso Grosseto 30 A.
SARTA cerca apprendiste 15enni, aiutanti 18enni, lavoranti esperte, lavorazione molto curata. Telefonare 380-911.
SARTE finite, collettiste, sfiatere maniche, tascliste, asolatrici, stiratrici, cerca industria confezioni femminili. Telefonare a 342-723. A75894
SARTE, lavoranti, aiutanti, aiutantine, macchinista cercansi. Corso Vittorio 85.
SERVIZIO azienda cerca tuttofare 50enne fisso. Telefonare 92-206, ore pasti.
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domiciliio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoci, San Quintino 4 (centrale). 128
SIGNORINA 16-18enne nella provincia cercasi per facile lavoro artigiano. Telefonare 511-891 ore ufficio. A72645
STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume piallatori prima e seconda categoria, tracciatori, aiuto verniciatori e manovali specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».
STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA ELETTRICISTA PER MANUTENZIONE IMPIANTI. PRESENTARSI VIA PAVIA 22, TELEFONO 950-222.
STIRATRICE esperta cerca retribuzione lavoro fisso. Telef. Rivoli 93-483.
STIRATRICE finita cerca tintoria zona Crocetta; lavoro continuativo. Telefonare 587-553. A74579
TINTORIA cerca lavorante e aiutante stiratrice. Telefonare 589-318.
TINTORIA cerca operaia abile stiratrice. Presentarsi Re Umberto 27. Telefonare 41-929, A74517
TIPOGRAFIA assume apprendista impressore e ragazza volonterosa per lavori. Telefonare 42-500.
TORNERIA cerca 16-18enne. Rivolgersi Vilmer, via Monginevro 262 6.
TORNITORE specializzato [illegible] anche lamatrice, cercasi corso Casale 132.
TORNITORI qualificati, apprendisti cerca Marcilli, via Pietro Giuria 44, telefono 689-665. A69260
TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6485 — TORINO ».
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Stipendio ottimo. Telefonare 774-981. A76113
TUTTOFARE fissa referenziata, 2 adulti cerca. Telefonare 742-829. A75123
TUTTOFARE giovane fissa a giornata cercasi Telefonare 532-623. A74535
TUTTOFARE giornata referenziata cercasi zona Gran Madre, Crimea. Telefonare 887-764. A73233
TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi; buon trattamento. Telefonare mattino 534-915, pomeriggio 641-[illegible].
URGE [illegible] lavoro continuativo. Via Beaulard 12, tel. 774-839.
URGE abilissima lavorante sarta buon taglio anche esterna. Telef. 585-264.
URGE apprendista, aiutanti, lavoranti, sarte da uomo. Sartoria centralissima. Telefonare 42-828. A74511
URGENTISSIMO cercasi ragazzo 18enne per sostituzione chiusura festiva. Telefonare 534-770. A75889

16 Finanziati, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA industria aperitivi liquori vini concessionario cerca agenti motorizzati per Torino, province Aosta, Vercelli, Cuneo, Asti, Alessandria. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ». A74349
**AGENTI MACCHINE UTENSILI VERAMENTE INTRODOTTI, ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE, CERCASI DA SOCIETA' RAPPRESENTANZA PRIMARIE DITTE ESTERE-ITALIANE, PER TORINO, ALESSANDRIA, NOVARA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6482 — TORINO ». A73981
AGENTI, viaggiatori e viaggiatrici, ottima fissa lavoro capillare organizzato buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, stabilmente residenti, cerca società produzione articoli largo consumo importanza nazionale, offerta solo nominativi previo esame studi compiuti, attività svolta referenze, patente Casella 346 M, Sip Milano 27391
ASSUMIAMO rappresentanze per Piemonte, campo edilizia, arredamento, affini. Telefonare 334 625. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ».
CERCANSI abili e qualificati produttori da avviare ramo automobilistico. Stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ».
CERCANSI concessionari per Cuneo ed Aosta prodotto già introdottissimo industrie tessili. Bisetto, C. Battisti 15, Torino A72344
CERCASI viaggiatore introduttori macchine utensili Piemonte. Stipendio rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino » A71316
CERCASI da conoscente ditta commerciale metalli produttori, viaggiatori. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino ». A72596
DISPONENDO primissima cauzione qualsiasi prodotto merce da distribuire in città e zone. Telefonare 770-244, o scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A72350
DISPONGO vari [illegible] propri, esaminerei rappresentanza. Telefonare 520-406, ore ufficio. A71772
DITTA profumeria cosmetici cerca elementi giovanissimi anche primo impiego disposti iniziare carriera rappresentante. Età, titolo di studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A75235
EDITRICE importanza nazionale cerca ottimi elementi per lavoro organizzato vendita grandi opere. Inutile ed immediato guadagno. Presentarsi: Barzoni, via Lagrange 7, Torino A72955
ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendite cerca ditta importantissima arredamenti ufficio Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino » A70437

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni la opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

calcolatori elettronici

Questa offerta di lavoro non richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di una attitudine logica ordinata sullo schema di un ragionamento di tipo matematico. I candidati prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso di addestramento completamente spesato.
Le domande indicanti il grado di studio, l'età, la situazione familiare e le eventuali esperienze di lavoro dovranno pervenire a.
PUBBLICITA' STAMPA 5 - MILANO

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca:
per propria Succursale di vendita in TORINO
IMPIEGATO COMMERCIALE
Richiedonsi:
— età 21-27 anni
— studi medi - medi superiori
— residenza in Torino città
— militesente.
Inviare risposte manoscritte dettagliate, con relativo curriculum e pretese a **Pubblicità Stampa 129, Milano**

Società facente parte di importante gruppo
industriale internazionale CERCA GIOVANE INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE pratico metrologia con padronanza lingua francese scritto e parlato. Inviare domanda con curriculum. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7130 - TORINO.

GEOMETRA
cercasi
da Grande Azienda per proprio Ufficio Tecnico. Richiedesi: esperienza quinquennale nel settore acquisti di impianti, arredi e macchine meccanici. Dettagliato curriculum.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

Ingegnere meccanico
esperto
Progettazioni esecutive impianti condizionamento, celle frigorifere; impianti idrosanitari, estinzione incendi; elevatori, scale mobili, strutture metalliche fisse e mobili, studio meccanizzazione trasporto merci
cercasi
da Grande Azienda per proprio Ufficio Tecnico - Sede Milano.
Dettagliato curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO.

LA NATIONALE
Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. RICERCA AGENTE qualificato per Torino e per altri capoluoghi provincia in Piemonte. Candidati prescelti saranno intervistati loro sede entro corrente mese. Inviare curriculum vitae e referenze: Via Barberini 29 - Roma.

LAUREATI O LAUREANDI in Economia e Commercio
se sentito interesse per la vendita diretta di beni di largo consumo
GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE situata nelle vicinanze di Milano vi offre la possibilità di inserirvi nella sua organizzazione commerciale, con interessanti possibilità di carriera in qualità di
ISPETTORI VENDITE
I candidati prescelti seguiranno corsi di addestramento, alternati a periodi di tirocinio pratico, a vari livelli, in modo da completare la propria formazione professionale e la conoscenza delle moderne tecniche di vendita.
Inviare dettagliato curriculum e fotografia (non restituibile) a PUBBLICITA' STAMPA 35 - TORINO.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
ASSUME GIOVANI INGEGNERI da inserire nella propria organizzazione di vendita di impianti industriali per agrumaggio, fosfatazione, verniciatura.
OFFRE: corresponsione mensile aggirantesi oltre le L. 400.000 costituita da stipendio, provvigione, rimborso spese.
Scrivere PUBBLIMAN CASELLA n. 38.14 - VERONA

GRANDE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
CERCA per zona Torino - Aosta - Asti - Cuneo Agente esclusivo anche affari indiretti per nuova serie prodotti modellati di vasto consumo per industria, supermercati, distributori, etc.
Scrivere precisando attività svolte, disponibilità automezzo, primarie referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

GRANDE AZIENDA
cerca
LAUREATO IN INGEGNERIA
per servizio trasporti e depositi
con formazione nel campo dalla « Ricerca Operativa » ed esperienza sui problemi relativi al trasporto merci, all'immagazzinaggio ed alla movimentazione delle merci nei depositi.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piossisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua dal pag. 15)

DITTA profumi cosmetici per istituto nuota serie completa cosmetici cerca un solo rappresentante introdotto preferibilmente a cui affidare tutta Italia. Compito arduo ma proporzionati guadagni. Scrivere specificando pretese, curriculum vitae, referenze: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A75338

GIOVANE 22enne, assolto servizio militare, serio, attivo, licenza media, patentato, offresi viaggiare serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A73377

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino, Cuneo, Aosta, Ivrea, vendita articoli intralciati primo necessità. Rimborso spese, assistenza malattia, possibilità brillante carriera e forte guadagno. Esigonsi: [illegible], età, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73259

IMPORTANTE fabbrica cravatte seta, lana, flotla, foulards, sciarpette, scialli cerca rappresentanti intraprendenti buon dettaglio, Piemonte. Auto proprio, rilevante. Cassetta Pubblicom 475 B, Bologna. 27370

IMPORTANTE industria vernici cerca agenti introdotti Alto Adige et Venezia Euganea. Alta provvigione et contributo mensile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A72952

IMPORTANTE industria vernici cerca agenti introdotti Alto Adige et Venezia Euganea. Alta provvigione et contributo mensile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A72952

INDUSTRIA biscotti cerca rappresentante primaria referenze ed introduzione per zona Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ». A71682

INDUSTRIA SPECIALIZZATA CONFEZIONI ASSUME GIOVANI VIAGGIATORI INTRODUZIONE VENDITA PARTE MERCATO COMUNE. ESIGONSI REFERENZE PERFETTA CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 330 — TORINO ».

LUBRIFICANTI cercansi rappresentanti Torino, Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5157 — Torino ». A72784

PER Europa Occidentale cercansi impiegati provetti, perfetta conoscenza mercato confezioni femminili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ».

PERSONA seria, cauzionando disponga magazzino affittato accetterebbe deposito con senza rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». A72926

PICCOLA industria chimica ottimo sviluppo cerca abile ispettore vendite per Liguria, Emilia, Veneto, Lombardia, Piemonte. Manoscrivere esperienze settore, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A73259

PROPAGANDISTI MEDICI REFERENZIATI ANCHE NON LAUREATI AVVIATA INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA PER VALLE AOSTA, CUNEESE, EVENTUALMENTE ALTRE ZONE PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6161 — TORINO »

SERIA ditta radio TV cerca referenziati produttori e produttrici. Stipendio, provvigioni. Telefonare [illegible]371. A74841

SOCI introdotti settori industrie metalmeccaniche ed edilizia, mimiti patrimoniali, accetterebbero rappresentanze interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino » A73256

TORREFAZIONE cerca piazzisti Torino e provincia già introdotti. Telef. 934-517 sede Borgone Susa. A72416

TRENTOTTENNE diplomato in possesso referenze inoppugnabili, lunga ed ottima esperienza intermediazione commerciale, capacità conoscenze subagenti e assistenza, cerca serissima proposta rappresentanza con portafogli clientela, preferibilmente zona ed affini o accessori anche socialmente Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ».

TRENTOTTENNE [illegible], colto, ottima presenza, auto propria, buon manovratore rami tessile cerca rappresentanza buona Casa qualsiasi genere abbigliamento per Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino » A72125

VERNICI speciali anticorrosive impermeabilizzanti industria cerca agenti introdotti e referenziati province Genova, Savona, Imperia, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta, Brescia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6589 — Torino »

19 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA consegnando 2 passaporti smarriti Bracciarello, telefono 351 039

20 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Liuzzi, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali informazioni ovunque. Pio V 28, telefono 682-110, 653-876 487

ANSIATE presente istituto trentennale informazioni private, preparimoniali, accertamenti. Petrarca, telef. 676-108. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Pavone 8, telefono 521-151. 908

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama [illegible] 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Urbe dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 42-100, 521-349, 524-874, indagini preventivi, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, investità Reale mutuo Santa Teresa 10, telefonare 511 034 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

NUOVO depilatorio radicale assoluto, solo esclusiva Vertuzzani, Fermo Posta, Nizza Ligure A72963

TELEFONANDO al 698-866 arrete il calista specializzato a domicilio.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanza, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649 Finanziamenti [illegible] più convenienti massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque urgenti. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Monginevro 18, telefono 40-879 1105

A. BIATO MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A LEVA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate, Silva, Antonio Cecchi 57, telefono 279-251 433

ABBIAMO Giulietta 1600 sprint, innocenti Sprint, Fiammini Coupé Facina, Tourer, 1800 nuova, Maserati 3500, Jaguar, Ambassador, Appia II, 1900 super, 1800, 1500, 500 Autobianchi Pota Sirena, Polla 8, telefono 46-681.

ABBIAMO tantissimo Beta recente, cambiamo 1100 turismo Appia. Automiano Napoli, via Cecchi 30 A71203

ACCORDIAMO finanziamento agricoli pressi di calendario Abc. [illegible] Budoni 1 g. telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO autotelai qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8

AFFARONE! Praticamente vendo lussuosa 1100 T, 660 Multipla carrozzata Moretto, 103 '56 perfettissima. Telefonare 256-655. A71229

AFFARE vendesi 1100 T camioncino, nuovato da rifare. Via Torricelli 4.

AFFARONE privato vende Giulietta '60, 600 '57. Telefonare 730-360.

ALL'AUTOSALONE « Monterosa », Petrarca 6, telefono 651-801; 1900 B nuovo, Volkswagen, 1500 giardinetta. Fiat semestrali. Appia II, 2500 metano, [illegible] spider, Sunbeam Rapier, 1300, 600, 500 familiari, 600 '59.

ALOSSA, via Lagrange 15, compra, vende, rateizza qualsiasi autovettura.

APPIA bellissima vende dipendente, 11 lagliando, km. 3600. Telef. 367-309.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. telefono 66-564 929

APPIA Giardiniera III serie, seminuova, vendo, cambio, rateizzo Aiasino, San Maurizio 18, telefono 882-446 311

APPIA [illegible] perfettissima, vende dipendente. Telefonare 651-834. A74830

ARCIOCCASIONE 1200 850.000, 103 lusso 580.000, 500 220.000. Tel. 273-021.

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali 500, 600, rateazioni, Sant'Anselmo 8 43

ASSORTIMENTO [illegible] d'occasione: Jaguar 3-4, Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd [illegible]. Giulietta TI, 1200, Alfa 1900 super, Rateazioni, permute. Rep Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO [illegible] 5. 1126

AUTOCARRO 1100 pianale 3 x 3 speciale, ottimo. Telefonare 290-355.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 12-535 Automobile Tessitore, Roma 237 bis

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, cambiare l'automobile, via Cigna 44 vi convinceremo 938

AUTONOLEGGI Autoimpresa senza autista, 600 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Dischesa Jolanda 32, telefono 773 985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300 1100 H, 600 D, 500 D, telefonare 376 931 902

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300 1800 Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 66-564 929

AUTONOLEGGIO Rapid 1800, 1200, 1100, 600 Via Stupinigi 18 Tel. 779-041

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza limite: 103, 600, 500 Giardiniera Telefonare 790-491 1118

AUTOMOBILE vende nuove 500, 600, 103. Permuta, cambio con tutte, massime facilitazioni Telefonare 687-514

AUTORIMESSA vende 500 N, 500 giardiniera, bellissima 1200, 103 '58, 1100 D via S., Ottavio 19. A73011

AUTOSALONE Aurora dispone permute rateazioni: Giulietta T.I 7 mesi, 500 preparato, turismo 600. Bianchine, diverse 1100 103, 600, 500 Tel. 233-992.

AUTOSALONE Tessitore, Roma 237 bis, telefoni 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Florida, Alpine, Giulette, normali, TI, Sprint, Spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 750 Vignale, 102, 1200 spider 1500, 1600, 2100, TV spider Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000

BEPI Koelliker, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber Pravia, permutazioni Permute, rateazioni 30804

BIANCHINA panoramica mese 6, km 4400, privato vende Telefonare 663-735

BOGGETTI, via Madama Cristina 68, telefono 60-819 compra, vende, cambia vettura ditta: eccezione Garanzie, rateazioni 537

BONDESE, Commissionaria Opel, Piazza Adriano 11. Vende tassissimo Opel Caravan « 1961 ». Fiat 1100 familiare « 1961 ». Ford Taunus 17 M. Telefonare 760-924, 779-647. 533

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Ispelgi, Ardea, Aurelia, lussuosi, motoscooters, Monastir 30

CAMBIO Moretti con Belvedere o con 500 C furgone Barone, largo Montebello 40, Torino A72269

CAMIONCINI furgoni autoscuri 1100, 615, Leoncini, 642; autocarro 800, 103, Appia, Giardiniera, multipla recente, Duna 139, telefono 670.092.

CAMIONCINI 1100 TI cassone piano 9-7 quintali qualunque prova. Via Cherubini 58. A75667

CAMIONCINO e furgoncino Corgi-ci 600 D portata 4q 530 c.c., prima immatricolazione fine 30 mesi senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

CAMIONISTI per autocarro Lancia nuova e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12 Telefonare 353 182, Torino 76

CITROEN DS 19, ID 19. Citroen Ami 6 nuove Documentissime usate citroen ussioni Citroen corso Vittorio Emanuele 206 691

COME nuove 1200 spider, 2000 Alfa Aurelia S 24, Appia spider, Giulietta spider, 1100 spider, Alfa super ultimissima, altre occasioni, permute, rateazioni, Vignale 44 906

COMPERO 600 1956 perfettissimo utilitarie, pagamento contanti. Telef. 693-605.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, semiserbatoio, vendo cambio rateizzo Ataulo, San Maurizio 18 311

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna subito Giulia T.I., 1600 Sprint e Spider, corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10 377

DIVERSI commercianti Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, jeep perfette semiprezzi Bassetto, via Sapeloi 29, telefono 20-207

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1500, 1300, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria c. Stura 30, tel 652-582, 652-663 Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture delle, igienizzate. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli Camitti, rateazioni fino 18 mesi

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Taunus 17 M, quadriporte, ultimo tipo, semiuova, vendo, cambio, rateizzo Ataulo, San Maurizio 18, telefono 882-446 311

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralia, via Vigone 62, telefono 330-508 1046

GIARDINIERA 500 D vendo contanti, oppure permuto con Belvedere, Telefonare 221-709. 440

GIULIETTA sprint ottima vendesi 850 mila irriducibili. Telefonare 937-039.

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1500 spider due mesi Flavia, Appia II, III, 103 special 2100 61, De 19, furgone 600 '61, 1500, 1300, Corso Vittorio Emanuele 169, telefono 760-169.

GIULIETTA TI 1961 perfettissima vendo privato cambio eventuale interesse. Telefonare 722-554. A75[illegible]

GMC ribaltabile [illegible] terra motore Diesel verricello in sedine. Telefonare 890-709 A71671

IPITAUTO, San [illegible] 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA commissionaria Belfiolio & C., ufficio, esposizione via Archimede 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 232-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Alfa Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. visitatelo 758

LEONCINI fiat. Super Taurus cabriolet trasformabile, 615 vendo Torricelli [illegible], telefono 890-934 A70248

LEONCINI, supertaurus cabriolet, 615 vendo. Piazza 32 partisan, Tel. 890-934.

MINIMO anticipo 500, 600, 1100. Appia, Aurelio, Taunus, Globera 17

MORELATO dispone vasto assortimento usati: 600 vetture, furgoni, multipla. 1100 furgoni, Giulietta TI, Dauphine, 500 N giardiniera. Prove e presentazioni Simca. Telefonare 21-121, 30-733.

NUOVA 500 avorio, interno rosso, sei mesi, km. 6000 vendo 380.000 come nuova. Telefonare 653-535. A73124

OCCASIONE Autocarro 645 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 1260

OCCASIONI: APPIA II E III SERIE, FLAVIA UN ANNO E 18 MESI, FURGONE APPIA 1954, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 553-182.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, BIANCHINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIME Volkswagen 1961, Appia, 102 1958, 600, camioncino 7 q., autorulanti. Carlo Felice 67, telefono 46-007. 518

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-980, 643. Super Taurus, Taurus, Tigrotti, Leoncini, Visconteo, 615, 1100, ecc., tutti i tipi, fissi e ribaltabili, vendonsi. 384

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATAMENTE vende 600 multipla semestrale. Telefonare 392-993 ore pasti.

PRIVATO causa esportio vende Consul 315 4 mesi. Telefonare 793-368.

PRIVATO vende Giulietta Berlina nuova 1958. Telefonare 293-747. A74351

PRIVATO vende Ondine Alfa Romeo tre mesi bellissima. Telefonare 772-194.

PRIVATO vende ottima 600 D semestrale. Telefonare 788-435, ore 21.

PRIVATO vende ottima 600 D 6 mesi. Telefonare 283-616. A73257

PRIVATO vende privato ottima 500 del 1960 unico proprietario. Telef. 769-964.

PRIVATO vende privato 1100 special mesi 10 Telefonare 872-800, ore ufficio.

PRIVATO vende 500 sei mesi, km. 3050. Telefonare 690-042 A72276

PRIVATO vende 500 D Belvedere a furgone, completamente revisionata. Via Torricelli 4. 168

PRIVATO vende 500 D semestrale grigio chiaro. Telefonare pasti 894-071.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 366-859. A72379

PRIVATO vende 500 6 mesi verde pisello. Telefonare 341-410. A73599

PRIVATO vende 500 semestrale, pisello. Telefoni 761-466, 774-005. A74517

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 288-198, dopo ore 19.

PRIVATO vende 500 sei mesi, km. 3500. Telefonare 289-926, ore pasti.

PRIVATO vende 600 '56, '58, 1100 '59 bellissimo. Via Vassalli Eandi 40.

PRIVATO vende 1100 dicembre [illegible] bellissima, permuto, rateizzo. Telefonare 772-494. A75089

PRIVATO vende 1100 Special bianca semestrale. Telefonare 306-897. A73110

PRIVATO vende 1100 special semestrale, tinnan fasce bianche. Telef. 670-138.

PRIVATO vende 1300 bianca perfetta semestrale fasce bianche. Telef. 571-351.

QUARANTENOVEMILA Fiat 500 giardiniera legno verdiamo Ore 18, via Cigna 83, Dolly. A73268

ROMEO ultimo benzina metano [illegible] zato pullmino collaudato promiscuo 7 persone o merce. Buone condizioni vendo ditta. Gindro, Rosta 7, tel. 772-765, 767-426. 375

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 161, TELEFONO 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME [illegible] DI PREZZO E PAGAMENTO.

VENDESI auto Bianchina panoramica 6 mesi km. 5000. Telefonare 857-622.

VENDESI jeep ottime condizioni di marcia. Telefonare 51-56, Castellamonte.

VENDO familiare 103 e 600 D. Telefonare 393-856 A72941

VENDO cinco 1960, 1100, 600. [illegible] Principe Tommaso 12, Mignola.

VENDO 103 '56 bellissima. Telefonare 490-193 8-13, 14-18. A76851

VENDO 500 metallica anno '52. Telefonare 280-807. A73700

VENDO 600 sei mesi. Telef. 660-963.

VENDO 500 D 8 mesi 880.000. Telefonare 254-079. A76159

VENDO 600 ottime condizioni agosto '60. Telefonare 776-797 ore pasti.

VENDO 600 [illegible] mesi, ottimo stato. Telefonare 732-147 A72277

VENDO 500 D semestrale verde chiaro [illegible] beige. Telefonare 889-438.

VENDO 500 D 6 mesi. Telef. 671-132 dalle 9 alle 13. A73148

VENDO 1100 special azzurra sei mesi. Telefonare 892-133. A76582

VENDO 1100 Special bianco 5 mesi, 5000 km. Telefonare 323-365.

VETTURE TEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 693-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 554-794.

VIA Monti [illegible], trasversale 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute 1118

VOLTURIANO 500 ottimissimo, come nuovo, 600 bellissima. Vela, Talucchi [illegible], telefono 773-186. 432

500 C Belvedere ottima vendesi. Pasquale Paoli 35, telefono 362-584.

500 D chiara, semestrale, vendo. Torre, via Rosine 17, dopo 17,30.

500 semestrale altra ultimo stato vendo cambio rateazioni. Moncalieri 23.

600 6 mesi, blu, fasce bianche vendo. Via Susa 25. 309

600 '58, bollo '62, vendo permuto con 500 C. Telefonare 321-709. 440

600 '59 ottima occasione privato vendo. Telefonare 521-881, 742-563.

600 D chiara, semestrale, vendo. Corso Moncalieri 264, dopo ore 17,30.

600 D mesi sei [illegible] vendo. Telefonare 775-641, ore pasti. A69567

600 D mesi 6. Telefonare 962-060.

600 D semestrale azzurra vendo a privato. Telefonare 277-577 A73536

600 D, semestrale privato vende. Telefonare 256-653. A74393

600 D semestrale vendesi a privato. Telefonare mattino 781-860. A73503

600 D 6 mesi grigia chiara km. 6000 vendo 570.000. Telefonare [illegible].

615 natta furgone cabinato doppia ruota, ribaltabile adatto rendiamo ambulanze, 600 D furgoncino vende. Gremasi, 3. Secondo 69 A72417

1100 Export TI, unico proprietario, bollo '62 vendo Telefonare 331-709

1100 Special perfetto dipendente vende. Telefonare 755-219 A75267

1100 Special semestrale vende. Telefonare 653-332 ore pasti. A73573

1100 Special 1961, [illegible], perfetto, unico proprietario vendo, Telef. [illegible].

1103 special 1963 perfetta privato vende a privato. Telefonare 382-344.

1300 pronta consegna vendo o permuto con 103. Telefonare 779-693.

1300 semestrale, bianco, perfetta, accessori, a privato vendo. Telef. 468-537.

1300 semestrale km. 4500 grigio scuro vendesi. Telefonare 381-933. A76856

20.000. Automobili Telefono 231-806. Facilitazioni, assistenza 327

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, BSA Rokefar, Vespa, Lambretta, Cambi, Rateazioni Bino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-251. 433

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova pertanto presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22 1093

LAMBRETTA scooterissima 1962 supersonder, rateazioni, occasioni. Rosazza, Viglardi Paravia 5, telef. 620-743.

LAMBRETTA scooterissima '62 minima rate, cambi, assistenza, AVIA, Vercelli 84, telefono 31-543. 676

LAMBRETTA senza anticipo 4 [illegible] mensili, omaggio patente, consegna immediata. Cavour, corso S. Maurizio 38, telefono [illegible]. 662

MANUTEA Bianchi scuti motoscafo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, carrore, canne, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7 4

OCCASIONI Ape, Vespe, Lambretto, ciclomotori, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11 327

PREZZI eccezionali, ciclomotori, vuoto usate, molto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Sizza 35.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBIOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiesteleci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Ricco, Vittorio 86. 3

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-946. 788

A. ADQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili [illegible], parcellina. Telefonare 743-816, 43-567. 766

ACQUISTA vuotami libri soprammobili, oggetti anche sgombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO ferro metalli oggetti vari sgombriamo cantine solai. Telefonare 484-379. A71585

ACQUISTIAMO vuotami ferro, metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonate 485-440, 483-137. 938

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento 21401

AMBIENTATE posta a disposizione tipo famiglia alta 2.10 larga 80 da 23.000 in più. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE lampade veneziane, cancelle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Chiavegna, Racconigi 124 bis, Telefonare 21-737. 938

APPLICATE piastrelle copriradia acciaini battiscopa, corrimano. Tutto materiale termoplastico. Resit, via Campana 15 511

ARMADI guardaroba, camere, cameriette ragazzi, soggiorni, liquidiamo, Pasella, Mazzini 44 900

ARMADI guardaroba, vasto modelli diversi, prezzi imbattibili, Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vittaglia 5.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17: mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, pezzi di fabbrica, facilitazioni [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Bacchetto, Belzezia 8 239

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, intero ottimercato, mandate prezzi ribassatissimi. Piazza Vittorio 8. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, [illegible] 32.000. Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11 D [illegible]

CUCINE componibili formica, laniera. Preventivi dovunque interpellando Arvei, Arsenale 29, telefono 42-156.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato ajutoecchio tessuto. Mulorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef 528-930.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza acquistasi. Telefonare 500-305

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Pietro Micca 17, telefono 46-062; Monte di Pietà 17, telefono 42-061; Lodi 19, telefono 20-829. Visitateci! 27867

MACCHINE maglieria Weber, più redditizie. Provatele! Guarneri, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE. Provate macchine maglieria Dubied vi entusiasmerà. Brevettati salvaraggi. Possibilità infinite Bogino 5, telefono 526-930. 521

MAGO di Tebe, prof. Fagy, Tebaide 2. Radioestesista, guarisce, chiromante, consulti per appuntamento. Tel. 388-141 (ore pasti). A69413

MOBILI « Cassabilia », resta disponibile, garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel 521-107.

MOBILI Aleo, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Regolo XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, tinelli intarsiati, 1305

MOBILIFICIO Diluviano, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, Unpli, cucine, camere, [illegible]. Facilitazioni Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Lupellina 6, telefonare 489-151. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 mila vendita rateale di propaganda, camere da 99 mila alla famosa poliestere 268.000, tinelli da 32.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-577 1025

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, accordature, sollevi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappa, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542 Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein 869

PIANOFORTI: Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Arwonium. Concessionario Capitani, via Po 26. 27742

PIUMA d'oca e gallina usata compra. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazione tendaggi. Accademia Albertina 25, cortile. 483

SALOTTO Luigi XVI e sendalone lungo 1.75 vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 518-236. A72106

SOFA' ricurva, bella poltrone orsetto, divano convenienti, adatti salone, vendo. Telefonare 872-712, Torino.

STUFA Unny acquistasi se vera occasione. Telefonare 894-260 A69548

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni Augusta, Cavour 6 [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo telefonare 883-883. 199

TELEVISORI 23" primaria marca completi carrello, antenna, garanzia inoltre 110.000 contanti Telefonare 520-960.

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 312